

# Differenze inventariali addio



AHD 1080p



L'Rfid industriale  
in Italia: una ricerca  
esclusiva di a&s Italy

ONVIF, Profilo Q:  
sicurezza  
e semplicità

HD su coassiale:  
chi dominerà  
il mercato?

# Velvet DT FACTORY

LAB Line



## WIRELESS

Rilevatore a basso assorbimento per sistemi via radio.

## WIRELESS

*Motion detector for wireless system.*



## ALIMENTAZIONE

Alimentazione 3,6V e 3V con scheda POWER-A opzionale.

## VOLTAGE

*Voltage 3,6V and 3V with POWER-A board optional.*



## NO/NC

Contatto allarme NO/NC selezionabile da DIP SWITCH.

## NO/NC

*Alarm contact NO/NC selectable by DIP SWITCH.*



## DT

Rilevatore doppia tecnologia (uW+IRP).

## DT

*Dual technology motion detector*



## COMPENSAZIONE DELLA TEMPERATURA

Gli algoritmi di elaborazione ottimizzano automaticamente la rilevazione in funzione della temperatura.

## TEMPERATURE COMPENSATION

*Processing algorithms automatically optimize the detection in function of temperature.*



## PORTATA 8 METRI

Il rilevatore ha una portata operativa di 8 metri.

## 8 METERS RANGE

*The detector has an operating range of 8 meters.*



## TEMPO DI RITARDO

Tempo di ritardo selezionabile.

## TIME DELAY

*Time delay selectable.*



## PET IMMUNITY

Immunità agli animali di piccola taglia (con applicazione accessorio dedicato).

## PET IMMUNITY

*Pet immunity (with the application dedicated accessory).*



## IMPERMEABILITÀ

Il rilevatore è IMPERMEABILE grazie alla presenza di guarnizioni nei profili di chiusura.

## WATERPROOF

*The detector is waterproof due to the presence of seals in closing edge.*

# Velvet DT FACTORY

LAB Line

Rilevatori a tenda da esterno a basso assorbimento



**EEA**  
ELECTRONIC  
EQUIPMENTS  
ANTINTRUSION

**EEA**  
ELECTRONIC  
EQUIPMENTS  
ANTINTRUSION

[www.eea-security.com](http://www.eea-security.com)

MADE IN ITALY



# Telecamera a 6 MP per montaggio a soffitto

All Inclusive • Tecnologia Moonlight made in Germany



**p25**

p25: Telecamera IP a 6 MP, montaggio a soffitto, Ø 105 mm  
Opzioni obiettivo, da Hemispheric 180° a 160 mm (eq. 35 mm)

MOBOTIX Management Center incluso: VMS per Mac/  
Windows • Nessun costo • Per un numero illimitato di telecamere



**Telecamera a 6 MP p25, incl. VMS al prezzo di € 398\*:**



**Standalone** Piena funzionalità @ larghezza di banda zero



**Sensore video** MxActivitySensor riduce il numero di falsi allarmi



**Registrazione eventi** Onboard (scheda SD) & direttamente su server NAS



**MxAnalytics** Heat map (mappa di calore) e conteggio delle persone



**Notifica di allarme** E-mail, FTP & VoIP (SIP)



**Comunicazione** Opzione audio bidirezionale



**Alimentazione** PoE standard, inferiore a 4 W



Immagine Night 0,7 lux @ 1/60

\* Vendita esclusivamente a distributori o clienti commerciali • Prezzi IVA esclusa VAT/imposta sulle vendite •  
Prezzo al dettaglio consigliato dal produttore franco fabbrica Langmeil, Germania • Soggetto a modifica senza preavviso

# MOBOTIX



**p25**  
Soffitto



**i25**  
Parete



**c25**  
Soffitto



**S15**  
Flessibile



**M15**  
Termica



10  
anni years  
2005 - 2016

inim.biz



## DIECI ANNI DI PASSIONE, UNA SQUADRA UNICA: INIM.

**DAL 2005** IL NOSTRO SOGNO È **PORTARE SERENITÀ E COMFORT** DOVE C'È BISOGNO DI SICUREZZA. LO FACCIAMO CON ENERGIA, SVILUPPANDO TECNOLOGIE NEL NOME DELL'**INNOVAZIONE**. CON **UN CUORE ITALIANO** E UNA VISIONE CHE ABBRACCIA IL MONDO. LO FACCIAMO GRAZIE A **VOI**, CHE **CREDETE IN NOI**. E INSIEME PUNTIAMO IN ALTO PER VIVERE **QUESTO SOGNO. IMMAGINARE IL FUTURO DELLA SICUREZZA PER COSTRUIRE LA SICUREZZA DEL FUTURO.**

**SICUREZZA**

3-5 novembre  
Fieramilano, Rho  
Pad. 24 • Stand B11-C20

**inim**  
ELECTRONICS

3a EDIZIONE

# festival ICT

11 NOVEMBRE 2015  
@ FIERA MILANO CONGRESSI

Save the date, the Big Date.  
Il nuovo palcoscenico ICT italiano ti aspetta.

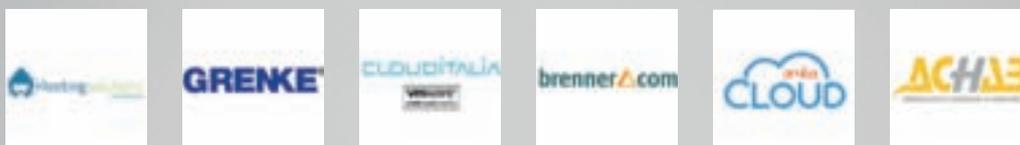
I numeri dell'edizione 2014:

1100 visitatori    62 sponsor    70 interventi    76 relatori    49 ore di speech

Un evento business **vietato** ai cacciatori di gadget  
ed agli strappa-cataloghi. Solo **professionisti**.

**REGISTRATI** su [festivalict.com](http://festivalict.com)

## Sponsor PLATINUM



## Sponsor GOLD



## Sponsor SILVER



## APPLICATION CASE

- 16** Centralizzazione multisito, multibrand, multisistema in un'unica interfaccia per Unipol Banca
- 17** Videosorveglianza più efficace per lo Stadio Comunale di Teramo
- 18** Gestione degli accessi contactless con NFC per PosteMobile
- 19** Gli Hotel Hyatt scelgono una piattaforma standard a livello globale
- 20** Mandarin Oriental di Barcellona all'avanguardia anche nell'antincendio
- 21** Telecamere PTZ per monitorare il distretto di Parramatta

## LE INDAGINI

- 24** La sicurezza in 4 indagini: percezione, tecnologia, figure  
La Redazione

## RIFLESSIONI

- 28** Internet of Things, sicurezza fisica e standardizzazione  
Per Björkdahl

- 146** Resilienza organizzativa: l'approccio accademico  
Allison Wylde

## FormAZIONE!

- 36** La regola dell'arte nell'impiantistica elettrica  
Luciano Gaia

## LE INDAGINI

**L'Rfid industriale in Italia: una ricerca esclusiva di a&s Italy**

Giancarlo Sola

112

## RIFLESSIONI

**ONVIF, Profilo Q: sicurezza e semplicità**

Dirk Stegemann

32

## TECH CORNER

**HD su coassiale: chi dominerà il mercato?**

William Pao, a&s Asia

138

- 94** Videosorveglianza e istituti bancari: aspetti tecnici

Andrea Scaggiante

- 124** Analisi video intelligente: server side o edge side? Creare una rete di videosorveglianza IP senza programmazioni complesse

Vincenzo Carletti e Rosario Di Lascio

## TECH CORNER

- 42** Componenti smart per una casa smart

Elvy Pianca

- 46** Sistemi d'allarme senza filo: vantaggi...a spettro espanso

La Redazione

- 50** Migliore Wi-Fi per le aziende: nuovi scenari sul luogo di lavoro

La Redazione

- 54** Nuove prospettive e nuove strategie con l'antintrusione via cloud

La Redazione

- 58** Come il cloud sta trasformando la gestione della sicurezza

La Redazione

- 62** Le barriere ad infrarossi attivi: tecnologie a confronto

La Redazione

- 78** Droni e sicurezza privata, tra limiti normativi e possibilità tecnologiche

Ilaria Garaffoni

- 90** Infrastrutture critiche portuali: un nuovo modello di sicurezza

La Redazione



secsolution.com



/ethosmediagroup



/secsolution



/SecSolution.it

**98** Alla scoperta del Controller:  
una "piovra" in silicio  
La Redazione

**108** Controllo accessi con dispositivi  
wireless: come, dove e perché  
La Redazione

**142** Video HD? Cavo HD!  
La Redazione

## INNOVATION CASE

**67** Soluzione per l'analisi del rischio  
ambientale generato dal trasporto  
di merci pericolose

**115** Soluzione per una piattaforma  
altamente interoperabile con  
interfaccia semplice e completa

## CHIEDI AL LEGALE

**74** Verso nuove regole per la  
videosorveglianza, droni  
e dashcam inclusi  
Silvia Giampaolo  
e Fabrizio Cugia di Sant'Orsola

## COVER STORY

**82** Differenze inventariali addio, con la  
videosorveglianza di ultima generazione  
La Redazione

**TOPNEWS** 12

**EVENTI AT A GLANCE** 216

**PRODUCT SHOWCASE** 219



# Internet of Everything: la rivoluzione è cominciata

**N**on solo persone connesse, ma cose. Lavatrici, telecamere, autobus, palazzi: tutto potrà scambiare dati in rete o con i device dell'utente. Si chiama IoT, Internet of Things. L'espressione si deve a Kevin Ashton, visionario e pioniere dell'RFID, e si riferisce all'evoluzione dell'uso della rete che connette e fornisce intelligenza a qualsiasi device, rendendolo capace di acquisire informazioni, comunicarle e riceverle da altri oggetti, altrettanto smart. L'espressione Internet of Everything (IoE) è poi nata in Cisco per significare un'infrastruttura intelligente, che supporti miliardi di dispositivi sensibili al contesto. Con campi di applicazione svariati e che hanno molto a che fare con la sicurezza: pensiamo alla sorveglianza e alla rilevazione di eventi avversi, alle reti wireless di sensori, alla domotica, allo smart grid e più in grande alle smart city. Ma pensiamo anche al controllo della produzione industriale, all'RFID e alla robotica (coi droni in testa, che già si legano a doppio filo al tema sicurezza). E pensiamo a numeri giganti: per l'analista Gartner, nel 2020 ci saranno 26 miliardi di oggetti connessi a livello globale. Nel comparto sicurezza, Homeland Security Research individua nell'IoE il maggiore fattore di crescita dell'Intelligent Video Surveillance e della diffusione della *Video Imaging of Everything*. Memoori parla di *Building Internet of Things (BioT)*, con riferimento all'automatizzazione completa dell'edificio. Insomma, l'espressione coniata da Ashton nel 1999 è già una realtà anche nel nostro settore. Ma il comparto si trova di fronte ad una sfida complessa: non perdere la sua integrità. La mancanza di standard e di un approccio coordinato che metta gli utenti al riparo dai cyber-attacchi riverbera anche sulla security fisica e i rischi abbracciano pure la privacy e altri aspetti. E se da un lato ci sono gruppi già al lavoro per definire dei protocolli standard, l'IoT è una lavagna tecnologica ancor tutta da scrivere. Stay tuned!



## VOCI DAL MERCATO

- 86** Sicurezza Integrata nel retail: l'approccio metodologico di riferimento  
Cristian Almasio
- 104** Veloce e con meno costi energetici: il controllo accessi wireless viaggia a tutto green  
Marco Notarnicola

## PRODUCT EXPLORATION

- 128** Video Content Analysis: l'innovazione che genera business  
by a&s International

## ACADEMY

- 134** Videosorveglianza e Privacy 2015: un Roadshow su novità...e rischi  
Marco Soffientini

## COMPONENT CASE

- 150** Videosorveglianza nelle scuole: quando il cavo è essenziale

## MERCATI ESTERI

- 154** India: terra di opportunità anche per la security  
by a&s International

## FOCUS PRODUCT

- 158** Sistema di centralizzazione multiprotocollo/multi brand
- 160** Soluzione end-to-end con telecamere fino a 150Mpixel, NVR e software
- 164** Videocamera dome per ambienti ostili
- 166** Centrali per soluzioni residenziali e small business
- 168** IV generazione di sistemi di gestione remota video, allarmi e comunicazioni
- 170** Rilevatori da esterno evoluti
- 172** Una centrale smart adatta a tutte le esigenze
- 174** Super obiettivi e meno banda per 9 network cameras
- 176** Interfaccia utente: alla ricerca della semplicità
- 180** Vola l'HDCVI con telecamere e DVR dedicati
- 182** Sistema d'allarme gestito via smartphone
- 184** 4k e bullet entry level per 360° di total security
- 186** Sistema di Sicurezza ibrido a piattaforma singola
- 188** Sistema di monitoraggio completo installabile in pochi minuti
- 190** Il contributo della comunicazione Over IP alla sicurezza urbana
- 192** Il controller per gli accessi vestito per ogni occasione
- 196** Lettura Targhe: dalla preistoria al Cloud
- 198** Sistema via Radio doppia frequenza 868/869
- 200** Connettore a pressione: lo standard tutto italiano per il coassiale
- 202** Sistemi di rilevamento incendi evoluti ed affidabili
- 204** Creare una rete di videosorveglianza IP senza programmazioni complesse
- 206** Il sistema antifurto per tutti: l'ora del nebbiogeno

## VISTI PER VOI

- 210** Hikvision China Tour 2015: made in China fuori dagli schemi  
Livia Lo Presti
- 213** Adria Security Summit: una prima, importante edizione

## DA NON PERDERE

- 209** Contesti industriali a elevata criticità: torna mct safety&security
- 214** Intersec Dubai: scenari globali di crescita per il settore sicurezza
- 218** festival ICT 2015: il nuovo palcoscenico ICT italiano

## TOPNEWS

12

## EVENTI AT A GLANCE

216

## PRODUCT SHOWCASE

219

**HIKVISION**

**LIGHTFIGHTER**



- Mini Dome IP 2MP
- Full HD 50fps
- Ultra WDR 140 dB
- Backlight compensation
- Smart Object Counting
- Intelligenza integrata Smart 2.0

**smart  
Solution**

# DETTAGLI PERFETTI ANCHE IN CONTROLUCE

Le minidome Lightfighter di Hikvision sono il top tecnologico nelle riprese in condizioni di elevato contrasto di luce della scena. La straordinaria risposta dinamica anche nelle condizioni più difficili di eccessiva luminosità, la risoluzione Full HD con frame rate fino a 50fps, la funzione Smart Object Counting, che permette il conteggio statistico degli ingressi e delle uscite fanno delle mini dome Lightfighter l'eccellenza per le installazioni professionali in centri commerciali, grandi supermercati e outlet, dove è necessaria una copertura globale e dettagliata di aree e persone nelle condizioni di ripresa più variabili.

**First Choice for Security Professionals**

# Sistemi antintrusione fino a 440 zone

**Sistemi antifurto Tecnoalarm: soluzioni avanzate per una protezione completa**



#### Rivelatori a doppia tecnologia per interni

Sofisticata elaborazione digitale dei segnali rilevati dalle due sezioni del rivelatore infrarosso e microonda, per una discriminazione certa degli allarmi.



#### Infrarossi passivi per porte e finestre

Doppio infrarosso passivo ed un contatto magnetico interno per la protezione perimetrale di esterni protetti.



#### Infrarossi passivi per esterni

Esclusiva tecnica di protezione realizzata con un triplo infrarosso passivo, resistente agli agenti atmosferici ed alle condizioni climatiche più estreme, con portata fino a 30 metri.



#### Sirene BUS per interni

Sirena Bus magneto dinamica, autoalimentata per interni. Funzionamento programmabile asservito ai programmi di funzionamento abbinati alla sirena.



#### Sirene BUS per esterni

I più alti requisiti di sicurezza, garantiti da dotazioni di protezione capaci di proteggere la sirena da ogni tentativo di manomissione.

## Sistemi modulari per ogni esigenza di protezione.

I dispositivi Tecnoalarm possono essere controllati da remoto grazie all'esclusiva tecnologia RSC® (Remote Sensitivity Control) che permette la comunicazione tra l'impianto e il centro di controllo tecnico dell'installatore che può mantenere e migliorarne costantemente le prestazioni.



Tutti i componenti sono compatibili con i Sistemi antifurto: TP8-28 TP10-42, TP8-88, TP20-440.

# Sistemi antincendio espandibili a oltre 8.000 dispositivi

**Sistemi indirizzati**  
**Tecnofire:**  
**innovativi, flessibili,**  
**intuitivi,**  
**personalizzabili**  
**e controllabili**  
**da remoto**

## Sistemi indirizzati per la rilevazione automatica di incendio.

Ai Sistemi si possono collegare  
fino a 16 centrali e 256 ripetitori.



### Rivelatori

Tre tipologie di rivelatori:  
ottico, termico e ottico termico,  
tutti programmabili  
e con doppio isolatore.



### Pulsante di allarme

Pulsante per segnalazione  
manuale di incendio  
a rottura vetro, riarmabile.  
Modello per interno.



### Moduli IN e OUT

Moduli di interfacciamento  
indirizzabili: 2 ingressi e 1 uscita,  
1 uscita, 2 ingressi, 1 ingresso  
miniaturizzato, 2 ingressi 4/20 mA,  
1 ingresso convenzionale.



### Avvisatori ottici acustici da interno

Sirena elettronica  
indirizzabile per montaggio a parete  
con una elevata potenza sonora  
power loop.



### Avvisatori ottici acustici da esterno

Sirena elettronica  
autoalimentata  
con una elevata  
potenza sonora.



Tutti i prodotti sono certificati  
secondo le norme della serie EN 54

[www.tecnofire.com](http://www.tecnofire.com)

  
**Tecnofire**  
DETECTION  
HI-TECHNOLOGY & DESIGN  
WORLDWIDE FROM ITALY

## PORTA PER LE VIE DI ESODO CERTIFICATA ANTIEFFRAZIONE CR4



### Conformità di Legge Certificate:

- Serramento Certificato UNI EN 1627--1630 RC4, UNI EN 14351-1, conforme CPR 305/2011
- Maniglione Co3M2 e serratura certificati UNI EN 1125:2008
- Conformità Blocco con elettromagnete C.M. 74/2000

### Livello antieffrazione

- Serramento Certificato RC4 EN1627
- Serratura antieffrazione grado 7 EN 12209
- Defender classe 4 EN 1906
- Cilindro classe 6-2 EN 1303
- Cristallo BR3/S - P7B



La porta antieffrazione Co156 è la soluzione ideale ogni qual volta i problemi di *security* si scontrano con quelli di *safety*, quando l'ambiente richiede quindi un'elevata protezione di sicurezza e al contempo la garanzia della protezione per le persone che lo ospitano.

Co156 è infatti **una porta certificata per le vie di esodo e, allo stesso tempo**, grazie alla struttura realizzata in acciaio blindata con vetro antisfondamento è **certificata antieffrazione**.

Idonea per le **vie di esodo degli istituti di credito, società di vigilanza, edifici caveau per protezione beni di pregio** ma non solo, è realizzata con serratura a richiusura meccanica automatica e può essere controllata anche da remoto.

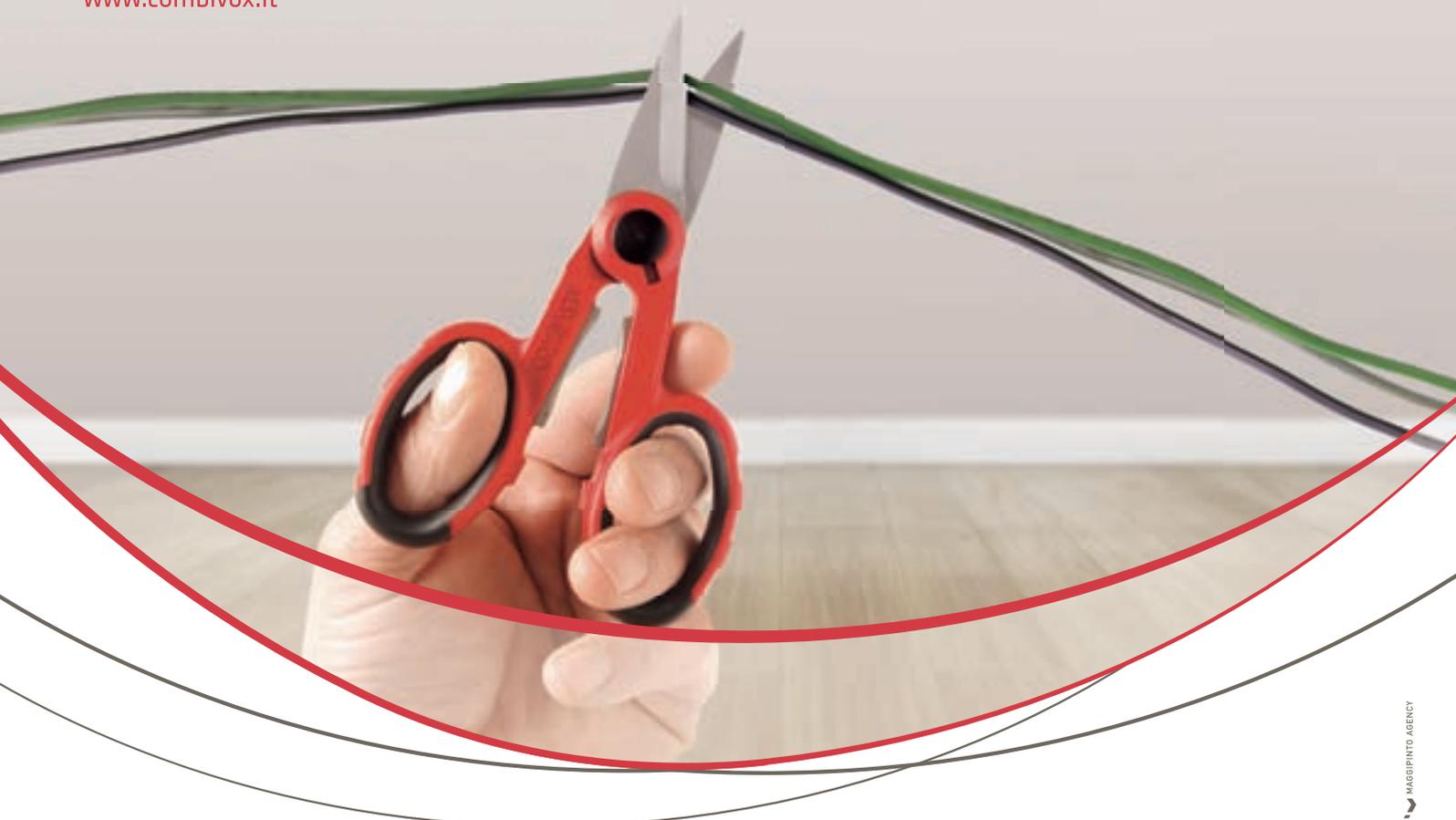
[www.conet.it](http://www.conet.it)



# Sicurezza senza fili.

Wilma wireless: semplice, sicura,  
facile da installare

[www.combivox.it](http://www.combivox.it)



MAGGIORINO AGENCY

## Wilma

### SICUREZZA COMPLETA E INNOVATIVA.

Wilma, la centrale di allarme GSM via radio bidirezionale, con sirena integrata è in grado di gestire fino a 32 zone wireless e 4 via filo. Facile da installare grazie alle sue ridotte dimensioni, è gestibile da tastiera LCD wireless, oltre alla dotazione di bus RS485 per il collegamento di tastiera filare, inseritore a chiave di prox, sirena (outdoor e indoor) e modulo estensore di portata radio. Comunicatore PSTN opzionale ed interfaccia LAN Amicaweb. Ampia gamma di rilevatori radio, disponibili anche moduli domotici wireless per la gestione di luce e tapparelle motorizzate. Esclusiva interfaccia Cellular Connection opzionale per consentire l'utilizzo del GSM come linea telefonica di emergenza. Funzioni utente a distanza tramite comunicatore GSM e sintesi vocale, via SMS e tramite WEB, da qualsiasi terminale dotato di browser (Smartphone e Tablet IOS, Android e Windows Phone).



Disponibile in kit con Tastiera wireless o Tastiera su BUS RS 485.  
Scopri le caratteristiche su [www.combivox.it](http://www.combivox.it).

MADE IN ITALY

**COMBIVOX**  
ENJOY LIFE, SAFELY.



## RAPPORTO CLUSIT: SICUREZZA INFORMATICA SOTTO ATTACCO



**VERONA** - All'ultima edizione del Security Summit di Verona è stata presentata l'ottava edizione del Rapporto CLUSIT. Il Rapporto fornisce il quadro più aggiornato e completo della situazione globale della sicurezza informatica e per la prima volta contiene contributi inediti della Polizia Postale e delle Comunicazioni e del Nucleo Speciale Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza. I dati rilevati evidenziano un inarrestabile incremento del cyber crimine nei primi sei mesi del 2015.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5399>

## IL BUSINESS DELLA SICUREZZA FISICA DAL 2014 AL 2018



**MILANO** - Il Report The Physical Security Business 2014 to 2018 (disponibile all'acquisto - in lingua inglese - sul sito [www.media.secsolution.com](http://www.media.secsolution.com)) è il nuovo strumento, firmato Memoori e aggiornato al 2014, per chi voglia condurre investimenti nei segmenti del Controllo Accessi, dell'Antintrusione e della Videosorveglianza. Un primo dato su tutti: nell'industria della sicurezza fisica il fattore determinante è ancora l'IP, e non solo nella TVCC, ma anche nel controllo accessi e nell'antintrusione.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5363>

## A.I.P.S + A.I.PRO.S PER QUALIFICARE I PROFESSIONISTI DELLA SICUREZZA



**MILANO** - A.I.P.S. e Consorzio Promos Ricerche, in collaborazione con A.I.PRO.S., organizza a Napoli, il 22 ottobre 2015, il Convegno *Qualificazione e Qualità: i veri professionisti della sicurezza anticrimine e le migliori soluzioni tecnologiche sul mercato*. Presso la Camera di Commercio, il Convegno - patrocinato dal CEI - presenterà uno studio di qualificazione basato sull'Allegato K della norma CEI 79-3:2012, che evidenzia la necessità di possedere competenze aggiornate e specifiche in materia di tecnologie per la sicurezza anticrimine.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5414>

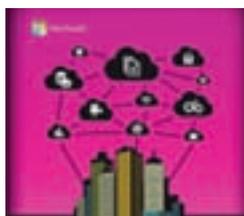
## VIDEOSORVEGLIANZA E PRIVACY 2015: IL ROADSHOW FA TAPPA ANCHE A ROMA



**BOLOGNA** - Promosso da Ethos Academy e riconosciuto dal TÜV Italia, il Roadshow *Videosorveglianza e Privacy 2015* attraversa il paese in sette tappe, per formare i professionisti della videosorveglianza sul tema della disciplina privacy, alla luce degli insprimenti previsti con la pubblicazione del nuovo regolamento, atteso per fine anno. Dopo la partenza a Vittorio Veneto, sarà Roma la seconda meta del roadshow, che si svolge con il patrocinio di Federprivacy e la collaborazione di Hikvision.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5410>

## BUILDING INTERNET OF THINGS, REPORT MEMOORI 2014-2020



**MILANO** - La diffusione dell'IoT consente di unire le "things" (dispositivi e sensori) di un edificio in modo più efficiente e con un buon rapporto costi-benefici: il fenomeno si definisce *Building Internet of Things (BioT)*. Raccogliere dati da tutti i dispositivi, analizzarli e quindi automatizzare completamente la performance dell'edificio è un processo che trasforma la Building Automation in *Building Internet of Things*: ma con quali effetti sulla smart building? Un Report, curato da Memoori e disponibile all'acquisto al sito [www.media.secsolution.com](http://www.media.secsolution.com), illustra come, quando e perché.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=4759>

## NASCE L'ASSOCIAZIONE CULTURALE SECURTEC



**MILANO** - L'Associazione Culturale Securtec nasce dalla volontà di un gruppo di professionisti, impegnati su diversi fronti nel mondo della Security & Safety, i quali, dopo essersi formati e certificati Security Manager ex UNI 10459, hanno scelto di mettere a fattor comune le varie esperienze per trasmetterle ad altri professionisti. Si pensa ad un'Academy quale veicolo per la formazione dei futuri Security Manager con percorsi formativi concreti, supervisionati e validati dal mondo accademico.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5346>



## ANIE: IN RIPRESA L'ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA



**MILANO** - Buone notizie dall'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana, che torna lentamente a crescere. L'andamento del settore è stato illustrato da Claudio Andrea Gemme, presidente di ANIE, nel corso della annuale Assemblea dei soci, che lo ha riconfermato alla guida della Federazione per il prossimo anno. L'Elettrotecnica ha registrato a fine 2014 un +1%, mentre l'Elettronica ha chiuso con un +1,6%. La ripresa è legata anche agli ottimi risultati di fatturato aggregato di Automazione industriale (+3,6%) e Sicurezza e automazione edifici (+4,9%).

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5333>

## RIVELATORI DI FUMO: LA UNI EN 54-12 PARLA ITALIANO



**MILANO** - E' stata pubblicata in italiano la norma europea UNI EN 54-12, che specifica requisiti, metodi di prova e criteri di prestazione per i rivelatori lineari di incendio dotati di raggio ottico, da impiegarsi in sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio installati negli edifici. La norma UNI EN 54-12:2015 "Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 12: Rivelatori di fumo - Rivelatori lineari che utilizzano un raggio ottico - è disponibile in formato elettronico e cartaceo.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5268>

## DRONI E SICUREZZA AL FESTIVAL ICT



**MILANO** - Privacy e sicurezza con i droni 2.0, il tutto in chiave business. Ne parleranno due esperti al festival ICT 2015, l'11 novembre, presso la Fiera Milano Congressi. Interverranno gli avvocati Mauro Alovio, presidente Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino e Giovanni Battista Gallus, presidente del Circolo Giuristi Telematici, entrambi fellow del Centro di ricerca Nexa su Internet e Società del Politecnico di Torino. Lo speech offrirà alle imprese una toolbox per i droni 2.0, per mettere le ali al proprio business in sicurezza e nel rispetto della privacy.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5402>

## PROSEGUE IL ROADSHOW DAITEM "PARTNER & FOOD"



**CREPELLANO (BO)** - Torna, dopo il successo delle prime tappe, il Roadshow Daitem "Partner & Food". Gli appuntamenti itineranti sono stati organizzati dal noto brand, specialista in sistemi di sicurezza senza fili, per incontrare la propria Rete di Installatori Partner (IPD) e sono dedicati, nell'anno di EXPO, al binomio Sicurezza ed eccellenze gastronomiche del territorio. Ultima data: 12 novembre a Modena. Durante gli incontri si parla di mercato della sicurezza residenziale, di tendenze e approcci commerciali, e ovviamente delle strategie Daitem.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5381>

## VIDEOSORVEGLIANZA: L'INFORMATIVA È INEVITABILE



**ROMA** - Con sentenza n. 17440/2015, la Cassazione conferma l'obbligo da parte del Titolare del trattamento dei dati personali di informare gli interessati sulla presenza di un impianto di videosorveglianza, anche se le immagini non sono destinate a registrazione e conservazione. Nel caso di specie un negoziante aveva installato una telecamera per visualizzare, tramite monitor al piano superiore, le immagini delle persone che accedevano al locale. Immagini ritenute "dati personali" e quindi richiedenti informativa.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5290>

## RISCHIO INCENDIO: ANIE E AICE PER LA SICUREZZA NELL'IMPIANTO ELETTRICO



**MILANO** - Promosso da AICE (Associazione che in ANIE rappresenta i produttori di Cavi e conduttori elettrici), il convegno "Il rischio incendio nell'impianto elettrico" ha affrontato il tema degli incendi da cause elettriche, sensibilizzando le Autorità competenti. Ogni anno, infatti, circa il 20% degli interventi realizzati dai Vigili del Fuoco è originato da incendi da cause elettriche. L'industria dei Cavi e conduttori elettrici sarà peraltro interessata, dal 1° dicembre 2015, dall'entrata in vigore del Regolamento CPR, Construction Products Regulation, valido anche per questi prodotti.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5343>



MADE IN ITALY



**I NOSTRI PRIMI  
40 ANNI  
DI FUOCO!**

## 1975-2015: 40 anni al servizio della tua sicurezza

Dal 1975 siamo un importante punto di riferimento nella sicurezza attiva e ci distinguiamo sul mercato – con **capitale e produzione interamente italiani** – per la **completezza di gamma** e per le **soluzioni sempre all'avanguardia** nei sistemi antintrusione, antincendio, TVCC e controllo accessi.

Con la stessa **passione** e con lo stesso **spirito di squadra** che ci contraddistingue da 40 anni lavoriamo per un solo obiettivo: **garantirti sempre la miglior sicurezza possibile.**

[info@elmospa.com](mailto:info@elmospa.com)  
[elmospa.com](http://elmospa.com)



Sistema di rivelazione  
incendio di Comelit.  
NULLA SFUGGE  
AL SUO CONTROLLO.



La nuova gamma Antincendio  
Linea Convenzionale, Indirizzata e Wireless

[www.comelitgroup.com](http://www.comelitgroup.com)

 **Comelit**<sup>®</sup>  
Passion. Technology. Design.

# Centralizzazione multi-sito, multi-brand, multi sistema in un'unica interfaccia per Unipol Banca

## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

**U**nipol Banca, istituto bancario del Gruppo Unipol, con circa 300 filiali distribuite sull'intero territorio nazionale, ha voluto centralizzare i sistemi di sicurezza delle agenzie in una control room per ottimizzare le procedure legate alla gestione di tutti gli impianti speciali (allarmi, videosorveglianza e antincendio) installati nelle filiali e nelle varie sedi. Negli anni il sistema di sicurezza delle filiali e degli uffici è evoluto e, grazie alla sempre crescente offerta tecnologica, sono stati progressivamente utilizzati prodotti e tecnologie di produttori differenti, anche a seguito di acquisizioni e ristrutturazioni degli ambienti. Questa evoluzione ha comportato, oltre alla presenza di brand differenti, anche, per alcuni di questi, la necessità di gestire diverse versioni di prodotto con caratteristiche tecniche progressivamente arricchite e sempre più adeguate alle richieste della banca. Le richieste del responsabile Sicurezza erano chiare: 1) realizzare un'interfaccia unica per la gestione di allarmi, videosorveglianza e telefonia, per garantire efficienza gestionale degli operatori di sala controllo, superando per le attività operative le soluzioni proprietarie; 2) centralizzare i sistemi di sicurezza in una o più control room per garantirne il monitoraggio della piena efficienza e la continuità; 3) tracciare le attività manutentive svolte sulla rete; 4) snellire le modalità di comunicazione tra ufficio sicurezza e sala controllo, la gestione dei passaggi di consegna tra operatori nonché l'analisi di situazioni di criticità e gestionali. Per realizzare questa sfida complessa è stata coinvolta Alesys, una software house relativamente piccola rispetto alla committente, ma con un vasta esperienza in centralizzazione complesse multi-operatore e multi-brand e una importante specializzazione negli impianti speciali.

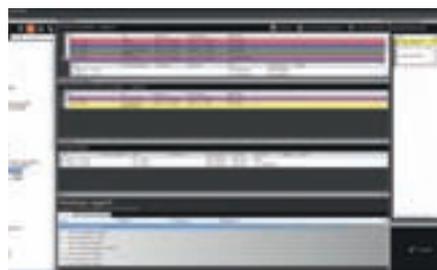
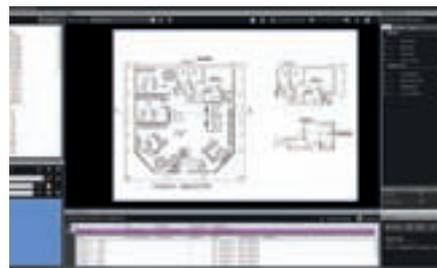
## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La gestione di impianti è in molti casi complicata, specialmente quando sono tanti, differenti e non dialogano tra loro. L'operatore deve spendere molto tempo ad imparare l'utilizzo di vari applicativi e in svariati casi deve gestire una moltitudine di consolle con interfacce e modalità operative diverse. In caso di eventi complessi la situazione, diventa di difficile gestione e i tempi di risposta si dilatano in modo esponenziale. Le soluzioni PSIM vengono in soccorso agli operatori grazie ad un'unica interfaccia grafica e all'integrazione tra i diversi sistemi. La gestione di più sistemi integrati, che si scambiano informazioni a livello macchina, e gli automatismi, che un sistema PSIM mette a disposizione, permettono di guidare l'operatore nella risoluzione di un evento in

modo preciso, puntuale ed efficace. Tutto può essere tracciato in modo da poter generare (automaticamente o semi-automaticamente) report sempre più completi e precisi. La soluzione fornita si chiama UNICOS ed è una piattaforma software PSIM (Physical Security Information Management) client server, altamente personalizzata e focalizzata sulle esigenze della banca in modo da soddisfare le loro modalità operative. UNICOS è una soluzione client server in cui è previsto che le postazioni operatore abbiano almeno due monitor, uno per la visione globale di tutto il parco installato suddiviso per sito e uno per la gestione degli eventi. Il sistema prevede anche la gestione di ulteriori monitor, sia collegati alla consolle operatore che remoti, per la visualizzazione dei sistemi video e delle telecamere presenti, videowall. Il sistema segnala la presa in carico di un evento da parte di uno degli operatori attivi evitando sovrapposizioni operative inadeguate. La gestione degli eventi è studiata in modo da rendere agevole e dinamica l'azione dell'operatore, che può prendere in carico l'evento, gestirlo secondo le direttive segnalate dal sistema (precedentemente impostate dal responsabile sicurezza) oppure *parcheggiarlo*, rendendolo disponibile per un altro operatore. Gli eventi, le segnalazioni e le attività degli operatori vengono tracciate in log specifici in modo da creare dei report personalizzati in modo facile, scalabile ed efficace. E i risultati si vedono: in poche settimane, il sistema ha permesso di ridurre notevolmente il tempo di reazione aumentando la precisione negli interventi e aumentando l'efficacia dell'operatore.

## LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

Alessandro Farina (Resp. Sicurezza Unipol Banca), ha dichiarato che "la soluzione realizzata ha consentito il raggiungimento degli obiettivi di progetto con un presidio più puntuale dei sistemi distribuiti in termini di funzionalità, controllo delle attività manutentive e gestione rapida ed efficace delle situazioni di criticità che si manifestano. Inoltre il sistema ha rappresentato un elemento facilitatore che, unitamente agli altri interventi svolti sui sistemi in rete (compresa la razionalizzazione dei servizi di vigilanza), ha consentito di realizzare un progetto con rapido ritorno dell'investimento, garantendo al contempo un miglioramento degli indicatori di rischio. Infine la disponibilità di questo supporto ha consentito di liberare risorse interne da dedicare ad attività a maggiore valore aggiunto in termini di evoluzione di procedure e sistemi".



## IN BREVE

### Location e committente:

Unipol banca

### Tipologia di installazione:

Centralizzazione multi-sito, multi-brand, multi sistema

### Tratti salienti del sistema:

Integrazione di più sistemi e svariati produttori in un'unica interfaccia operatore per una gestione più efficace degli impianti installati.

### Funzionalità principali:

PSIM

### Brand dei componenti:

Alesys  
www.alesys.it

# Videosorveglianza più efficace per lo Stadio Comunale di Teramo



## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Le telecamere IP con risoluzione multi-megapixel favoriscono l'implementazione della videosorveglianza in luoghi di grandi dimensioni, in grado di accogliere migliaia di persone. Rendono possibile la ripresa e la registrazione di immagini efficaci ai fini della sicurezza e l'elevata risoluzione del sensore permette inquadrature con angolo di visualizzazione più ampio, nitide e ricche di dettagli, rispetto alle telecamere con definizione standard, HD o Full HD. La scelta di un sistema di gestione video specializzato in soluzioni di videosorveglianza multi-megapixel e un'infrastruttura di rete adeguata contribuiscono inoltre in misura sostanziale al successo di installazioni complesse e con un numero elevato di pixel. In occasione della promozione in Serie B della Società Sportiva Teramo Calcio, la società **Cantagalli Appalti Srl**, azienda di gestione dello stadio calcistico **Gaetano Bonolis** di Teramo, ha affidato i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza alla **Security & Alarming Srl** - partner di Vigilantes Group Srl - società specializzata in installazioni complesse di sistemi di videosorveglianza IP. La scelta è ricaduta sulle telecamere **Arecont Vision** e sui prodotti **Data Lab**, con supporto del software di gestione video

Data Lab VMS per un nuovo sistema di videosorveglianza di oltre 50 canali video, di cui oltre 40 canali video con risoluzione multi-megapixel.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La soluzione messa in campo prevede l'utilizzo di 22 telecamere di **Arecont Vision**, azienda di cui **Data Lab** è importatore e distributore ufficiale in Italia. Le telecamere AV10115DNAI della serie **MegaVideo Compact** di **Arecont Vision** sono dotate di sensore ad alta definizione con risoluzione da 10 megapixel e tecnologia di compressione video H.264 avanzata, che rendono possibile la visualizzazione e la registrazione di 7 immagini al secondo, al massimo della risoluzione. Le 20 telecamere con risoluzione da 10 megapixel di **Arecont Vision** sono equipaggiate con ottiche varifocali **Fujinon** multi-megapixel, che assicurano inquadrature nitide anche a notevole distanza. L'utilizzo di telecamere con questa risoluzione agevola l'identificazione di volti e scritte senza dover utilizzare zoom ottico o le proprietà di movimento delle telecamere PTZ, ma contando su un rapporto elevato e costante di pixel/metri di inquadratura. Altre 2 telecamere con risoluzione complessiva da 40 megapixel, modello AV40185DN della serie **SurroundVideo** di **Arecont Vision** sono utilizzate per la ripresa delle aree esterne allo stadio. Assicurano inquadrature panoramiche con definizione elevatissima e angolo di visualizzazione da 180 gradi. Le telecamere di rete AV40185DN di **Arecont Vision** rappresentano l'evoluzione della serie **SurroundVideo** di **Arecont Vision** e permettono riprese panoramiche con 180 e 360 gradi di visualizzazione, senza perdite dovute alle distorsioni né al movimento delle telecamere motorizzate. Anche questo modello integra quattro sensori, da 10 megapixel di risoluzione ciascuno, per immagini fino a 14592x2752 pixel (40 megapixel). Un alloggiamento esterno in policarbonato, resistente agli agenti atmosferici e agli atti vandalici, consente l'installazione all'aperto delle telecamere, senza necessità di custodie

aggiuntive. La meccanica interna delle telecamere **SurroundVideo**, inoltre, assicura un'elevata flessibilità nella regolazione dell'allineamento degli obiettivi senza "punti morti". Il filtro day&night meccanico integrato permette funzionalità di ripresa durante le ore del giorno e della notte, fino a 0 lux, in combinazione con illuminatori IR esterni. Il sistema di videosorveglianza realizzato per lo Stadio Gaetano Bonolis di Teramo si completa con altre telecamere: telecamere **Data Lab** con definizione da 3 megapixel, telecamere motorizzate con risoluzione da 2 megapixel e gli apparati di conversione per i canali video analogici esistenti. Tutte le telecamere IP e i canali video analogici convertiti sono gestiti dai sistemi di videosorveglianza **Data Lab VMS**, a garanzia di una registrazione e una riproduzione delle immagini con definizione multi-megapixel. I sistemi software **Data Lab VMS** sono progettati per l'alta definizione e offrono agli operatori la possibilità di effettuare ingrandimenti digitali dalle registrazioni, favorendo lo svolgimento delle operazioni di accertamento in modo semplice ed efficace.

## IN BREVE

### Location e committente:

Cantagalli Appalti Srl per lo Stadio Comunale di Teramo G. Bonolis

### Tipologia di installazione:

Soluzione di videosorveglianza IP con risoluzione multi-megapixel per luoghi affollati

### Tratti salienti:

2 telecamere panoramiche con risoluzione 40 MP e 20 telecamere con risoluzione 10 MP di **Arecont Vision** sono adibite al controllo delle aree più sensibili, come spalti ed aree esterne; 11 telecamere **Data Lab D130** e telecamere IP speed dome Full HD. I sistemi **Data Lab VMS** gestiscono l'archiviazione e la visualizzazione di tutte le nuove telecamere installate e dei canali video analogici convertiti.

### System Integrator:

**Security & Alarming Srl** (partner di **Vigilantes Group Srl**)

### Brand dei componenti:

**Arecont Vision**; **Fujinon**;  
**Data Lab** [www.itdatalab.com](http://www.itdatalab.com)



# Gestione degli accessi contactless con NFC per PosteMobile

## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

**G**li smartphone ormai sono entrati sempre di più a far parte della nostra vita e sono utilizzati per le funzionalità più disparate, tanto che non se ne può più fare a meno e anche la tecnologia NFC (Near Field Communication) è sempre più diffusa e presente in quasi tutti i telefoni di nuova generazione estendendone le funzioni ed i servizi erogabili. Attraverso la tecnologia NFC è possibile, infatti, interagire con i dispositivi e lettori di riconoscimento, con i sistemi di pagamento, con i sistemi di controllo biglietti dei mezzi di trasporto, e con tanti altri sistemi, per erogare funzionalità e servizi in modalità contactless, in modo sicuro grazie alle tecniche di cifratura della comunicazione e memorizzazione dei dati basate sugli standard bancari e certificati dalle principali organizzazioni internazionali. PosteMobile, l'operatore di telefonia mobile di Poste Italiane che già offre a circa 3 milioni di clienti i suoi mobile financial services ad elevata sicurezza e la cui tecnologia basata sull'accesso a sistemi e piattaforme bancarie è stata brevettata dall'EPO (European Patent Office), ha integrato - insieme a Kaba - la tecnologia NFC nel sistema di controllo accessi Kaba exos 9300 utilizzato in azienda per l'accesso e la rilevazione presenze, attraverso l'implementazione diretta delle applicazioni di emulazione Mifare, Desfire e Legic Advant nel secure element della SIM.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Kaba, in collaborazione con PosteMobile, ha quindi realizzato un'innovativa soluzione per la gestione degli accessi contactless mediante la tecnologia NFC (Near Field Communication).

Grazie all'integrazione della suite di sistemi e terminali contactless di Kaba, online e offline, con le SIM NFC di

nuova generazione di PosteMobile, è ora possibile utilizzare il telefono mobile NFC per abilitare l'accesso, la rilevazione presenze e la fruizione del servizio mensa agli utenti aziendali, così come abilitare controlli di identità e diritti di autorizzazione necessari in contesti di elevata sicurezza. I dati del singolo utente, al sicuro all'interno della SIM, consentono l'utilizzo dello smartphone come tradizionale media di identificazione (badge), sfruttando il chip e l'antenna del telefono come canale di comunicazione con l'area dedicata (Security Domain) riservata in modo esclusivo al servizio, il tutto in totale sicurezza. La soluzione si completa con l'App realizzata da PosteMobile per rendere agevole all'utente la gestione e la selezione delle diverse carte contactless emulate nella SIM, al fine di abilitare la corretta tecnologia NFC sul telefono e rispondere in modo appropriato e coerente alle richieste del sistema di controllo accesso.

Nel dettaglio, il sistema di controllo accessi integrato Kaba exos 9300, completo di modulo CardLink, gestisce e controlla i varchi interni della sede di PosteMobile attraverso gli Access Manager Kaba ed i dispositivi di campo - quali terminali e lettori, oltre ai componenti stand alone (cilindri digitali e maniglie elettroniche) - ed è fruibile attraverso il cellulare via NFC con tecnologia Mifare. Le performance della soluzione con la SIM NFC di PosteMobile e i dispositivi Kaba sono equivalenti a quelle ottenute mediante l'uso di tessere contactless native e con chip dedicato utilizzando lo smartphone in modalità di lettura e scrittura dati. La SIM NFC inoltre, grazie al canale trasmissivo abilitato dalla connessione dati 3G, consente di dotare la soluzione di funzionalità di aggiornamento da remoto mediante la trasmissione dei diritti di accesso, utilizzando la connessione verso la funzione CardLink, creando così un'integrazione di componenti stand alone per formare un network virtuale. La soluzione permette quindi anche di distribuire diritti temporanei di accesso ad aree riservate che sono dotate di dispositivi non direttamente connessi al sistema centrale di gestione Kaba exos 9300. Il sistema di Rilevazione Presenze è basato sui terminali di nuova generazione B-web 93 20 Mifare, con una configurazione che rende il servizio e la gestione delle causali di assenza semplice e intuitivo. La timbratura eseguita via NFC, attraverso il telefono, viene raccolta ed inviata al sistema ERP di PosteMobile.

## VANTAGGI DEL BREVE E MEDIO PERIODO

Utilizzando questa soluzione, già oggi tutti i dipendenti PosteMobile possono accedere agli uffici dove sono installate le tecnologie Kaba basate su Legic Advant, che controllano gli accessi semplicemente attivando la



tessera specifica, Legic Advant, nel wallet digitale tramite l'apposita App. I dipendenti PosteMobile accedono quindi alle proprie specifiche aree riservate attraverso dispositivi, ugualmente forniti da Kaba, ma basati su tecnologia Mifare, sempre utilizzando i propri telefoni NFC, scegliendo l'opportuna tessera Mifare dal portafoglio a disposizione nel dispositivo mobile. Grazie a questa sinergia Kaba - PosteMobile e in particolare alla specifica app Wallet di quest'ultima, si è quindi ottenuta la "virtualizzazione" di tutti i tipi di tessera necessarie ai dipendenti PosteMobile sia per il Controllo Accessi, sia per la Rilevazione Presenze, sia per la fruizione del servizio mensa.

## IN BREVE

### Committente:

PosteMobile [www.postemobile.it](http://www.postemobile.it)

### Tipologia di installazione:

soluzione di gestione degli accessi contactless con tecnologia NFC, Near Field Communication (integrazione della tecnologia NFC nel sistema di controllo accessi Kaba exos 9300 utilizzato in PosteMobile per l'accesso e la rilevazione presenze)

### Vantaggi:

il telefono mobile NFC abilita l'accesso, rileva le presenze e permette di fruire del servizio mensa agli utenti, abilita controlli di identità e diritti di autorizzazione necessari in contesti di elevata sicurezza.

### Brand:

Kaba [www.kaba.it](http://www.kaba.it)



# Gli Hotel Hyatt scelgono una piattaforma standard a livello globale



## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

**H**yatt Hotels comprende 10 brand e oltre 600 proprietà in tutto il mondo. Fino al 2013 la catena Hyatt Hotels è stata priva di una piattaforma TVCC standard. Ciò comportava numerose difficoltà poiché diversi software di gestione video in siti sparsi nel mondo non garantivano né efficienza né efficacia. L'attentato terroristico avvenuto presso un Marriott hotel a Jakarta nel 2009 mostrò alle realtà alberghiere l'importanza di poter condividere le immagini e accedervi da remoto.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Mark Sanna, a capo della security globale per Hyatt Hotels, ritenne quindi che per Hyatt fosse importante disporre di una piattaforma security standard in tutte le sedi. Sanna era alla ricerca di una piattaforma che permettesse una gestione della security e del rischio integrate, un servizio di formazione e supporto centralizzati, uno storage da remoto e la funzione di gestione degli incidenti. Per scegliere la nuova piattaforma, Sanna si è rivolto a VirSec Services, leader nell'industria della sicurezza elettronica. Per la scelta del software di gestione video, Milestone ha subito offerto chiari vantaggi in termini di caratteristiche e funzionalità; un prezzo competitivo per il loro encoder è stato la ciliegina sulla torta. Il programma è stato ufficialmente lanciato nel dicembre del 2013 a seguito di un progetto pilota con tre proprietà Hyatt di dimensioni minori. Wade Pinnell, Vice Presidente di VirSec Services e Contract Implementation Manager per i sistemi globali TVCC presso Hyatt, sostiene che dall'inizio del 2015 Milestone è online seguendo quasi 40 proprietà Hyatt con piani di sviluppo in stadio avanzato in altre 50-70 proprietà. L'obiettivo finale è coprire tutte le proprietà Hyatt. Oltre al VMS Milestone, la catena Hyatt era alla ricerca di partner affidabili per le

componenti di altri aspetti dell'installazione. Dopo un'analisi approfondita, furono scelti Axis Communications come provider di telecamere, Anixter come distributore e HP/BCDVideo per i server. Uno dei primi requisiti era che la piattaforma fosse costruita su architettura open. Nel valutare le varie proposte, "la soluzione Milestone ci è sembrata più semplice da usare e molto più aperta. Se scaviamo in profondità nell'architettura del software si trovano grosse differenze" - dice Pinnell. Una delle principali differenze riguarda proprio gli standard per la sicurezza fisica IP. Oltre allo streaming video, Pinnell apprezza infatti che Milestone sia ONVIF compliant e non si affidi esclusivamente a questo standard. Grazie ai driver dedicati per le telecamere Axis (e a centinaia di altre telecamere), il funzionamento di impostazioni come input/output e voice-over-internet IP è garantito.

## VANTAGGI DEL BREVE E MEDIO TERMINE

Il VMS Milestone ha già aiutato la polizia a risolvere un caso di furto, grazie alla condivisione di immagini. Il Customer Dashboard, che permette di monitorare le installazioni in tempo reale, assieme a Milestone Interconnect, che permette di monitorare l'intero spiegamento Milestone da un luogo centralizzato, forniscono tutti gli strumenti per prevenire situazioni come quelle verificatesi a Jakarta. Milestone Interconnect inoltre dà un accesso ai VMS installati nella proprietà tramite un semplice click. Il che significa che si può fare il log in, aggiungere e modificare gli utenti e le password e configurare da remoto, il tutto comodamente dal proprio ufficio. La scalabilità di Milestone offre infine un sistema flessibile, perfetto per i 10 brand Hyatt. "Generalmente usiamo Milestone XProtect Corporate per i casinò e i siti particolarmente estesi di Hyatt. Milestone XProtect Enterprise viene usato nei siti con oltre 48 telecamere, XProtect Professional per quelli con 17-47 telecamere e XProtect Express per le aree più ridotte", spiega Sanna. E stima che Hyatt abbia risparmiato decine di migliaia

di dollari grazie alle differenze di costi tra le varie licenze richieste per impianti di dimensioni diverse. Sanna e Pinnell precisano che il primo anno in cui Hyatt ha utilizzato Milestone ci si è concentrati principalmente sulle installazioni in diverse location e nell'adattamento al nuovo sistema; mentre per l'anno successivo si pensava all'aggiunta di sempre maggiori complessità al sistema, come il riconoscimento facciale e l'analisi intesa come flusso di traffico, utilizzo dello spazio e riconoscimento targhe.

## IN BREVE

### Location e committente:

Hyatt Hotels (10 brand e oltre 600 proprietà in tutto il mondo.)

### Tipologia di soluzione:

piattaforma security standard per tutte le sedi Hyatt, che permettesse una gestione della security e del rischio integrate, un servizio di formazione e supporto centralizzati, uno storage da remoto e la funzione di gestione degli incidenti.

### Brand:

VirSec Services [www.virsecservices.com](http://www.virsecservices.com); Axis Communications [www.axis.com](http://www.axis.com) (telecamere), HP/BCDVideo [www.bcdvideo.com](http://www.bcdvideo.com) (server), Milestone Systems (software di gestione video) [www.milestone.com](http://www.milestone.com)

### Vantaggi:

flessibilità, scalabilità; risparmio nel costo delle licenze.

# Mandarin Oriental di Barcellona all'avanguardia anche nell'antincendio



## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Le nuove suite del Mandarin Oriental Hotel di Barcellona offrono agli ospiti soluzioni innovative: tecnologia all'avanguardia, design e servizio costituiscono infatti aspetti fondamentali per le sistemazioni di lusso. E anche il comfort: un falso allarme in un sistema di rilevazione antincendio rappresenta quindi un problema rilevante per la gestione dell'hotel, in quanto potenziale fonte di disturbo per la clientela. Per contro, nella remota probabilità di incendio, il sistema di rilevazione incendio deve essere il più accurato e tempestivo possibile. Come unire accuratezza di rilevazione e immunità ai falsi allarmi in un unico sistema di protezione? E come coniugarlo alle esigenze estetiche di un hotel di lusso, dove le finiture delle suite sono elementi critici dell'esperienza della clientela (non a caso gli architetti hanno proibito l'installazione di aperture di accesso nei soffitti)? Le 22 suite sono peraltro realizzate con controsoffitti che presentano un accesso difficile e sono caratterizzate da ambienti polverosi (quindi ad alto rischio di falsi allarmi se si utilizzano tecnologie di rilevazione tradizionali). Le principali sfide tecniche per l'affidabilità del sistema di rilevazione incendio erano quindi in quel contesto rappresentate dall'ambiente polveroso nei controsoffitti e dall'imprescindibile requisito di alta immunità ai falsi allarmi.

A tale scopo è stato selezionato il sistema di rilevazione ad aspirazione FAAST LT che comporta benefici sia per i clienti sia per la gestione della struttura alberghiera. La tecnologia ad aspirazione con tubi di campionamento non invasivi, camere di rivelazione remote e filtri molto efficienti si è invece rivelata la migliore soluzione contro i falsi allarmi. Nel contempo, l'utilizzo di rivelatori remoti ha comportato anche una facilità e semplificazione delle procedure di manutenzione e di pulizia di routine. Nella valutazione della scelta, il sistema di nuova generazione FAAST di Honeywell, incluso FAAST LT, ha soddisfatto le richieste di performance del progetto, essendo

inoltre integrabile nel sistema di rivelazione incendio già esistente, e risultando dunque la scelta migliore tra l'offerta dei diversi concorrenti.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

I falsi allarmi costituiscono una delle problematiche maggiori nella rivelazione automatica di incendio poiché causano interruzioni di lavoro, danni d'immagine ed economici. Nelle strutture ricettive, in particolare negli hotel di lusso come il Mandarin Oriental, è inaccettabile causare agli ospiti qualunque forma di disagio. Per rispondere a tale esigenza, la tecnologia di FAAST LT che riduce sensibilmente i falsi allarmi è risultata vincente: l'aria campionata proveniente dalle aree protette viene infatti filtrata prima di raggiungere la camera di analisi ad alta sensibilità, riducendo così la possibilità che la polvere provochi una segnalazione di allarme. Gli esclusivi rivelatori laser possono essere configurati offrendo la flessibilità necessaria a rispondere alle differenti strategie di rivelazione. Le impostazioni personalizzabili massimizzano le performance del dispositivo e forniscono le abilità di adattamento alle diverse necessità applicative. Uno dei benefici chiave di FAAST LT è la sua capacità di loop che permette integrazione, mantenimento e gestione dalla centrale. Nella nuova ala dell'hotel, sono state installate 24 unità FAAST LT a protezione di aree specifiche. La possibilità di integrarle tramite loop aggiuntivo della centrale già installata ha permesso di risparmiare costi di installazione e, condividendo lo stesso protocollo di comunicazione con la base installata, di ridurre ulteriormente il tempo di risposta agli eventi e i falsi allarmi.

Le unità di FAAST LT a protezione dei controsoffitti delle suite sono state installate nella stessa area del controsoffitto mentre, per la protezione dei corridoi, le unità sono state installate in aree remote di servizio. Data l'esigenza di procedere a periodici controlli di manutenzione ogni 4 o 6 mesi, il sistema di analisi del flusso d'aria di FAAST LT permette la segnalazione continua in centrale dello stato di pulizia e la pianificazione anticipata della manutenzione.

## BENEFICI

La gamma FAAST fornisce la capacità di installare sistemi di protezione incendio altamente sensibili in diverse tipologie di edifici con ambienti polverosi, la cui protezione tramite tecnologie tradizionali comporterebbe falsi allarmi. In strutture ricettive di prestigio come il Mandarin Oriental Hotel, tali falsi allarmi sono intollerabili. È ovvia la scelta di FAAST LT data la sua capacità di essere perfettamente integrato nel sistema di rivelazione incendio esistente.



## IN BREVE

### Location e committente:

Mandarin Oriental Hotel, Barcellona centro, Spagna

### Tipologia di installazione:

Protezione antincendio di una nuova ala dell'hotel con 22 suite di lusso.

Richieste del committente: zero falsi allarmi; rivelatori di fumi adatti ad ambienti difficili con polvere e controsoffitti; integrazione con sistema incendio esistente; manutenzione semplice in contesto ad accesso difficoltoso; scarsa invasività estetica.

### Soluzione:

24 unità FAAST LT installate nei controsoffitti (tecnologia ad aspirazione con tubi di campionamento non invasivi, camere di rivelazione remote e filtri efficienti contro i falsi allarmi); tutti i dispositivi connessi e gestiti da un sistema di rivelazione incendio automatico preesistente.

### Brand:

FAAST LT [www.faast-detection.com](http://www.faast-detection.com) distribuito da Notifier Italia [www.notifier.it](http://www.notifier.it)

# Telecamere PTZ per monitorare il distretto di Parramatta

## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

**P**arramatta è uno dei distretti aziendali più estesi d'Australia, sia in termini economici, sia geografici. Fino a qualche tempo fa era presente qualche telecamera di sicurezza e solo occasionalmente la piazza cittadina era oggetto di sorveglianza. La costante crescita della città e l'aumento del numero di episodi criminosi ha portato alla creazione del sistema di sorveglianza cittadina CitySafe. Tra le sfide principali da affrontare vi era il monitoraggio del traffico pedonale, che è stato proprio uno dei fattori chiave nella sua progettazione. Lo spostamento di folli gruppi di persone tra le località sportive e di intrattenimento nel distretto aziendale centrale di Parramatta e gli immediati dintorni erano infatti motivo di preoccupazione, data la distanza delle aree, per possibili incidenti e scontri. Telecamere PTZ di Sony sono state quindi selezionate dal comitato cittadino come strumento di deterrenza e di costante controllo: telecamere di videosorveglianza progettate in modo da consentire al comitato, con l'ausilio delle forze dell'ordine, di garantire che il distretto aziendale centrale di Parramatta possa essere al sicuro durante gli eventi principali, data l'imponenza del traffico pedonale tra i grandi centri sportivi e quelli di intrattenimento.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Poiché i crimini negli spazi pubblici tendono a spostarsi rapidamente, incidenti come risse e borseggi rendono necessarie telecamere ad alto frame rate e dalla buona

risoluzione, per poter seguire il dispiegarsi degli eventi. Sono state quindi installate 35 telecamere PTZ SNC-WR632C in tutto il distretto aziendale centrale, con particolare attenzione ai luoghi pubblici associati a grandi volumi di traffico pedonale. Le telecamere offrono un frame rate pari a 60 fps, per evitare di perdere i momenti critici e per poter utilizzare più facilmente le prove in fase giudiziaria. Il comitato cittadino ha anche richiesto una telecamera che potesse coprire ampie aree geografiche e a rispondere a questa esigenza è stata la SNC-WR632C, che offre uno zoom ottico 30x e una velocità di Pan di 700° al secondo, funzionalità ideali per il monitoraggio di aree molto estese. Le telecamere SNC-WR632C sono posizionate in modo da coprire la visuale più lunga possibile e nel maggior numero di direzioni. Lo zoom ottico 30x, che mantiene la risoluzione Full HD, offre funzionalità di monitoraggio in tempo reale degli eventi in corso e le telecamere PTZ possono fornire preziosi livelli di dettaglio, offrendo il riconoscimento facciale privo di distorsioni in parti distanti delle scene. Le telecamere permettono di ottenere istantanee di elevatissima qualità, di identificare volti, abiti e particolari minimi, perfino tatuaggi, anche in condizioni di scarsa illuminazione e in scenari notturni. Le soluzioni prescelte sono in grado di ottenere un'illuminazione minima di 0,24 lx e 0,4 lx a colori, pari a 30 e 50 IRE rispettivamente.

## LA PAROLA AL COMMITTENTE

Il commento del responsabile per la prevenzione dei crimini del comitato di Parramatta, Rob Williams, riassume motivo e successo della scelta: "Sono molto soddisfatto

to dello zoom ottico 30x delle telecamere PTZ di Sony: ora riesco a vedere da Mission su Macquarie St fino al Parramatta Park, a 250-300 m di distanza, riuscendo a distinguere perfino i numeri di targa. Ecco di che qualità stiamo parlando!"



## IN BREVE

**Location e committente:**  
Distretto di Parramatta (Australia)

**Tipologia di installazione:**  
Sistema di videosorveglianza CitySafe

**Tratti salienti della soluzione:**  
35 telecamere PTZ SNCWR632C con frame rate di 60 fps e una telecamera per ampie aree con zoom ottico 30x e una velocità di Pan di 700° al secondo. Risultato: monitoraggio in tempo reale degli eventi e alto livelli di dettaglio (identificazione volti, abiti e particolari, anche in notturno), incluso il riconoscimento facciale.

**Integratore sistemi:**  
Tavcom

**Fornitore dell'applicazione:**  
Milestone Systems;  
Telecamere PTZ Sony  
[www.sony.it](http://www.sony.it)



made in italy

# italiana sensori

per i professionisti della sicurezza



La **forma anticonvenzionale e brevettata** della sirena TRE è il risultato di uno studio rivolto al comfort dell'installatore. Sul "case", realizzato **completamente in policarbonato indistruttibile**, sono state eliminate le antiestetiche viti per il fissaggio del pannello frontale e sostituite con viti laterali che fungono da cerniera; tale soluzione permette l'**apertura del coperchio da destra e da sinistra** evitando il fastidio di doverlo appoggiare da qualche parte o dover scendere dalla scala per posarlo. Il secondo pannello, anche questo in policarbonato (in sostituzione dei soliti pannelli in lamiera, fragili e soggetti a ruggine, che in caso di colpo creerebbero corti sulla scheda), è solidale con il fondo e si apre a tavolino

fungendo da **utile supporto per gli attrezzi di lavoro**. La livella incorporata nella base permette un'installazione perfettamente orizzontale. Viti inox ed inserti metallici affogati nella plastica garantiscono una **perfetta accessibilità anche dopo anni in cui la sirena è soggetta ad intemperie**; la scheda elettronica è trattata epossidicamente per proteggerla dall'umidità. Le versioni più evolute sono provviste di sistema ottico antisabotaggio contro apertura e strappo dal muro, PTC per segnalare tentativi di incendio, sistema ottico antischiuma e sensore di rilevazione dei tentativi di perforazione.

**Conforme alle norme EN50131-4 Grado 3**

Sirena autoalimentata da esterno **BTRE**



SCHEDA TECNICA  
PRODOTTO

UNO



DUE



**BTRE**

FIERA SICUREZZA Padiglione: 24 • Stand C15 - D20

La Redazione

# La sicurezza in 4 indagini: percezione, tecnologia, figure

La sicurezza è sempre stata una priorità. Soprattutto in Italia, dove – secondo un recente studio Ipsos – la questione sicurezza è salita al secondo posto nella hit delle preoccupazioni quotidiane: addirittura sopra alla salute e preceduta solo dalla crisi economica. Non è quindi una sorpresa che la ricerca, presentata in anteprima alla conferenza stampa di presentazione della Fiera SICUREZZA, evidenzi che ben il 51% degli italiani non si senta tranquillo nemmeno fra le mura di casa propria.

E che si tratti o meno di una percezione di insicurezza, alimentata da allarmismo o martellamento mediatico piuttosto che da reali fatti di criminalità, resta il dato – incontrovertibile – che nel 2004 solo il 50% degli italiani aveva installato almeno un sistema di protezione in casa o in negozio, mentre adesso la percentuale è salita al 75%. Insomma, tre persone su quattro, che abitano in grandi città ma anche in piccoli paesi ritenuti più o meno legittimamente esenti da fenomeni criminosi, hanno già provveduto a installare antifurti e telecamere per sentirsi più sicuri. E credono nella nostra tecnologia.

**D**el resto, i reati predatori – quelli che destano più allarme sociale perché intaccano il nostro vivere quotidiano – sono aumentati, quanto meno nelle metropoli. E' recentissima un'indagine del **Censis** su Roma, ormai tristemente eletta capitale dei furti e del borseggio (+75% negli ultimi tre anni - molto più della media nazionale, pari a +43,7%), piazza dello spaccio (+43%) e metropoli a rischio terrorismo con l'imminente appuntamento del Giubileo. E se Atene piange, Sparta non ride. Secondo l'**Osservatorio Nazionale per la Sicurezza dei Cittadini Italiani** in un decennio i furti nelle abitazioni sono saliti del 170% e quelli nei negozi del 190%. I furti in casa vantano il triste record di uno ogni minuto e mezzo e quelli nei negozi uno ogni quattro minuti. La zona d'Italia più colpita è il Nord-Ovest, dove nell'ultimo anno i furti in abitazione sono stati 92.100, aumentati del 151% nel decennio. Oltre il 20% dei furti denunciati è avvenuto in tre province: Milano (19.214 reati), Torino (16.207) e Roma (15.779).

## VOLANO ANTINTRUSIONE E PERFORMANCE

Ma, sempre secondo la ricerca "Quanto ci sentiamo sicuri in casa e fuori casa?" dell'Ipsos, proprio grazie

all'adozione di sistemi di sicurezza gli italiani si sentono più sicuri in casa e fuori casa. E più avanzate sono le soluzioni adottate, maggiore è la percezione di sicurezza: tra chi ha adottato sistemi di sicurezza tradizionali, infatti, solo il 22% si sente *molto sicuro*, mentre tra chi usa tecnologie più innovative, la percentuale dei *molto sicuri* sale al 33%.

Buon segno quindi per il nostro hi-tech, che ha evidentemente imboccato il giusto equilibrio tra sofisticazione tecnologica ed esigenze di user-friendliness per il target residenziale. La remotizzazione del dato tramite app su smartphone e tablet ha senza dubbio contribuito a democratizzare le funzioni di allarmistica di sicurezza e di domotica di base.

Questi dati del resto collimano con la crescita di vendite di sistemi d'allarme residenziali - e non solo - evidenziata da ANIE Sicurezza già a partire dal 2012 (vedi **tabella 1**) e confermata, anno dopo anno, dalla ricerca congiunta *a&s Italy/KF Economics intitolata* "Italian Security Leaders, Top 25" (cfr *a&s Italy* di Dicembre 2014). Ma la notizia ancora più bella è che, ancora secondo l'indagine Ipsos, gli italiani sarebbero disposti non solo a rinunciare a parte della propria privacy per sentirsi più sicuri, ma anche ad investire fino a 1.200 euro - pari ad una mensilità media - per mettere in sicurezza la propria casa.

## INVESTIMENTI IN SICUREZZA PRIVATA

Dati molto interessanti per il comparto sicurezza e che si affiancano a quelli, rilevati da un'altra ricerca a firma **Format Research**, con riferimento ai servizi di vigilanza privata elaborata in centro Italia, nel Nord Est e in Meridione. Tutte le macroaree individuate convergono su un dato: la criminalità è percepita dalla popolazione come aumentata o nei casi migliori come invariata - ma comunque gene-

ra un permanente e forte senso di insicurezza in tutti gli aspetti della vita quotidiana, dai trasporti al lavoro, dagli acquisti alle uscite serali, da scuola a casa propria. La buona notizia è che quasi un cittadino su due vorrebbe vedere più vigilanza privata a difesa della comunità e ben il 49,7% dei residenti nel Mezzogiorno sarebbe disposto a contribuire alla spesa con una percentuale ricavabile dalle tasse locali, nell'11,6% degli intervistati nella misura massima proposta dagli intervistatori pari al 3%.

## A CHI SI RIVOLGE IL SETTORE RESIDENZIALE

Tutti dati che devono far riflettere il comparto, chiamato ora a rispondere con proposte tecnologiche e di marketing targetizzate sulle categorie più a rischio: anziani, donne, famiglie mononucleari. Diventa quindi in questo contesto fondamentale individuare la figura di riferimento cui si rivolge il settore residenziale. Che - contrariamente, ma forse nemmeno troppo, a quanto si possa credere - non si identifica nell'installatore di fiducia (elettrico, o in misura minore di sicurezza), bensì nell'agente assicurativo. Il 27% degli italiani tra 18 e 24 anni, secondo una ricerca commissionata dall'**Osservatorio UnipolSai 2015**, dichiara infatti di consultare il proprio agente di assicurazioni non solo per le polizze, ma anche per gli acquisti importanti - come i beni e i servizi a protezione della casa (32%) e dagli infortuni (25%). Insomma, l'agente assicurativo sarebbe un consigliere personale di fiducia anche su tutte le soluzioni per rendere più sicura la casa contro il rischio incendio, terremoto, furto e rapina. E come dev'essere questo "consigliere di fiducia"? Per il 56% degli intervistati dev'essere un esperto, mentre per il 31% è fondamentale avere conoscenza diretta della persona. Preso nota, comparto sicurezza?



### SICUREZZA E AUTOMAZIONE EDIFICI: ANDAMENTO FATTURATO 2006-2014

settori		trend								
		2006/2005	2007/2006	2008/2007	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013
antincendio		4,93	4,76	2,84	-2,43	-1,97	3,56	0,79	0,54	1,8
antintrusione		7,94	7,45	7,45	-7,79	-4,54	6,63	1,68	1,31	7,58
	antintrusione e sistemi di monitoraggio centralizzati	2,11	0,46	0,24	-25,99	-27,19	0,85	-7,65	-1,8	1,45
	controllo accessi	4,33	2,45	2,66	-5,76	-3,44	1,92	0,54	0,41	2,37
	TV.CC.	17,44	17,76	17,95	5,12	7,62	10,39	5,24	2,51	10,87
building automation		5,1	2,52	2,9	0,54	1,12	2,2	0,87	0,33	1,46
<b>totale</b>		6,64	5,88	5,85	-4,81	-2,81	4,89	1,31	0,92	4,98

Fonte: ANIE SICUREZZA, marzo 2015

■ ■ C R E A T E ■ ■  
S E C U R I T Y  
■ ■ M A K E ■ ■  
B U S I N E S S

3 - 5  
NOVEMBRE  
2015

FIERA  
MILANO  
(RHO)

**RISPARMIA  
TEMPO  
E DENARO!**

Registrati e acquista  
il biglietto al **50%**  
su

[www.sicurezza.it](http://www.sicurezza.it)

**SICUREZZA**

Biennale Internazionale di Security & Fire Prevention

INTERNATIONAL NETWORK



Follow us on



# Fidati del miglior team della sicurezza

## VANDERBILT

### Un nuovo livello di protezione

Puoi fare affidamento sul più grande produttore globale indipendente nel settore della sicurezza, pronto a fornire la soluzione di protezione più completa per ogni tua esigenza. Avrai la certezza di essere in ottime mani, contare su 30 anni di esperienza, prodotti innovativi e affidabili e un supporto tecnico e commerciale completo.

Lavorando con un'azienda indipendente avrai a disposizione un team reattivo, flessibile e versatile, in grado di affrontare con successo qualsiasi problematica.

ANTINTRUSIONE |  
CONTROLLO ACCESSI |  
TVCC |



[www.vanderbiltindustries.com](http://www.vanderbiltindustries.com)

Vieni a trovarci in fiera!  
Pad. 24 stand M30

**SICUREZZA**  
Fiera Milano, Via 3-5 NOVEMBRE 2015

Per Björkdahl(\*)

# Internet of Things, sicurezza fisica e standardizzazione

L'Internet of Things (IoT) è da sempre un tema caldo, anche se, per la verità, si deve ancora capire di cosa si tratti esattamente. Spesso i dibattiti sull'IoT vertono su come esso possa influenzare le tecnologie future, lo sviluppo dei prodotti e delle vendite; altri dicono invece che l'Internet of Things esiste già e consiste nell'integrazione tra applicazioni *mobile*, network e web-based. Quando la discussione approda poi sulla *physical security*, cominciano le preoccupazioni. La parola a Per Björkdahl, Presidente dello Steering Committee di ONVIF.

(\*) Presidente dello Steering Committee di ONVIF

**M**olti si preoccupano della sicurezza nello scambio di informazioni, dal momento che nuovi punti di accesso sono comunicazioni che abbandonano il porto sicuro di una rete circoscritta e messa in sicurezza. I primi dispositivi IoT si stanno già difendendo da critiche sulla loro vulnerabilità e sulle loro potenziali carenze in ambito di security, raccolta dati confidenziali, perdita di controllo dei dispositivi e violazioni della privacy.

La discussione sull'IoT condotta dalla comunità che si occupa di sicurezza fisica è in qualche modo diversa da quella di altri comparti. Il nostro business implica infatti mettere in sicurezza beni, persone e informazioni: la sicurezza degli asset è garantita utilizzando una combinazione di barriere fisiche e strumenti tecnologici. L'integrità della sicurezza che offriamo non dovrebbe quindi essere messa a rischio per l'IoT. Le aziende, i governi e le persone si fidano di noi per proteggere le loro proprietà più importanti ed è nostro dovere mantenere gli alti standard che l'industria è già in grado di offrire.

## IOT E STANDARD

Molti prevedono che gli standard non solo faranno strada all'IoT, ma ne saranno il collante e lo renderanno una realtà più completa e tangibile. Si sono già formate numerose alleanze per lavorare sui protocolli in ambito automazione e comunicazione per preparare il terreno ad un aumento nelle comunicazioni (machine-to-machine) e nel più ampio settore dell'IoT. Gli standard ONVIF sono stati creati originariamente per garantire un sempre migliore uso dei prodotti, dando agli utenti finali la libertà di scegliere e selezionare le tecnologie appartenenti a diversi brand senza sacrificare le funzionalità. Allo stesso modo l'IoT richiederà ai produttori di sicurezza fisica e agli sviluppatori di lavorare insieme per creare gli standard di base che permetteranno ai sistemi di sicurezza fisica di lavorare con dispositivi al di là dei confini della nostra industria.

## SFIDE PER LA SICUREZZA FISICA

L'Internet of Things non può essere ignorato, nonostante sia un mix di potenziali vantaggi e debolezze. Verizon, nel proprio rapporto 2015 State of the Market IoT, prevede



che tra 10 anni le organizzazioni che utilizzeranno massicciamente l'IoT raggiungeranno un +10% di redditività, con dati che mostrano un incremento del +204 % nella crescita del numero di connessioni IoT nel settore produttivo. L'IoT si è evoluto da uno stato puramente concettuale a una realtà fiorente, con alcuni che addirittura definiscono l'IoT "la prossima rivoluzione industriale". L'IoT diverrà quindi una realtà nell'industria della sicurezza fisica, di questo possiamo star certi, a prescindere dal fatto che l'industria sia pronta o meno al suo avvento. La sfida per il nostro comparto sarà pertanto di offrire maggiore operabilità e facilità di utilizzo per gli utenti finali, senza perdere l'integrità della sicurezza che ci contraddistingue. Dobbiamo capire come continuare al meglio il nostro lavoro per proteggere beni ad alto valore, continuando a garantire agli utenti la funzionalità, la facilità d'uso e l'interoperabilità che si aspettano, trovando un equilibrio tra i punti di forza dell'IoT e le sue debolezze nello sviluppo dei nostri prodotti e dei nostri standard.

Il super gestionale  
che rende tutto  
**più semplice**

presenti anche  
quest'anno a  
**Fiera Sicurezza**  
**PAD. 22**  
**STAND E12**

**Per le aziende di impianti**

ACUT Impianti è il software gestionale Erp modulare e integrato per la gestione di Commesse, Manutenzioni, Service e Contratti da Pc e da Dispositivi Mobili.

**Completo e integrato**

Con ACUT Impianti puoi gestire in modo unico e integrato tutti i processi aziendali. Dai preventivi alla contabilità fiscale hai a disposizione gli strumenti necessari per guidare la tua azienda.

Richiedi la tua demo personalizzata su  
**[www.acutimpianti.it](http://www.acutimpianti.it)**



**TECNOLOGIE  
EVOLUTE  
E AFFIDABILI  
DEDICATE ALLA  
SICUREZZA DEI  
TUOI CLIENTI.**

**ELVOX**



**Sistemi TVCC: una linea completa e tecnologicamente avanzata.**

Le soluzioni per la videosorveglianza Elvox sorprendono per intelligenza e libertà di scelta. Comprendono cinque gamme di prodotti che coprono ogni esigenza applicativa o installativa e quattro tecnologie: analogica, AHD, HD-SDI e IP. Si distinguono per semplicità di utilizzo, facilità di configurazione, integrazione tra i vari componenti. E, naturalmente, per una supervisione totale.

[www.elvox.com](http://www.elvox.com)

**ELVOX**

 **VIMAR** group

Dirk Stegemann<sup>(\*)</sup>

# ONVIF, Profilo Q: sicurezza e semplicità

Nell'era analogica, le reti dedicate alla TVCC e ai sistemi di accesso non solo promettevano l'interoperabilità plug and play, ma anche tranquillità e sicurezza di trasmissione dell'informazione fra dispositivi. L'equivalente IP "moderno" di quelle reti private è una rete IT dedicata per i dispositivi security, ma i costi per mantenere sia questo tipo di rete sia quella per le operazioni aziendali è un lusso che poche organizzazioni possono permettersi sul lungo termine. Quindi le reti stanno convergendo e andando verso la semplificazione per risparmiare costi. Tuttavia, condividendo infrastrutture per la comunicazione con altre reti aziendali, i sistemi di videosorveglianza e di controllo accessi richiedono una particolare capacità di gestire l'informazione in tutta sicurezza per offrire lo stesso livello di protezione di un sistema che opera su rete dedicata.

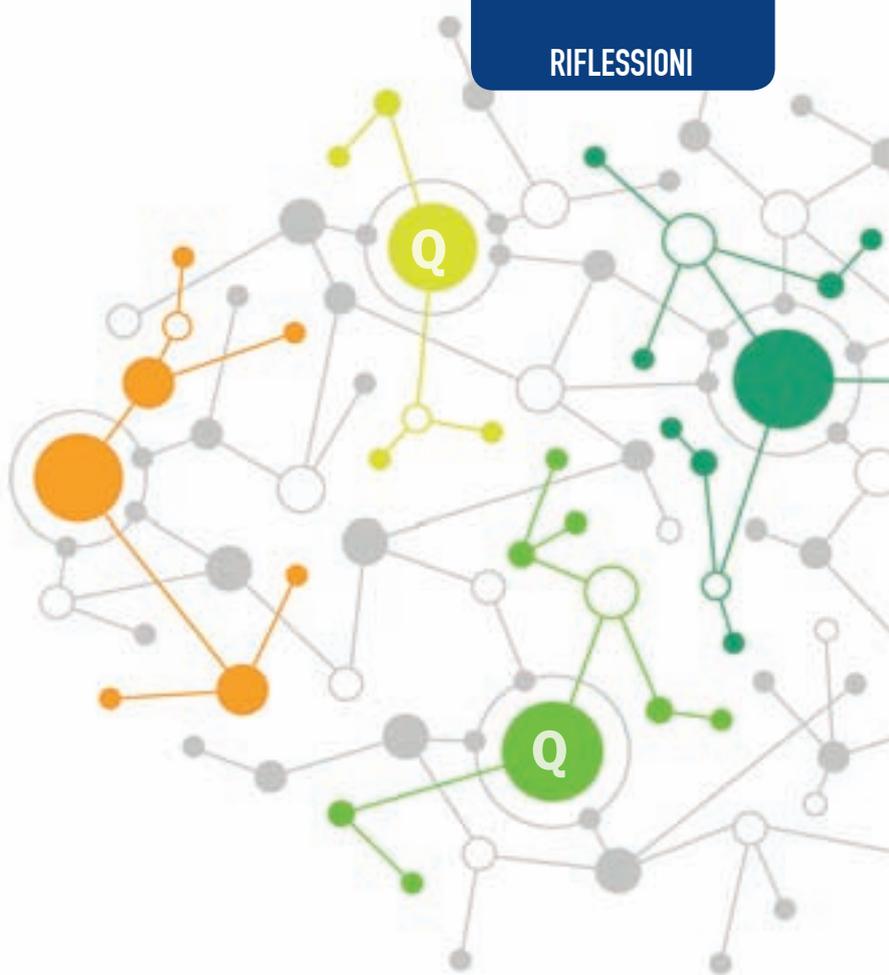
<sup>(\*)</sup> Product Security Officer, Bosch Security Systems – Membro dei comitati ONVIF Profile Q Working Group/ONVIF Security Working Group

**L**a nuova specifica ONVIF, il Profilo Q, risponde al bisogno di tutela dell'informazione, oltre ad offrire la giusta e necessaria interoperabilità pronta all'uso.

Parte integrante dell'interoperabilità è l'installazione di connessioni sicure tra dispositivi e clienti. Il Profilo Q ci riesce supportando il Transport Layer Security (TLS), la principale caratteristica di security del nuovo profilo. Il TLS viene ampiamente usato nel protocollo di crittografia progettato per garantire la sicurezza nella comunicazione, un protocollo che utilizza certificati e crittografia asimmetrica per autenticare i dati trasmessi tra le parti. In quanto prerequisito per il TLS, il Profilo Q gestisce anche il ciclo di vita dei certificati e le chiavi sui dispositivi ONVIF stessi. Una volta installato, i dispositivi con Profilo Q e i client possono comunicare sulla rete evitando manomissioni e intercettazioni anche nel caso in cui la rete sia condivisa con altri sistemi.

## SEMPLICITÀ E ALTA SICUREZZA

Non a caso le due caratteristiche principali del Profilo Q sono la facilità di installazione e le caratteristiche di security estremamente avanzate: i due aspetti sono legati a doppio filo. Come infatti quando un prodotto è troppo complesso da installare e configurare, spesso finisce per non essere utilizzato affatto, anche quando le feature di sicurezza sono difficili da installare, configurare e mantenere, solitamente finiscono per essere disattivate. Benché per certi versi comprensibile, questo atteggiamento lascia tuttavia i dispositivi e le reti vulnerabili agli attacchi. Il Profilo Q di ONVIF rende invece la configurazione e l'implementazione della sicurezza avanzata facile per integratori e utenti, permettendo a tutti di risparmiare tempo prezioso e garantendo che le reti siano sicure per molteplici usi.



## UN CANDIDATO

Il Profilo Q è attualmente allo stato di "Release Candidate". ONVIF fa circolare i nuovi profili prima come Release Candidate per sei mesi, permettendo ai membri e agli stakeholder una revisione per l'implementazione finale. Quando il processo è completato, il profilo finale viene pubblicato e i provider di tecnologie possono testare i loro prodotti per la conformità con la versione finale del Profilo Q. Questo processo è stato pensato per permettere ai membri di introdurre più rapidamente i prodotti conformi quando il Profilo Q finale verrà rilasciato nel 2016.



3-5 novembre 2015  
Fiera Milano Rho

**SICUREZZA**

padiglione 22  
stand G01-H04



**qualità  
dal 1975**



[www.gesco.it](http://www.gesco.it)  
info@gesco.it ☎ 0103761010



made in Italy  
ISO 9001:2008

**GESCO**  
elettronica elettronica

# UGUALI MAI



Axel S.r.l.  
www.axelweb.com

Spingersi oltre.

Superare i propri limiti. È questo che ci fa sentire vivi.

Ci dà l'energia per migliorare ogni giorno. È la consapevolezza

del proprio valore. È la fiducia in se stessi. È sentirsi liberi.

È **Sparkle**, la centrale che cambia l'antifurto e la domotica.



**Sparkle**

Estremamente domotica



 Tecnologia  
prodotta in Italia

**AXEL**  
Sicurezza e domotica

Luciano Gaia (\*)

# La regola dell'arte nell'impiantistica elettrica

La “regola dell'arte” è un'espressione sulla bocca di tutti, ma la cui conoscenza risulta a volte nebulosa o interpretata in modi differenti. Risulta quindi fondamentale acquisire dati, informazioni e anche diverse correnti di pensiero perché l'operatore possa destreggiarsi nella foresta di adempimenti, norme, leggi e interessi economici coinvolti. Riprendiamo, per gentile concessione dell'autore, un intervento del Presidente CTA Unae dell'Emilia Romagna. E' incentrato su un mondo sempre più vicino a quello dell'installazione di sicurezza e dal quale, invero, il nostro comparto discende per specializzazione: il mondo dell'installazione elettrica. Poiché spesso gli installatori di sicurezza operano in grosse strutture impiantistiche elettriche, ed in generale poiché l'impiantista elettrico è sempre più spesso chiamato ad eseguire opere complesse, che includono anche la parte security, riteniamo questo contributo di particolare valore formativo per i lettori di a&s Italy.



Accosta il tuo smartphone per ulteriori approfondimenti

(\*) Presidente CTA Unae Emilia Romagna

**N**onostante il concetto di regola dell'arte abbia registrato una vasta diffusione e sia frequentemente utilizzato in contratti e sentenze, essendo espressamente citato dal legislatore – vedi art. 2224 del codice civile che cita “il prestatore d’opera è tenuto a procedere all’esecuzione dell’opera secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d’arte” – non è mai stata fornita una definizione dettagliata e tangibile. Per quanto attiene il settore elettrico possiamo trovare una prima embrionale definizione nella legge 186 del 1968, legge composta di soli due articoli che recitano: (Art. 1) I lavori devono essere realizzati a regola d’arte; (Art. 2) Si considerano a regola d’arte i lavori eseguiti in conformità alle norme CEI. Il medesimo concetto lo ritroviamo poi nel 1990 con la legge 46 e successivamente nel 2008 col DM 37, che interessa direttamente gli installatori e che recita: “Le imprese realizzano gli impianti secondo la regola dell’arte, in conformità alla normativa vigente e sono responsabili della corretta esecuzione degli stessi. Gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell’UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell’Unione europea o che sono parti contraenti dell’accordo sullo spazio economico europeo, si considerano eseguiti secondo la regola dell’arte”. Per gli ambienti di lavoro interviene anche il D.Lgs. 81 del 2008, che nell’art. 81 riafferma lo stesso concetto, ma ancora non siamo giunti ad una definizione di regola dell’arte che non si presti ad interpretazioni. Nel caso in cui non si applichino le norme tecniche (CEI, CENELEC, IEC, UNI), una definizione della Regola dell’arte è quella del *Buon padre di famiglia*, che si esplicita nel fatto che occorre agire con Perizia, Prudenza e Diligenza (art. 1176 del Codice Civile): in questo caso è ovviamente più difficoltoso dimostrare che si è applicata la regola d’arte.

## DEFINIZIONI

In qualsiasi ambito tecnico ed in particolare nel settore elettrico si impone, per realizzare impianti “a regola d’arte”, il rispetto delle normative che sono articolate in due tipologie di riferimento: le norme giuridiche e le norme tecniche. La conoscenza delle norme e la distinzione tra norma giuridica e norma tecnica è pertanto il presupposto fondamentale per un approccio corretto alle problematiche degli impianti elettrici, che devono essere realizzati conseguendo quel “livello di sicurezza accettabile” che non è mai assoluto, ma è, al progredire

della tecnologia, determinato e regolato dal legislatore e dal normatore.

**Norme giuridiche** - Per definizione le norme giuridiche sono tutte le leggi dalle quali scaturiscono le regole di comportamento. Sono obbligatorie e vengono emanate dagli Organi legislativi nazionali ed europei e si suddividono in: Nazionali, Regionali, ecc. (rientrano in questa categoria le Leggi, i DPR, i Decreti legislativi, le Ordinanze); Extranazionali o Comunitarie: rientrano in questa categoria le Risoluzioni, le Direttive, le Raccomandazioni.

**Norme tecniche** - In settori particolari, caratterizzati da complessità tecniche e dalla necessità di continuo aggiornamento - quali ad esempio la sicurezza, le norme giuridiche non entrano nel merito di requisiti tecnici di dettaglio, ma rinviano per questi alle norme tecniche. La norma tecnica è definita a livello europeo (norma UNI CEI EN 45020) come il “documento, prodotto mediante consenso e approvato da un organismo riconosciuto, che fornisce, per usi comuni e ripetuti, regole, linee guida o caratteristiche, relative a determinate attività o ai loro risultati, al fine di ottenere il miglior ordine in un determinato contesto”. La norma tecnica corrisponde alla migliore tecnologia disponibile e rappresenta la codificazione dei corrispondenti standard tecnici. I campi disciplinati dalle norme sono i più disparati, in quanto spaziano dai materiali ai prodotti, dalle macchine agli impianti, alle costruzioni in generale. Le norme tecniche non sono per loro natura obbligatorie: diventano obbligatorie nel momento in cui una legge o un’altra norma legislativa fa espresso riferimento ad esse. La loro applicazione costituisce un metodo corretto ed esaustivo per soddisfare le norme di legge generiche, in quanto viene in tal modo garantito un livello minimo di sicurezza rispondente alla regola dell’arte. In pratica chi applica la norma tecnica non è tenuto a dimostrare di avere lavorato a regola d’arte in quanto la Norma è riconosciuta dal legislatore come regola dell’arte laddove si dice espressamente che la norma tecnica ha la presunzione della regola d’arte. Nessuno può quindi pretendere di più di quanto indicato dalla norma tecnica, tranne ovviamente accordi contrattuali fra contraente e installatore. All’emanazione delle norme tecniche sono preposti appositi Enti di normazione che, per garantire la massima trasparenza e imparzialità, vedono la partecipazione di tutte le parti sociali interessate, quali i produttori, i consumatori, le autorità competenti.<sup>(1)</sup> In base all’ambito territoriale in cui operano, gli enti di normazione vengono distinti in internazionali, europei e nazionali; essi, per ragioni storiche, sono presenti con due organizzazioni diverse:

<sup>(1)</sup> In Italia l’organismo riconosciuto ad emanare le norme per il settore elettrico è il CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), in Europa il CENELEC (Comitato europeo di normazione elettrotecnica), a livello mondiale l’IEC (Commissione elettrotecnica internazionale)



una per il settore elettrico (CEI) e una per tutti gli altri settori (UNI).

Oltre alle norme tecniche, gli enti normatori pubblicano anche delle guide che, pur non rientrando nella tipologia delle norme riconosciute dalla legge, devono essere considerate quali pubblicazioni ausiliarie equiparate a qualsiasi altra pubblicazione tecnica a meno che non siano espressamente citate da qualche provvedimento legislativo.<sup>(2)</sup>

### LAVORARE A REGOLA D'ARTE NEL SETTORE ELETTRICO

Come previsto dall'art. 6 comma 1 del DM n. 37/2008, le imprese installatrici devono realizzare gli impianti secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente e sono responsabili della corretta esecuzione degli stessi. Gli impianti si considerano eseguiti a regola dell'arte se sono realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo. Il DM n. 37/2008 ribadisce, inoltre, quanto già previsto dall'articolo 5 comma 6 del DPR n. 447/1991, ossia che gli impianti elettrici nelle unità immobiliari ad uso abitativo realizzati prima del 13 marzo 1990 (data di entrata in vigore della legge n. 46/1090) si considerano adeguati se dotati di: sezionamento e protezione contro le sovracorrenti posti all'origine dell'impianto; protezione contro i contatti diretti; protezione contro i contatti indiretti o protezione con interruttore differenziale avente corrente differenziale nominale non superiore a 30 mA. Il DM n. 37/2008, a differenza di quanto previsto dalla legge n. 46/1990, non prevede alcun obbligo di adeguare i vecchi impianti, ma si limita ad affermare che risultano adeguati gli impianti che possiedono i requisiti sopra evidenziati. L'impresa

installatrice, prima dell'inizio dei lavori per la costruzione o ristrutturazione dell'edificio contenente gli impianti previsti dal DM n. 37/2008, deve affiggere un cartello da cui risultino i propri dati identificativi e, se è prevista, la redazione del progetto da parte di un professionista, il nome del progettista dell'impianto o degli impianti. Per ottemperare a quanto sopra, l'installatore deve conoscere, almeno per gli aspetti principali, la classificazione degli ambienti ordinari o speciali in cui l'impianto elettrico deve rispettare le caratteristiche particolari, come ad esempio: ambienti con bagni e docce; ambienti a maggior rischio in caso di incendio ( MARCI); ambienti con pericolo di esplosione. Inoltre l'installatore deve eseguire, o far eseguire, la valutazione complessiva del rischio elettrico che comprende anche: rischio di fulminazione; rischio incendio; rischio esplosione, come sotto riportato.

### LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO EX D.LGS. N. 81/2008

Nei luoghi di lavoro, il D.Lgs. n. 81/2008 (all'art. 80 del capo III del titolo III) prevede che il datore di lavoro deve prendere tutte le misure necessarie affinché i materiali, le apparecchiature e gli impianti elettrici messi a disposizione dei lavoratori siano progettati, costruiti, installati, utilizzati e mantenuti in modo da salvaguardare i lavoratori stessi da tutti i rischi di natura elettrica, ed in particolare quelli derivanti da: contatti elettrici diretti; contatti elettrici indiretti; innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni; innesco di esplosioni; fulminazione diretta ed indiretta; sovratensioni; altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili. Al fine di garantire la sicurezza a cui sono esposti i lavoratori, il D.Lgs. n. 81/2008 obbliga il datore di lavoro ad eseguire una specifica valutazione del rischio elettrico nel luogo di lavoro, tenendo conto delle condizioni e caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze in tutte le condizioni di esercizi prevedibili. A seguito di questa valutazione, il datore di lavoro deve adottare le misure tecniche ed organizzative necessarie ad:

- eliminare o ridurre i rischi presenti;
- individuare i dispositivi di protezione collettivi ed individuali necessari alla conduzione in sicurezza del lavoro;
- predisporre le procedure di uso e manutenzione;
- garantire nel tempo la permanenza del livello di sicurezza degli impianti.

<sup>(2)</sup> Ad es. i Decreti dei conti energia imponevano che la realizzazione degli impianti fotovoltaici fosse conforme alla Guida CEI

## COSA IMPLICA IL MANCATO RISPETTO DELLA REGOLA DELL'ARTE

La regola dell'arte deve considerarsi un concetto in continua evoluzione, figlio del periodo storico in cui si vive, della conoscenza tecnica di quel periodo e delle leggi e consuetudini in vigore nello stesso tempo. Occorre quindi mantenersi aggiornati sulla evoluzione normativa, sia tecnica (norme CEI) sia legislativa (Leggi, Decreti Ministeriali, ecc.). Il mancato rispetto della regola dell'arte, a prescindere dal rispetto o meno delle singole pattuizioni contrattuali, determina sempre una responsabilità per danni, questo per pacifica e concorde giurisprudenza sia di merito (Giudici di Pace, Tribunali, Corti d'Appello) sia di legittimità (Corte di Cassazione). Solo per citare un esempio, si richiama la sentenza pronunciata dalla Suprema Corte di Cassazione, n. 12995 del 31 maggio 2006. In essa si ribadisce che l'appaltatore, anche laddove si attenga alle indicazioni di un progetto eseguito da un professionista, può essere ritenuto responsabile per i vizi dell'opera in quanto, conservando in ogni caso una certa autonomia, è tenuto ad eseguire l'opera stessa secondo le regole dell'arte.<sup>(3)</sup> Da ciò discende come conseguenza immediata che se l'installatore, nei limiti delle cognizioni tecniche da lui esigibili, non segnala al committente le carenze e gli errori macroscopici dell'opera, nonostante sia stato il committente stesso o il suo progettista a predisporre il progetto e a fornire indicazioni sulla sua realizzazione, sarà comunque corresponsabile in caso di danno anche se ha eseguito fedelmente il progetto e le indicazioni contenute.<sup>(4)</sup> Se invece il committente, reso edotto da parte dell'installatore delle carenze e/o degli errori del progetto, chiede a quest'ultimo di dare ugualmente esecuzione alle indicazioni di progetto, lo stesso installatore è esente da responsabilità, essendo stato oggettivamente privato della libertà di decisione (*nudus magister*).<sup>(5)</sup> In tal caso è indispensabile che l'installatore, a sua salvaguardia, ne dia comunicazione al committente con un documento scritto. La Suprema Corte ha inoltre ritenuto che, anche in assenza di una specifica norma tecnica che imponga determinati adempimenti, è configurabile la responsabilità per danni derivanti dalla mancata osservanza delle generiche norme di salvaguardia.<sup>(6)</sup>

È proprio per questo motivo che nel corso degli anni c'è stato un sempre maggiore affinamento delle indagini tecniche in campo processuale, volto a verificare l'esistenza di quell'accorgimento che, pur non essendo stato normato, avrebbe potuto evitare il verificarsi del danno. In pratica la responsabilità dell'installatore non viene chiamata in causa quando egli ha seguito la norma tecnica (Regola dell'arte), ma quando il danno è provocato da un elemento che non è contenuto nella normativa, ma che con il comportamento del Buon padre di famiglia (Perizia, Prudenza e Diligenza) l'installatore avrebbe potuto valutare od eliminare. Questa ipotesi, nel campo dell'impiantistica elettrica, è piuttosto rara in quanto è un settore molto normato e caratterizzato da norme tecniche molto dettagliate che entrano anche nei particolari realizzativi.

## CONCLUSIONI

La regola dell'arte deve intendersi come il complesso delle regole tecniche cui attenersi al fine di assicurare uno standard minimo di accettabilità del prodotto (per prodotto si intende sia un progetto sia un impianto sia un componente ecc), in termini di utilizzabilità, durata, affidabilità e sicurezza.

In sostanza l'installatore per poter affermare di lavorare a regola d'arte deve conoscere e applicare le norme giuridiche (Leggi) e le pertinenti norme tecniche. (Nel settore impiantistico elettrico: se gli impianti sono realizzati in conformità alle norme tecniche, per la legge italiana sono considerati a regola d'arte). Ricevendo il progetto, l'installatore deve saperlo leggere correttamente e deve inoltre essere in grado di valutarne le macroscopiche carenze, nei limiti delle conoscenze tecniche che sono richieste per lo svolgimento della propria attività professionale. Per la parte operativa durante le lavorazioni: deve usare le tecniche e gli attrezzi idonei; in caso di difficoltà di installazione di alcuni componenti, non deve manomettere o modificare gli stessi per agevolarne il montaggio; deve sempre seguire le istruzioni e i suggerimenti di montaggio forniti dal costruttore dei componenti stessi; al termine dei lavori deve sempre effettuare le prove e verifiche richieste dalle norme. L'elenco non è sicuramente esaustivo, ma costituisce la base fondamentale per il presupposto della regola dell'arte.

<sup>(3)</sup> La sentenza citata si riferisce al cedimento strutturale di una colonna in cemento armato.

<sup>(4)</sup> Ad es. se nel progetto di un locale bagno è prevista una presa elettrica a 30 cm dal bordo vasca, l'installatore deve saper riconoscere l'errore progettuale in quanto trattasi di errore macroscopico che rientra nei limiti delle conoscenze tecniche che l'installatore deve avere.

<sup>(5)</sup> Sentenza n. 538 del 17/01/2012 Corte di Cassazione Sezione III.

<sup>(6)</sup> Su questo punto allo stesso modo si è espressa la Suprema Corte con due decisioni che meritano di essere ricordate, ovvero con sentenza n. 7515 del 12 aprile 2005 della Sezione III e con sentenza n.11672 del 5 settembre 2000 della Sezione II. Nell'ipotesi, è forse il caso di precisarlo, la responsabilità sarà di natura extracontrattuale, la cosiddetta "responsabilità aquiliana" (dalla *lex aquilia de danno* che nel diritto romano disciplinava la materia), non contrattuale.

# Eco-Savvy Series 2.0

## 4-Megapixel IP Camera

- 4M@20fps; 3M@25/30fps
- Triplo stream video
- IP67 e IK10
- Analisi video integrata
- Ultra WDR (Wide Dynamic Range) fino a 120dB
- Zoom ottico 30x (telecamere speed-dome)



Le telecamere Dahua della serie Eco-savvy2.0 sono in grado di fornire prestazioni più elevate grazie al nuovo processore Ambarella S2LM che offre maggiori vantaggi con l'aggiunta di nuove funzioni tra cui la cui la risoluzione 4MP, WDR e analisi video. Inoltre, il sensore e la struttura meccanica delle nuove telecamere sono state migliorate per raggiungere una qualità di altissimo livello. Tutte queste innovazioni rendono la serie Eco-savvy2.0 di Dahua una soluzione con un ottimo rapporto prezzo/prestazioni e, quindi, ideale per una vasta gamma di applicazioni nella videosorveglianza in alberghi, fabbriche, negozi, edifici commerciali e nel terziario.

CE FC CCC UL RoHS ISO 9001:2000



**DAHUA TECHNOLOGY CO., LTD.**

No.1199 Bin'an Road, Binjiang District, Hangzhou, China. 310053

Tel: +86-571-87688883 Fax: +86-571-87688815

Email: [overseas@dahuatech.com](mailto:overseas@dahuatech.com)

[www.dahuasecurity.com](http://www.dahuasecurity.com)



### Modelli raccomandati:

>> IPC-HFW5121/5220/5221/5421E-Z <<

>> IPC-HDBW5121/5220/5221/5421E-Z <<

>> SD59212T/220T/230T-HN (2MP) <<

>> PC-HDBW4120/4220/4221/4421E <<

>> IPC-HDBW4120/4220/4221/4421F <<

>> SD50220T/230T-HN (2MP) <<



**Videotrend S.r.l.**

Distributore ufficiale Dahua

Tel. 0362 1791300

[www.videotrend.net](http://www.videotrend.net) / [info@videotrend.net](mailto:info@videotrend.net)

Elvy Pianca

# Componenti smart per una casa smart

A person is sitting on a light-colored sofa, holding a tablet computer. The tablet screen displays a 'HOME AUTOMATION' interface with various icons for controlling smart home devices like lights, locks, and cameras. The person's hand is touching one of the icons. The background is a bright, sunlit room with a green plant visible on the right side.

La smart home e le sue componenti: un mercato con numeri potenzialmente astronomici. Le soluzioni per il comfort e l'entertainment, che stanno "tirando" l'intero comparto, si semplificano e si perfezionano e l'integrazione con i provider Internet porteranno ad un consumo sempre più di massa, grazie anche alla nuova attenzione al risparmio energetico. Ma pure nel settore della sicurezza la tecnologia e la diffusione presentano ottimi risultati. Ecco, quindi, i sistemi antintrusione, di controllo accessi, di videocitofonia e, più in generale, di videosicurezza. Una pacifica, e proficua, invasione di rilevatori, sensori, telecamere, centrali e pannelli touch... con il controllo che arriva, ovviamente, sullo smartphone.

**S**i parla - e si scrive tanto, anche dalle colonne del nostro magazine - di casa intelligente o, per dirla all'americana, di smart home. In questo articolo, vogliamo esaminare quali siano le principali componenti di un sistema di home automation e, come sempre, che prospettive di mercato si possano trovare nei diversi segmenti verticali che, oggi, usiamo per conferire la famosa intelligenza alla nostra casa.

Lo spettro delle soluzioni per la sicurezza, il comfort e l'entertainment (questi i tre "must" di una vera smart home) è davvero ampio, così come le tecnologie utilizzate, che spaziano dall'ultra HD all'NFC passando per il cosiddetto cloud storage, la memoria che si sposta sulla nuvola, e per il wireless, che, intuitivamente, è la scelta più adatta per un sistema di automazione piccolo e, magari, che si deve installare su una struttura preesistente come succede di solito nelle applicazioni domotiche. Dove, va evidenziato fin da subito, un ruolo preponderante lo giocano le aziende di telecomunicazioni e i provider Internet: ormai infatti, anche in Italia, fioccano le varie offerte per avere, in un unico pacchetto, lo smartphone, la connessione al web il più veloce possibile (come la fibra) e, magari, dei canali televisivi tematici su sport, musica e quant'altro.

## COMFORT, ENTERTAINMENT

Prima di iniziare con il nostro comparto più specifico, che è la sicurezza, dobbiamo spendere due parole sul comfort e l'entertainment, che suscitano, di solito, maggiore appeal sul cliente finale, in questo caso il proprietario della casa. Gli scenari che ci si aprono sono davvero infiniti, a partire dalla già citata smart tv, magari con sistema audio wireless collegato a Internet, per vedere i video preferiti o ascoltare i canali radio, o dagli elettrodomestici intelligenti, anch'essi wi-fi, per gestire i quali da remoto è sufficiente lo smartphone, per arrivare, tra i tanti esempi che potremmo citare, ai dispositivi che consentono la gestione completa di illuminazione e HVAC e, nello stesso tempo, di risparmiare sulle forniture energetiche. Gli analisti di mercato ci dicono che è la possibilità di tagliare le bollette, almeno in Europa, il principale traino per automatizzare la propria abitazione, molto più della sicurezza.

## SECURITY E SAFETY

Veniamo però proprio a quest'ultima. Farà piacere sapere, soprattutto ai produttori di tali dispositivi, che sia



in Italia che all'estero una casa non può definirsi *intelligente* se è priva dei dispositivi per la rilevazione di fumi o, pericolo ancora più avvertito rispetto all'incendio, di perdita di gas. Ovviamente, anche questi integrati con il controllo, che avvisa immediatamente il proprietario se c'è in effetti qualche allarme.

La parte del leone nel settore della smart home la fa però, ovviamente, il segmento dell'antintrusione. Le analisi di IHS Technology sostengono che il guadagno dei dispositivi antintrusione solo per uso residenziale nel 2019 supererà i 500 milioni di dollari l'anno, proprio nella nostra zona, l'EMEA. Le tecnologie wireless e la possibilità, ancora una volta, di integrare sensori, telecamere, un qualsiasi sistema di controllo con l'ormai diffusissimo smartphone stanno facendo diffondere i sistemi di protezione per la propria casa non solo negli Stati Uniti, dove una grandissima fetta di mercato è rappresentata dai sistemi DIY, ma in tutta l'Europa Occidentale.

E' per questo che i fornitori stanno sommergendo il mercato intrusione europeo di termostati, videocamere, sensori ambientali, dispositivi per illuminazione, display, touch panel e i più moderni ritrovati tecnologici come, per fare un solo esempio, i rilevatori wireless con cellula fotoelettrica.

## CONTROLLO ACCESSI

E, sempre a proposito di senza fili, passando dall'antintrusione al controllo accessi, la "killer application" sembra essere la serratura wireless. Che non è certo

una novità, visto che trova da anni ampio impiego nei dormitori, nei campus, negli ospedali, ma che oggi si sta diffondendo anche nelle case, grazie al costo contenuto e alla facilità di installazione. Di solito, infatti, questo dispositivo, che funziona a batteria, consuma energia solo quando viene inserita una credenziale digitale (oppure in caso di effrazione...). Sempre secondo dati IHS, nei prossimi 5 anni il CAGR per le serrature wireless per smart home supererà il 50% e in certi Paesi, come quelli del Nord Europa, la diffusione è già "endemica".

## VIDEOCITOFONI

Veniamo ora alla videocitofonia. Il mercato mondiale, sempre in base a fonti IHS, cresce in media di 100 milioni di dollari l'anno in tutto il mondo. Stiamo parlando di kit composti da unità interne, unità esterne e accessori vari. Ovviamente il sistema di videocitofono, per essere intelligente, deve ormai integrarsi con gli altri sistemi di home automation ed essere controllabile da un dispositivo mobile o, in alternativa, almeno da un pannello di controllo. I sistemi citofonici IP rappresentano, per così dire, la "quadra" e oggi sono passati dalle applicazioni

non residenziali come i palazzi uffici anche alle semplici abitazioni. Grazie alle unità interne più grandi e touch screen, con una grafica semplice e intuitiva, che facilitano l'integrazione con l'antintrusione, il controllo luci, l'HVAC, per fare solo alcuni esempi.

## VIDEOSORVEGLIANZA

Ultimo, ma non certo secondario, il video, perché una casa, per essere intelligente, deve in primo luogo "vedere", e far vedere, quello che succede al suo interno e all'esterno. Ed ecco quindi la diffusione di una pletera di mini videocamere IP, sempre più piccole e integrabili non solo con gli altri dispositivi di gestione e controllo, ma anche con l'ambiente e l'arredamento. Dispositivi sempre più perfezionati, che non solo controllano il sonno del neonato o la porta di ingresso, ma hanno a bordo l'analitica video più all'avanguardia, che consente, per esempio, il riconoscimento facciale o il rilevamento del movimento. Insomma, i componenti per rendere una casa intelligente sono davvero tanti ma la novità più interessante è che ormai il prezzo è diventato accessibile, la disponibilità infinita e la tecnologia perfezionata.



# GALASSIA 3.0

## Global PSIM Solution

## ONEtoONE - Interactive LAB

**INVITO** presso il nuovo **R&D Lab** di **DAB Sistemi Integrati**, sede di Roma, per una **Demo** della Piattaforma **Galassia 3.0** - Global PSIM Solution.

Per concordare un incontro:

e-mail: [demogalassia@dabsi.it](mailto:demogalassia@dabsi.it)  
Tel. +39 06 4121 2020  
Via Tiburtina 1135 - 00156 Roma

DAB Sistemi Integrati Srl  
[www.gruppodab.it](http://www.gruppodab.it)



# Innovativo sistema di Trasmissione a lunga distanza

Trasmissione video innovativa, tramite l'uso di un solo cavo coassiale esistente.

HD-SDI, EX-SDI, IP, HD Analogico, Analogica

Ricetrasmittitore, Ripetitore, Convertitore, Video Splitter, Test monitor

**Fatto in Corea**

## Serie per Trasmissione IP

	SC-IPC0801	SC-IPT1204	SC-IPC05P	SC-IPC0804P/08P	SC-IPC05C
<b>Modello</b>					
<b>Caratteristiche</b>	1 canale IP over Coax trasmissione	4 canali IP over Coax trasmettitore	1 canale IP over Coax trasmissione	4 canali / 8 canali IP over Coax trasmissione	1 canale Dati IP + CVBS (Analogico) trasmissione
<b>Distanza di trasmissione</b>	Solo dati IP - 2Km con RG-6 Dati IP + Power - 1Km con RG-6 - 700m con RG-59	Solo dati IP - 2Km con RG-6 Dati IP + Power - 1Km con RG-6 - 700m con RG-59	Dati IP + Power - 500m RG-6 - 350m con RG-59	Dati IP + Power - 500m con RG-6 - 350m con RG-59	Dati IP + Segnale CVBS(analogico) - 500m con RG-6 - 350m con RG-59
<b>PoC (Power over Coax)</b>	○ (Max. 30W)	○ (Max. 12W per ogni canale)	○ (Max. 30W)	○ (Max. 12W per ogni canale)	X
<b>Larghezza di banda di trasmissione</b>	90Mbps (UDP), 75Mbps (TCP), 200Mbps (PHY)	90Mbps (UDP), 75Mbps (TCP), 200Mbps (PHY)	Rate TCP : 36Mbps (Downlink), 3Mbps (Uplink)	Rate TCP : 36Mbps (Downlink), 3Mbps (Uplink)	Rate TCP : 36Mbps (Downlink), 3Mbps (Uplink)

## Trasmissione HD-SDI / EX-SDI



### SC-LHC01B

Trasmissione HD-SDI/EX-SDI  
fino a 600m over RG-6 /  
410m con RG-59 [Full HD: 1.5G]



### SC-LHCP1001D

EX-SDI + Power + Dati  
Trasmissione  
fino a 400m over RG-6 /  
290m con RG-59 [Full HD: 1.5G]

## Trasmissione HD Analogica



### SC-AHC01

Duplica Convertitore  
AHD/HD-SDI  
AHD 2.0 IN / OUT  
HD-SDI [1.5G] IN / OUT  
Monitorare AHD Sistema  
con SeeEyes HD-SDI Test  
Monitor SC-LFC07HDR

### SC-AHR01

Compensatore AHD  
Trasmissione fino a  
1Km con RG-6 /  
700m con RG-59



### SC-THC01

Convertitore da TVI  
a HD-SDI

## Test Monitor / Video splitter



### SC-MFM07HD

AHD, TVI, CVI  
HD-SDI, EX-SDI  
CVBS, VGA  
Test Monitor

Protocollo A-CP  
Protocollo CVI-UCC  
Protocollo TVI-UCC sono incorporati



### SC-HD04QA

Splitter digitale Full HD  
HD-SDI, HDMI Segnale input selezionabile  
Vario output formato [HD-SDI, HDMI, VGA, CVBS]  
Auto sequenza modo

**SICUREZZA 2015**

03-05 Novembre 2015  
Fiera Milano, Italia

SeeEyes | Booth R02

**SeeEyes®**

Gyeonggi-do, Corea

E-mail : overseas@sscctv.com Website : www.sscctv.com/eng  
TEL: +82-31-730-5831 / 5834 / 5868

La Redazione

# Sistemi d'allarme senza filo: vantaggi...a spettro espanso

Le comunicazioni senza filo sono parte della vita quotidiana: non a caso l'uso di dispositivi basati sulle comunicazioni senza filo è aumentato esponenzialmente negli ultimi anni. Anche i sistemi d'allarme antintrusione sono stati coinvolti in questa escalation e lo spostamento dalla tipologia filare a quella senza filo è stato rapido. Solo nel 2009 IMS Research stimava infatti che i sistemi d'allarme senza filo sarebbero raddoppiati nei successivi 5 anni. Gli installatori spingono ora i sistemi di allarme senza filo e le compagnie assicurative hanno iniziato ad accettare la tecnologia wireless (prima considerata inaffidabile): questi due fattori hanno portato ad un'adozione molto ampia dei sistemi senza filo. Ma questa enorme diffusione ha reso l'ambiente parecchio rumoroso dal punto di vista delle onde radio, la cui concentrazione è altissima. Risultato? Le prestazioni dei sistemi di sicurezza senza filo sono affette da collisioni, interferenze, oscuramento. Dall'altra parte, però, gli standard in ambito sicurezza sono diventati più stringenti in termini prestazionali: è infatti richiesta una sempre più elevata immunità alle interferenze e alla sostituzione dei messaggi, una corretta autenticazione dei messaggi ed una rapidissima reazione alla mancata supervisione.

**L**e norme oggi sono molto più esigenti anche rispetto alla capacità dei sistemi di sicurezza di reagire ai tentativi di un intruso di attaccare (hacking) il sistema. E tuttavia molti sistemi esistenti e comunemente usati hanno presentato e presentano pesanti debolezze sul fronte sicurezza, spesso compensate unicamente dalla praticità e velocità di installazione. Infine, l'aumento del costo del lavoro spinge le società di vigilanza ad esplorare ogni strategia di abbattimento costi in fase di installazione e quindi di risparmio di tempo. La riduzione dei casi di assistenza sul posto spinge verso l'adozione di strumenti tecnologici che consentano di gestire da remoto i sistemi di sicurezza. Le tecnologie senza filo sino a ieri non riuscivano a rispondere pienamente a questi requisiti, tanto meno a risolverne le problematiche. Ecco perché è stato necessario introdurre una tecnologia rivoluzionaria, che ridefinisce la sicurezza e l'affidabilità nei sistemi antintrusione senza filo e risponde sia alle esigenze presenti, sia ai requisiti emergenti, fornendo al comparto nuove prospettive di sviluppo...a partire da oggi e per molti anni a venire.

## COMUNICAZIONI A SPETTRO ESPANSO (SPREAD SPECTRUM)

Nei sistemi di trasmissione tradizionali si tende ad una minima occupazione di banda per consentire la coesistenza del massimo numero possibile di canali in una determinata banda di frequenza. Così però la comunicazione, se disturbata proprio alla sua frequenza fondamentale di funzionamento, diventa difficoltosa; in alcuni casi impossibile. Infatti più è stretta la banda, più deve essere elevato il rapporto segnale/disturbo affinché la comunicazione possa avvenire correttamente. Per contro, da particolari applicazioni come le comunicazioni spaziali e le comunicazioni militari nasce l'esigenza di trasmettere informazioni con rapporti S/N (segnale/rumore) molto bassi, anche a scapito di una maggiore occupazione di banda. Per tale motivo sono stati sviluppati sistemi basati sulla comunicazione a spettro espanso. Tali sistemi si basano sul principio di distribuire le informazioni occupando l'intera banda a disposizione, inserendo ridondanza ma rendendo così la comunicazione sensibilmente più robusta e affidabile. Tali sistemi si dividono in tre tipi basilari:

a. sistemi a modulazione diretta di codice – *DSSS, Direct Sequence Spread Spectrum*;



*I vantaggi della tecnologia a spettro espanso sembrano davvero rilevanti in termini di affidabilità e robustezza. Ma come funziona questo sistema "a diverse codifiche"?*

**Risponde Sandro Bilardi**, Responsabile R&S di Axel

Immaginiamo i dati di due sistemi, A e B operanti nel medesimo spazio, come fossero vagoni di un treno: il dispositivo del sistema A trasmette ed i suoi dati vengono rappresentati come vagoncini di colore blu, il dispositivo del sistema B trasmette ed i suoi dati vengono rappresentati come vagoncini di colore rosso. In aria i vagoncini si fondono in un unico treno con vagoncini un po' blu ed un po' rossi (per indicare che in aria i segnali si mescolano). A bordo di ciascuna delle base station avviene (come se fosse uno scambio ferroviario) la divisione tra i vagoncini di pertinenza ed i rimanenti. E ancora: i vagoncini vengono inviati, replicandoli (ridondanza), su differenti binari, un migliaio circa, per poi essere raggruppati e selezionati per colore all'arrivo, scartando i doppi. Questo sistema infatti sfrutta diverse "codifiche" in bassissima correlazione l'una con le altre, permettendo la trasmissione contemporanea e affidabile di sistemi diversi, con consumi ridottissimi e portate rilevanti: la soluzione perfetta per applicazioni wireless bidirezionali alimentate a batteria.

[www.axelweb.it](http://www.axelweb.it)

- b. sistemi a salti di frequenza - *frequency hopping*;
- c. sistemi a salti nel tempo - *time hopping*.

Le implementazioni possono contemplare anche sistemi misti dove compaiono più di una delle tipologie.

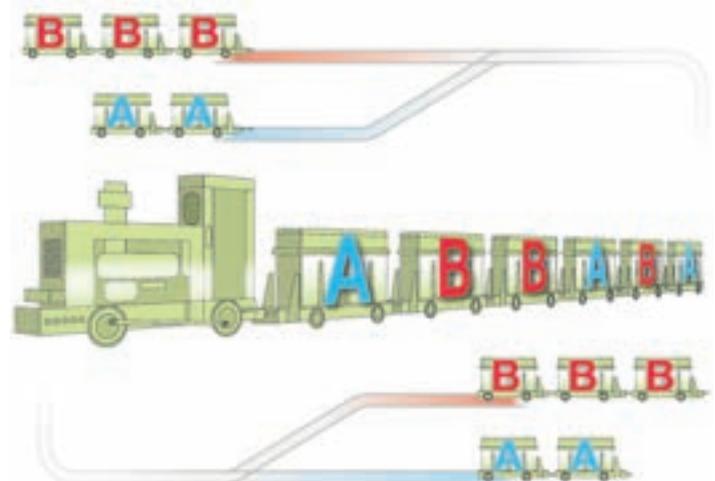


Foto: Courtesy AXEL

## VANTAGGI...A SPETTRO ESPANSO

Le principali caratteristiche dei sistemi di comunicazione a spettro espanso sono:

- a. **resistenza ai disturbi:** tale caratteristica rappresenta la prestazione fondamentale ed è difficilmente raggiungibile con altri metodi. Prova ne sia che si riescono a sostenere comunicazioni con S/N minore di 1, cioè con il livello del segnale (S) inferiore a quello del rumore (N);
- b. **resistenza alle intercettazioni:** per tale caratteristica i sistemi militari hanno dato un enorme impulso allo sviluppo di tali sistemi di trasmissione;
- c. **resistenza ai cammini multipli:** significa elevata immunità alle riflessioni ed addirittura giovamento tratto dalle stesse (esempio: sviluppo del rake receiver in ambito UMTS);
- d. **capacità crittografica:** insita nella tecnica di modulazione/demodulazione del segnale. Il sistema di cui qui parliamo<sup>(1)</sup> si basa sulla modulazione DSSS sfruttando diverse "codifiche";

le codifiche sono scelte in modo tale da avere una bassissima correlazione l'una con le altre, permettendo così la trasmissione contemporanea di sistemi diversi e garantendone comunque il corretto funzionamento. E i vantaggi si vedono:

- **Rete senza filo a basso consumo** - La completa bidirezionalità tra i dispositivi consente di minimizzare il

numero di trasmissioni; inoltre la possibilità di ridurre la potenza in trasmissione in funzione delle reali necessità installative permette di allungare la vita delle batterie fino, e in base all'utilizzo ben oltre, i 5 anni.

- **Robustezza e affidabilità impareggiabile della comunicazione radio** - Il tipo di modulazione rende impossibile l'accecazione del canale radio (jamming) e praticamente ininfluenza qualunque tipo di interferenza.
- **Minimizzazione della probabilità delle collisioni** - Il metodo di accesso al canale radio è ottimizzato per minimizzare la probabilità di collisioni nelle comunicazioni; collisioni che sono risolte con tecniche mutuare da applicazioni militari nel mondo delle reti wireless (vedi CSMA/CD).
- **Elevata copertura delle comunicazioni** - Il tipo di modulazione a spettro espanso su circa un migliaio di frequenze in banda ammessa, unito alla codifica di canale, permette alle comunicazioni di raggiungere distanze non comuni per gli attuali standard industriali, rendendo possibili le installazioni senza la necessità di installare ripetitori. Test hanno evidenziato la possibilità del sistema di raggiungere oltre i 10 Km in aria libera con gli apparati di comunicazione a vista (con potenze di 14dbm).
- **Sviluppi crescenti** - I campi di applicazione di tale tecnologia sono svariati e gli sviluppi sono imprevedibili: possono essere date soluzioni a problematiche fino ad ora non risolte abbattendo certamente i costi sia di realizzazione che di esercizio.

<sup>(1)</sup> Sistema aXeta®, per il quale Axel ha depositato richiesta di brevetto.



**DSSS: elevata copertura delle comunicazioni, migliaia di frequenze in banda ammesse**

# FIRE EVAC TOUR EVO



## FIRE EVAC TOUR EVO 2016

### Calendario eventi

FEBBRAIO	MARZO
08 Milano	05 Roma
10 Bolzano	07 Bari
12 Udine	
22 Padova	
24 Bologna	
26 Pistoia	

Nel corso del primo trimestre 2016, BETA CAVI e BOSCH Security Systems, saranno nuovamente sponsor nel consueto appuntamento di formazione e divulgazione della cultura antincendio. L'edizione 2016 del FIRE EVAC TOUR EVO è stata pensata per fugare qualsiasi dubbio riguardo alla progettazione di sistemi antincendio ma questa volta con l'ausilio di sistemi multimediali. L'idea è quella di fare vivere all'utenza un'esperienza multimediale unica portando il professionista "dentro il progetto" per fargli vivere in prima persona tutte le fasi della progettazione in 3D, infatti, passo dopo passo, nel corso dell'intervento dei vari Membri dei Comitati, prenderà forma e si svilupperà il progetto. Come di consueto, anche l'edizione 2016 del FIRE EVAC TOUR, sarà a partecipazione gratuita previa registrazione sul sito [www.fire- evac-tour.com](http://www.fire- evac-tour.com), l'iscrizione è riservata esclusivamente a studi di progettazione, integratori di sistemi, professionisti del settore.



**[www.fire- evac-tour.com](http://www.fire- evac-tour.com)**

entra e iscriviti alla data del FIRE EVAC TOUR più vicina alla tua città.  
Per ulteriori informazioni scrivi a [info@fire- evac-tour.com](mailto:info@fire- evac-tour.com)

Evento sponsorizzato da



La Redazione

# Migliore Wi-Fi per le aziende: nuovi scenari sul luogo di lavoro



Sono sempre più numerosi i dipendenti che desiderano utilizzare i propri dispositivi sul posto di lavoro (BYOD), mentre dispositivi wireless quali laptop, smartphone e tablet sono sempre più diffusi negli ambienti lavorativi; per questo motivo, i titolari d'azienda si trovano a dover adottare un nuovo approccio alle reti wireless locali (WLAN), in considerazione dell'influenza positiva che queste ultime possono esercitare sulla redditività. Nelle piccole aziende, ogni minuto conta. E le reti wireless sono uno strumento estremamente efficace per incrementare la produttività e favorire la condivisione delle informazioni. Con l'accesso illimitato a documenti, e-mail, applicazioni e altre risorse di rete, i dipendenti possono navigare dove vogliono, godendo di un accesso ininterrotto agli strumenti necessari per lo svolgimento delle loro mansioni lavorative. Eppure, a volte le reti wireless possono essere esposte a interferenze esterne e ostacoli interni, che limitano o bloccano il segnale, incidendo negativamente sulla ricezione e sulla performance. Tuttavia, esistono diversi modi per ottimizzare le reti wireless e per ridurre sia interferenze che ostacoli.

**S**i consiglia di utilizzare tecnologie di ultima generazione, per raggiungere le velocità wireless più elevate; attualmente ciò significa adoperare lo standard 802.11ac, talvolta definito anche come Wireless AC. Il primo passo deve quindi essere quello di verificare quale sia lo standard wireless utilizzato dagli Access Point (che possono essere Router, Range Extender o Access Point appositamente dedicati) in dotazione. A tutt'oggi, 802.11n è lo standard più comunemente utilizzato, con tre velocità "disponibili" – "fino a 150 Mbps", "fino a 300 Mbps" e "fino a 450 Mbps". Alcuni Access Point possono raggiungere velocità fino a 600 Mbps. Si tenga presente che il Dual-Band 300 Mbps (che definiamo come N600) ha un limite di 300 Mbps per banda, e non può quindi offrire più della massima velocità teorica di 300 Mbps. Il nuovo 802.11ac è invece lo standard di ultima generazione per una rete wireless con massimi livelli di rapidità e pronta ad affrontare le sfide del futuro. Il nuovo standard è retrocompatibile, e può quindi essere utilizzato anche con dispositivi Wi-Fi meno recenti.

## INDIVIDUARE GLI INTASAMENTI

Se l'ufficio possiede un accoppiatore in fibra, occorre dedicare particolare attenzione a come limitare gli intasamenti. Verificare che sia presente un Access Point Gigabit che supporti come minimo 802.11n e N600, per sostenere l'elevata velocità della fibra. Selezionando un Access Point Gigabit con funzionalità 802.11ac, si incrementerà ulteriormente la velocità di throughput. Tuttavia, se la connessione Internet utilizza un modem ADSL 24 Mbps, gli eventuali intasamenti si verificheranno già in fase di accesso a Internet. Ciononostante, è pur sempre una buona idea adoperare Access Point più rapidi, quantomeno per ottimizzare la velocità di trasferimento nella rete interna. Verificare che le attrezzature di rete dell'azienda, ad esempio Switch, Router, server e computer, siano compatibili con Gigabit Ethernet e/o 802.11ac (o come minimo con 802.11n Dual-Band). Idealmente, lo Switch deve essere uno Smart Switch. Questi ultimi tipi di Switch hanno le stesse funzionalità di rete degli Switch più avanzati e più cari, ma presentano minori difficoltà di installazione e costano meno. Inoltre, gli Smart Switch offrono alle piccole aziende importanti funzionalità necessarie per creare una rete wireless ad alta performance ed affidabilità. Prima dell'acquisto, verificare quindi che siano in grado di supportare Auto Surveillance VLAN, Auto Voice VLAN e Loopback Detection, per garantire una comunicazione wireless priva di problemi all'interno della rete.

## ATTENZIONE ALLA SICUREZZA!

Il traffico di rete deve sempre essere crittografato. Si consigliano WPA2 o WPA2 Enterprise, che offrono il massimo livello di sicurezza. La chiave, ovvero la password, deve contenere almeno otto caratteri, oppure 14 per



Foto: Courtesy DLink



*La gestione della rete è un punto essenziale del management d'azienda. Come semplificare i processi?*

**Risponde Riccardo Cerioni**, Business Development Manager D-Link

D-Link risponde alle esigenze di gestione con un software online gratuito e personalizzato che abilita l'impostazione, la gestione e il controllo dell'intera rete da un unico punto, che può essere qualsiasi dispositivo connesso a Internet. Offre l'opzione di configurare le impostazioni una sola volta, per poi applicarle a un massimo di 500 Access Point e consente di monitorare la rete in tempo reale, nonché di ottimizzare la larghezza di banda e di visualizzare report dettagliati sull'attività della rete. È possibile monitorare e controllare informazioni (incluse quelle provenienti da siti multipli) quali il numero di dispositivi connessi, le impostazioni di autenticazione, la modalità di risparmio energetico, indirizzi Mac ed IP, bande wireless, SSID broadcast, e così via - tutto da un unico pannello di controllo personalizzato, che presenta le informazioni in un formato grafico e tabulare facile da consultare.

[www.dlink.com/wifidownload](http://www.dlink.com/wifidownload)

incrementare la sicurezza, e includere cifre e lettere. Verificare che il firewall hardware del router sia sempre attivo. È anche buona prassi potenziare le difese abilitando il firewall hardware su tutti i computer client. Ricordare inoltre di mantenere aggiornato il firmware di tutti i dispositivi, scaricando le ultime versioni, in quanto spesso contengono patch di sicurezza indispensabili. Non si dimentichi che tutte le attrezzature di rete come Router, firewall, Switch ed Access Point, devono supportare le VLAN (LAN virtuale) ed essere in grado di gestire SSID multipli, per maggiore segretezza e sicurezza.

## L'OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE

Per ottimizzare la rete wireless è possibile adoperare programmi come inSSIDer o Tamograph Site Survey per i PC. Per i Mac, si può ricorrere ad iStumbler, WiFi Explorer o WiFi Signal. Questi programmi cercano le fonti di interferenza e individuano le reti e i canali utilizzati dagli uffici situati nelle vicinanze. La scelta dei canali utilizzati per la propria rete può quindi essere modificata in modo da non coincidere con i canali adoperati dalle altre reti. Passando a un canale che non è condiviso con nessuno, vi saranno molte meno interferenze, e il Wi-Fi dell'azienda potrà raggiungere velocità ottimali; di conseguenza, la performance della rete Wi-Fi risulterà ulteriormente migliorata.

# HESAVISION

## VIDEOSORVEGLIANZA PROFESSIONALE

SIAMO PRESENTI A

**SiCUREZZA**

**PAD 22**

**STAND M12**

**3-5 NOVEMBRE 2015**

**Fiera Milano, RHO**



[www.hesa.com](http://www.hesa.com)

**HESA S.p.A.**

Via Triboniano, 25 - 20156 Milano • Tel. +39.02.380361 • Fax. +39.02.38036701 • [hesa@hesa.com](mailto:hesa@hesa.com)

Filiali: Scandicci (FI) - Roma

Video Surveillance



Access Control



Loss Prevention



Stock Management



**i**n-store Solutions

**i**ntelligent

**i**ntegrated

**i**nternet Connected

# Nedap Retail

vediamo ciò che conta

Nedap Italy Retail  
Via Michelangelo Buonarroti 1  
20093  
Cologno Monzese (Milano)  
Italia

t +39 02 267 084 93  
f +39 02 253 966 47  
e [info@nedapretail.it](mailto:info@nedapretail.it)  
[www.nedapretail.it](http://www.nedapretail.it)

 **nedap** | retail

La Redazione

# Nuove prospettive e nuove strategie con l'antintrusione via cloud

Come può il comparto sicurezza trarre vantaggio dall'affermazione delle tecnologie digitali e dai device mobili? Poiché oggi i sistemi di sicurezza si orientano verso le comunicazioni via Internet (IP), assistiamo non solo ai vantaggi rappresentati da una riduzione dei costi di manutenzione e da una comunicazione più affidabile, ma anche al proliferare di opzioni potenziate per sistemi antintrusione mai viste prima. Prodotti interconnessi che comunicano tra di loro attraverso Internet permettono una maggiore integrazione, aspetto già messo a frutto da alcuni operatori del mercato.

Detto ciò, sono numerosi i cambiamenti tecnologici spesso ostacolati dall'infrastruttura concepita per ampliare al massimo la disponibilità della soluzione. Sebbene la possibilità di comunicare tramite IP non sia nuova, l'infrastruttura per rendere quest'opzione ampiamente disponibile è stata accettata e utilizzata nel mercato italiano dei sistemi antintrusione solo recentemente. Il mercato è quindi ora maturo per accettare la tecnologia e favorirne la diffusione, rendendo la soluzione più praticabile per molti installatori, ma anche per molti proprietari di abitazioni e di attività commerciali.

Il cambiamento tecnologico rivoluzionario reso possibile dall'IP nel rilevamento di intrusioni consente di controllare in sicurezza la propria abitazione da dispositivi smart, via app e Internet. L'attuale diffusione di smartphone rende il controllo dello spazio domestico attraverso le app una necessità per i produttori di sistemi di allarme antintrusione sul mercato. Accanto ad una rivoluzione dei prodotti assistiamo anche ad una rivoluzione delle aspettative di utenti e installatori nei confronti dei sistemi di sicurezza: le loro necessità e richieste sono cambiate e questa nuova tecnologia è considerata un requisito minimo.

## CLOUD E ANTINTRUSIONE

L'integrazione più semplice di altri prodotti nel sistema di sicurezza è un'altra delle opzioni messe a disposizione dalla tecnologia cloud, che permette ai produttori di sistemi di sviluppare prodotti nuovi e più allettanti per il mercato. L'integrazione di telecamere IP e dispositivi di automazione domestica, tutti collegati attraverso Internet, attribuisce un aspetto completamente nuovo all'idea di sistema di sicurezza. Se le telecamere IP in rete non sono una novità, il passo successivo è inserirle all'interno dell'intero sistema antintrusione. Applicato alla possibilità di tenere sotto controllo il sistema antintrusione attraverso un dispositivo smart e telecamere in rete nel proprio sistema, questo è un grande vantaggio messo a disposizione degli utenti da Internet e dagli smartphone.

Il raggio di integrazione si è ampliato con una maggiore interconnettività tramite IP. Soluzioni interamente inte-



Foto: Courtesy Pyronix

grate, precedentemente riservate ai segmenti più alti del mercato, diventano oggi una possibilità praticabile. Integrare l'automazione domestica con i sistemi antintrusione è un'attività tipicamente dispendiosa e lunga che prevede la posa di cavi e l'attivazione di terminali dal pannello di controllo. Il futuro dell'automazione domestica all'interno dei sistemi antintrusione prevede l'integrazione tramite IP, utilizzando la tecnologia cloud. In questo modo i sistemi possono comunicare tra di loro in maniera più efficace e più intelligente, facendo diventare smart le abitazioni e migliorando notevolmente l'esperienza dell'utente.

## NUOVE STRATEGIE DI VENDITA

Questo cambiamento nella proposta di valore comporta per i produttori la necessità di adattare le loro strategie





*IP, Smartphone, Cloud: tecnologie che stanno rivoluzionando l'intrusione tradizionale. Ma la norma cosa dice?*

**Risponde Valeri Filianov**, Direttore Commerciale di Pyronix

L'assorbimento e la penetrazione delle nuove tecnologie nel mercato europeo sono aspramente contrastate da rigidi standard quali WDS, EN50131, INSERT e NF2P. Questi standard sono stati concepiti per fornire quadri di riferimento chiari per l'installazione e l'uso di prodotti, tuttavia, poiché la definizione degli standard è un processo molto lungo, finora non si sono dimostrati in grado di tenere il passo con i progressi delle nuove tecnologie e dei nuovi sviluppi come cloud e IP. Solo recentemente è stato approvato uno standard di trasmissione IP a livello europeo per le segnalazioni ai centri di ricezione allarme. Questi regolamenti sono un disincentivo per gli operatori del mercato all'adozione più massiccia di nuove tecnologie come cloud e app. Detto ciò, il tasso di adozione di nuove tecnologie nel mercato italiano ha comunque superato ampiamente gli standard e ciò rappresenta una serie di sfide per produttori e installatori. La sfida è introdurre flessibilità nell'offerta di prodotti e servizi, ampiamente influenzata dal cliente (utente), senza compromettere la sicurezza e senza infrangere le regole. È chiaro che, in ogni caso, restare competitivi nell'era digitale significa per le aziende cogliere le opportunità presentate dalle nuove tecnologie ed elaborarle all'interno della loro proposta di valore centrale.

[www.pyronix.it](http://www.pyronix.it)

in modo da accogliere i prodotti di questa nuova era, visto che non si tratta più di vendere singoli sistemi di sicurezza fisici. Oggi le aziende possono sfruttare la ri-



voluzione rappresentata dagli smartphone, creando app perfettamente integrate con i loro prodotti attraverso l'infrastruttura cloud. L'ecosistema di connettività tra i sistemi domestici, il cloud e i dispositivi smart dell'utente crea una nuova prospettiva per l'amministrazione del sistema. Ora gli utenti dispongono infatti di un pannello di controllo digitale e una tastiera portatile per gestire il loro sistema domestico. Questa tecnologia eleva il sistema di sicurezza, dal mondo degli acquisti obbligati, al mondo degli acquisti di lifestyle che integrano la vita quotidiana dell'utente.

## NUOVA SEMPLICITÀ DI INSTALLAZIONE

I vantaggi, però, non sono solo per l'utente finale. Questa nuova tecnologia comporta anche per gli installatori il vantaggio di poter accedere al pannello di controllo attraverso connessioni IP, in modo più sicuro e più rapido rispetto ai metodi tradizionali. L'infrastruttura cloud può persino permettere agli installatori di gestire più sistemi allo stesso tempo, con la possibilità di trasferire la gestione cloud agli utenti o includerla nei servizi offerti. Se al momento molti produttori si concentrano principalmente sull'esperienza per l'utente unendo le tecnologie, il cloud porterà con sé un cambiamento generale nel modo in cui gli installatori gestiscono e curano i loro sistemi in futuro.

Utilizzando l'infrastruttura cloud, il monitoraggio dei sistemi di allarme diventa più semplice e più sicuro, comportando un vantaggio per i centri di ricezione allarme che utilizzano le comunicazioni IP. Poiché IP significa costi minori e interrogazione più frequente del sistema d'allarme, i centri di ricezione allarme saranno in grado di fornire un sistema più affidabile e sicuro ai clienti.

Come accade per molti mercati dipendenti dalle tecnologie, il settore dei sistemi antintrusione dovrà rimanere vigile rispetto ai cambiamenti nelle nuove tecnologie, in particolare a quelli potenzialmente utilizzabili in maniera più innovativa. Solitamente, più delle tecnologie stesse è la loro applicazione che permette alle aziende di sfruttare le opportunità presentate. Le modalità con cui le organizzazioni utilizzano e sfruttano in maniera innovativa tali opportunità, integrando le ultime novità nella loro offerta di prodotti sul mercato, permetteranno ulteriori progressi al settore nel suo complesso.

# Le soluzioni di sicurezza end-to-end più potenti e facili da usare del mondo



Il software di gestione video HD in rete, le telecamere megapixel e le soluzioni di controllo degli accessi e video analisi leader del settore di Avigilon stanno reinventando il concetto di sicurezza.

Scopri come su [avigilon.com](http://avigilon.com)

AVIGILON

La Redazione

# Come il cloud sta trasformando la gestione della sicurezza

Come già accaduto in altri settori, Internet e le tecnologie che essa porta con sé hanno iniziato a trasformare anche il mondo della sicurezza professionale. I vantaggi sono indubbi e fanno gola anche alle realtà più tradizionaliste e conservatrici: condivisione centralizzata delle informazioni, accesso immediato da qualunque sede o luogo si desideri, maggiore facilità di aggiornamento delle piattaforme. La nascita e la diffusione delle tecnologie mobile non ha fatto altro che portare ulteriore forza e spinta a questa integrazione.

**L**e prime applicazioni sono emerse subito dal lato del cliente finale. Oggi non è inconsueto incontrare privati che comandano allarmi ed apparecchi elettrici direttamente dal proprio smartphone, e i professionisti che sono in grado di offrire tali soluzioni ai propri clienti sperimentano sempre grande interesse da parte di questi ultimi per tali soluzioni. Anche se la domanda si sta generando dai clienti finali, queste tecnologie possono portare grandi vantaggi a tutti gli altri attori del mercato: sistemi di vigilanza, installatori e professionisti, perfino gli stessi costruttori.

## VANTAGGI PER I CLIENTI PROFESSIONISTI

È ovvio che nel caso delle figure professionali le esigenze e le funzionalità cambiano, e bisogna essere in grado di creare soluzioni mirate e in grado di portare reale valore al lavoro quotidiano.

Il mercato degli impianti e delle centrali di sicurezza è variegato e sono molte le marche e i modelli dei dispositivi in vendita. Alcuni costruttori hanno iniziato ad offrire sistemi di gestione remota per i propri prodotti. Ma remotizzare una centrale non è sufficiente: la vera scommessa è riuscire ad ideare ed offrire ai professionisti un sistema in grado di interfacciare centrali di diversi produttori e modelli, in grado di centralizzare eventi e comandi e distribuirli attraverso tutte le tipologie di dispositivi e di media oggi esistenti. Non potendo contare sul fatto che tutti i costruttori decideranno di remotizzare i loro prodotti, e non potendo soprattutto essere certi che essi rendano liberamente accessibili questi ultimi a software di terzi, è necessario intraprendere la strada dell'integrazione della centrale.

## L'INTEGRAZIONE DELLA CENTRALE

L'integrazione è una attività faticosa ed onerosa, e per questo motivo spesso si tende ad escluderla a favore di una più semplice interpretazione. Lo svantaggio di questa scelta si rivela nel momento in cui si chiede al sistema software quel qualcosa in più che non era stato studiato per offrire: solo una vera integrazione permette di gestire e remotizzare centrali e dispositivi senza perdere lungo il percorso le fun-

zionalità e i vantaggi per i quali tale centrale era stata originariamente scelta.

Il metodo migliore per integrare e remotizzare le centrali di sicurezza è quello di utilizzare unità di campo specificamente studiate per dialogare al 100% con la centrale e per rendere disponibili dati e informazioni dall'unità stessa o da altri software. Queste unità di campo non influenzano in alcun modo la centrale stessa e quindi non ne pregiudicano il buon funzionamento. Possono essere viste come moduli aggiuntivi in grado di aggiungere all'impianto quella funzionalità in più che il costruttore non ha voluto o potuto integrare: la possibilità di accedere al sistema da remoto tramite una connessione protetta.

## PROTEGGERE LE COMUNICAZIONI

La protezione della comunicazione è fondamentale, soprattutto nel mondo della sicurezza professionale. Remotizzare un sistema senza proteggerlo da intrusioni di tipo informatico significherebbe rendere nullo lo scopo stesso dell'impianto. Per questo motivo le unità di campo dovranno essere dotate di adeguata cifratura dati che, anche in presenza di una normale connessione Internet, garantisca protezione da rilevazioni e intrusioni tipo man-in-the-middle.

Oggi il mercato comincia a vedere l'introduzione di unità di campo affidabili e realmente integrate con le centrali che vanno ad interfacciare, e che offrono loro stesse a livello locale, interfacce web più o meno complesse dalle quali verificare o controllare gli elementi dell'impianto.



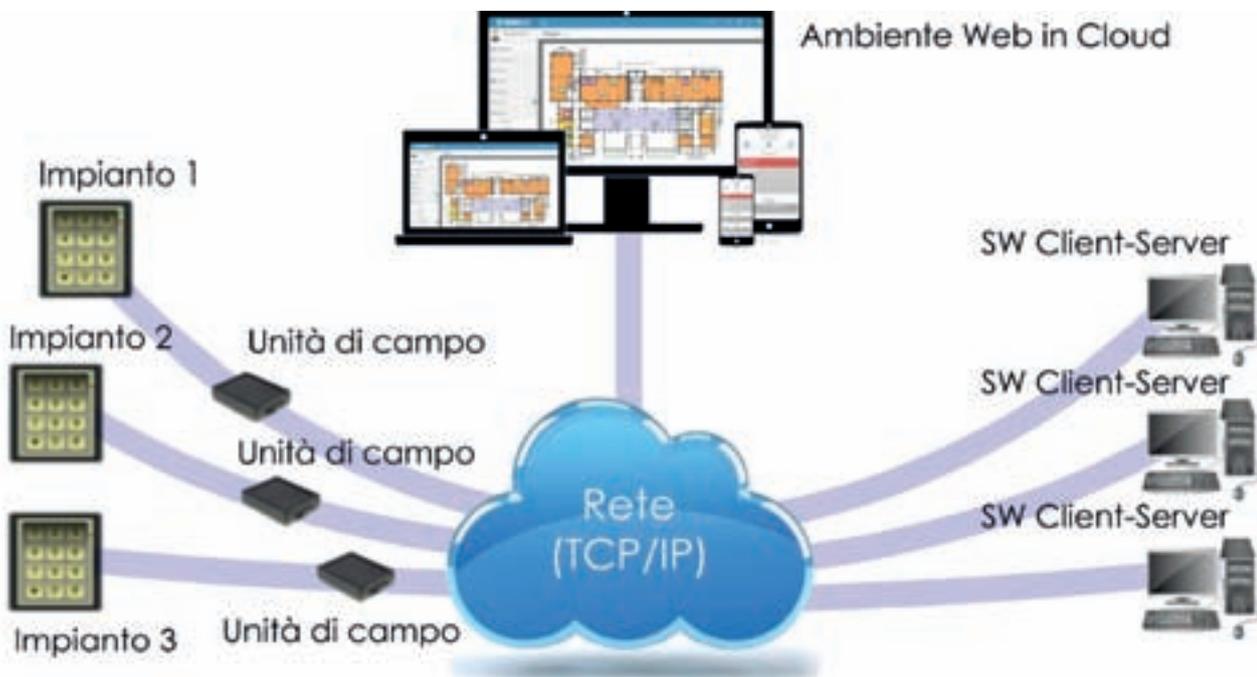
*Le unità di campo permettono anche di centralizzare tutti gli impianti verso un'unica piattaforma. Con quali vantaggi?*

**Risponde Francesco Bodei**, Ufficio Marketing Sicurtec Brescia

Innanzitutto che gli impianti possono essere gestiti senza dover cambiare continuamente finestre di lavoro e software. La vera rivoluzione è che il professionista non è più limitato dalla diffusione geografica delle proprie installazioni ma comincia a diventarne padrone, potendole verificare e nel caso comandare da un unico sistema. Grazie al cloud oggi c'è la possibilità concreta di usufruire di sistemi sicuri, sempre disponibili da qualunque dispositivo, in grado di portare installatori e clienti finali direttamente sull'impianto e di operare come se fossero sul luogo stesso. La centralizzazione di eventi e stati apre infine la porta a tutto quello che sarà il futuro dell'evoluzione software di tali sistemi: la possibilità di integrare le informazioni dell'impianto con funzionalità di backoffice quali la conservazione online di documenti e files, la comunicazione diretta tra installatore e cliente, la pianificazione delle attività e tutto quello che i sistemi cloud stanno già portando nel mondo dei servizi.

[www.sicurtecbrescia.it](http://www.sicurtecbrescia.it)

Funzionalità aggiuntive come notifiche automatiche via email o via SMS completano lo scenario, offrendo un grado di allerta aggiuntivo nel quale, di fatto, è l'impianto stesso ad avvisarci di un problema raggiungendoci ovunque siamo sui nostri dispositivi.



CAVI PER IMPIANTI TECNOLOGICI

## La gamma dei cavi speciali F.M.C.

**D**al networking alla TVCC, dall'antincendio ai cavi industriali, dalla fibra ottica ai cavi telefonici e citofonici: Micro Tek, con la gamma F.M.C., offre cavi affidabili, con un qualificato supporto di pre e post vendita.

■ Micro Tek ha introdotto sul mercato italiano prodotti e tecnologie innovative: i cavi minicoassiali per segnali satellite (1993), i connettori F certificati ISPT (1997), lo schermo Duobond Plus (2002), la treccia X-SZ (2003), lo Skin Foam Skin (2005), il cavo in Cat. 5e con conduttori in alluminio (2007), l'Allutynn (2009), per citare i più importanti.

Attualmente, con il marchio F.M.C., Micro Tek distribuisce un'ampia gamma di cavi certificati: nel tempo ha consolidato un rapporto di fiducia con gli installatori e i system integrator, fornendo loro soluzioni e un supporto che coprono a 360° le esigenze installative.

### Oltre i cavi coassiali

Oltre ai cavi coassiali a norme CEI 100-7, Microtek è in grado di fornire:

- cavi a 50 Ohm a bassa perdita, per applicazioni wireless;
- cavi Lan Cat. 5e, Cat. 6A/6e e Cat. 7, nelle versioni U/UTP, F/UTP e S/FTP;
- cavi antincendio a norme EN 50200 (PH30) con nastro di vetro/mica a protezione dei conduttori di varia sezione;
- cavi telefonici tipo TR/R disponibili da 1 a 11 coppie, per distribuzione in impianti civili;
- cavi citofonici flessibili tipo FROR per citofonia, segnalazione e comando. Disponibili da 2 a 16 conduttori, con guaina in PVC;
- cavi allarme schermati a nastro, per impianti di sicurezza con guaina esterna di grado C4 (U0=400V).
- cavi audio hi-fi, piattine rosso/nere o polarizzate per diffusione sonora;
- cavi industriali, schermati e non (RS-485, LonWork, ecc.), di segnalamento e controllo. Sono disponibili anche versioni per posa in esterni e/o interrata.



ANTINCENDIO



NETWORKING



ALLARME E CONTROLLO



COASSIALI



CAVI COMPOSITI



FIBRE OTTICHE



CAVI TELEFONICI



CAVI CITOFONICI



PIATTINE AUDIO



CAVI INDUSTRIALI



**MICRO TEK** S.r.l.

Micro Tek S.r.l.

Via Lombardi, 17/23 - 20090 Pieve Emanuele (MI)

Tel. 02 57 51 08 30/40 - Fax 02 57 51 08 58

www.microteksrl.it - info@microteksrl.it



# A prova di elefante.

Le nostre telecamere sono più resistenti di quanto sembrino. Infatti, durante i test, non lesiniamo gli urti. Anzi: le sottoponiamo a circa 30 colpi intensi, direttamente nei punti più fragili. Ma niente paura, le teniamo lontane dagli elefanti.

Si tratta di uno dei tanti duri test a cui sottoponiamo le telecamere Axis, per garantirti di avere sempre la migliore qualità d'immagine e le massime prestazioni, qualsiasi cosa gli si lanci contro.

Per saperne di più sul livello di qualità Axis, visita [axis.com/quality](http://axis.com/quality)

La Redazione

# Le barriere ad infrarossi attivi: tecnologie a confronto

La protezione dall'intrusione di un perimetro esterno (più o meno grande) è sempre stata un'esigenza molto sentita. Circondare un'area come un giardino, un edificio, un piazzale con una barriera elettronica in grado di rilevare con affidabilità un intruso è una delle richieste che l'installatore ed il progettista di sistemi di sicurezza si sente rivolgere quasi quotidianamente. Nel corso degli anni le aziende produttrici - specialiste del settore - hanno proposto soluzioni più o meno efficaci, basate fondamentalmente su due principali tecnologie di rivelazione (alcune volte utilizzate insieme): radiofrequenza a microonda ed infrarossi attivi. Analizziamo l'attuale stato dell'arte della tecnologia che si è rivelata la più flessibile da utilizzare in ogni scenario installativo, ovvero le barriere ad infrarossi attivi.

**L**e barriere ad infrarossi si dividono in due macro-categorie: barriere da porta/finestra e barriere perimetrali. Le prime sono barriere molto semplici, con portate ridotte e prestazioni contenute, spesso alimentate a batteria ed interfacciate alla centrale con trasmissione via radio. Le seconde invece sono barriere con portate decisamente superiori, una certa complessità costruttiva e prestazioni che possono essere molto diverse tra loro. Il principio su cui si basa il funzionamento di una barriera ad infrarossi attivi è la creazione di più raggi di “luce” nello spettro infrarosso (quindi non visibili dall’occhio umano), i quali, quando interrotti da un intruso, devono generare un allarme. Ogni raggio – di forma conoidale – è composto da un lato trasmittente e da un lato ricevente. Una barriera è composta da diversi raggi di questo tipo: per evitare interferenze tra i vari raggi è necessario distinguere gli uni dagli altri. I progettisti hanno ideato metodi e soluzioni a questo problema.

## STOP ALLE INTERFERENZE

Il metodo più semplice è quello del **sincronismo ottico**, ovvero il trasmettitore invia impulsi ottici codificati al relativo ricevitore, il cui limite è dato dal fatto che il flusso di informazioni viaggia proprio attraverso il mezzo di cui si vuole controllare l’integrità. Un passo in avanti verso sistemi più sicuri ed affidabili è sicuramente l’adozione di un **sincronismo filare** tra trasmettitori e ricevitori, tuttavia ciò comporta ancora una serie di limitazioni sul posizionamento di diverse barriere nello stesso sito. Il meglio che offre l’attuale tecnologia sono senza dubbio i sistemi a **trasmissione multiplexata**, ovvero sistemi in cui trasmettitori e ricevitori “parlano” continuamente tra di loro tramite un bus dati RS485, permettendo che in ogni istante sia attivo un solo raggio per volta. In questo modo non esiste alcuna interferenza né limite sul posizionamento delle barriere.

## DISPOSIZIONE DEI RAGGI

Ma come sono disposti questi raggi all’interno delle barriere? La soluzione più classica e diffusa, ma anche la più soggetta a problemi di accecamento solare, è quella di avere tutti i trasmettitori da un lato e tutti i ricevitori sul lato contrapposto. Tuttavia i sistemi più moderni hanno ormai sposato la bidirezionalità, ovvero su ciascun lato sono presenti sia trasmettitori che ricevitori:



*Abbiamo visto le principali tipologie di barriere infrarosso, i loro principi di funzionamento e la loro resistenza alle interferenze e agli allarmi indesiderati. Cosa può dirci della meccanica e della tecnica costruttiva?*

**Risponde Davide Albano**, Technical Sales Support Manager Duevi

Sono altri aspetti che differenziano in modo netto le barriere ad infrarossi, poiché ne determinano inderogabilmente i tempi necessari all’installazione e alla messa in servizio. La maggior parte dei sistemi è generalmente composta da diversi moduli identici per ciascun raggio, che vanno allineati uno per uno da entrambi i lati della barriera, operazione che comporta tempi e costi di installazione non trascurabili. Le barriere più performanti prevedono sistemi di ausilio all’allineamento che accorciano leggermente questi tempi, ma che richiedono comunque la regolazione dei raggi uno alla volta. Lo stato dell’arte si raggiunge con barriere realizzate con meccanica brevettata di rotazione solidale dei raggi, ossia dove i raggi sono montati su un unico telaio che ruota di 180 gradi e permette di effettuare l’allineamento di tutti i raggi in una sola operazione, riducendo enormemente i tempi di installazione.

[www.duevi.eu](http://www.duevi.eu)



Foto: Courtesy DUEVI

questa soluzione rende la barriera insensibile all'accensione solare o a forti illuminazioni direttive.

All'interno del corpo della barriera i singoli raggi sono disposti ad una certa distanza tra di loro. Questa **distanza** è un altro punto importante per l'affidabilità della rilevazione. Una colonna da 2 metri di altezza può ospitare da pochi raggi fino a 32 raggi nei sistemi più performanti, ove viene garantita l'assoluta impenetrabilità.

## BASTA ALLARMI INDESIDERATI

Le barriere di standard più elevato adottano inoltre una serie di tecnologie particolarmente interessanti, che vanno ad eliminare completamente le lacune che i sistemi più datati hanno evidenziato, ma che quelli meno performanti mostrano ancora oggi. Vediamo di cosa si tratta.

Gli allarmi indesiderati causati da piccoli corpi, foglie, insetti o volo di uccelli vengono eliminati con la tecnologia ridondante, ovvero si realizzano fasci di infrarossi con più trasmettitori ravvicinati che vengono analizzati

contemporaneamente per validare il verificarsi di un reale allarme. I sistemi su bus RS485, grazie al costante scambio di dati tra trasmettitori e ricevitori, sono inoltre in grado di adeguare la potenza dei trasmettitori alla reale necessità, adattandosi alle diverse situazioni ambientali (riflessioni, pioggia, nebbia) e garantendo piena operatività e affidabilità della rilevazione in tutte le condizioni, evitando inoltre la riflessione dei raggi su pozzanghere, vetrate, ecc. La comunicazione su bus RS485 garantisce inoltre una grande semplificazione del cablaggio (ogni barriera è collegata con un semplice cavo 4 poli per alimentazione e dati, con distanze fino ad 1 Km), nonché una maggiore flessibilità di impostazione dei parametri di funzionamento di ciascuna barriera dell'impianto (tramite software) da un unico punto in modo centralizzato.

La tecnologia ad infrarossi attivi rappresenta una valida soluzione per la rilevazione di intrusione in un perimetro. I sistemi più moderni ed evoluti hanno raggiunto eccellenti affidabilità e precisione ad un costo che si va allineando sempre di più alle soluzioni meno evolute.

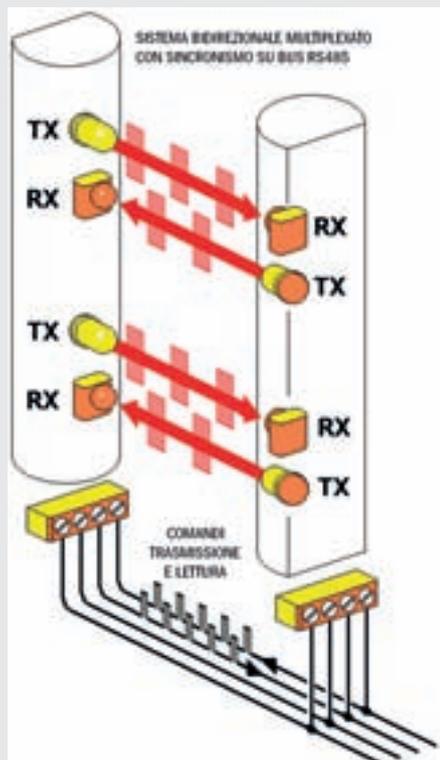
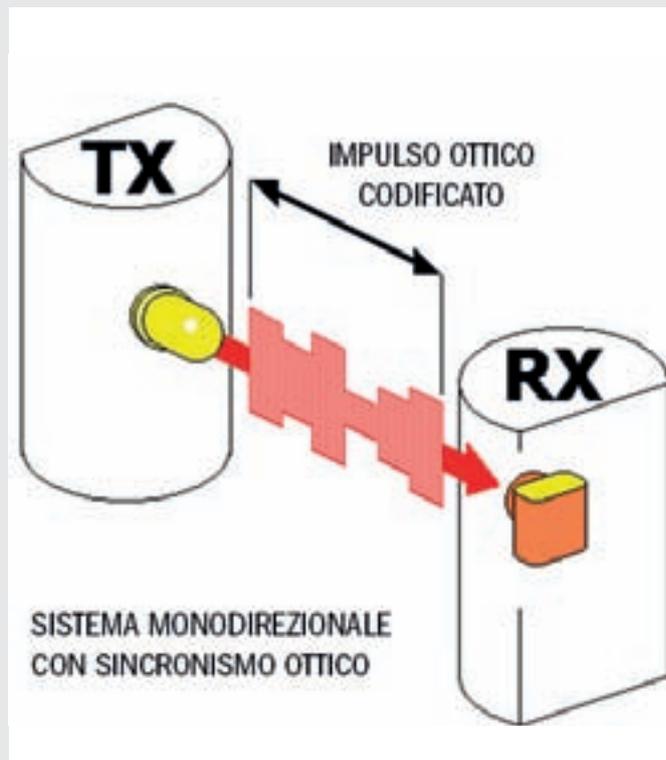


Foto: Courtesy DUEVI



## COMPLETE, SMART, OPEN **iVMS** intelligent Video Management Software

### **iVMS-5200 PRO**

Piattaforma Software Server per la gestione verticale di tutta la Gamma IP e Analogica di Hikvision. Fino a 1024 dispositivi per un massimo di 2048 canali video per server, fino a 3 server in cascata, gestione utenti con ruoli configurabili, 16 Storage Server e 16 Stream Media Server. Soluzione Smart per la gestione degli eventi. Soluzione Open per l'elevata interoperabilità con dispositivi di terze parti.

### **iVMS-5200 PRO Client**

Control Client per Windows, supporta 4 uscite monitor in preview, sessioni di playback, backup, mappe grafiche, alarm view con pop-up telecamere, log eventi, monitoraggio dello stato del sistema.



### **iVMS-5260HD**

Client per tablet, supporta sessioni di preview, playback, reportistica BI.

### **iVMS-5260**

Client per smartphone, supporta sessioni di preview, playback, reportistica BI.

## VERTICAL ADD-ON

Moduli addizionali iVMS-5200 per applicazioni in diversi ambiti verticali

### **Plug-in BUSINESS INTELLIGENCE**

People Counting / Heat Mapping Analysis  
Transaction Data Analysis

### **Plug-in TRANSACTION**

### **Plug-in MOBILE**

### **Plug-in LPR**



**First Choice for Security Professionals**

# Informazioni sull'industria e grande competenza...

## dalla piccola tecnologia alla cybersecurity

Ogni decisione è importante.

Ecco perché i leader si affidano a IHS per compiere  
le loro scelte migliori.

Come analisti di riferimento nel mercato globale  
dell'industria e della tecnologia, comprendiamo il rigore  
che occorre nel prendere decisioni di grande rilevanza.  
Con la nostra conoscenza, esperienza e autorevolezza,  
soddisfiamo tutte le esigenze di informazione sui mercati.

**IHS, perché ogni decisione è importante.**





## INNOVARE: COSA?

### L'IDEA

Il trasporto di merci pericolose su viabilità urbana ed extraurbana è un fenomeno che, generalmente, nella migliore delle ipotesi viene sottovalutato, nella peggiore viene ignorato del tutto.

Quotidianamente transitano sul nostro territorio automezzi trasportanti merci classificate come speciali/pericolose per l'uomo e per l'ambiente in cui viviamo. Sino ad ora gli spostamenti di queste tipologie di sostanze non sono mai stati adeguatamente tracciati e "misurati", ma ci si è affidati ad un mero calcolo statistico per quantificare un indicatore di rischio molto generico.

Fatta eccezione per studi estemporanei condotti da Enti Universitari, il fenomeno rimane sconosciuto e non monitorato, sia dal punto di vista del numero di mezzi in circolazione che della tipologia delle merci trasportate. Le merci pericolose vengono trasportate su strada me-

diante mezzi pesanti (solitamente cisterne) sui quali viene esposto un cartello di forma quadrata con due numerazioni su sfondo arancione.

Il numero superiore (*numero Kemler*) indica il livello di pericolosità rappresentato dalla sostanza trasportata e dalla sua modalità di stoccaggio, il secondo (*numero ONU*) identifica la merce trasportata. Il numero Kemler è costituito da due o tre cifre. La prima cifra segue una numerazione progressiva da 1 a 9 ed indica il livello di pericolo principale. La seconda e la terza cifra indicano il cosiddetto pericolo accessorio. Una X anteposta al numero Kemler indica un divieto di contatto con acqua per esempio in caso di incendio. Il numero ONU è invece costituito da 4 cifre e serve per identificare la specifica sostanza.

La domanda che si è posta Infoproget era se si poteva fornire uno strumento di analisi e monitoraggio di queste sostanze a chi è preposto alla tutela della sicurezza dei cittadini, dato che la scarsità di informazioni in merito a questa tematica può essere causa di eventi catastrofici (Viareggio insegna).



Targa	Data e ora	Codice ADR	Descrizione Merce	Varco	Dettagli
DX520	21/09/2015 03:59:42	225-1073	Ossigeno liquido refrigerato 7782-44-7	Via Monza Uscita	Dettagli passaggio
DW409	21/09/2015 09:22:27	30-3082	Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s.	Via Adda Ingresso	Dettagli passaggio
XA275	21/09/2015 10:47:49	807-2794	Accumulatori elettrici pieni di elettrolita liquido acido	Via Quarto Uscita	Dettagli passaggio
CF500	21/09/2015 11:12:27	33-1203	Benzine per motori di autoveicoli	Via Monza Ingresso	Dettagli passaggio
XA727	21/09/2015 13:35:37	22-1851	Medicinale liquido, tossico, nas	Via dei Mille Ingresso	Dettagli passaggio
XA727	21/09/2015 13:40:06	22-1851	Medicinale liquido, tossico, nas	Via San Francesco Uscita	Dettagli passaggio
BF796	21/09/2015 15:19:35	30-1120	Butanoli 71-36-3	Via San Francesco Uscita	Dettagli passaggio

## INNOVARE: COME?

### LA SOLUZIONE

Le telecamere di lettura targhe più evolute oggi giorno consentono anche il riconoscimento dei numeri Kemler e ONU (altrimenti chiamati codici ADR). L'idea di Infoproget è stata quindi di creare un sistema che, partendo dal codice numerico letto dalla telecamera, estrapolasse il

livello di pericolosità della merce e ne classificasse la tipologia. Una volta effettuata questa traslazione, diventa possibile elaborare le informazioni per determinare il livello di rischio che insiste all'interno del territorio sottoposto a monitoraggio. Il software creato fa parte della suite di strumenti di analisi del sistema Traffic Scanner, un prodotto che spazia dalla gestione della sicurezza del territorio mediante la lettura delle targhe alla generazione di statistiche relative ai mezzi transitati e all'analisi dei flussi di traffico.

ADR	Pasaggi	Descrizione ADR	
301202	57	<b>30:</b> materia liquida autoriscaldante <b>1202:</b> Gasolio	Dettagli Transito
331203	37	<b>33:</b> materia liquida molto infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 23°C) <b>1203:</b> Benzine per motori di autoveicoli	Dettagli Transito
802794	19	<b>80:</b> Sostanza corrosiva <b>2794:</b> Accumulatori elettrici pieni di elettrolita liquido acido	Dettagli Transito
2251073	10	<b>225:</b> gas liquefatto refrigerato, comburente (favorisce l'incendio) <b>1073:</b> Ossigeno liquido refrigerato 7782-44-7	Dettagli Transito
221851	4	<b>22:</b> gas liquefatto refrigerato, asfissiante <b>1851:</b> Medicinale liquido, tossico, nas	Dettagli Transito
301866	4	<b>30:</b> materia liquida autoriscaldante <b>1866:</b> Resine in soluzione infiammabile	Dettagli Transito
221977	3	<b>22:</b> gas liquefatto refrigerato, asfissiante <b>1977:</b> Azoto liquido refrigerato 7727-37-9	Dettagli Transito
231965	2	<b>23:</b> gas infiammabile <b>1965:</b> Idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s.	Dettagli Transito



### FUNZIONALITÀ

Le funzionalità dello strumento di analisi ADR integrate da Infoproget permettono di realizzare un vero e proprio risk assessment del territorio realizzato in tre passi:

1. quantificando il numero di transiti di merci pericolose che si verificano;
2. analizzando come si muovono nel territorio queste merci ed in quali fasce orarie;
3. determinando quali siano le tipologie di merci che attraversano con maggiore frequenza il territorio ed il loro livello di pericolosità.

Dopo aver analizzato un periodo temporale significativo e aver riscontrato situazioni di potenziale pericolo per la popolazione (per es. merci che transitano in prossimità di obiettivi sensibili – ospedali, scuole – in fasce orarie di picco), possono essere messe in campo contromisure mirate

a contrastare queste situazioni particolarmente a rischio. Nel caso in cui si vogliono tenere monitorati i transiti di una particolare merce, Traffic Scanner fornisce un formidabile strumento di monitoraggio: è sufficiente selezionare il codice ADR di interesse fra i migliaia disponibili a sistema, associare un numero di telefonia mobile ed ecco che, al transito di quella determinata merce, Traffic Scanner invierà immediatamente un messaggio SMS con la targa del mezzo, il varco di transito e la tipologia di merce rilevata.

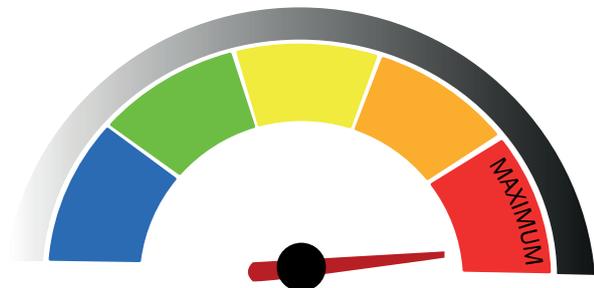
Così facendo è possibile intervenire tempestivamente per contrastare situazioni non conformi ad eventuali ordinanze stabilite dall'Amministrazione.

Traffic Scanner è in grado di elencare in ordine decrescente le merci che sono transitate con maggiore frequenza in un dato intervallo temporale (giorno/settimana/mese/anno), evidenziando con colorazione progressiva il grado di pericolosità. Il sistema è in grado di informarci per esempio in tutto l'anno 2015 su quali siano le prime 10 merci per frequenza di transiti e di quantificarne il numero.

Traffic Scanner raggruppa per classe di pericolosità (codice Kemler) il numero dei transiti che si sono verificati, generando un grafico che rappresenta il livello del rischio calcolato.

Combinando il numero dei transiti conteggiati con la corrispondente classe di pericolosità, Traffic Scanner genera un indicatore assoluto (avente valore da 0 a 100) del livello di rischio a cui il territorio è esposto. Agendo sull'intervallo temporale preso in esame, è possibile vedere se il fattore di rischio calcolato è costante per tutto il periodo dell'anno oppure variabile, se col passare del





tempo cresce o diminuisce, se con lo sviluppo di una particolare attività industriale si sono verificati cambiamenti significativi a questo indicatore. E' possibile creare una regola che, al superamento di una soglia pre-impostata sull'indicatore generale di rischio, mandi un avviso via email al responsabile del sistema per allertarlo che si è generata una situazione che merita attenzione.

#### DATI IN MEMORIA

Traffic Scanner tiene in memoria, oltre ai riferimenti delle merci transitate, anche i numeri di targa e le fotografie dei mezzi pesanti, fino a sette giorni nel caso in cui il sistema sia in dotazione ai corpi di Polizia Locale. I codici ADR invece vengono tenuti permanentemente in memoria, consentendo quindi di effettuare analisi sem-

pre più significative man mano che il tempo trascorre. Da oggi le Amministrazioni Comunali che si doteranno del modulo aggiuntivo "ADR" di Traffic Scanner potranno quindi contare su un sistema che proattivamente monitora queste particolari informazioni avvisando in caso di necessità chi di dovere.

### INNOVARE: CON CHI?

#### L'INNOVATORE

Infoproget ha creato e sviluppa da cinque anni la soluzione "Traffic Scanner", che ad oggi si colloca ai vertici delle soluzioni di Traffic Management presenti sul mercato. Il modulo di analisi dei codici ADR contiene funzionalità uniche emerse dal confronto con le realtà locali con cui l'azienda si è interfacciata e che l'hanno sensibilizzata rispetto a queste particolari tematiche, molto spesso sottovalutate. Il modulo di analisi ADR rappresenta uno strumento estremamente potente che, se utilizzato con sapienza, può far emergere situazioni di potenziale pericolo per la collettività prima che si manifestino e permette di intraprendere le contromisure più indicate.

TrafficScanner sarà presente a **Sicurezza 2015 presso il PAD 22 - stand C29-D30**



### IN BREVE

#### L'IDEA

Il trasporto di merci pericolose su viabilità urbana ed extraurbana è un fenomeno spesso sottovalutato. Poiché la scarsità di informazioni in materia può causare eventi anche di portata catastrofica, a chi è preposto alla tutela della sicurezza dei cittadini occorre uno strumento di analisi e monitoraggio di queste sostanze.

#### LA SOLUZIONE

Lo strumento di analisi ADR, integrate da Infoproget nella suite Traffic Scanner, permettono di realizzare un vero risk assessment del territorio. Partendo dal codice numerico letto dalla telecamera, il sistema estrapola infatti il livello di pericolosità della merce e ne classifica la tipologia. Diventa quindi possibile elaborare le informazioni per determinare il livello di rischio che insiste in un determinato territorio.

#### L'INNOVATORE

Infoproget ha creato e sviluppa da cinque anni la soluzione "Traffic Scanner", che ad oggi si colloca ai vertici delle soluzioni di Traffic Management presenti sul mercato. Il modulo di analisi ADR rappresenta uno strumento estremamente potente che può far emergere situazioni di potenziale pericolo prima che si manifestino e permette di intraprendere per tempo le contromisure più indicate.

TrafficScanner sarà presente a **Sicurezza 2015 presso il PAD 22 - stand C29-D30**

## TRAFFIC**SCANNER**

Infoproget  
Via S. Giorgio, 11  
20871 Vimercate (MB)  
Tel. +39 039 9713112  
Fax + 39 039 3309994  
cilent@infoproget.com  
www.infoproget.com  
www.trafficscanner.it



## Pensato piccolo per farvi pensare in grande

**OPAL rivelatore da esterno doppia  
tecnologia PIR+MW**

- antimascheramento
- lente inferiore antistrisciamento
- sensore crepuscolare integrato
- pet immunity
- protezione tamper per il distacco
- regolazione da remoto sia della microonda che del crepuscolare
- OPT-1 telecomando infrarossi
- staffa angolare ed a sfera



OPAL, OPAL Plus e OPT-1

**Visita il nostro stand a Fiera Sicurezza  
Stand F13-G20, Padiglione 24**

**Satel**  
— ITALIA —

Silvia Giampaolo e Fabrizio Cugia di Sant'Orsola (\*)

# Verso nuove regole per la videosorveglianza, droni e dashcam inclusi



Nel mese di giugno 2015, il Garante per la protezione dei dati personali ha pubblicato la Relazione 2014, la quale - in tema della videosorveglianza - evidenzia che entro la fine dell'anno verrà modificato il vigente provvedimento del 8 aprile 2010. Il nuovo provvedimento dovrà tenere conto delle stringenti esigenze di privacy poste dalle nuove necessità sociali e dall'evoluzione della tecnologia. Il Garante dovrà, in particolare, tener conto dei principi della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea dell'11 dicembre 2014 (causa C-212/13, František Ryněš c. Ú ad pro ochranu osobních údaj, doc. web n. 3845146). Quest'ultima, nel fornire un'interpretazione autentica della nozione di "esercizio di attività a carattere esclusivamente personale o domestico", in relazione all'utilizzo da parte di una persona fisica di videocamere installate in corrispondenza della propria abitazione per proteggere i beni, la salute e la vita dei proprietari della medesima e tale tuttavia da sorvegliare anche lo spazio pubblico prospiciente, con registrazione continua delle immagini riprese, infatti, influenzerà le future determinazioni del Garante, specie in merito all'individuazione delle ipotesi rientranti nella clausola di esclusione dal novero del trattamento di dati personali (ex art. 5, comma 3, del Codice per la protezione dei dati personali).

(\*) Studio Cugia Cuomo e Associati [www.cugiacuomo.it](http://www.cugiacuomo.it)

**S**oprattutto, però, l'esigenza di modificare il citato provvedimento generale del 2010 deriva dalle nuove esigenze di utilizzo delle telecamere per scopi di controllo di minori negli asili, finalità di ricostruzione di sinistri a scopi assicurativi, etc., anche attraverso l'uso di nuove apparecchiature di ripresa messe a disposizione dall'evoluzione tecnologica, come appunto i droni dotati di videocamere e le cd. dashcam. Riguardo ai droni, il Garante ha rilevato che la materia è complessa con implicazioni estese – poiché gli apparecchi possono essere usati per scopi assai diversi – e delicate, per i rischi specifici che possono derivarne per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità dell'interessato, tenuto conto della natura dei dati acquisibili e delle modalità del trattamento. Tant'è che, su richiesta del Ministero dell'interno, che ne prospettava l'ascrivibilità alla generale categoria della videosorveglianza (art. 2.2. lett. a), classe B, D.M. n. 269/2010), il Garante si è limitato a precisare che, per il momento, non sembrano automaticamente riferibili ai droni le determinazioni in materia di videosorveglianza, benché il tema sia oggetto di analisi da parte dell'Autorità nell'ambito del Gruppo Art. 29. In ogni modo, comunque, l'art. 22 del regolamento Enac, sui mezzi aerei a pilotaggio remoto del 16 dicembre 2013, entrato in vigore il 30 aprile 2014, prevede di sottoporre il trattamento di dati personali effettuato tramite gli strumenti in parola al rispetto del Codice per la protezione dei dati personali, con particolare riguardo all'utilizzo di modalità che permettano di identificare l'interessato

solo in caso di necessità (art. 3 del Codice), nonché delle misure e degli accorgimenti a garanzia dell'interessato prescritti dal Garante.

### PIÙ TEMPO PER CONSERVARE LE IMMAGINI

Va detto, comunque, che la necessità di modificare il provvedimento generale del 2010, deriva anche dai numerosi interventi del Garante sull'esigenza di società private di allungare i tempi di conservazione delle immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza oltre i sette giorni, al fine di rafforzare sostanzialmente gli standard di sicurezza di determinati ambiti produttivi. Il Garante ha chiarito comunque che gli interventi hanno riguardato imprese che operano nel campo della produzione di strumenti di precisione o nei settori della logistica e dei trasporti intermodali di merci (ivi compresa l'effettuazione di tutte quelle attività che riguardano le importazioni ed esportazioni dei prodotti e le relative pratiche doganali). Tutte le richieste hanno avuto un esito favorevole da parte del Garante, il quale le ha valutate tenendo in considerazione non solamente i parametri di sicurezza previsti dalle normative internazionali, comunitarie e nazionali, ma anche i requisiti previsti da alcuni sistemi di certificazione volontaria che, benché non vincolanti, sono comunemente considerati nei settori di riferimento come standard per garantire al meglio la sicurezza nella fornitura di prodotti o nella prestazione di servizi ad alto contenuto tecnologico, nonché la migliore gestione dei centri logistici e delle merci ivi custodite.





**Semplicemente unica** nel settore della domotica e della sicurezza è la prestigiosa proposta tutta italiana di **Ksenia Security** riconosciuta ed apprezzata in tutta Europa per la capacità di offrire un livello di **innovazione** e **design** senza precedenti unitamente a soluzioni progettate e realizzate per essere davvero **eco-sostenibili**. Tale successo è possibile grazie alla lunga **esperienza** maturata nel settore, alla convergenza dinamica di idee e competenze eterogenee, all'impegno e passione profuse ed alla voglia di realizzare qualcosa di unico, nuovo ma solido e esteticamente 'discreto', a misura delle esigenze sempre maggiori degli installatori e degli utenti finali, anche in termini di aspettative future, guidandole in una logica di integrazione totale. La serie di centrali IP per la Sicurezza e la Domotica denominata '**lares**' - le uniche con un numero di uscite (da 500mA oppure analogiche 0-10V) uguali al numero di zone e tutte gestibili contemporaneamente, anche wireless, rappresenta la massima espressione in termini di potenza,

integrazione e modularità: componentistica di ultima generazione con un grado elevatissimo di affidabilità, espandibilità e completamente programmabili da remoto, sia a livello SW che di aggiornamento FW. Su un'unica scheda di centrale nativa IP di dimensioni quanto mai contenute (tra l'altro la prima centrale IP di produzione italiana) si concentrano sia le funzioni domotiche sia quelle antintrusione e video, connettività IP / Ethernet e porta micro-USB di programmazione, nonché un'interfaccia bus differenziale ad altissima velocità per collegare: tastiere multifunzione della serie **ergo**, comunicatore GSM/GPRS **gemino**, moduli di espansione **auxi**, modulo di comunicazione su PSTN **pontis**, lettore di prossimità in tecnologia NFC da esterno e da interno **volo**, isolatore e ripetitore **divide**, sirena da esterno **imago** e da interno **radius** con funzione di luce di emergenza. La serie **lares** è oggi in grado di gestire fino a ben 1024 zone integrando qualsiasi telecamera IP e audio digitale bi-direzionale. Senza necessità alcuna di costosi hardware e / o software aggiuntivi, è possibile anche tramite e-mails ricevere, oltre naturalmente alla segnalazione di allarmi primari, anche preziose informazioni circa lo stato dell'impianto, mentre tramite APP o web-server integrato è possibile tele-gestire l'impianto da remoto mediante qualsiasi modello di smart-phone o iPad / Tab disponibile sul mercato, inclusa la possibilità di 'vedere' -sia in tempo reale che registrato- qualsiasi telecamera ONVIF compatibile.





Grazie all'accordo di Partnership con la società Loquendo, soltanto gli installatori e gli utenti Ksenia Security, hanno inoltre il privilegio di poter utilizzare le tecnologie vocali più avanzate disponendo di un convertitore TTS (text-to-speech) e potendo scegliere addirittura tra 4 voci maschili e 4 femminili per la propria casella vocale e per la composizione dei messaggi vocali personalizzati. Ciò in associazione a **basis**, la piattaforma software progettata interamente da Ksenia con una struttura modulare in grado di permetterne la personalizzazione completa. **basis** si aggiorna da solo, facilita la programmazione dei dispositivi Ksenia e ne permette il controllo in tempo reale, anche da remoto, via IP e GPRS.

Infine grande successo continuano a riscuotere i rilevatori volumetrici da interno della serie **unum** (già vincitori del "Top Selection Safety & Security Award" a Sicurezza 2010) nonché i rilevatori da esterno **ianitor** a tripla tecnologia di nuovissima generazione a cui si aggiunge la serie di rilevatori da esterno a tenda sia filari che wls chiamati **velum**, tutti a Doppia Tecnologia con Antimascheramento. Oltre all'integrazione con **KNX**, Ksenia Security è lieta di annunciare di essere la prima azienda europea integrata IP con **Control4** (drivers disponibili gratuitamente sul sito web) per una completa HOME & BUILDING AUTOMATION



Unici per la ricerca di un design e di uno stile inconfondibilmente minimalista e sobrio, tutti i prodotti Ksenia sono tali anche per il loro contenuto tecnologico e per un livello di affidabilità senza compromessi e in continua evoluzione verso il concetto di "CONNECT HOME" e non solo. Il team di Ksenia Security opera in sodalizio con una rete di distribuzione di primaria importanza e competenza già presente in tutta Europa.

La quadratura del cerchio tra estetica, prestazioni, servizi e costi è finalmente possibile.  
KseniaSecurity: la nuova dimensione della Sicurezza



**VIENICI A TROVARE DAL 3 AL 5 NOVEMBRE A "SICUREZZA" 2015 MILANO: TANTE NOVITÀ TI ATTENDONO ALLO STAND G11-H20 DEL PADIGLIONE 22**

**Ksenia**  
security innovation

[www.kseniasecurity.com](http://www.kseniasecurity.com)

Ilaria Garaffoni

# Droni e sicurezza privata, tra limiti normativi e possibilità tecnologiche

Cosa c'entrano i droni con *a&s Italy*? C'entrano, perché questi piccoli oggetti possono avere importanti applicazioni in campo di sicurezza sia sul fronte tecnologico (pensiamo soprattutto all'uso di telecamere, in particolare di quelle termiche), sia sul fronte dei servizi (pensiamo ad esempio al controllo di aree vaste o dalle condizioni orografiche, geografiche disagiati per l'uomo). Fugato infatti l'equivoco, legato all'immaginario collettivo, di pensare ai droni solo come velivoli destinati al sorvolo, occorre invece considerare che esistono anche droni di terra (*rover marziani* in formato mignon) e droni subacquei, che funzionano come minisottomarini. Questi oggetti unmanned possono rilevare, misurare, fotografare, riprendere, registrare audio, mandare segnali, essere geolocalizzati, insomma: svolgere attività peculiari della sicurezza antintrusione, del controllo incendi, del trasporto valori, della vigilanza privata, della videosorveglianza. Da qui l'interesse di *a&s Italy* a coorganizzare assieme alla fiera *Dronitaly* una tavola rotonda dove mettere a confronto le associazioni del comparto sicurezza con le esperienze di istituzioni e esperti.

La necessità di far volare il drone a portata di vista del pilota e il divieto di sorvolo su assembramenti umani: questi sembrano essere i limiti più ostativi allo sviluppo dei droni in ambito sicurezza privata, stando almeno alle rappresentanze di trasporto valori, vigilanza privata, security fisica e investigatori presenti a *Dronitaly* lo scorso 26 settembre. E tuttavia quando l'autorità non comprende appieno una tecnologia, perché è particolarmente innovativa o dinamica, nelle more, la limita al fine di evitare pericoli alla sicurezza pubblica (**Vincenzo Acunzo**, ministero dell'Interno). E poiché l'evoluzione normativa è fisiologicamente alla costante rincorsa della tecnologia, il rischio paralisi è davvero dietro l'angolo, soprattutto dopo la seconda, ancor più restrittiva release del Regolamento ENAC sui droni.

## TRA SOGNO E REALTÀ

Invero c'è chi già usa i droni nella sicurezza: **Raffaele Zanè** (ASSIV), vero *apripista* del settore in questo sen-

so, fa volare droni con telecamere termiche nel laboratorio farmaceutico di una ASL e sta testando dei prototipi robotici. E c'è chi già pensa a visori a 360 gradi per governare il drone vedendolo dovunque e in qualunque direzione (**Giulio Iucci**, ANIE Sicurezza). C'è infine chi vorrebbe droni controllati da centrali remote che sorvolano smart city e sistemi integrati composti da radiomobili e APR, sognandoli talmente sicuri e automatizzati da renderli equiparabili alle auto (**Antonio Finetto**, ASSOVALORI). Tutte ipotesi che - contrariamente a quanto si potrebbe pensare - non comporterebbero la perdita di posti di lavoro, ma al contrario riqualificherebbero il capitale umano disponibile. Starà infatti alla guardia giurata pilotare l'APR e scegliere di utilizzarlo - che sia drone di aria, di terra o subacqueo - quando l'attività umana potrebbe risultare impossibile, rischiosa o inefficace.

## PIÙ ROBOT, PIÙ LAVORO?

Tutte prospettive che non devono quindi spaventare perché (lo dimostra una recente indagine Robotonomics) negli ultimi sei anni le aziende che hanno fatto un uso esteso dei robot hanno creato 1,25 milioni di nuovi impieghi. E veniamo quindi all'aspetto lavorativo: in che modo la figura della gpg verrà influenzata dai droni? Il primo aspetto è la nascita (già battezzata, invero) della guardia giurata pilota di drone. Una nuova figura che si aggiungerà a quella che trasporta valori, sorveglia banche, porti, aeroporti, tribunali, bus e addirittura navi dalla minaccia dei pirati. Una figura che forse meriterebbe uno spazio nel decreto sulla formazione delle gpg di prossima emanazione.

## QUESTIONI APERTE

Naturalmente vi sono ancora molte questioni giuridiche aperte: dall'impatto del drone sulla riservatezza personale, alle questioni assicurative (al momento non esistono polizze assicurative capaci di coprire tutti i potenziali pericoli), fino ai profili di diritto penale. E se è l'art. 615 bis c.p. (interferenze illecite nella vita privata) ad impensierire particolarmente gli investigatori privati nel potenziale uso di droni, è però la non meno florida industria dei rilevatori di droni (gli "antidroni") ad aprire nuove opportunità di business nel controspionaggio industriale (**Piero Provenzano**, FEDERPOL). Certo è che la vera sfida, a livello tecnologico e giuridico, sarà una definizione dinamica ma corretta del necessario equilibrio tra sicurezza pubblica, diritto alla privacy e vantaggi della tecnologia dei droni (avv. **Mauro Alovio**, Csig Ivrea Torino, Centro Nexa).



## UN PO' DI BIBLIOGRAFIA

Regolamento ENAC, prima release del 6 dicembre 2013  
 Prontuario delle infrazioni del Ministero dell'Interno, I release del 30 aprile 2015 (\*)  
 Parere dei Garanti Europei del 16 giugno 2015  
 Regolamento ENAC, seconda release del 16 luglio 2015

(\*) da aggiornare sulla base della seconda release del Regolamento ENAC

## E LA RICERCA VOLA

E mentre il comparto sicurezza e la letteratura scientifica si interrogano su questi aspetti, la ricerca tecnologica è avanti mille anni con la Cloud Robotics (con droni che sono parte integrante dei tanti oggetti connessi alla rete, come veri *smartphone volanti*) e in futuro con i Connected Data Drones: soluzioni che permetteranno una più completa integrazione tra il drone, non solo dal punto di vista di dati in uscita, ma anche dal punto di vista del controllo centralizzato. Questi Smart Drones saranno quindi più sicuri, e potranno sfruttare algoritmi allo stato dell'arte per la navigazione (**Gian Piero Fici**, Joint Open Lab - Open Innovation - TIM).



Tavola rotonda "Droni, vigilanza e sicurezza: un approccio professionale" - fiera Dronitaly (26 settembre 2015, Milano-Però). **Relatori:** *Vincenzo Acunzo*, Coordinatore UO Vigilanza Privata Ministero dell'Interno; *Mauro Alovio*, Fellow Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea-Torino; *Giulio Iucci*, Direttivo ANIE Sicurezza; *Raffaele Zanè*, Vicepresidente ASSIV Associazione Italiana Vigilanza e Servizi fiduciari; *Antonio Finetto*, Delegato dalla Presidenza Assovalori - Associazione professionale aziende trasporto valori; *Piero Provenzano*, Vice Presidente Vicario Federpol - Federazione Italiana degli Istituti Privati per le Investigazioni e la Sicurezza; *Gian Piero Fici*, Ricercatore Joint Open Lab - Open Innovation - TIM.  
**Introduzione:** *Giancarlo Cerchiari*, Coordinatore Task Force ANIE Sicurezza - ASSIV;  
**Moderazione:** *Ilaria Garaffoni*, capo redattore di a&s Italy.



## La telecamera elegante che non si vede

*La più piccola telecamera di rete al mondo a cupola fissa ad incasso*

### FD816C-HF2

- Design ultra discreto con un diametro di soli 60mm
- 30 fps @ 1920 x 1080
- WDR Pro (100dB)
- SNV (Supreme Night Visibility)
- Smart Stream per ottimizzare l'uso della banda

#### Flessibilità di installazione :



Montaggio a sospensione



Montaggio a incasso



Scopri Ermet  
con Fabio Cannavaro  
[came.com/ermet](http://came.com/ermet)

## LA MIGLIOR DIFESA PER LA TUA CASA

Sicurezza e controllo: connessi

Came lancia le più avanzate tecnologie per garantire  
**sicurezza e controllo: connessi!**

Sicurezza e alte prestazioni per Came hanno la stessa importanza e si fondono insieme nella nuova generazione di centrali radio Ermet. I nuovi impianti di sicurezza per la casa sono caratterizzati da un sistema innovativo che raccoglie tutte le funzioni, l'affidabilità e la praticità dei prodotti antintrusione Came. Grazie all'integrazione con la domotica di Came, queste caratteristiche sono affiancate dalle più innovative funzioni di controllo che rendono il sistema antintrusione parte integrante di un progetto domotico evoluto, in grado, attraverso la tecnologia Came Connect, di essere gestito da remoto in qualsiasi momento.



INTERNET  
READY



PSTN



MESSAGGI  
VOCALI



WIRELESS



SMS



DOMOTICA

### CAMECONNECT

CLOUD CONNECTED TECHNOLOGY

Ermet, il miglior sistema per difendere la tua casa.  
Scopriilo con Fabio Cannavaro.

Visita il sito [came.com/ermet](http://came.com/ermet)

Official Partner



MILANO 2015  
FEEDING THE PLANET  
ENERGY FOR LIFE

Follow us



**CAME**  
safety & comfort

La Redazione

# Differenze inventariali addio, con la videosorveglianza di ultima generazione

96 miliardi di euro. Questo il costo delle “differenze inventariali” nel 2014 secondo le elaborazioni del Barometro Mondiale dei Furti nel Retail condotte da The Smart Cube, in collaborazione con Ernie Deyle. Parliamo di furti ad opera di clienti, ma anche della criminalità organizzata e di dipendenti infedeli, come pure di frodi dei fornitori e infine di veri errori amministrativi.

Gli articoli più apprezzati? Quelli facili da nascondere e rivendere: alimentari (con vini e superalcolici in pole position), moda (in particolare scarpe ed accessori) e tutto il settore Health&Beauty, anche se le merci più rubate di sempre sono gli smartphone e i videogame. Irresistibili.

In Italia le perdite nel sistema retail generano una maggiore spesa pro capite di circa 94 euro, dal momento che i costi delle differenze inventariali riverberano sull'intera catena del valore, fino al consumatore. I furti sono ascrivibili ai clienti nel 53,4% dei casi e ai dipendenti nel 22% (per sottrazione indebite ma anche scontistiche non autorizzate); seguono gli errori amministrativi (16,3%) e le frodi dei fornitori (8,3%). La bella notizia è però che in Italia le differenze inventariali nel 2014 sono calate, riducendo le perdite annue a “soli” 3,1 miliardi di euro. Motivo? Da noi si investe in prevenzione, con oltre 2,5 miliardi di euro destinati alla sicurezza. E se i furti calano, vuol dire che prevenire funziona. Ma perché una misura di sicurezza operi davvero come deterrente contro furti, rapine o atti vandalici dev'essere affidabile, fruibile e utilizzabile anche in sede giudiziaria.

## VEDERE BENE, SEMPRE

Dalla cassa all'area shopping, dagli ingressi ai parcheggi e alle zone di carico e scarico, le soluzioni di videosorveglianza più evolute<sup>(1)</sup> garantiscono immagini nitide e ricche di dettagli in qualsiasi condizione di luce e ne assicurano la completa fruibilità in sede legale. La qualità raggiunta ormai dalle immagini permette infatti di identificare volti e comportamenti dolosi anche in condizioni di luce critiche e consente di monitorare anche gli eventi più repentini, come le transazioni di denaro o i tentativi di furto, e di riconoscere comportamenti e movimenti sospetti anche in controluce, di notte o con una visione panoramica a 360°. E per coniugare discrezione ed estetica si possono scegliere delle telecamere compatte, e per gli esterni delle telecamere con visione notturna e cover antivandalismo, funzione di inseguimento e un doppio faro infrarosso che illumina la scena fino a 150 metri di distanza.

## REGISTRARE BENE, SEMPRE

Ma vedere senza registrare – e quindi senza ricercare, ritrovare agevolmente e rivedere le immagini sempre e dovunque – serve davvero a poco. Poter registrare su vari supporti, usando l'accortezza non sempre scontata di collocare gli apparati di registrazione in luoghi inaccessibili agli estranei - è quindi una protezione fondamentale, sia in caso di furto del registratore digitale, sia quando è necessario fornire materiale registrato alle Forze dell'Ordine senza interruzione nella videosorveglianza. I videoregistratori più evoluti permettono di memorizzare in diverse modalità (dischi interni, esterni, di rete) e di gestire a distanza tutte le immagini registrate, garantendo sicurezza in qualsiasi circostanza.

## VENDERE BENE, SEMPRE

L'intero sistema di sicurezza dev'essere poi a portata di smartphone e tablet, per avere sempre tutto sotto controllo, dovunque. L'ampia e costante visuale di aree interne e vetrine può essere anche di supporto al merchandising e alle strategie di vendita legate alla disposizione delle merci esposte. Una visione

complessiva in tempo reale permette infatti allo Store Manager di intervenire più rapidamente e al Merchandiser di operare in maniera più efficace su diversi punti in collegamento remoto al sistema video.

## CONTROLLARE BENE, SEMPRE

Capita di vedere sistemi di videosorveglianza sproporzionati, inadeguati alle reali esigenze del retailer e quindi regolarmente spenti o non presidiati. Per evitare sprechi, esistono soluzioni per ogni tipologia di retailer: da quello di medie dimensioni (supermarket, discount, superstore di elettronica, abbigliamento, sport, cosmetica, arredamento) a quello di superfici ridotte (piccoli esercizi commerciali - tabaccherie, farmacie, negozi di telefonia e elettronica, VLT, bar e ristorazione, punti vendita di preziosi e alcolici). Per quest'ultimo caso, occorrono soluzioni semplici e affidabili, ma ad investimento ridotto, quindi: apparecchiature di registrazione di immediato utilizzo e telecamere ad alta definizione con visualizzazione in tempo reale sia in loco che a distanza, di facile integrazione con gli impianti antintrusione esistenti. Per le superfici di media grandezza, ove occorre monitorare anche l'esterno, servono telecamere ad alta definizione, centralizzazione a distanza verso Control Room o Istituti di vigilanza e sistemi a facile integrazione con gli impianti antintrusione, antitaccheggio o di controllo accessi esistenti. Per l'esterno, le telecamere dovrebbero essere dotate di illuminatore all'infrarosso con portata almeno fino a 30 metri, resistenti alle intemperie e con allarme antimanomissione. Nelle aree di deposito e logistica, come pure nelle zone di carico/scarico e nei parcheggi, è bene infine prevedere telecamere HD all'infrarosso con rotazione a 360°, resistenti alle intemperie e ai vandalismi, per controllare le aree funzionali esterne in ogni condizione di luce<sup>(2)</sup>.

Ultimo ma non importante accorgimento: per salvaguardare un investimento in sicurezza, in una logica e con un approccio del lungo periodo, è necessario costruire delle partnership tecnologiche solide. Ciò significa scegliere fornitori robusti, affidabili, focalizzati sulla sicurezza, votati all'innovazione, con elevata capacità produttiva, ampiezza di gamma, time to market e solidità finanziaria<sup>(3)</sup>.

<sup>(1)</sup> Hikvision, vendor numero 1 al mondo per le tecnologie professionali di videosorveglianza, propone soluzioni evolute e complete per tutte le necessità, per tutte le dimensioni e per tutte le tasche.

<sup>(2)</sup> Tutte le soluzioni illustrate rientrano nel pacchetto di proposte di Hikvision per l'area retail [www.hikvision.com](http://www.hikvision.com).

<sup>(3)</sup> Hikvision conta oggi 14.300 dipendenti, 5400 dei quali sono ingegneri dedicati alla ricerca e allo sviluppo. Hikvision è un Complete Solution Provider presente in 100 paesi e con 17 filiali, una anche in Italia, e nel 2014 ha fatturato 2,78 miliardi di dollari. Numeri che parlano da soli di affidabilità, solidità aziendale e innovazione continua.



CheckAPP è una linea di applicazioni per Tablet e Smartphone dedicata al mondo della Privacy e della Sicurezza.

CheckAPP VIDEOSORVEGLIANZA è stata ideata per gli installatori di impianti di videosorveglianza. Con questa APP l'installatore avrà la possibilità di installare impianti di videosorveglianza in linea con le disposizioni della normativa Privacy.



CheckAPP VIDEOSORVEGLIANZA Vi permette di:

- gestire un numero illimitato di clienti e di impianti di videosorveglianza installati;
- fornire ai Vostri clienti un documento riepilogativo (vademecum) delle principali disposizioni della normativa privacy in materia di Videosorveglianza (D.Lgs 196/2003 e Provvedimento Generale del 8 aprile 2010);
- realizzare un rapporto di installazione dell'impianto di videosorveglianza da consegnare al cliente;
- allegare al rapporto di installazione le fotografie dell'impianto appena installato;
- fornire al cliente il modello corretto di cartello "Area Videosorvegliata" (già compilato);
- inviare per email pec il rapporto di installazione (certezza della data e dell'ora di creazione del rapporto di installazione);
- acquisire direttamente sul Tablet o sullo Smartphone la firma del cliente;
- ottenere dal cliente la liberatoria sull'impianto di videosorveglianza appena installato.

IN OFFERTA LANCIAMENTO A

**29€\***

USANDO QUESTO BUONO: **ETHOS2015**

ACQUISTA SUBITO SU  
**WWW.PRIVACYATWORK.EU**

\* anziché 49€. I prezzi indicati sono IVA esclusa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni di vendita fare riferimento al sito web [privacyatwork.eu](http://privacyatwork.eu)  
Offerta valida fino al 31/12/2015

Privacy At Work è una divisione della Eptaware Srl · Via Vittorio Veneto 83 · 52100 Arezzo · P.IVA 02229310517 · REA AR - 171100 · CAP. SOC. 10.000€ i.v.

Con **Hiltron**  
è tutta un'altra storia.

**XMR4000**

**XMR2000**



**Non raccontiamo favole.  
Con i prodotti XM sarai al riparo  
da qualsiasi intrusione!**

Alte prestazioni ed elevati livelli di sicurezza per un impianto anti-intrusione flessibile, durevole nel tempo e naturalmente predisposto a cambiamenti e automatismi.

**hiltron.it**

Strada Provinciale di Caserta, 218  
80144 - Napoli - Italy  
Tel: (+39) 081 19.72.86.06  
supporto@hiltron.it

**HILTRON**  
security

Cristian Almasio<sup>(\*)</sup>

# Sicurezza Integrata nel retail: l'approccio metodologico di riferimento

I dati relativi alle differenze inventariali nel mondo retail confermano un valore allarmante di circa 117 miliardi di euro, di cui il 39% è causato dal fenomeno del “furto all'interno del punto vendita”, ad opera sia dei taccheggiatori che del personale. Se auspichiamo un recupero del 50% del suddetto valore, dovremmo riuscire ad abbattere circa 23 miliardi di euro di differenze inventariali, attraverso interventi mirati e strutturati. Ma come organizzare in modo efficace ed efficiente il proprio modello di Sicurezza all'interno di uno spazio commerciale, per eliminare o mitigare questi fenomeni? Bisognerebbe evitare di intervenire con “pianificazioni spezzatino” che gestiscono in emergenza i singoli eventi. Infatti, quando si interviene soprattutto per secondi fini (come l'abbattimento di un premio assicurativo, un obbligo di legge, o un post-evento a seguito di dolo o azione criminale), ogni azione finisce per diventare principalmente un costo. Invece, per ridurre gli sprechi e ottimizzare i costi, occorre prevenire i rischi.

La Sicurezza va gestita seriamente anche a livello preventivo, nell'ottica di una pianificazione programmata e strutturata. Dev'essere pensata e progettata come una scienza olistica, che enfatizza lo studio dei sistemi complessi, utilizzando metodi interdisciplinari legati tra di loro. Risorse umane, servizi generali, internal auditing, ICT, Direzione Generale e Security intervengono in sinergia per studiare e abbattere i rischi e le vulnerabilità, rispondendo con interventi condivisi e tempestivi. L'obiettivo primario del nostro progetto di Sicurezza Aziendale dovrebbe essere quello di impedire – rallentare – ridurre l'effetto dell'incontro tra minaccia e bene. Per raggiungere questo risultato è necessario conoscere e saper valutare il rischio e intervenire per annullarlo, ridurlo, trasferirlo. Il Rischio è una grandezza direttamente proporzionale alla minaccia e inversamente proporzionale alla Sicurezza. Quando aumenta la minaccia, mantengo il rischio invariato solo accrescendo la Sicurezza. Elevare il livello di Sicurezza significa analizzare vulnerabilità tecniche e tattiche al fine di individuare le misure adeguate a ridurle o, meglio, ad azzerarle. La condizione operativa di progettazione di un buon Sistema di Sicurezza Integrato deriva dalla messa in campo di Intelligence, Personale, Strutture, Sistemi Tecnologici, Procedure e Controlli. Gli audit devono essere

<sup>(\*)</sup>Sales Director Nedap Italy [www.nedapretail.it](http://www.nedapretail.it)

considerati a livello cibernetico come “fonte di sinergia” che dirige, monitora e verifica gli altri strumenti, garantendo la misurazione dei risultati e il pay-back dei propri investimenti. L’attività di **Intelligence** serve per la raccolta, l’analisi e la valutazione delle informazioni. In ambito Sicurezza, è un’attività fondamentale per la raccolta delle intenzioni avverse, il monitoraggio, la predizione, la proattività, l’uso informato degli strumenti e delle metodologie, l’ottimizzazione delle funzioni, la decisione informata e l’efficacia delle operazioni. Il **Personale di Security** rappresenta il gruppo fisico di addetti alla pianificazione ed attuazione di piani e tattiche, oltre che al controllo e adattamento a regole e procedure. Purtroppo le persone costituiscono l’anello più debole della catena della Sicurezza in quanto, oltre ad eventuali negligenze e/o incompetenze, possono essere corrotte, intimidite, influenzando in questo modo i nostri interventi. Le **Strutture** sono invece una componente fondamentale e solida del nostro Sistema Integrato: possono presentarsi in diverse forme, ma restano elementi di sicurezza passiva. Per essere efficaci, devono essere robuste, affidabili e inattaccabili. I **Sistemi Tecnologici** hanno il ruolo di assistere le attività di Intelligence, le Persone e le Strutture. A loro è affidato il compito di controllare, rivelare, verificare, e trasmettere informazioni concernenti persone, cose, sostanze e attività nell’ambito della loro capacità tecnica, con riferimento a precisi benchmark prestazionali. Occorre valutare con attenzione e investire in sistemi di sicurezza. Infatti, quanto più un sistema è avanzato, tanto più sarà semplice da utilizzare, flessibile, affidabile e in grado di fornire informazioni utili anche a livello gestionale. Vale però l’assioma che ogni Sistema di Sicurezza è tanto affidabile quanto chi lo governa.

Le **Procedure** hanno il ruolo di collegare persone, tecnologie, strutture e controlli, in modo da ottenere un vero Sistema Integrato. Essendo però legate alle persone,

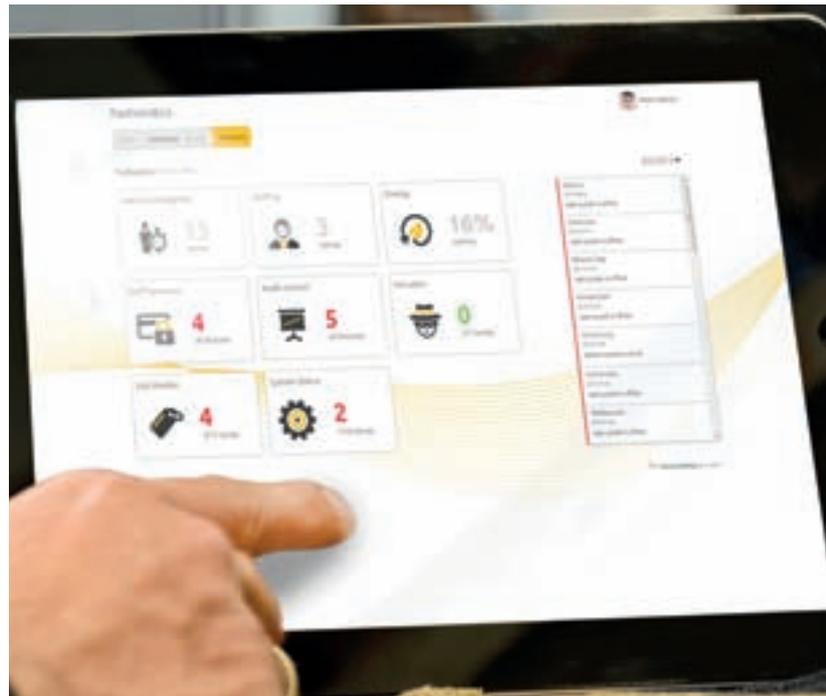


Immagine: Courtesy Nedap Italia

sono il secondo anello debole della catena di Sicurezza. Negli anni questo legame ha ingannato molti security manager, che hanno confuso la complessità con la congruità ed efficienza, creando policy troppo restrittive. L’equilibrio tra livello di dettaglio, conformità ed efficienza operativa garantisce sempre i risultati migliori una gestione ottimale la Sicurezza. I **Controlli** sono, infine, la “fonte di sinergia” che, in “ottica olistica”, provvede a direzionare e far interagire le singole attività in modo inter-operante. Anche nella Sicurezza i controlli più efficaci risultano quelli proattivi: è quindi indispensabile definire un planning dei controlli e fasi di test accurate per singola area di intervento, anche con l’ausilio delle tecnologie di sicurezza che integrano questa funzione. Un progetto o modello di Sicurezza Integrata dovrà quindi sfociare in un **Security Assessment** atto a identificare le minacce e le vulnerabilità presenti sia a livello individuale che organizzativo. Solo con questo approccio strutturato si potrà gestire uno studio accurato delle attività, dei flussi, delle interdipendenze, delle risorse e dell’organizzazione aziendale, finalizzato a stabilire, attraverso il confronto finale con modelli di best-practice, sia lo stato di efficienza (dei sistemi di sicurezza fisica attiva) che di efficacia (a livello di organizzazione ottimale delle risorse e gestione delle informazioni), sottolineando il loro grado di migliorabilità. Una buona analisi sarà quindi propedeutica alla progettazione della Sicurezza Integrata, sfruttando metodi e strumenti già collaudati e predefiniti al fine di garantire il proprio successo d’azione, abbattendo così in modo sostanziale queste dannose differenze inventariali.

# Antintrusione e videosorveglianza racchiuse in un unico dispositivo

Rivelatore PIR con telecamera integrata

Paradox *Insight*<sup>TM</sup>

Creato intorno a te

SIAMO PRESENTI A

**SiCUREZZA**

PAD 22

STAND K11

3-5 NOVEMBRE 2015

Fiera Milano, RHO





# D-Link®

Per gli installatori in cerca di opportunità reali.

Videosorveglianza, Wi-Fi professionale e Smart Home.  
Vieni a scoprire come ampliare il tuo portafoglio Clienti.

**Fiera Sicurezza 2015**

3-5 novembre

Rho Fiera (Milano)

**PAD. 22 - STAND C01-D06**

[www.dlink.com](http://www.dlink.com)



mydlink Home



Central  
WiFiManager

La Redazione

# Infrastrutture critiche portuali: un nuovo modello di sicurezza

Le infrastrutture portuali sono caratterizzate da elevati livelli di complessità funzionale e relazionale, a partire dall'elevato traffico di beni, mezzi ed persone coinvolti nella "filiera" marittima: ad esempio l'alto numero di *container* che vengono quotidianamente lavorati nei porti commerciali ed industriali e l'elevato numero di passeggeri che, con i propri mezzi di trasporto, transitano durante il periodo estivo nei porti turistici. Ma rappresenta una complessità lo stesso fatto che i porti siano nodi di passaggio di forniture critiche importanti come energia, alimenti e materiali pericolosi e al contempo siano aree di sosta e di spedizione di beni quando diverse risorse devono essere mobilitate in caso di catastrofi globali, o di operazioni quotidiane nazionali, come centri di raccolta, ordinamento, classificazione e distribuzione.

I porti presentano inoltre una dimensione non circoscritta nello spazio caratterizzata da un “versante terra” e da un “versante mare” ben separati in rapporto alle competenze ed alla disciplina delle attività che si svolgono nelle due distinte aree. Questi aspetti comportano un elevato livello di esposizione ai rischi, indicativo sia negli eventi d'emergenza sia in quelli di incidente ordinario, in grado di generare gravi impatti economici e sociali. I porti necessitano pertanto di metodi e strumenti di “Homeland Security” per la gestione di azioni da adottare per prevenire, contrastare e limitare le diverse minacce, nonché per gestire eventuali situazioni anomale di allarme o di crisi. Tutto ciò è possibile attraverso un'adeguata comprensione del contesto organizzativo, dei metodi di analisi del rischio e delle tecnologie implementabili a supporto della sicurezza dei porti.

## ANALISI DEL RISCHIO

Un corretto approccio metodologico che conduca all'individuazione di uno specifico modello di sicurezza per un'infrastruttura portuale pone come elemento base “l'analisi del rischio” che, una volta caratterizzato l'ambiente d'intervento, prevede diverse fasi - quali l'identificazione di minacce e vulnerabilità, l'analisi dei controlli già in essere, la valutazione della probabilità di accadimento degli eventi dannosi, la valutazione dell'impatto come stima delle potenziali perdite, la determinazione del livello di rischio, l'identificazione delle contromisure idonee ad abbattere il livello di rischio stesso, accettando o trasferendo quello residuo. Successivamente, il programma prevede la fase operativa, realizzando sia le contromisure opportune che conferiscono all'ambiente il voluto livello di sicurezza, sia un sistema di raccolta, monitoraggio e supporto alle decisioni per attuare le azioni correttive nei confronti dell'ambiente complessivo. Questo approccio trova riscontro nel Capitolo XI della Convenzione SOLAS (International convention for Safety Of Life at Sea) e nel relativo codice ISPS (International Ship and Port Facility Security), entrambi emanati dall'IMO (International Maritime Organization) e che costituiscono l'impianto normativo sulla sicurezza portuale.

## MODELLO DI SICUREZZA DI UN PORTO

Nell'ambito di un porto le soluzioni di Security implementabili per il raggiungimento del livello di sicurezza desiderato sono generalmente composte da una rete di sensori attivi (telecamere ad alta risoluzione, barriere



Foto: Courtesy DAB Sistemi Integrati

IR, lettori biometrici di impronta digitale, cavo microfonico, ecc), sottosistemi funzionali (videosottoispezione veicolare, unità di lettura targhe e codici container, videocomunicazione over IP, tornelli, barriere automatiche, metal detector, scanner bagagli, radar, ecc) e protezioni passive (concertina, offendicoli, recinzioni metalliche, ecc) disposte a controllo e protezione delle differenti aree portuali (perimetro, varchi di accesso veicolare/pedonali, terminal crociere, parcheggi, banchine, cabine elettriche, ecc). L'impiego di una tecnologia moderna non è però sufficiente: i sistemi devono essere integrati e guidati da una Centrale Operativa che possa monitorare, attivare e coordinare piani di intervento rapidi e mirati, massimizzando l'efficacia del risultato e minimizzando i costi di gestione. Nel nuovo modello di sicurezza, la Centrale Operativa è costituita da una Piattaforma di supervisione PSIM (Physical Security Information Management) aperta, affidabile e scalabile, che è in grado di interagire in modalità bidirezionale con i sensori e sottosistemi funzionali presenti in campo.

## PIATTAFORMA DI SUPERVISIONE E GESTIONE INTEGRATA DEI SISTEMI DI SICUREZZA

La piattaforma PSIM è capace di integrare e di rendere disponibili attraverso un'interfaccia unica tutte le informazioni provenienti dai sistemi di sicurezza (videosorveglianza, antintrusione, controllo accessi, rilevazione incendi), nonché gli eventi relativi a sottosistemi appartenenti ad altri domini (SCADA, Sistemi di Comunicazione over IP, Diffusione Sonora, ecc), ma che comunque possono contribuire a garantire la Safety e Security di un'infrastruttura critica come il porto. Questa piattaforma di supervisione è in grado di fornire strumenti di base di supporto alle decisioni, utili all'operatore nella valutazione delle necessità e delle azioni da intraprendere secondo regole di escalation predefinite



Una piattaforma PSIM è in grado di utilizzare informazioni provenienti da altri sistemi, non strettamente di security, safety o HVAC?

**Risponde Gabriele Ferretti**, Responsabile Ingegneria di Offerta di DAB Sistemi Integrati

Si lo PSIM può utilizzare, attraverso funzioni di correlazione, anche informazioni provenienti da altri sistemi. La piattaforma di DAB Sistemi Integrati, ad esempio, utilizza anche dati provenienti da: sistema di Identificazione Automatica (AIS - *Automatic Identification System*) delle navi commerciali e da diporto; *Border Control System* della Polizia di Frontiera per il monitoraggio dei flussi migratori umani; Casellario Giudiziario per accertamenti su persone fisiche/giuridiche; Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT) del Ministero dell'Interno per accertamenti sulle targhe dei veicoli; dati con i Terminalisti; sistemi di Infomobilità di altri enti locali presenti sul territori; sistemi informativi territoriali dei Porti. La correlazione, l'analisi ed il coordinamento delle informazioni provenienti dagli altri sistemi permette di implementare un "Expert System" con logiche di Sicurezza Integrata Avanzata, in grado di proporre agli operatori della Centrale le procedure operative e le decisioni da prendere a fronte di eventi complessi.

[www.gruppodab.it](http://www.gruppodab.it)

per una loro efficace notifica e presa in carico da parte dell'operatore stesso.

## CONCLUSIONI

Il nuovo modello di sicurezza prevede quindi l'interazione e la cooperazione di tre elementi fondamentali: sistemi di sicurezza fisica, tecnologie innovative e risorse umane tramite l'impiego di una piattaforma PSIM di supervisione e gestione integrata con l'obiettivo di:

- aumentare l'efficacia dei controlli di persone, automezzi e merci che ogni giorno sono in arrivo o in partenza con navi;
- salvaguardare gli investimenti eventualmente sostenuti per la realizzazione dei sistemi di sicurezza;
- aumentare l'efficacia della rilevazione di situazioni di rischio;
- incrementare il livello di sicurezza e di gestione delle emergenze;
- incrementare negli utenti la percezione di sicurezza del sito;
- supportare nelle attività di investigazione altri attori preposti alla sicurezza pubblica quali Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Dogana.

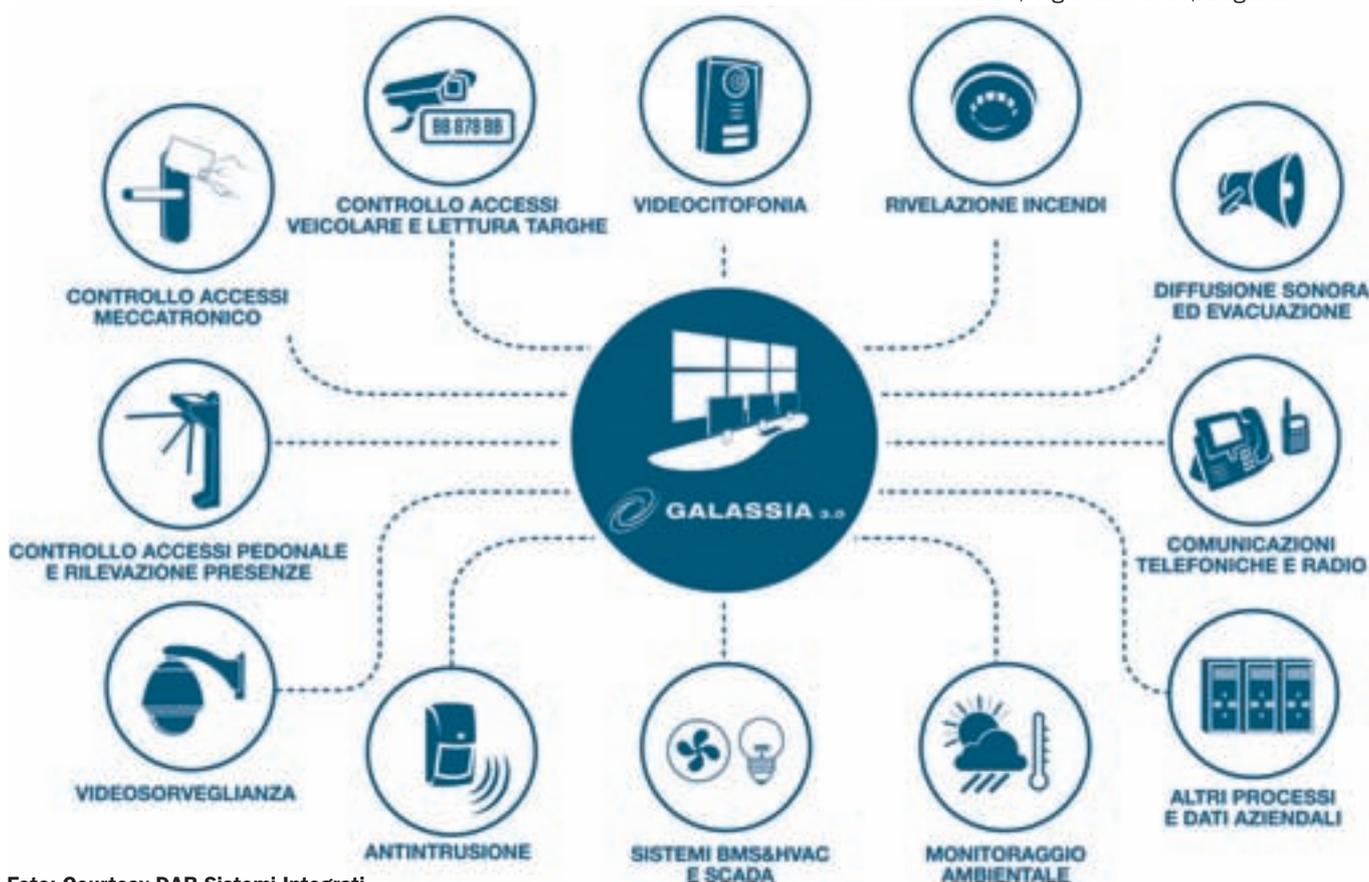


Foto: Courtesy DAB Sistemi Integrati



## Video Verifica. Live.

VUpoint di RISCO Group, è la rivoluzionaria soluzione per la verifica video live che integra perfettamente Telecamere IP con i sistemi di sicurezza professionali RISCO.

Utilizzando il Cloud RISCO, VUpoint offre la possibilità di visualizzare immagini video dal vivo potendo così monitorare siti commerciali e residenziali.

Per maggiori informazioni visitate il sito [www.riscogroup.it](http://www.riscogroup.it)



App Store



Facebook



Play Store



iRISCO

Andrea Scaggiante(\*)

# Videosorveglianza e istituti bancari: aspetti tecnici

Gli apparati di videosorveglianza espongono sempre più spesso funzionalità che non sono immediatamente riconducibili al salvataggio di immagini video, anche se ad esse collegate. Molte di queste funzioni “accessorie” nascono da esigenze specifiche del settore di utilizzo e permettono di discriminare un prodotto professionale da un apparato adatto al mercato consumer. Uno dei mercati più esigenti da questo punto di vista è quello bancario, che richiede soluzioni tecniche significative per far fronte alle numerose differenti “domande” che realtà così complessa pongono.

# BANK

(\*) Laureato in ingegneria elettronica con 110 e lode, responsabile del reparto di Ricerca e Sviluppo presso Bettini srl [www.bettinivideo.com](http://www.bettinivideo.com)

**P**er sviluppare un apparato di successo, un produttore deve necessariamente ascoltare e capire le richieste della clientela a cui l'apparato si rivolge. Le diverse necessità possono essere raccolte in vario modo: dall'azione della forza vendita, da confronto con lo stato dell'arte, da segnalazioni dei clienti oppure, in alcuni casi, anche da interazione diretta con gli utenti finali (e.g. il security manager di un istituto bancario). Quando si lavora con realtà importanti, infatti, dove le caratteristiche delle apparecchiature da utilizzare vengono analizzate e concordate per poi essere adottate, il confronto tecnico fra produttore e cliente finale è molto importante ed impegnativo ed è finalizzato ad analizzare le esigenze e determinare il modo migliore per soddisfarle. E' attraverso questo confronto che si elaborano soluzioni utilizzabili poi anche in altri contesti e questi risultati sono raggiunti proprio grazie alla collaborazione diretta con i produttori. L'ambito bancario, dove esistono reparti dedicati esclusivamente alla sicurezza, è probabilmente l'esempio principe di questa interazione virtuosa. Ecco alcuni esempi di funzionalità e tecnologie sviluppate attraverso questo processo, ripercorrendo quanto avviene nella realtà attraverso una serie di "domande" - ovvero le esigenze espresse dall'utente - e di "risposte", ovvero le soluzioni implementate dal produttore.

### DOMANDA # 1: CONTROLLARE TUTTO IL PARCO DISPOSITIVI

*Come tenere sotto controllo tutto il parco dei dispositivi installati?*

Per realtà dove gli apparati installati raggiungono le diverse centinaia e a volte anche alcune migliaia di unità, è fondamentale poter gestire in modo automatico i casi di guasto, così da ridurre i tempi di fermo macchina ed abbattere il rischio di non avere a disposizione le registrazioni in corrispondenza di un evento criminoso. La situazione, sia in dettaglio per una singola filiale, sia a livello statistico generale, deve poi essere monitorabile direttamente dalla control room.

**Risposta** - Gli apparati devono prevedere una gestione approfondita della diagnostica, capace di fornire informazioni sul corretto funzionamento del sistema, in modo da permettere una immediata individuazione di eventuali malfunzionamenti: controlli possono essere ad esempio effettuati sull'HD, sulla temperatura, sulla connessione



delle telecamere, etc..Tutte le informazioni devono essere rese disponibili tramite un protocollo di comunicazione in rete LAN, in modo da poter essere inviate ad un tool di diagnostica preposto al monitoraggio ed alla segnalazione automatica delle anomalie (tramite pop-up, invio di mail, generazione di report statistici, ecc.).

### DOMANDA #2: RESPONSABILITÀ PER EVENTO CRIMINOSO

*In caso di evento criminoso, posso sgravare il personale di agenzia da responsabilità?*

Per i direttori di filiale le attività inerenti alla videosorveglianza risultano "periferiche" rispetto alle loro attività principali, orientate allo sviluppo del business della filiale. In caso di necessità, supportare le forze dell'ordine per il recupero delle immagini costituisce un'ulteriore distrazione che spesso può protrarsi per un periodo relativamente lungo. Vi possono anche essere problemi per le autorizzazioni a procedere a determinate operazione in base a protocolli interni o ad accordi sindacali.

**Risposta** - Per quanto possibile, la gestione delle attività sugli apparati deve essere demandata alla centrale di controllo. I tool di centralizzazione permettono di visualizzare le immagini, sia in live che in play, consentendo anche di esportare le registrazioni in archivio senza coinvolgere il personale in periferia. Spesso però le forze dell'ordine richiedono grandi quantità di dati, motivo per cui una esportazione da remoto non è in pratica realizzabile. Come soluzione a questo problema sono state sviluppate funzionalità che permettono di esportare su supporto locale (è



sufficiente avere una pen drive USB) gestendo tutta l'operazione da remoto, proteggendo le immagini con cifratura e accesso tramite password per garantire la riservatezza e la integrità dei dati salvati.

### DOMANDA #3: CORRELARE VIDEO E ALLARMI

*E' necessario correlare le registrazioni con gli allarmi?*

Nelle agenzie bancarie la videosorveglianza è solo uno degli strumenti utilizzati a tutela della sicurezza dei beni; esistono sistemi di allarme per il controllo del caveau, dei bancomat, delle uscite di sicurezza, dei dispositivi cash in-cash out, ecc.. Tutti questi apparati sono gestiti attraverso una centrale di allarme installata in filiale. E' quindi auspicabile interfacciare la parte di videosorveglianza con la parte "gestione allarmi" pura per avere un unico sistema integrato a difesa della sicurezza.

**Risposta** - Nel rispondere alle esigenze dei clienti finali, lo sviluppo di forti partnership tra produttori per generare le

migliori soluzioni tecniche è punto di forza fondamentale. Soluzioni complete ("All in one") che integrino il mondo della TVCC con quello della gestione allarmi richiedono una collaborazione spinta, partendo dalla definizione di sistema, passando per la progettazione meccanica e, soprattutto, arrivando ad interfacciarsi a livello di sviluppo SW: solo in questo modo è possibile per le centrali di allarme gestire il videoregistratore come un "concentratore di sensori" dove i sensori sono, nella fattispecie, le telecamere. L'interazione avviene su supporto Ethernet attraverso protocolli concordati, permettendo di raggiungere un controllo totale dell'apparato. Di particolare interesse è la possibilità di attivare delle "correlazioni" tra filmati e allarmi.

### DOMANDA #4: TRANSIZIONI BANCARIE E RETE

*In rete posso dare priorità alle transizioni bancarie?*

Se da un lato la sicurezza è importante, dall'altro la possibilità di gestire i dati operativi delle filiali deve essere garantita anche in caso di infrastrutture di rete dalla portata limitata.

**Risposta** - I dispositivi di registrazione devono essere dotati di limitazioni di banda, configurabili anche su fascia oraria, per permettere una diversa occupazione della rete in caso di filiale operativa o meno. Algoritmi di controllo del traffico di rete permettono poi di generare stream video bilanciati sulla banda a disposizione, ottenendo quindi sempre la miglior qualità possibile con il vincolo imposto: la richiesta dalla control room di visualizzare immagini multiple o singole produrrà l'ottimizzazione dinamica della qualità della visualizzazione stessa.

### IN CONCLUSIONE

E' chiaro come le sfide per aumentare efficienza ed efficacia nel mondo della sicurezza, se affrontate con i giusti partner, possano di fatto risultare un valore aggiunto stimolando un continuo arricchimento dei prodotti nel tempo sempre più performanti dal punto di vista tecnologico, pur mantenendosi ergonomici ed intuitivi. Perché ciò avvenga è fondamentale la disponibilità al dialogo fra utente finale e produttore, in una collaborazione che porta sicuramente a risultati tecnici di eccellenza.

# M-Touch

Il modo più efficace per proteggere la tua casa. Oggi ancora più facile con le nuove **mappe grafiche!**



Perfettamente compatibile con la centrale della serie ASSOLUTA, la tastiera TouchScreen M-Touch offre un Modo semplice e interattivo per gestire e controllare efficacemente il proprio sistema di sicurezza utilizzando le ultime tecnologie di Bentel Security.

Con un semplice tocco sul display è possibile configurare 4 schemi di inserimento, personalizzare lo sfondo della Tastiera e, grazie alle nuove mappe grafiche, anche attivare le uscite domotiche (aperture cancelli, controllo illuminazione, irrigazione giardino, ecc).

La visualizzazione delle zone di allarme è semplice tanto quanto la possibilità di escludere o reincludere una zona: tutto questo semplicemente toccando la mappa e le icone sul display della tastiera.

**M-Touch- tutta la sicurezza che vuoi con un solo tocco.**

Per maggiori informazioni:

Telefono: +39 0861 839060 | Email: [infobentelsecurity@tycoint.com](mailto:infobentelsecurity@tycoint.com)

Sito Web: [www.bentelsecurity.com](http://www.bentelsecurity.com)

© 2015 Tyco Security Products



**BENTEL  
SECURITY**

Di Tyco Security Products

La Redazione

# Alla scoperta del Controller una “piovra” in silicio

Con questo articolo si conclude il viaggio di a&rs italy intorno al varco controllato. Dopo aver esplorato i vari “satelliti” (dispositivi di apertura, sensori di monitoraggio, elementi di comando e segnalazione, lettori di credenziali), entriamo ora nel cuore del sistema, il Controller. Disponibile in versione on line o stand alone, mono o multivarco, installato all'interno dell'area protetta, il Controller è l'unità elettronica che riconosce gli utenti in entrata e in uscita, verifica i diritti di accesso (spaziali, logici e temporali), concede o nega l'ingresso, sblocca il varco e segue passo passo il transito, genera e registra tutti gli eventi.

**U**n varco sottoposto al controllo elettronico degli accessi, come si è detto all'inizio del nostro viaggio alla scoperta del controllo accessi (partito su *a&s Italy* n. 32/2015 e proseguito su ogni numero dell'anno), è un *sistema solare in miniatura*. Al centro c'è la struttura fisica (porta, bussola, tornello, sbarra ecc.), mentre attorno a essa ruotano i vari *satelliti*: dal dispositivo di apertura (incontro elettrico, elettromagnete ecc.) agli elementi di monitoraggio, comando e segnalazione (contatti magnetici, pulsanti, avvisatori ottico/acustici...) ai lettori di credenziali (PIN, badge, impronta e così via). Dopo aver esplorato i principali elementi periferici è ora la volta di entrare nel cuore dell'apparato che coordina e gestisce i vari satelliti, l'unità elettronica di controllo accessi. L'apparecchiatura – detta per brevità “Controller” oppure, all'americana, “Control panel” – è l'unità che, installata nell'area protetta e collegata ai vari sensori e attuatori del varco, identifica gli utenti che chiedono di entrare e uscire, verifica i diritti di accesso (spaziali, logici e temporali), consente o nega l'ingresso, apre la porta e segue passo passo il transito, genera e registra gli eventi. Vediamo, in breve, com'è fatta e come funziona.

## UN PORTINAIO ELETTRONICO

Un moderno Controller per accessi si presenta, agli occhi di chi lo osserva, come un contenitore modulare standard adatto per essere agganciato a una normale guida DIN, oppure come un cabinet da fissare a parete, da nascondere nel controsoffitto o sotto il pavimento mobile. Entrambe le soluzioni includono almeno una scheda elettronica. La versione DIN rail a volte presenta sul pannello frontale qualche dispositivo di comando e segnalazione (pulsanti, led, beeper). Quella cabinet, invece, include quasi sempre il gruppo di alimentazione (batteria compresa) e la console. Da entrambi i modelli partono e arrivano i cavi che realizzano i collegamenti verso il mondo esterno. Un Controller può essere *monovarco* oppure *multivarco*. Il varco, a sua volta, può essere monodirezionale (entrata o uscita) oppure bidirezionale (entrata/uscita). Per quanto semplice sia, l'unità assicura la gestione di entrambe le direzioni di transito. I Controller per accessi possono operare *on line* (cioè connessi via rete all'host) oppure in modalità *stand alone* (indipendente). In caso di mancanza di connessione, la versione on line opera autonomamente (spesso con



## SE IL CONTROLLER È POLIVALENTE

La funzione essenziale che tutti i Controller per accessi garantiscono è quella di aprire la porta una volta che l'utente è stato riconosciuto e i criteri di abilitazione verificati. Fin qui niente di particolare. Ma controllare un accesso di sicurezza è tutta un'altra cosa. Un Controller di qualità, perciò, deve essere anche in grado di svolgere un certo numero di funzioni supplementari per soddisfare le esigenze della clientela – specie di quella italiana la cui fantasia, come si sa, è inesauribile e non finisce mai di stupire. Alcuni esempi. Prima di sbloccare il varco, può succedere che il Controller debba verificare se l'utente è fisicamente presente sull'uscio (attraverso un tappetino sensibile o un sensore volumetrico oppure una spira magnetica nel caso dei veicoli), se non vi siano altre porte aperte nell'area di arrivo (interblocco), se non sia attivo il sistema di allarme nella zona controllata. Dopo aver sbloccato il varco, il Controller molto spesso deve accertarsi che l'anta della porta venga spinta entro un tempo prestabilito (o che il braccio del tornello venga ruotato) e che, una volta aperta, la porta venga poi richiusa in tempo utile. Cosa succede se, una volta autorizzato l'accesso e sbloccata la serratura, l'utente non entra? La porta rimane aperta? Le verifiche che il Controller deve eseguire prima, durante e dopo il transito, possono essere molteplici. Alcune semplici, come consentire l'apertura manuale azionando un pulsante, gestire una lanterna semaforica, attivare la videoripresa per l'intero ciclo di accesso, pilotare un segnalatore ottico e acustico in seguito al rilevamento di una situazione di allarme. Altre più complesse, come l'accesso sotto stato di minaccia o costrizione, la verifica della congruenza dei movimenti nell'ambito di un percorso obbligato da seguire, il controllo dell'occupazione e della defluenza nell'area ecc. Analogamente, a livello di diritti di accesso, la maggior parte dei Controller si limita a verificare chi può entrare (Who), dove può entrare (Where) e quando può entrare (When). I criteri di abilitazione, tuttavia, possono essere molti di più. Si pensi, ad esempio, alla necessità di impedire l'accesso a una zona se nell'area stessa il livello di radiazioni ha superato una certa soglia oppure se è intervenuto l'impianto di estinzione incendio. Oppure alla necessità di subordinare l'ingresso a un consenso manuale da parte di un addetto alla sorveglianza, all'opportunità di rimodulare i tempi e modificare le modalità di accesso in presenza di un portatore di handicap, alla necessità di non attivare il sistema di spegnimento incendio se nell'area vi sono ancora delle persone. Più il Controller è completo e intelligente, maggiore è il livello di automazione e sicurezza che può essere raggiunto. In questo campo, una volta tanto, alcune unità di controllo accessi prodotte in Italia sono dieci anni più avanti rispetto a quelle straniere.

capacità limitate) nell'attesa che il collegamento venga ripristinato. Quella stand alone, invece, una volta programmata e messa in servizio, svolge le sue funzioni senza essere asservita dall'esterno. Il riconoscimento



## ALL IN ONE, ON LINE O STAND ALONE

L'architettura tipica di un punto di controllo accessi elettronico è caratterizzata da un Controller installato nell'area protetta, al quale fanno capo i vari componenti montati sul varco o nelle vicinanze dello stesso. Questo sistema garantisce un buon livello di sicurezza in quanto il "cuore" dell'impianto è al riparo da occhi indiscreti, isolato rispetto al mondo esterno. In commercio, tuttavia, sono disponibili altre soluzioni in cui l'intelligenza e quanto altro serve sono concentrati in un unico prodotto corrispondente al "lettore". Tutto in uno, insomma. Alcuni modelli "all in one" operano in modalità stand alone, altri on line, altri ancora in entrambi i modi. La loro installazione è prevista in prossimità del varco, lato ingresso. Alcuni prodotti, ove richiesto, hanno la possibilità di gestire un lettore supplementare in uscita. La soluzione "networked", ossia più Controller connessi via rete all'host, è quella consigliata in quanto consente di gestire l'impianto in modo centralizzato. La versione stand alone, invece, può rivelarsi utile quando le esigenze di controllo di un'area sono limitate oppure l'area stessa è difficile (o troppo costosa) da raggiungere via rete. Alcuni recenti modelli di Controller stand alone hanno la possibilità di comunicare con il centro (receptionist, addetto alla sorveglianza ecc.) via SMS. La soluzione è molto pratica, oltre che economica, sebbene la consegna del messaggio stia nelle mani (non sempre sicure e svelte) dell'operatore di telefonia mobile.

automatico delle persone o dei veicoli avviene tramite uno o più lettori (wired o wireless) i quali provvedono a

leggere le credenziali in possesso dell'utente (card, card + PIN, impronta biometrica, card + impronta ecc.). I criteri di abilitazione all'accesso associati ai singoli utenti (o, meglio, ai gruppi di utenza) sono stabiliti una tantum dal cliente e memorizzati all'interno dell'apparecchiatura. Sono di tipo spaziale (dove può accedere), temporale (quando può accedere) e, a volte, anche logici (può accedere a condizione che...). La funzione base svolta è riconoscimento avvenuto e diritti di accesso verificati è l'apertura del varco. Nella versione base la prestazione corrisponde alla chiusura temporizzata di un contatto. Un Controller al passo con i tempi, tuttavia, deve essere in grado di svolgere numerose funzioni supplementari prima, durante e dopo il transito.

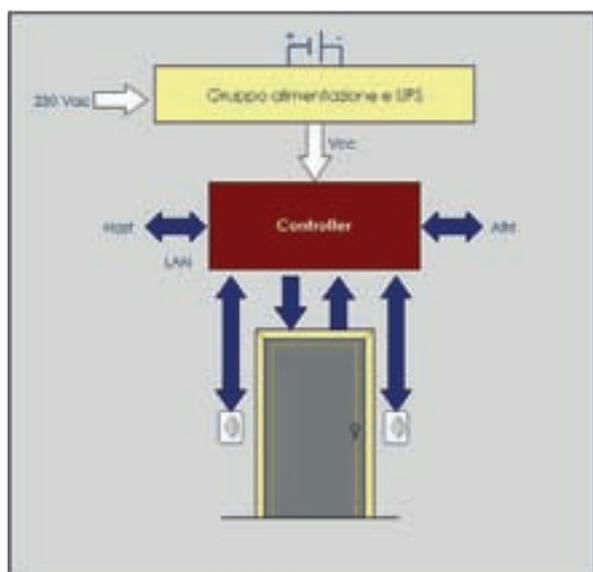
Il Controller, infine, è in grado di rilevare i vari eventi (transiti regolari, tentativi di accesso, anomalie, stati di allerta, allarmi ecc.) e trattare gli stessi secondo diverse modalità (memorizzarli, trasmetterli, crittarli, stamparli, visualizzarli e via dicendo).

## UNA PIOVRA DI SILICIO

Un Controller per accessi può essere paragonato a un polpo gigante: una grossa testa pensante e una serie di tentacoli per sentire e pilotare tutto ciò che ruota attorno al varco. Il cervello ha la classica architettura di un'unità a microprocessore: la CPU, la memoria (RAM,



EPROM, flash RAM ecc.), gli input/output digitali e analogici, la circuiteria di contorno. La memoria degli eventi è dotata di batteria tampone in grado di garantire il mantenimento dei dati per alcune migliaia di ore in caso di mancanza temporanea di corrente. Gli input esterni sono costituiti da ingressi digitali o bilanciati. Gli output da classici relè (contatti esenti da tensione) oppure da uscite statiche (transistor open collector). Il numero di I/O varia da modello a modello. I prodotti più semplici includono un solo output (comando di apertura). Quelli più completi prevedono almeno tre input e due output per ogni porta. La connessione verso il mondo esterno riguarda l'unità centrale (host), i lettori di credenziali e i dispositivi di monitoraggio, comando e segnalazione. La connessione verso l'host (Server o PC) è ormai standard LAN (rete Ethernet, protocollo TCP/IP). Alcuni modelli prevedono anche altri tipi di interfacce wired e wireless (RS232, RS422-485, modem GSM/GPRS ecc.). Uno dei compiti più impegnativi del Controller è la gestione dei lettori e l'interfaccia verso l'utente integrata nei lettori stessi. Un Controller deve gestire almeno due lettori (uno per ciascuna direzione di transito). Di regola, l'interfaccia di comunicazione è conforme agli standard industriali più diffusi (come Wiegand e MagStripe) oppure è di tipo seriale (RS232, RS422-485). L'interscambio di informazioni avviene attraverso protocolli standard o proprietari. L'interfaccia verso l'utente è, di solito, limitata all'attivazione di led e beeper; nei lettori "intelligen-



**Schema a blocchi semplificato di un moderno Controller per accessi in versione on line (networked)**



**TABELLA 1**

**PRINCIPALI PERFORMANCE DI UN CONTROLLER PER ACCESSI**

Prestazioni	Descrizione
Modi di operare	On line, stand alone
Gestione varchi	Monovarco, multivarco
Riconoscimento	Procedura, tecnologia d'identificazione
Diritti di accesso	Chi, dove, quando, altre condizioni
Chi (utenti)	Numero di utenti, codici ID, status, gruppi
Dove (aree)	Aree controllate, varchi, direzioni di transito
Quando (tempo)	Fasce orarie, profili settimanali, calendari vacanze, time-zone, user-zone
Controllo varco	Numero, struttura fisica, direzioni di transito, dispositivi di apertura, procedura di accesso, effrazione
Funzioni	Base (comando di apertura), supplementari, avanzate
Comandi	Apertura manuale, blocco, sblocco, fuori servizio
Eventi	Classi, rilevazione, generazione, memorizzazione (capacità), altri trattamenti
Altro	Gestione SAS, ascensori, parcheggi, varchi speciali

**Le principali performance di un Controller per accessi comprendono il riconoscimento automatico degli utenti, la verifica dei relativi diritti di accesso, lo sblocco del varco, la generazione e il trattamento degli eventi** (© a&s Italy, tutti i diritti riservati)

ti" il dialogo avviene tramite display, tastiera e tasti funzione. Gli elementi di monitoraggio (contatti magnetici, spire ecc.), comando (pulsanti, deviatori) e segnalazione (dispositivi ottico/acustici) installati in prossimità del varco o nelle immediate vicinanze (reception, posto di guardia, control room) fanno capo direttamente ai circuiti di input e output. Nella maggior parte dei Controller la connessione verso il campo è filare punto a punto (uno o più conduttori per ogni elemento da connettere); in alcuni prodotti, invece, il collegamento avviene attraverso un bus (tipicamente basato su standard RS485) e con l'ausilio di un'ulteriore scheda di interfaccia su ogni varco. Come sempre ogni soluzione ha pro e contro. L'alimentazione, infine, è in genere a corrente continua (12 o 24 Vcc). Può essere comune a più Controller (centralizzata) oppure singola (dedicata). Se la sorgente pri-



**TABELLA 2**  
**COME SCEGLIERE UN CONTROLLER?**  
**PRINCIPALI ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

Sezione	Elementi di valutazione
CPU	Microprocessore (architettura, numero di bit, velocità) Memoria (tecnologia, capacità) Altri (RTC, watch dog)
Lettori	Numero, tecnologia di riconoscimento, interfaccia fisica, protocolli supportati, interfaccia verso utenti, sicurezza, protezione
Input	Numero, tipo (digitali, bilanciati), caratteristiche
Output	Numero, tipo (contatti, statico), caratteristiche
Interfacce	Verso host, verso altri, wired, wireless Protocolli supportati, crittazione
Alimentazione	Valore, tolleranza, consumo, protezioni, monitoraggio, POE (Power Over Ethernet)
Carrozzeria	Tipo, dimensioni, peso, grado di protezione (IP), dispositivi di sicurezza, resistenza agli urti
Altro	Temperatura, umidità, vibrazioni

**Nello scegliere un Controller per accessi, oltre alle prestazioni, occorre valutare anche le caratteristiche più squisitamente tecniche. La tabella elenca i principali elementi da tenere in considerazione (© a&s Italy, tutti i diritti riservati)**

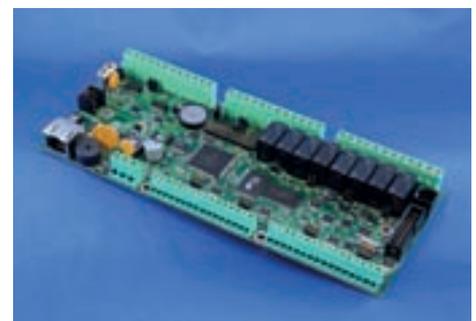
maria non è sotto UPS, il gruppo di alimentazione che fornisce energia al Controller prevede la gestione di una



**Il “vestito” più indossato dai Controller per accessi è quello per guida DIN, la soluzione ideale per alloggiare il prodotto in qualsiasi quadro elettrico (Courtesy Apice)**



**Il Controller per accessi è spesso alloggiato in un contenitore da installare nell'area protetta, a parete, sotto il pavimento mobile oppure nel controsoffitto (Courtesy Axis Communication)**



**I Controller per accessi di ultima generazione sono basati su una singola scheda elettronica “all inclusive” alla quale fanno capo i collegamenti verso il mondo esterno (Courtesy Elex)**

batteria (tipicamente 12 V 7 Ah) e la segnalazione di alcune condizioni (mancanza corrente, batteria scarica ecc.). Il consumo è, in genere, molto contenuto. Alcuni Controller ricavano l'energia necessaria direttamente dalla LAN ossia si alimentano in modalità POE (Power Over Ethernet).

## UN RUOLO STRATEGICO

In un sistema elettronico di controllo accessi, il Controller svolge un ruolo strategico, alla pari della struttura fisica e dell'applicazione software. L'efficacia e l'efficienza dell'impianto dipendono principalmente dalle sue performance. Dotato di intelligenza, rappresenta il componente-chiave del sistema. Rilevante è il suo peso nell'assicurare la continuità di esercizio di un varco in caso di isolamento rispetto al server o disservizi sulla linea dati. Il mercato offre un discreto assortimento di prodotti. Scegliere quello giusto non è facile. Tutto dipende dal tipo di controllo che s'intende esercitare sui varchi, dal livello di sicurezza, automazione e integrazione, che si desidera ottenere. I Controller made in China (e anche alcuni modelli americani) vengono proposti a prezzi stracciati ma le loro prestazioni sono ridotte all'osso. Quasi sempre, inoltre, richiedono adattatori esterni, con quel che ne consegue in termini di costi e affidabilità dell'impianto. In commercio, per fortuna, non mancano modelli (anche made in Italy) con un ottimo rapporto prezzo/prestazioni, flessibili e scalabili, caratterizzati dalla presenza di numerose funzioni supplementari.

# setik

Abbiamo una storia da raccontarti! Vai a pagina 136



Cerca le nostre ragazze in fiera...

...per te un fantastico **gadget!**

Non eri presente?... Ricevi il tuo **GADGET** qui!



 0362.1513066

[www.setik.biz](http://www.setik.biz)

Marco Notarnicola (\*)

# Veloce e con meno costi energetici: il controllo accessi wireless viaggia a tutto green

Esistono due tipologie di dispositivi di controllo elettronico degli accessi: le serrature magnetica con lettore RFID oppure le serrature wireless alimentate da batterie a litio. Il primo tipo comprende una serratura magnetica accoppiata con lettore RFID. Entrambi i magneti, in queste serrature cablate standard, e il lettore sono alimentati da energia elettrica tramite una connessione alla rete. Il secondo tipo di serratura è invece alimentato da una batteria a litio: sono serrature senza fili con lettori RFID che si "svegliano" solo quando richiesto dall'utente, che non sono collegate alla rete elettrica e che non vengono alimentate quando restano inattive. Inutile specificare che la scelta del tipo di serratura da adottare impatta in maniera sensibile sui costi energetici.

Il tema energetico è molto sentito in un'Italia che paga più della media degli altri paesi europei e dove le piccole e medie imprese, spesso le prime tipologia di azienda a necessitare di sistemi elettronici di controllo degli accessi, soffrono questo deficit in misura particolarmente pesante. Ma è proprio il sistema di controllo accessi, e in particolare la scelta del tipo di serratura da installare, a poter comprimere i costi energetici.

(\*)Product and Business Development Manager Access Control Assa Abloy [www.assaabloy.it](http://www.assaabloy.it)

## MINORI COSTI ENERGETICI

E' stato studiato che in un dormitorio per studenti dotato di 1.000 porte, le serrature elettroniche senza fili permettono di risparmiare fino al 72% dei costi energetici e di manutenzione. Il costo totale per mettere in sicurezza 1.000 porte di un dormitorio per studenti per un anno, utilizzando serrature cablate standard, è di 17.000 euro, ovvero di 17 euro per ciascuna porta. Se invece utilizziamo serrature e lettori wireless<sup>(1)</sup> i costi dell'energia elettrica per le serrature e i lettori wireless si rivelano pressoché trascurabili. Tuttavia deve essere correttamente calcolato il costo di acquisto e di montaggio delle nuove batterie. Ebbene, il prezzo di listino di una batteria è 4,50 euro, ed ogni batteria vanta una durata di due anni. I costi di montaggio stimati sono di circa 2.500 euro, con un costo di manutenzione complessivo di 4.750 euro (ovvero 4,75 euro per ciascuna porta), assumendo di sostituire metà delle batterie nel corso dell'anno. Quindi, nel nostro esempio, con una struttura per studenti dotata di 1.000 porte da mettere in sicurezza, il risparmio tra la scelta di un'installazione senza fili rispetto a quella di un'installazione di serrature cablate è stimato tra i 12.000 e i 13.000 euro all'anno. Non stiamo dunque parlando di cifre irrisorie. Un delta destinato peraltro ad aumentare, in considerazione del prezzo dei carburanti ormai in crescita da un decennio (e probabilmente in aumento anche per gli anni a venire). E' quindi probabile che l'attuale differenza di costo tra serrature cablate e senza fili andrà ad aumentare nel tempo: sarà quindi sempre più costoso controllare gli accessi ad un edificio o ad un'area protetta con delle serrature di tipo cablate.



<sup>(1)</sup> Come Aperio®

<sup>(2)</sup> Le serrature wireless ASSA ABLOY offrono un' elettronica con elevate prestazioni e tempi di risposta più rapidi con la nuova piattaforma V3.



Secondo questo specchietto, elaborato sul campione di un dormitorio studentesco dotato di ben 1000 porte, con le serrature elettroniche wireless, si può risparmiare oltre il 72% in energia elettrica e in costi di manutenzione. Courtesy: Assa Abloy

## MINORE IMPATTO AMBIENTALE

La scelta di utilizzare delle batterie a litio per le serrature wireless è in se stessa un'opzione sostenibile. Secondo una ricerca pubblicata nel 2010 dalla National Laboratory of Chicago, infatti, i moderni processi di recupero assicurano che oltre il 95% dei materiali di una batteria a litio può essere riutilizzato. Le serrature senza fili alimentate a batteria a litio sono dunque una soluzione molto più efficiente rispetto al tradizionale controllo elettronico degli accessi; con conseguente abbassamento dei costi di esercizio e ridotte emissioni di carbonio. Scegliere quindi una soluzione tecnologica progettata per il basso consumo energetico e il ridotto impatto ambientale, significa non solo risparmiare ma anche prevenire l'insorgenza di costi futuri di utilizzo, considerato l'inarrestabile aumento dei costi energetici, spesso superiore al 9% annuo.

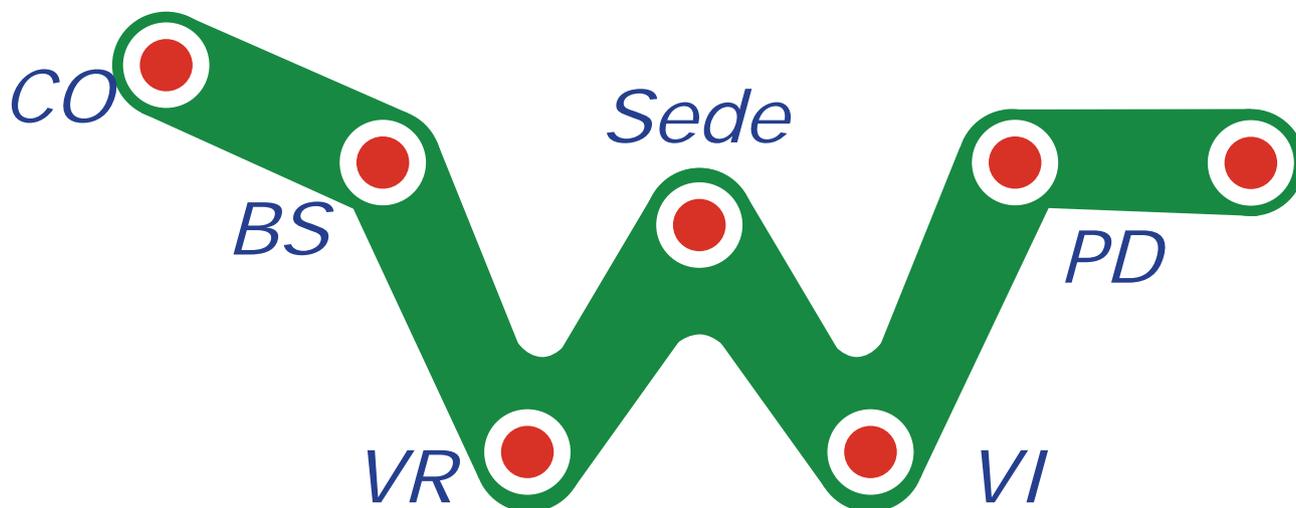
## MAGGIORE VELOCITÀ DI FREQUENZA

E se qualcuno avesse dubbi sulla velocità di frequenza di comunicazione media di queste serrature, è bene ricordare che le nuove generazioni di serrature alimentate a batteria<sup>(2)</sup> offrono un'elettronica con elevate prestazioni e tempi di risposta più rapidi. Il miglioramento delle prestazioni avviene senza sacrificare l'efficienza energetica perché queste serrature wireless, installate ad esempio su porte ad alto traffico, consentono il funzionamento per ben due anni con batterie standard, mantenendo la funzione di apertura da remoto con una frequenza di comunicazione di 5 secondi.

# TeleVista



*La nuova Autostrada della Sicurezza*



TeleVista srl Via dei Fiori, 7D  
TeleVista srl Via Zamenhof, 693  
TeleVista srl Via Staffali, 44G  
TeleVista srl Via Orzinuovi, 46D  
TeleVista srl Via Nona Strada, 23F  
TeleVista srl Statale dei Giovi

Meledo di Sarego (VICENZA)  
VICENZA  
Dossobuono (VERONA)  
BRESCIA  
PADOVA  
COMO

Distributore Autorizzato

**HIKVISION**

Per Triveneto - Lombardia  
e Canton Ticino

Distributore Esclusivo

**Pyronix**

Per Triveneto - Lombardia  
e Canton Ticino



**STOP**  
AI FURTI  
LAMPO

# ABBIAMO PRODOTTI "TUTTO PEPE"

## Sistemi nebulizzatori di gas irritante al peperoncino

- Soluzione efficace ed immediata contro i **furti lampo** o i tentativi di rapina
- Saturazione un'area da **30mq** fino a **100mq**
- Il gas al peperoncino provoca **irritazione** su vie respiratorie e mucose, intensa **tosse**, **lacrimazione** e **bruciore**
- Costringe l'intruso a scappare immediatamente.
- Sostanza **naturale**, **sicura** per la salute, conforme alla legge e certificata
- L'unica alternativa valida e competitiva ai sistemi nebbiogeni

**SICURO** ✓  
**LEGALE** ✓  
**INNOCUO** ✓  
**EFFICACE** ✓  
**CERTIFICATO** ✓  
**ASSICURATO** ✓



### PEPINO

Dissuasore 1 bomboletta gas con copertura fino a 30mq

- Collegamento filare alla centrale
- 3 ingressi di attivazione
- Sensore IR integrato a bordo
- Batteria ricaricabile di backup (autonomia 24h)

### PEPEROSSO

Dissuasore 3 bombolette gas con copertura fino a 100mq

- Collegamento filare alla centrale
- 3 ingressi di attivazione
- Batteria ricaricabile di backup (autonomia 24h)

### PEPONE-GSM

Centrale radio/filo GSM + 1 bomboletta gas con copertura fino a 30mq

- Centrale 20 zone radio + 2 zone filo
- Sensore IR integrato a bordo
- Inserimento Totale + Parziale
- Sirena magnetodinamica 110dB
- GSM integrato (SMS + TextToSpeech)
- Alimentata a rete 230VAC oppure a batteria litio (autonomia 2 anni)

La Redazione

# Controllo accessi con dispositivi wireless: come, dove e perché

Negli ultimi anni si è potuto osservare come, nelle aziende di ogni tipologia e dimensione, sia esponenzialmente aumentata la necessità di gestire in modo migliore, e più evoluto, il controllo effettuato non solo sugli accessi ai building (il classico controllo accessi perimetrale), ma anche e soprattutto sui flussi interni all'edificio. Personale esterno, visitatori, aziende appaltatrici e dipendenti stessi sono elementi di difficile monitoraggio, se non con l'implementazione e l'utilizzo di procedure spesso di difficile attuazione e con un pesante impatto dal punto di vista delle risorse umane necessarie. In questo contesto, dove il numero di varchi da proteggere all'interno di un edificio aumenta di pari passo con la necessità di ottimizzare i costi, l'approccio tradizionale al controllo accessi (basato per intero su sistemi filari) inizia a mostrare le sue – parziali – limitazioni e il trend delle soluzioni wireless trova terreno fertile per accelerare il suo tasso di penetrazione sul mercato.

**P**arliamo dunque di controllo accessi con dispositivi wireless. Le domande alle quali cercheremo di rispondere sono semplici ma fondamentali: come, dove e perché.

Vediamole un per una.

## COME

Ad oggi, sul mercato, sono disponibili molte soluzioni wireless, sia in regime stand alone che totalmente on-line e perfettamente integrate in sistemi preesistenti (piattaforme di controllo accessi, PSIM, etc.), applicabili sul 90% dei varchi già esistenti, con interventi a livello installativo decisamente poco invasivi. Non stiamo ovviamente parlando della panacea di tutti i mali, ma tutto ciò che, ad una prima valutazione costi/benefici, era stato scartato per l'elevato impatto economico, adesso può tranquillamente essere ripreso in considerazione, con l'innegabile vantaggio di estendere il sistema di controllo accessi esistente senza modificare le credenziali di accesso. Altro fattore importante, spesso trascurato, è che non si intercetta minimamente l'utente finale il quale, vista la centralizzazione del sistema, sarà automaticamente autorizzato agli ingressi in funzione delle relative policy.

## DOVE

*Ovunque* sarebbe una risposta scontata e controproducente. Ogni Azienda, in funzione delle dimensioni e del suo core business, ha esigenze diverse: protezione di asset fisici, protezione delle informazioni, gestione della sicurezza delle persone. L'estrema flessibilità dei sistemi wireless permette di affrontare queste problematiche in modo elastico, abbattendo gli interventi impianti-



Foto: Courtesy SimonsVoss



*Affidabilità tecnologica, scarsa invasività installativa, flessibilità, risparmio energetico, semplificazione gestionale: a quale, tra i molti benefici dei sistemi di controllo wireless, si mostra più sensibile l'utenza?*

**Risponde Andrea Monteleone**, National Sales Manager di SimonsVoss

Dare una risposta univoca a questa domanda è decisamente complesso: ogni segmento di mercato ed ogni singolo cliente seguono logiche e processi decisionali diversi. Tuttavia, volendo sintetizzare, si può dire che l'elemento di fondamentale importanza risulta essere la semplificazione gestionale ad ampio spettro. Tradotto: mantenere gli stessi sistemi di supervisione e controllo preesistenti, espandendoli ed ampliandone le potenzialità con i sistemi di controllo wireless, in modo trasparente per l'utenza. Tutte le altre peculiarità citate, visto l'ormai altissimo livello tecnologico e qualitativo delle soluzioni proposte dai principali player di mercato, sono invece da ritenersi requisiti minimi imprescindibili.

[www.simons-voss.com](http://www.simons-voss.com)

stici e di muratura, garantendo anche la libertà creativa degli Architetti coinvolti. Si pensi, banalmente, alle pareti divisorie e alle porte in cristallo, tanto di moda nei moderni uffici, che sono però l'incubo di ogni impiantista chiamato ad installare un sistema di controllo accessi. Da ultimo, ma non meno importante, è l'argomento della gestione delle chiavi: i sistemi wireless permettono di abbattere la barriera tra controllo accessi e gestione chiavi, altro tema caldo in termini di Facility Management. I vantaggi? Economici e gestionali in primis: pensate semplicemente a quanto possa valere, economicamente parlando, l'eliminazione delle chiavi all'interno di una struttura, a favore di un unico dispositivo di riconoscimento come una badge di prossimità.

## PERCHÉ

Oltre ai vantaggi già illustrati, è d'obbligo fare riferimento agli aspetti gestionali sul medio e lungo periodo. Analisi tecniche accreditate, e condivise da tutti i big player del mercato, indicano chiaramente che l'adozione di sistemi wireless, se confrontata con sistemi di controllo accessi tradizionali, ha benefici effetti sui costi di gestione, energia elettrica e manutenzione, riducendo anche del 75% questi importi.

# Software di visione artificiale per monitoraggio ambientale e analisi scena

**{** Neulos, società di ricerca e sviluppo impegnata nella realizzazione di applicativi software e hardware altamente innovativi basati sulla simulazione delle reti neurali artificiali e membro del *Consorzio Stone*, ha realizzato un motore software di visione artificiale, MDS Control (Multi-Dimensional Space Control), finalizzato al monitoraggio ambientale e all'analisi della scena.

## MULTI-DIMENSIONAL SPACE CONTROL

**M**DS Control raggruppa tutte le caratteristiche distintive di un sistema di visione artificiale di ultima generazione e non si limita al controllo della scena, nelle quattro coordinate fisiche (spazio-temporali), ma la esamina come uno spazio multi-dimensionale portandone l'analisi su successivi livelli di interpretazione concettuale. In maniera assolutamente unica, è in grado di percepire oggetti in movimento (seguirne la traiettoria, avere l'esatta cognizione del numero del colore e della forma), monitorare i cambiamenti ambientali, analizzare e discriminare situazioni complesse, quali:

- transito in zone selezionate
- tracciamento e classificazione target in movimento
- analisi del colore
- direzione target
- velocità target
- conteggio transiti per categorie e colore
- discriminazione transito/occlusione
- allarme mancato evento
- allarme eventi simultanei (and & or)
- allarme oggetti inseriti/rimossi
- timer associato oggetti in sosta
- associazione tempo/allarme
- archiviazione in database dei dati generati da ogni singolo evento (colore, direzione, coordinate (posizione x-y nel campo visivo), ecc
- analisi statistica e della dimensione frattale della dinamica ambientale.

## CAPISCE ANCHE I MUTAMENTI COMPLESSI E REPENTINI

La maggior parte degli applicativi software di monitoraggio ambientale attualmente in uso (come ad esempio i motion detection) utilizzano come algoritmo base la differenza di frame. Ogni fotogramma viene confrontato



pixel a pixel con un frame precedente e, se la differenza tra i frame viene considerata significativa, l'applicativo segnala un movimento. Sistemi di questo tipo, tuttavia, si sono rivelati poco idonei a monitorare mutamenti ambientali complessi e repentini. Per questo i sistemi automatici di monitoraggio ambientale sono scarsamente utilizzati, o addirittura inutilizzati, a fronte invece di una grande richiesta di videosorveglianza.

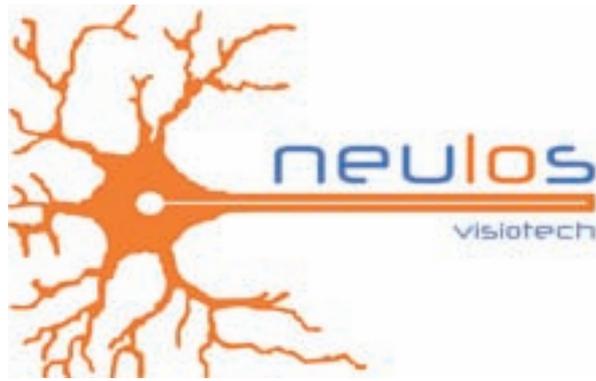
Il sistema MDS Control è, al contrario, in grado di comprendere tutte le alterazioni della staticità ambientale basando la propria forza sulla capacità di simulare il funzionamento di una memoria a breve termine, nella quale viene formata e continuamente aggiornata un'immagine virtuale che è il risultato di tutte le esperienze che il sistema neurale sta facendo di quell'ambiente. La versatilità del motore Neulos è assicurata dal linguaggio di programmazione proprietario "xnt", attraverso il quale è possibile istruire il sistema sul compito che sarà chiamato a svolgere conferendogli, inoltre, la capacità di modificarsi e adattarsi a qualunque sistema informatico e a qualunque successiva modifica e/o implementazione.

## VANTAGGI DI MDS CONTROL

I vantaggi tecnologici nell'utilizzo di MDS Control sono molteplici, anche se difficili da elencare in quanto il sistema non presenta funzionalità standard e non esistono limiti nella richiesta di risposte possibili, combinate e contemporanee. Anche da un punto di vista economico, si deve considerare che ciò che fa lievitare i costi negli impianti di videosorveglianza tradizionali, sta nel fatto che ad ogni necessità di aumento della sicurezza si realizzano nuovi impianti o si aggiungono nuovi moduli con nuove funzionalità. Spesso capita che nuovi impianti non dialoghino con i precedenti o non siano progettati in maniera bilanciata o con le caratteristiche adeguate alle esigenze specifiche.

Questo rappresenta un meccanismo perverso, dove non si riesce mai a mettere la parola "fine".

Tali impianti sono quindi destinati a diventare obsoleti ancora prima di essere resi operativi e gli investimenti diventano quasi sempre un costo irrecuperabile. Oltre al fatto che i costi delle manutenzioni e il riscontro da parte degli operatori preposti non sono spesso sufficienti a garantire un adeguato controllo. Il risultato è che ci si trova in presenza di eventi dei quali risulta impossibile la



ricostruzione a causa dell'inadeguatezza dell'impianto, o per mancanza di risorse economiche atte a garantire la funzionalità dello stesso.

MDS Control fornisce invece un grande aiuto in questo senso e i suoi costi sono da considerare nel corretto rapporto con i benefici. Il sistema rilascia allarmi solo sugli eventi ritenuti significativi in tempo reale e non ci sono moduli aggiuntivi da far "combaciare" con le funzionalità preesistenti. In sostanza il sistema diventa **immediatamente "produttivo"** sin dai primi istanti di attivazione: ci si accorge di avere fra le mani, da subito, non un impianto destinato a finire i suoi giorni inutilizzato ma un grande valore aggiunto, sia in termini di sicurezza che di ritorno economico, attraverso i dati e i servizi che potranno essere erogati. Si tratta di un salto di qualità nel monitoraggio ambientale che non trova riscontri in nessun sistema attualmente in uso.



**Neulos,**  
 membro del **Consorzio Stone**  
 Via Giacomo Peroni, 290  
 Polo Tecnologico Tiburtino  
 00131 Roma  
<http://neulos.com>

Giancarlo Sola<sup>(\*)</sup>

# L'Rfid industriale in Italia: una ricerca esclusiva di a&s Italy

Il mercato dell'Rfid industriale (Radio-Frequency IDentification, identificazione a radio frequenza) si mostra particolarmente interessante, soprattutto in questo 2015 di svolta. Ecco perché in questo servizio proponiamo, per la prima volta in Italia, una fotografia del mercato italiano dell'Rfid industriale. Non si tratta di un quadro completo, né intende fornire un valore numerico esaustivo, ma rappresenta ad oggi la prima ed unica fotografia delle principali aziende che dominano in Italia il mercato dell'Rfid industriale. L'obiettivo è, in questa fase, tracciare una prima linea guida sulla quale costruire assieme un percorso di ricerca: aiutateci ad approfondirlo.

Come anticipato su a&s Italy n. 34/2015, il 2015 che stiamo vivendo rappresenta un anno di svolta per il mercato dell'Rfid in Italia – mentre in altre nazioni europee, come la Germania e la Gran Bretagna, la Francia e la Finlandia ed oltre oceano in USA, la tecnologia Rfid si è affermata già negli scorsi anni. Infatti sono nati molti produttori di componenti elettronici per realizzare sistemi quali chip, tag, lettori, antenne e software. Anche l'Italia comincia insomma a muoversi e molti utenti (dalle grandi griffe ai forti operatori della logistica) cominciano a fare ac-

<sup>(\*)</sup> CEO I.Consulting

quisti a diversi zeri, anche perché questo segmento (a differenza di altri segmenti più direttamente integrati nel comparto security) è in grado di produrre volumi davvero importanti.

Il mercato si mostra quindi particolarmente interessante. Ecco perché in questo servizio proponiamo, per la prima volta in Italia, una fotografia del mercato italiano dell'Rfid industriale. Non si tratta di un quadro completo, né intende fornire un valore numerico neanche lontanamente esaustivo, ma rappresenta ad oggi la prima ed unica fotografia delle principali aziende che dominano in Italia il mercato dell'Rfid industriale. L'obiettivo (almeno allo stato attuale) non è quello di radiografare millimetricamente il mercato, né di stilare un elenco esaustivo delle aziende che lo rappresentano, ma è quello di tracciare una prima linea guida, che mostra la potenzialità dei numeri, sulla quale costruire assieme un percorso di ricerca. Condividete le vostre osservazioni, indicazioni ed integrazioni scrivendo a [redazione@ethosmedia.it](mailto:redazione@ethosmedia.it).

## ANATOMIA DEL MERCATO

Il mercato Rfid Industriale è formato da produttori di tag, converter (cioè ex etichettifici di carta che acquistano antenne e trasformano in tag), produttori o rivenditori di componenti (normalmente tag e lettori) e system integrator. Questi ultimi sono e saranno sempre più numerosi ed identificano una figura simile all'installatore e al system integrator cui è abituato il settore sicurezza. Vi presentiamo qui un primo elenco di aziende presenti nel settore Rfid in Italia e suddivise per competenze con



### PRODUTTORI DI LETTORI RFID INDUSTRIALI (FATTURATO 2014/2013)

	2014	2013
Caen Spa	1.770.000,00 €	1.890.000,00 €

Copyright: a&s Italy, tutti i diritti riservati

relativo fatturato 2013-2014. Con un'importante avvertenza: estrapolare il dato di fatturato prodotto dalla sola tecnologia Rfid, soprattutto nelle grandi aziende converter (ex etichettifici di carta che sono entrati nel business dei tag), è stato molto difficoltoso e raramente le aziende si sono mostrate collaborative nell'esatta indicazione. Ecco perché abbiamo deciso di elencare le aziende in ordine alfabetico e non in ordine di volumi di fatturato (che risulterebbe di necessità falsato). Possiamo comunque dire, in linea tendenziale, che le aziende di area converter fatturano tra il 2 e il 10% in tecnologia Rfid.

## ARIA DI CRESCITA

Nel 2015 clienti finali del calibro di Zara, Decathlon, Mark and Spencer, Michelin, Wall Mart, Gerry Weber, Airbus, Borsheims Jewels, Marc'O Ferragamo e molti altri hanno adottato in Italia la tecnologia Rfid. Il mercato sembra quindi stare vivendo una fase di crescita, dopo molti anni di "apprendimento curioso" - come lo definisce Luigi Radaelli MD di SmarTres spa, produttore



### PRODUTTORI DI TAG PRESENTI IN ITALIA: FATTURATO 2014/2013

Arti Grafiche Julia S.p Converter*	6.500.000,00 €	7.100.000,00 €	fatturato totale
Avery Dennison Usa			
Ceracarta S.p.a Converter*	25.400.000,00 €	24.400.000,00 €	fatturato totale
EDP Label S.r.l Converter*	2.992.000,00 €	3.000.000,00 €	fatturato totale
Lab Id Srl Bologna	7.391.000,00 €	6.171.000,00 €	
Pasqui S.r.l Pg.Converter*	17.000.000,00 €	16.000.000,00 €	fatturato totale
SmarTrac The Nederland			
SmarTres S.p.a Mo.	2.472.000,00 €	2.234.000,00 €	
Rotas S.r.l Tv. Converter*	8.900.000,00 €	7.400.000,00 €	fatturato totale

In ordine alfabetico di azienda. NB. Delle aziende contrassegnate con asterisco\* viene riportato il fatturato nella sua interezza, non essendo stato possibile scorporare il solo dato riferito alla tecnologia Rfid. Copyright: a&s Italy, tutti i diritti riservati



## DISTRIBUTORI DI TAG E COMPONENTI RFID

(FATTURATO 2014/2013)

	2014	2013
Ase Srl Carpi Mo.	1.424.000,00	1.528.000,00 €
Eximia S.r.l Mi.	847.000,00 €	810.000,00 €
IDNova S.r.l Fi.	259.000,00 €	459.000,00 €
Omnisint Nedap ItalyS.r.l	440.000,00 €	540.000,00 €
Soft Work S.r.l Bs.	1.617.000,00 €	1.852.000,00 €

In ordine alfabetico di azienda. Copyright: a&s Italy, tutti i diritti riservati

Italiano di Tag e Labels Rfid. In quella prima fase ci sono stati innumerevoli contatti con le aziende che, per prime, hanno voluto conoscere meglio le potenzialità della tecnologia, ma a lungo si è percepita diffidenza sulla reale efficacia ed efficienza dell'Rfid. "L'esperienza positiva delle installazioni consolidate e l'aumento del loro numero ha convinto anche i più indecisi ad intraprendere la strada dell'integrazione della tecnologia Rfid nei loro business process. Sempre più aziende hanno quindi iniziato dei percorsi pilota di migrazione verso questa tecnologia: uno scenario che fa prevedere per i prossimi anni una crescita anche del 20-30% - dichiara Radaelli.

## IL RUOLO DEI SYSTEM INTEGRATOR

Ma chi dovrà portare avanti questa crescita? Nel numero precedente ipotizzavamo che i candidati naturali per

cogliere l'occasione di business dell'integrazione Rfid dovessero essere i system integrator del nostro comparto. E del resto le esigenze e le problematiche tipiche del settore della sicurezza trovano la loro risposta nei prodotti Rfid (a vista, integrati, di prossimità, a distanza, non riutilizzabili, in materiali morbidi o rigidi), etc, insieme alla soluzioni applicative in grado di sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia. La quantità di dati che vengono messi a disposizione, grazie a queste soluzioni integrate, permette non solo di tracciare degli eventi, ma di anticiparli permettendo delle analisi comportamentali in tempo reale. Un'occasione da non perdere, insomma. E per il futuro? "La nuova frontiera, abilitata dalla tecnologia Rfid, è quella dell'analisi dei flussi, della correlazione tra dati (oggetti) in movimento ed immagini. Purché - avverte Radaelli - non si cada nell'ingenuità di considerare il tag Rfid un banale sostituto del bar code. Non è così. Per trarne il maggior beneficio e realizzare delle soluzioni i cui risultati vadano ben al di là delle aspettative del cliente, occorre comprendere l'Rfid in tutte le sue innumerevoli potenzialità applicative e condizioni corrette di utilizzo". Non si tratterà però di rimettere in discussione le soluzioni che oggi rappresentano il bagaglio tecnico e culturale dei system integrator? Invero no, perché la tecnologia Rfid si mette a disposizione anche per lavorare insieme ad altre tecnologie per amplificare i risultati che si possono raggiungere e generando anche nuova domanda.

Gli approfondimenti sull'Rfid continuano nei prossimi numeri: stay tuned!



## SYSTEM INTEGRATOR ED INSTALLATORI (FATTURATI 2014/2013)

	2014	2013	
ACM-e Srl Fi.	1.331.000,00 €	1.452.000,00 €	
Altare S.r.l Tn.*	1.050.000,00 €	850.000,00€	fatturato totale
Btg Tecnologie srl Mi.	196.000,00 €	50.000,00 €	
Fasthink S.r.l Mi.	987.000,00 €	414.000,00 €	
H&S Custom S.r.l Bi.	497.000,00 €	391.000,00 €	
ISNG srl Vr.	700.000,00 €	180.000,00 €	
Temera Srl Fi.	3.400.000,00 €	1.498.000,00	
UID Italia S.r.l Mi.	105.000,00 €	86.000,00 €	

In ordine alfabetico di azienda. NB. Delle aziende contrassegnate con asterisco\* viene riportato il fatturato nella sua interezza, non essendo stato possibile scorporare il solo dato riferito alla tecnologia Rfid. Copyright: a&s Italy, tutti i diritti riservati



INNOVARE: COSA?

L'IDEA

L'introduzione di tecnologie per la sicurezza sempre più evolute e complesse, la migrazione progressiva dei sistemi verso la tecnologia TCP-IP e la necessità di gestire e archiviare una quantità di dati progressivamente crescente, ha fatto sì che la supervisione degli impianti per uno o più edifici diventasse sempre più complessa e difficoltosa per il personale addestrato. Inoltre, storicamente, le applicazioni ed i dispositivi di sicurezza hanno sempre vissuto su tecnologie proprietarie e restie ad aprirsi verso terze parti, con la conseguente riduzione della capacità di realizzare sistemi multi-brand integrati. Questo per definizione si contrappone alla filosofia che si è imposta nel mondo dell'Information Technology, vale a dire lo standard "de facto" TCP-IP, nel quale tecnologia "plug and play" ha permesso una maggiore scelta di hardware e ha contribuito in maniera determinante a ridurre drasticamente i costi. Ciò è ancora più di

interesse se si considera la notevole proliferazione di sistemi (specialmente nel mondo della videosorveglianza) di brand diversi (nazionali, internazionali e del far-east), che ha portato inevitabilmente ad una grande varietà di installato, con pesanti complicazioni per chi, come gli istituti di vigilanza, deve gestire le relative segnalazioni. Questo, da un lato, ha generato un contesto di grande competitività nel mercato della videosorveglianza (e non solo), ma dall'altro anche una certa difficoltà nella gestione operativa molto ampia varietà di marche e modelli.

L'idea con la quale è stato concepito il BLINK è dunque quella di rendere disponibile sul mercato una piattaforma con un alto grado di interoperabilità, in un momento in cui le applicazioni ed i dispositivi di sicurezza si stanno muovendo progressivamente verso la tecnologia IP. La piattaforma si pone come obiettivo principale quello di informatizzare e semplificare il mondo della sicurezza e di rendere disponibile al mercato un software in grado di integrare più applicazioni di sicurezza e dispositivi tra loro scollegati e controllarli attraverso un'interfaccia utente: unica, semplice e completa.





## INNOVARE: COME?

### LA SOLUZIONE

Il software BLINK, sviluppato da Security Trust, presenta una sostanziale differenza rispetto ad altre forme di integrazione contraddistinte da una limitata integrazione per numero di prodotti e per grado di interoperabilità, che consiste principalmente nella possibilità di integrare i sistemi a “basso livello” sfruttando i protocolli proprietari dei vendor in modo tale da garantire appieno le potenzialità del sistema e di soddisfare al meglio tutte le esigenze del cliente finale. A questo proposito BLINK consente l’uso di tecnologie aperte che sono compatibili con un gran numero di produttori. Ciò garantisce maggiore opportunità di espansione e la capacità di ridurre i costi di implementazione attraverso un maggiore uso delle attrezzature esistenti.

Per integrare diverse tecnologie, una caratteristica importante è la capacità di integrarsi con gli standard esistenti (Open Industry Standards) come PSIA, ONVIF, ODBC, etc. Ad oggi BLINK risulta una delle piattaforme con una libreria di integrazioni più ampia del mercato, con oltre 70 famiglie di prodotti in continuo aumento nei seguenti settori: centrali antintrusione, centrali antincendio, sistemi controllo accessi, videocitofonia over-IP, centralini telefonici, sistemi intelligenti di videoanalisi, videoregistratori, videoregistratori di rete, front-End e trasmettitori di teleallarmi, sistemi perimetrali, dispositivi di meccatronica, sistemi di gestione del contante, ATM/Bancomat, bussole, tornelli, varchi, aree self, sistemi informatici di ticketing, safety, data-mining, controller impianti tecnici, consumi.

## INNOVAZIONI PRINCIPALI

Le innovazioni principali di BLINK possono essere riassunte dai seguenti punti:

- E’ un sistema di supervisione nel mercato della sicurezza fisica in grado di soddisfare contemporaneamente i grandi utenti della sicurezza centralizzata gestita internamente: ad esempio grossi istituti bancari, organizzazioni multi-sito in ambito industriali o nel retail, multinazionali, produttori di energia, grossi gruppi industriali, enti pubblici e grandi istituti di vigilanza per applicazioni di teleallarmi multi-protocollo, con posti di gestione indipendenti da marche e modelli delle periferiche connesse.
- E’ progettato attorno a un protocollo pubblico, aperto, bidirezionale per applicazioni di sicurezza telegestita multi-fornitore con livelli di protezione massima della trasmissione secondo norme CEI e libertà di connettere centrali di allarme di più costruttori.





- E' un sistema di supervisione che combina la gestione degli eventi con la videosorveglianza multi-fornitore, sia mono-direzionale (visualizzazione del flusso video pertinente con la segnalazione), sia in modalità interattiva tra control room e impianto remoto.
- Implementa connessioni multi-vettore multi-protocollo, su WAN/LAN TCP-IP per video-sorveglianza combinata agli eventi.
- Permette postazioni di lavoro secondo le relative necessità: da una gestione standard degli allarmi con singola postazione di lavoro fino ad una gestione multimediale multi-postazione di situazioni e/o eventi multi-sito.
- Fornisce un'interazione bidirezionale tra supervisore e i vari sottosistemi di edificio, comprensoriali o in siti remoti.
- Implementa una gestione degli eventi completamente guidata secondo procedura e assistita dalla presentazioni di informazioni contestualizzate.
- E' pensato per un tracciamento di ogni evento e del suo trattamento.
- Consente posti operatore e di controllo distribuiti all'interno e presso società esterne; autenticazione e profilatura fino a 9 livelli con autorizzazione per ogni singolo comando del posto di lavoro.
- Garantisce una verbalizzazione guidata e semiautomatica dell'evento e della gestione dell'intervento fino a chiusura.



#### PROCESSO DI GESTIONE EVENTI

Una delle caratteristiche principali è la semplicità di utilizzo: azionando quasi esclusivamente il mouse, un operatore della sicurezza senza particolari competenze informatiche seguirà il percorso procedurale previsto per ogni tipo di evento utilizzando tutte le informazioni contestuali che BLINK concentra e organizza sul posto di lavoro. A colpo d'occhio, l'operatore può avere tutte le informazioni necessarie per eseguire ciò che la procedura di trattamento dell'evento ha previsto nella fattispecie, sia in fase di verifica dell'attendibilità dell'evento che nel corso dell'intervento. Se, come spesso accade, non si tratta di un evento reale di allarme, la gestione sarà garantita senza impegnare risorse inutilmente o a

sproprio. In linea generale la gestione degli eventi è contestualizzata, multimediale e interattiva ed il video non è invasivo ma on-demand ed erogato dinamicamente in base a correlazioni o funzioni intelligenti in una logica scalabile e personalizzabile in base alle specifiche esigenze. La gestione dell'intervento è guidata passo-passo e supportata da informazioni pertinenti fino a conclusione. Chi interviene in campo può essere guidato da comandi e indicazioni multimediali su dispositivi portatili. Il report è generato automaticamente nel corso del processo di gestione, che è tracciato passo-passo lungo una time-line grafica con accesso alle informazioni multimediali associate.

Tipicamente i principali feature nella procedura di gestione sono i seguenti:

- visualizzazione a monitor della coda degli allarmi e dello stato del sistema. Pulsanti di attivazione di controllo e gestione dell'intervento;
- modulo di video-ispezione e video-ronda interattiva;
- cruscotto di verifica di stati ed attivazione di comandi per singolo punto dell'unità di gestione periferica;
- visualizzazione correlata agli allarmi per una o più telecamere (pre-allarme, allarme e post-allarme);
- sinottici e planimetria con grafica ad oggetti dinamici



- procedure di gestione per singolo evento/sensore. Info correlate per accertamenti, verifiche ed interventi. Verbalizzazione assistita, tracciamento di ogni operazione e feedback;
- archiviazione del log di funzionamento e della base dati ai fini di tracciamento e auditing. Gestione delle copie ai fini dei business continuity e disaster recovery;
- estrazione dati per post-elaborazioni e statistiche. Elaborazioni per cruscotti di sintesi per la gestione delle criticità operative;
- interazione automatica con sistemi di ticketing o singoli manutentori.



## IN BREVE

### L'INNOVAZIONE

Una piattaforma in grado di integrare più applicazioni di sicurezza (TVCC, antifurto, controllo accessi, rilevazione incendio, etc) e di controllarle attraverso un' interfaccia utente unica, semplice e completa.

### VANTAGGI

L'integrazione BLINK consente numerosi vantaggi organizzativi, tra cui un maggiore controllo, una migliore consapevolezza delle situazioni e reporting direzionale. In ultima analisi, queste soluzioni consentono alle organizzazioni di ridurre i costi attraverso una maggiore efficienza e per migliorare la sicurezza attraverso una maggiore intelligenza.

### L'INNOVATORE

Security Trust è un gruppo che vanta 25 anni di esperienza nella progettazione, installazione e manutenzione di Sistemi Integrati di Sicurezza. L'azienda deve il proprio successo all'eccellenza tecnologica, frutto di cospicui investimenti in Ricerca & Sviluppo, e vanta un posizionamento significativo nei maggiori mercati di riferimento: dalla Pubblica Amministrazione al mondo Energetico, dalle Infrastrutture alla tutela dell'Ambiente. Security Trust lavora con l'orgoglio di appartenere ad una realtà che raccoglie l'eredità e il patrimonio tecnologico di aziende e brand che hanno scritto la storia della sicurezza in Italia e in Europa. Nel 2014 il Gruppo ha registrato ricavi per 10 milioni di Euro e oggi, attraverso il proprio knowhow opera attivamente in Italia, Gran Bretagna e Romania, occupando un significativo posizionamento nei seguenti settori di business:

- Enti e Pubblica Amministrazione
- Energy
- Industria
- Infrastrutture e Grande Distribuzione
- Istituti bancari
- Territorio e Ambiente

Security Trust 



Security Trust  
Via Industriale Traversa III, 15/17  
25060 - CELLATICA (BS)  
Tel: +39 030 3534080  
Fax: +39 030 3551141  
info@securitytrust.it  
www.securitytrust.it



**a&S ITALY**

**sale a quota 54.000  
e da' i numeri...**

**46.500**

le copie totali nel 2014

**7.750**

le copie a numero (sei),  
certificate nel 2014

**9.000**

le copie a numero (sei)  
sottoposte a certificazione  
nel 2015

**70%**

il market share  
raggiunto nel 2014

**54.000**

le copie previste nel 2015

**860**

pagine stampate  
nel 2014

**20**

le indagini pubblicate  
nel solo 2014

**52**

gli eventi a cui abbiamo  
partecipato in Italia  
e all'estero nel 2014

**116**

i punti di distribuzione  
delle copie

# Ti aspettiamo

a Milano Rho dal 3 al 5 novembre



**3, 4 e 5 novembre 2015 – tutti i giorni, dalle 9,30 alle 18,00**  
**Stand Solutions Gallery/Ethos Academy**  
**pad. 24 - stand N25 P30**

**NOVITA'** – Solutions Gallery sarà un'area dedicata alla valorizzazione delle soluzioni di sicurezza nei mercati verticali. La crescita e l'innovazione tecnologica, accelerata dalla tecnologia IP sta portando il comparto della sicurezza verso la crescita e la consapevolezza che il futuro sono le soluzioni e l'integrazione. Per questo, quando una soluzione/applicazione è significativa e rappresenta un'eccellenza è giusto lasciarne traccia.

*Premiazione dei vincitori il 5 novembre alle 15,30 presso lo stand.*

**IP Security**  
**FORUM**

**3 novembre 2015 alle 10,30 – 4 novembre 2015 alle 15,00**  
**Stand Ethos Academy/Solutions Gallery**  
**pad. 24 - stand N25 P30**

IP Security Forum torna come tradizione a Milano nella sua versione International facendo partecipare le più riconosciute istituzioni materia di IP, analisi e ricerche di mercato. Le indagini presentate saranno in anteprima, il livello dei relatori altissimo, quindi l'appuntamento è da segnare in agenda. In questa edizione IHS (ex IMS Research) parlerà di IoT nei vari segmenti della sicurezza con uno sguardo all'IP.

*Le relazioni si terranno in inglese ma è prevista la traduzione in italiano*

# a Sicurezza 2015

a Milano Rho dal 3 al 5 novembre



**3, 4 e 5 novembre 2015 – ore 10,30 – 17,00**  
**Stand Ethos Academy/Solutions Gallery**  
**pad. 24 - stand N25 P30**

**NOVITA'** - Ethos Academy per formare e informare, per la prima volta in fiera. La formazione di qualità nel settore sicurezza diventa protagonista a SICUREZZA 2015. Verranno proposti una serie di workshop gratuiti e non commerciali sui temi più rilevanti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze sulle norme vigenti, offrendo un distillato di un progetto formativo ben più ampio per gli operatori del sicurezza. Formazione tecnica, normativa, gestionale e manageriale: questi i focus dell'Academy.



**3, 4 e 5 novembre 2015 – tutti i giorni, dalle 9,30 alle 18,00**  
**Stand Ethos Media Group**  
**pad. 24 - stand N21 P24**

**NOVITA'** - Una moderna libreria online che propone principalmente studi di mercato nazionali e internazionali. Ethos Media Group, è leader nell'editoria specializzata nel comparto sicurezza e con questa iniziativa mette a disposizione una serie di pubblicazioni/studi per favorire la crescita degli operatori e per dare un quadro più preciso dei trend di mercato, oggi necessari per cavalcare il cambiamento, aprendo una finestra sul mondo globale con contenuti tecnici, innovativi e di scenario.

Siamo presenti a Sicurezza allo stand **N21-P24, pad. 24** dal 3 al 5 novembre 2015  
Per ricevere il codice di accesso gratuito scrivi a [ethos@ethosmedia.it](mailto:ethos@ethosmedia.it) oppure visualizza il link



Vincenzo Carletti e Rosario Di Lascio<sup>(\*)</sup>

# Analisi video intelligente: server side o edge side?

Il system integrator evoluto che oggi propone ai propri clienti impianti di sorveglianza con funzioni di analisi video intelligente si trova a poter scegliere tra soluzioni più tradizionali in cui l'analisi del video è effettuata su un server (modalità server side) e soluzioni decisamente più avanzate dal punto di vista tecnologico, in cui invece l'elaborazione è effettuata direttamente a bordo della telecamera (modalità edge side). Quali sono i vantaggi e i limiti delle due soluzioni? Quali problematiche di implementazione e quali tecnologie sono in gioco?

**N**ei numeri precedenti di questa rubrica sull'analisi video intelligente (anche detta Video Content Analysis, VCA) abbiamo parlato delle tecniche che sono alla base della VCA e dei relativi contesti applicativi. In questo numero ci soffermiamo su un aspetto che sta diventando sempre più rilevante nel progetto tecnico ed economico di un impianto con funzioni di VCA. Fino ad alcuni anni fa, quando si parlava di analisi video intelligente, il pensiero andava subito all'impiego di server dedicati a elaborare le immagini acquisite dalle telecamere di sorveglianza. Nello scenario attuale, il progettista di un impianto di sorveglianza ha l'opportunità di scegliere se dimensionare l'impianto in



<sup>(\*)</sup> Product manager di A.I. Tech. [www.aitech-solutions.eu](http://www.aitech-solutions.eu)

modo che l'esecuzione del software di analisi sia realizzata attraverso una architettura centralizzata, in cui i flussi video sono trasmessi in rete ad un server centrale di analisi, oppure sia adottata una architettura distribuita ove l'analisi venga effettuata su telecamere in grado di supportare l'esecuzione embedded di applicazioni di VCA.

## VANTAGGI E LIMITI

Nella modalità server side la VCA è implementata usando uno o più server dedicati che acquisiscono i flussi direttamente dalle telecamere IP oppure da un VMS ed in caso di rilevazioni di eventi di interesse si trasmettono i relativi metadati ad un sistema di gestione (VMS, PSIM, ecc). Il principale vantaggio di tale approccio risiede nella possibilità di aggiungere "intelligenza" ad un qualsiasi sistema di videosorveglianza preesistente indipendentemente dal tipo di telecamere installate. Inoltre, le maggiori risorse di calcolo disponibili su un server garantiscono una maggiore flessibilità in termini di numero di funzioni di analisi attivabili contemporaneamente sullo stesso flusso video, nonché la possibilità di trovare il miglior compromesso tra il numero di flussi video elaborati in parallelo, e la risoluzione ed il frame rate a cui sono elaborate le immagini. D'altro canto, tali vantaggi si pagano in termini di risorse di rete impiegate: la progettazione della rete deve tenere in considerazione l'elevata banda richiesta per il trasferimento dei flussi video. Inoltre, nel TCO dell'impianto è necessario considerare anche la manutenzione dei server destinati alla VCA.

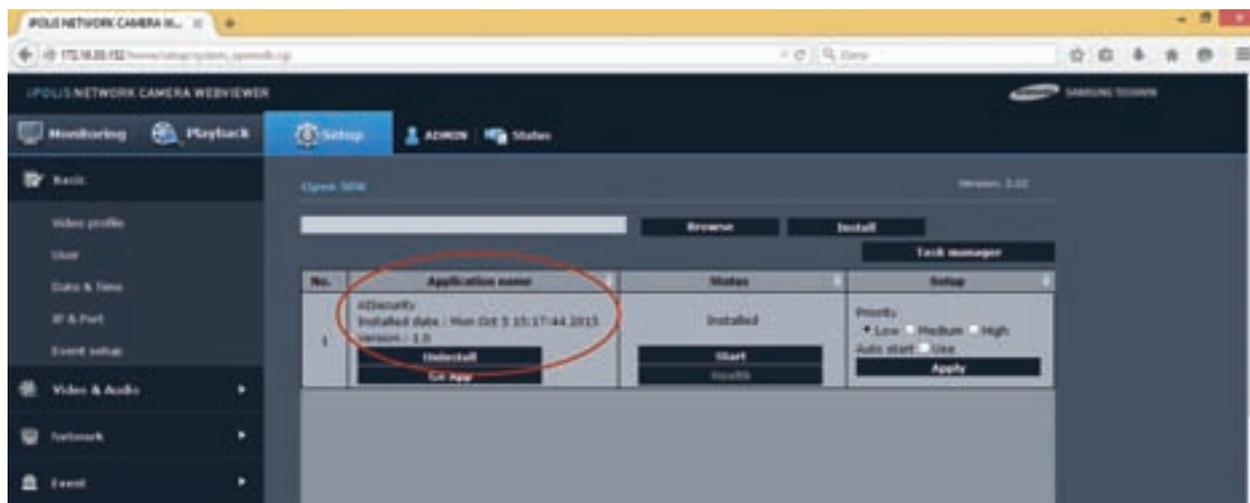
Nella modalità edge side i software di VCA sono proget-

tati ed ottimizzati per l'elaborazione dei flussi in tempo reale sull'hardware integrato nella telecamera IP. I metadati degli eventi rilevati dalla VCA vengono trasmessi a sistemi esterni (dashboard per business intelligence, VMS, PSIM). Non essendo necessario l'invio dell'intero flusso video, ma solo l'invio degli eventi rilevati, si realizza una significativa riduzione del traffico sulla rete prodotto dalla singola telecamera. La VCA a bordo camera porta il vantaggio di un'architettura distribuita che consente l'eliminazione del single point of failure rappresentato dal server nell'architettura centralizzata. Inoltre, la possibilità di trasmettere i metadati anche senza le immagini, in alcune applicazioni verticali della VCA, quale ad esempio il monitoraggio dei flussi, della tipologia e del comportamento dei clienti nel settore retail, consente di affrontare più facilmente le problematiche legate alla privacy delle persone.

Evidentemente, lo svantaggio principale della soluzione di analisi a bordo camera è legato alla limitatezza delle risorse di calcolo disponibili che pone dei vincoli stringenti nella definizione del miglior trade-off tra numero frame elaborati al secondo e risoluzione dell'immagine processata. Tuttavia, questo è un limite tecnologico che è lecito attendersi che si andrà attenuando nel tempo con l'impiego di telecamere con hardware sempre più performanti e con un miglior supporto alla VCA.

## LA SFIDA TECNOLOGICA

Se da una parte il trend corrente di spostare l'elaborazione verso la periferia rendendo la telecamera intelligente è destinato, almeno a nostro avviso, a rafforzarsi nei prossimi anni anche perché affiancato e guidato dagli sviluppi



Screen del pannello di controllo dell'applicazione AI-Security a bordo camera Samsung

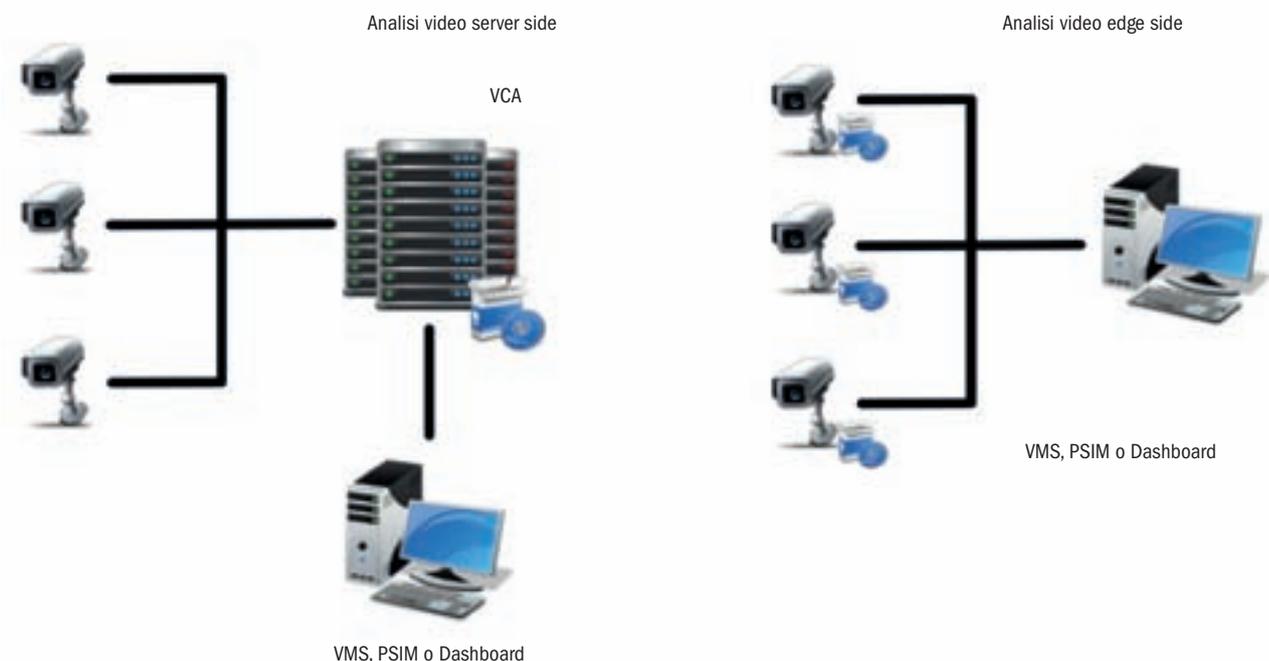
dell'Internet of Things, è evidente altresì che nell'immediato lo sviluppo di applicazioni sempre più sofisticate di analisi video intelligente su piattaforme con ridotte prestazioni pone delle problematiche tecnologiche complesse. Infatti, alle aziende di analisi video è richiesta la capacità di fare ricerca scientifica nel settore della visione artificiale coniugata con competenze particolarmente spinte di ingegnerizzazione su dispositivi embedded. Un software di analisi video che su una piattaforma server è in grado di elaborare alcuni flussi video in parallelo per singolo core, se portato senza alcuna ottimizzazione su una piattaforma embedded di una telecamera IP non è in grado di processare in tempo reale il flusso video. Le telecamere IP dispongono al loro interno di calcolatori embedded progettati specificamente per effettuare operazioni di elaborazione delle immagini per migliorarne la qualità anche in condizioni di illuminazione complesse, compressione H264 e streaming multiflusso, crittografia. Tuttavia, i vincoli sui costi di realizzazione e sui consumi energetici, fanno sì che la potenza di calcolo delle CPU presenti nelle telecamere IP sia di alcuni ordini di grandezza inferiore rispetto ad architetture PC tradizionali.

### SUPERARE I LIMITI

Per superare questi limiti e rendere possibile l'esecuzione a bordo camera senza avere un impatto sulla norma-

le operatività della telecamera è necessaria l'Ingegnerizzazione del software in modo da ottimizzare ogni singola istruzione, sfruttando le peculiarità delle architetture embedded moderne, quale ad esempio la possibilità di effettuare operazioni parallele. A rendere le cose ancora più complesse è il fatto che le architetture dei processori dei diversi brand di telecamere che supportano l'esecuzione embedded spesso hanno caratteristiche diverse (ed a volte ciò accade anche per diverse famiglie di telecamere dello stesso brand). Questo rende ulteriormente arduo il compito dei produttori di software VCA che intendano conseguire il risultato di sviluppare e mantenere un proprio software di analisi video in grado di girare con prestazioni simili su piattaforme differenti; infatti in linea di principio ciò richiede uno sviluppo dedicato di ogni prodotto per ogni hardware host. Tutto ciò rende molto limitato l'insieme delle aziende che nel panorama nazionale italiano, ma anche internazionale è in grado di proporre soluzioni in grado di raccogliere tali sfide.

La soluzione di A.I. Tech risponde a queste esigenze andando anche oltre, rendendo disponibile l'analisi video su piattaforme eterogenee, dai server di fascia alta, passando per appliance a basse prestazioni quali Raspberry Pi fino alle telecamere Axis, Hikvision e Samsung, con la possibilità di avere di fatto un unico software in grado di girare indifferentemente su tutte le piattaforme host virtualizzate.





*“La passione è un fuoco che brucia dentro...”*

# Sicurtec. Sicuri di dare il meglio.



ANTINTRUSIONE



CITOFONIA  
VIDEO-CITOFONIA



VIDEOSORVEGLIANZA



TELEFONIA E  
INTERFONICI



CONTROLLO  
ACCESSI



NETWORKING



RIVELAZIONE  
INCENDIO E GAS



DIFFUSIONE  
SONORA



AUTOMAZIONE  
PORTE E CANCELLI



CLIMATIZZAZIONE

## SICURTEC BRESCIA SRL

Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS) - Tel. 030 35.32.006 - Fax 030 34.69.798

[www.sicurtecbrescia.it](http://www.sicurtecbrescia.it) - [info@sicurtecbrescia.it](mailto:info@sicurtecbrescia.it)

Filiale: Via Venier, 7 (ang. via Pialoi, 20) - 30020 Marcon (VE) - Tel. 041 59.70.344 - Fax 041 59.71.744

[marcon@sicurtecbrescia.it](mailto:marcon@sicurtecbrescia.it)

by a&amp;s International

# Video Content Analysis

## l'innovazione che genera business



Se oggi la videosorveglianza è contraddistinta da prezzi in discesa, forte concorrenzialità e crescente omogeneità dell'offerta, la video analisi (VCA) ne rappresenta una tecnologia "di frontiera" in grado di offrire non solo nuove opportunità di sviluppo e nuove leve competitive, ma anche interessanti applicazioni al di fuori del mondo della sicurezza. A fronte di un elevato potenziale di crescita, i principali problemi restano legati alla necessità, da un lato, di ridurre i falsi allarmi attraverso il continuo miglioramento delle capacità di analisi e dell'affidabilità complessiva; dall'altro, di rendere semplice e veloce la messa a punto facilitando al massimo l'integrazione con le tecnologie esistenti. Tutte sfide che richiederanno tanto la collaborazione fra produttori, distributori e system integrator, quanto adeguati investimenti in formazione e aggiornamento.

**N**el segmento videosorveglianza, benché siano numerosi i passi avanti compiuti dalle tecnologie, altri sono i fattori che hanno finito per prevalere: il ribasso dei prezzi legato alla concorrenza asiatica, i colli di bottiglia generati dai minori budget a disposizione degli utenti finali, le difficoltà tecniche incontrate da installatori e integratori nell'adattare le soluzioni esistenti a quelle di ultima generazione. Il quadro generale che ne è seguito, rivelatore dell'ormai raggiunta maturità del settore, trova conferma in operazioni di fusione e acquisizione (M&A) che – invece di essere focalizzate sulle start-up – hanno prevalentemente interessato aziende di lungo corso. Un'importante eccezione è tuttavia rappresentata dalla *Video Content Analysis* o *Video Content Analytics* (VCA). L'integrazione/implementazione di questa tecnologia, che consente di individuare specifici eventi in modo accurato, rapido ed efficace, potrebbe offrire ai produttori un'opportunità concreta per riacquistare forza competitiva in un momento in cui la discesa dei prezzi e la crescente omogeneità dell'offerta erodono sempre più i loro margini di guadagno. A conferma di questa analisi, la società di ricerca *Homeland Security Research* ha pubblicato un'indagine dalla quale emerge che il settore mondiale comprendente l'*Intelligent Video Surveillance*, l'*ISR Analytics* e la VCA dovrebbe crescere a un ritmo decisamente sostenuto almeno fino al 2020 – con un tasso annuo medio composto (CAGR) del 14% – fino a raggiungere un fatturato complessivo di 22 miliardi di dollari.

## VETTORI DI CRESCITA

Secondo lo studio, i principali fattori che renderanno possibile un trend così favorevole sono, in particolare:

- il boom della videosorveglianza;
- la rapida diffusione dell'Internet of Everything e delle sue applicazioni, che guideranno la proliferazione della Video Imaging of Everything;
- i prezzi sempre più accessibili delle videocamere ad alta risoluzione, che entro il 2020 potrebbero scendere fino a 80-120\$ dai 3.000-5.000\$ del 2010;
- il raggiungimento di una certa maturità tecnologica: gli algoritmi, i processori, le applicazioni e i prodotti della video analisi si sono evoluti nel corso di un decennio fino alla messa a punto dell'intelligent video processing (reso possibile dai progressi compiuti nel

campo dell'elaborazione intelligente delle immagini), che consente il rilevamento automatico e semi-automatico;

- la progressiva riduzione dei costi dei sistemi VCA dovuta ai prezzi sempre più bassi dei sistemi di elaborazione delle immagini (DSP) e di comunicazione;
- il miglioramento registrato nel rapporto costi-prestazioni delle nuove tecnologie di video analisi edge-based DSP;
- gli elevati costi e l'alta percentuale di eventi trascurati che contraddistinguono l'utilizzo del personale senza ausili automatici.

Homeland Security Research sottolinea infine che la crescente diffusione della video analisi si tradurrà inevitabilmente nell'offerta di un sempre maggiore numero di apparecchi per la videosorveglianza già dotati (gratuitamente o meno) di software VCA. Si tratta di un trend che, nei prossimi anni, potrebbe letteralmente esplodere: sempre secondo la società di ricerca, la VCA "embedded" potrebbe diffondersi a tassi superiori al 70% annuo.

## VCA OLTRE LA SICUREZZA

Ma le cose, per la video analitica, non sono sempre andate così bene. Oltre che da problemi squisitamente tecnici (frequenti falsi allarmi e tassi di rilevamento non proprio incoraggianti), nel corso degli ultimi otto anni lo sviluppo della VCA è stato infatti rallentato da dispute legali sulla proprietà intellettuale che hanno coinvolto alcuni importanti produttori. Fortunatamente, la progressiva maturazione/stabilizzazione di questa tecnologia ne ha reso possibile la sempre maggiore diffusione, favorita anche dal successo delle videocamere IP e dalla messa a punto di standard affidabili per la trasmissione video.

Oggi la situazione è completamente cambiata. Come evidenziato, la VCA è diventata uno dei principali fattori di innovazione e competitività per il mondo della sicurezza, al punto che alcuni operatori non esitano a definirne "rivoluzionario" il ruolo svolto nei confronti della videosorveglianza. Del resto, la video analisi ha anche permesso di mettere a punto piattaforme più sofisticate e versatili che raccolgono e analizzano dati ben al di là delle esigenze strettamente legate alla sicurezza. Se le prime telecamere dotate di *video motion detection* si limitavano a rilevare la presenza di un intruso, gli odierni

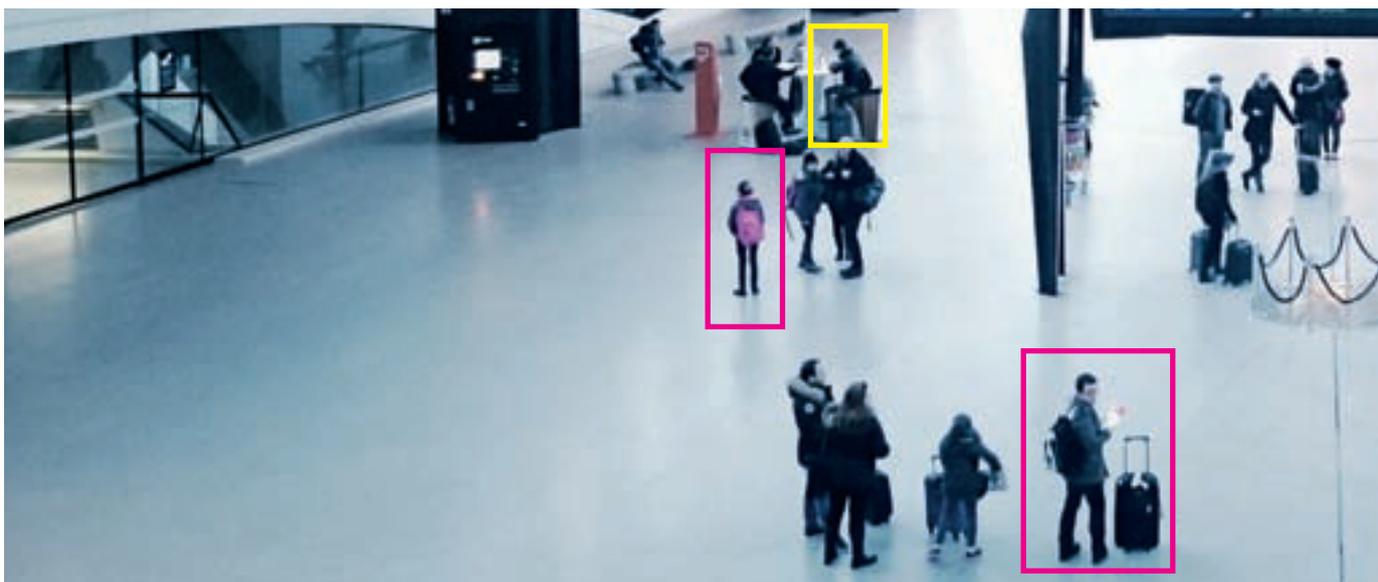
sistemi sono in grado di fornire informazioni molto più ampie e articolate sul comportamento delle persone, sul piano quantitativo (conteggio dei clienti) come su quello qualitativo (analisi delle preferenze). Non solo: le capacità di rilevamento in ambienti affollati sono state potenziate, consentendo una stima affidabile dei tempi di attesa in coda e, cosa ancora più rilevante, del numero di coloro che abbandonano la fila prima di essere stati serviti. Non stupisce, dunque, che la VCA sia oggi impiegata anche nella business intelligence, nel supporto al marketing e nel miglioramento dell'efficienza operativa di numerosi settori, dal commercio al dettaglio all'industria petrolifera.

### LA “SFIDA” DEI PARCHI TEMATICI

Per le loro peculiari caratteristiche, i parchi a tema rappresentano un contesto particolarmente interessante rispetto al quale valutare l'impatto dei più recenti sviluppi della video analisi. Si tratta infatti di luoghi che combinano ambienti al chiuso e all'aperto, che necessitano di una sorveglianza perimetrale, che sono spesso molto affollati (con tutti i rischi conseguenti) e che costituiscono potenziali obiettivi di attentati terroristici: le sfide poste alla sicurezza sono molteplici e il ruolo della VCA può quindi essere strategico. Soprattutto in un'Italia che vanta un centinaio di parchi. Due ottimi esempi sono, da un lato, la possibilità di attivare un allarme che scatta se un qualsiasi oggetto

rimane fermo all'interno di un'area prefissata per più di un certo tempo e, dall'altro, il tempestivo rilevamento di potenziali ostacoli alla perfetta viabilità delle uscite di sicurezza e delle strade di accesso dei mezzi di soccorso. Ma di applicazioni interessanti se ne possono indicare molte altre:

- il supporto della video analisi è provvidenziale per la videosorveglianza notturna in esterno: la messa a punto di videocamere capaci di riprendere immagini nitide anche in presenza di pochissima luce e l'utilizzo della tecnologia termica hanno ovviamente segnato un significativo passo in avanti; ma la capacità degli odierni sistemi di VCA di avvalersi anche di una sola telecamera per monitorare distanze che vanno da poche centinaia di metri ad alcuni chilometri ha reso tutto più efficace ed economicamente accessibile;
- gli strumenti di videosorveglianza, e la VCA in particolare, sono utilmente impiegati per assicurarsi che le strutture del parco non presentino problemi di alcun genere – come fumo, rotture di ingranaggi, instabilità di componenti critici e surriscaldamento – e, in determinati casi, possono essere usati anche per accertare la corretta esecuzione di determinate procedure di sicurezza;
- la funzione di people counting permette, tra le altre cose, di verificare se c'è corrispondenza fra biglietti venduti e numero di persone entrate nel parco, offrendo un supporto utile alla lotta alle truffe;



- per garantire ai frequentatori del parco determinati standard di sicurezza è necessario che non vi siano sovraffollamenti, che possono essere scongiurati attraverso la specifica funzionalità del crowd control: attraverso un costante monitoraggio delle diverse aree si verifica che il numero dei visitatori non superi il tetto massimo previsto – e, in caso contrario, se ne è tempestivamente informati;
- i luoghi all'aperto come i parchi a tema sono sempre stati una sfida per la VCA: non è facile mantenere alti livelli di accuratezza quando i dettagli da considerare sono così tanti. Gli ultimi sviluppi tecnologici, come il 3D stereo imaging, hanno tuttavia potenziato le capacità analitiche della video analisi risolvendo non pochi problemi. Le informazioni fornite dalle rappresentazioni tridimensionali consentono infatti alla VCA di compiere analisi molto più affidabili rispetto al passato: un sistema bidimensionale incontra difficoltà (come quella di distinguere nettamente un albero dalla sua ombra) che non sussistono nel caso del 3D.

## SICUREZZA PERIMETRALE E FUTURI SVILUPPI

Tra le applicazioni della video analisi, una delle più interessanti è certamente quella che interessa la sicurezza perimetrale. Nelle ore notturne, ad esempio, gli strumenti offerti dalla VCA sono molto utili per individuare in modo preciso e tempestivo se un oggetto si sta

avvicinando, da quale direzione proviene e per quanto tempo rimane fermo in una determinata area. In altri termini, l'integrazione della video analitica nella protezione perimetrale potenzia le capacità di intelligence grazie all'apporto di strumenti analitici più precisi che, soprattutto se combinati con le telecamere termiche, riducono notevolmente il rischio di falsi allarmi.

Altri due vantaggi chiave sono poi rappresentati dalla possibilità di valutare e verificare visivamente l'allarme e dal fondamentale contributo al mantenimento di quella che viene definita *situational awareness*: il supporto degli strumenti di VCA non va solo alle barriere fisiche, ma anche agli operatori che, per evidenti ragioni, non possono mantenere sempre elevato e costante il proprio livello di attenzione in tutti i punti sorvegliati. Considerato l'alto rischio di falsi allarmi, è comunque consigliabile fare tutto il possibile per facilitare il lavoro della video analisi – ad esempio, adottando un'illuminazione appropriata o impiegando un elevato numero di camere. Oggi, la principale sfida per i produttori di soluzioni VCA è quella di continuare a migliorarne la potenza e l'affidabilità, riducendo i falsi allarmi e rendendone semplice e veloce la messa a punto. Ma per raggiungere questi risultati sarà anche necessario che produttori, distributori e system integrator collaborino attivamente per individuare i problemi da risolvere e promuovere la formazione e l'aggiornamento di tutti i soggetti coinvolti.

[www.asmag.com](http://www.asmag.com)





# SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA H24 | GESTIONE ALLARMI | PRONTO INTERVENTO



## NUOVO SOFTWARE BLINK

Piattaforma di Supervisione e Gestione Integrata di Sistemi complessi di Sicurezza.

## SECURITY TRUST PROGETTA E INSTALLA SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE

GESTIONE CONNETTIVITÀ E VIGILANZA, SERVIZI H24

CONNESSIONI SATELLITARI PER TRASPORTO INFORMAZIONI DI PRODUZIONE

CENTRALE OPERATIVA H24 TOP SECURITY S.R.L. APPARTENENTE AL GRUPPO

FILIALI OPERATIVE IN ITALIA

MILANO · ROMA · BARI · LECCE · ENNA · CAGLIARI



### HEADQUARTERS

Via industriale traversa III, 15/17  
Cellatica (bs)  
Call center italia +39 030 3534 080  
info@securitytrust.it



**SECURITYTRUST.IT**

**Security Trust**



Marco Soffientini<sup>(\*)</sup>

# Videosorveglianza e Privacy 2015: un Road show su novità...e rischi



In un'epoca di vaste e incessanti trasformazioni sociali e culturali, caratterizzata da una costante accelerazione del progresso tecnologico, il diritto alla privacy si è evoluto assumendo nuove connotazioni e sfumature. Tra i tanti settori caratterizzati da un forte impatto privacy, quello della videosorveglianza si è distinto per una disciplina di dettaglio precisa e articolata.

La materia della videosorveglianza, disciplinata dal Codice Privacy e oggetto di specifici provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, si intreccia infatti con la disciplina prevista dallo Statuto dei lavoratori (L. n.300/1970) e, in particolare, con le norme contenute nel Titolo I, rubricato "Della libertà e dignità del lavoratore".

## CONTROLLO A DISTANZA: LE MODIFICHE DEL JOBS ACT

Tra queste, spicca la norma cardine dell'art. 4 dello Statuto, sui controlli a distanza mediante strumenti tecnologici. La norma è stata modificata dal d. lgs. n.151/2015 per effetto della Legge delega 183/2014 (c.d. Jobs Act), che ha consentito l'installazione degli impianti audiovisivi e degli altri strumenti di controllo a distanza dei lavoratori, se funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa, previo accordo sindacale o autorizzazione della DTL.

Inoltre, l'accordo o l'autorizzazione non sono più necessari per gli strumenti (smartphone, tablet, ecc.) che servono al dipendente per eseguire la prestazione lavorativa, purché sia fornita un'informativa completa ed esaustiva, secondo la disciplina prevista dal d.lgs n.196/2003 (c.d. Codice della Privacy). Infine, diventano utilizzabili, a fini disciplinari, le informazioni assunte con gli strumenti di controllo.

Alla disciplina statutaria si sono aggiunti nel corso degli anni i provvedimenti generali del Garante in tema di videosorveglianza:

- Provv. 29 novembre 2000 ("Il decalogo delle regole per non violare la privacy") doc.web n. 31019;
- Provv. Generale 29 aprile 2004, doc. web n. 1003482;
- Provv. Generale 08 aprile 2010, doc. web n. 1712680.

Si tratta di un quadro normativo articolato, che sanziona severamente i trattamenti illeciti di dati. Si pensi, a titolo esemplificativo, alla violazione della disciplina in materia di informativa ex art. 13 Codice Privacy, dove l'omessa o incompleta informativa sulla presenza di un impianto di videosorveglianza (ad esempio, perché manca l'indicazione del titolare del trattamento o della finalità perseguita), comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 6.000 a euro 36.000 (Prov. 8 aprile 2010, § 3.1.2 - art. 161 Codice Privacy). Addirittura la violazione della disciplina sui tempi di conservazione delle immagini comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da euro 30.000



<sup>(\*)</sup> Avv. Marco Soffientini, Docente Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza; esperto di Privacy e Diritto delle Nuove Tecnologie; Privacy Officer certificato in accordo a ISO/IEC 17024:2003; Coordinatore Nazionale Comitato Scientifico Federprivacy; membro dell'Istituto Italiano per la Privacy; membro Comitato di Delibera TUV Italia per lo schema CDP e docente Ethos Academy [www.academy.ethosmedia.it](http://www.academy.ethosmedia.it)



Per saperne di più  
accosta il tuo smartphone  
al codice al barre

a euro 180.000 (Prov. 8 aprile 2010 § 3.4 - art. 162, comma 2-ter, Codice Privacy), mentre la mancata nomina degli incaricati autorizzati ad accedere all'impianto di videosorveglianza - che costituisce misura minima di sicurezza ai sensi dell'art. 34.1, lett.d), dato che in caso di videosorveglianza si configura un trattamento effettuato con strumenti elettronici - può comportare l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 10.000 a euro 120.000 (art. 162, comma 2-bis, Codice Privacy), nonché integrare la fattispecie di reato prevista dall'art. 169 del Codice Privacy (arresto sino a due anni - Prov. 8 aprile 2010, § 3.3.2).

## RUOLO DEL PRIVACY OFFICER

A fronte del rischio di vedersi comminare sanzioni anche di notevole entità, un ruolo fondamentale è svolto dai professionisti del settore, tra i quali va annoverato il privacy officer, una figura professionale con competenze giuridiche e informatiche, la cui responsabilità principale è osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e, dunque, la loro protezione) all'interno di un'azienda, affinché questi siano trattati in modo lecito e pertinente, nel rispetto delle normative vigenti. Sul punto, si evidenzia che Federprivacy ha realizzato con T v Italia la certificazione della figura professionale del Privacy Officer e Consulente della Privacy.<sup>(1)</sup> In conclusione, i privacy officer e, in generale, i professionisti della privacy, anche in vista del nuovo regolamento privacy europeo, dovranno definire con precisione e cura il proprio background professionale, affinché possano implementare modelli di gestione privacy conformi ai requirement legali e prendere decisioni consapevoli sui rischi connessi ad eventuali trattamenti illeciti.

A tal fine, Ethos Academy sta preparando un Roadshow dedicato al tema videosorveglianza e privacy che avrà luogo tra ottobre e novembre: stay tuned!

<sup>(1)</sup> Info: [http://www.federprivacy.it/formazione/TUV\\_Certificazione\\_Privacy%20Officer.pdf](http://www.federprivacy.it/formazione/TUV_Certificazione_Privacy%20Officer.pdf)

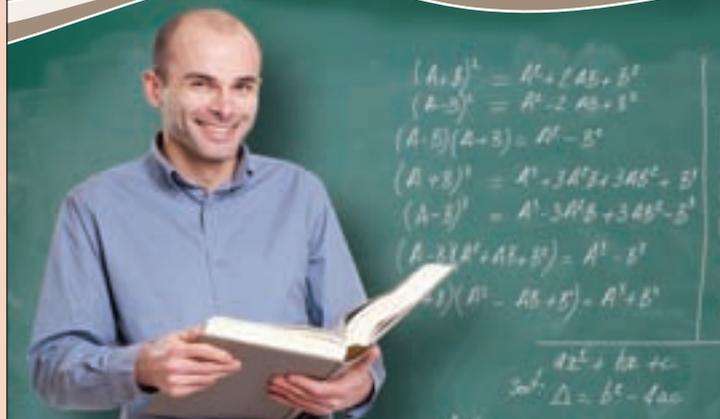


# INFORMARE E FORMARE

## FORMAZIONE IN MATERIA DI SECURITY E SAFETY

Una **scuola di formazione** che rappresenta uno dei più validi punti di riferimento per la formazione e l'aggiornamento di professionisti, uomini d'azienda, pubblica amministrazione.

Guarda i  
corsi attivi!  
Non puoi  
mancare!



**Ethos Media Group srl**

Sede operativa:

Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy)

Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841

[academy@dethosmedia.it](mailto:academy@dethosmedia.it)

[www.academy.ethosmedia.it](http://www.academy.ethosmedia.it)

# Sicurezza On-line Setik: rapida, conveniente, qualificata

Una cosa su cui Internet ha avuto un effetto davvero incredibile è la semplicità d'acquisto. Ricordiamo come si effettuavano gli acquisti di sicurezza prima della diffusione del web? Si consultava un catalogo (spesso non aggiornato), si attendevano gli orari e i giorni di apertura del fornitore e ci si recava nel punto vendita, perché spesso le informazioni telefoniche non erano esaustive; quindi si chiedeva un preventivo e, se accettato, si trasmetteva un fax o una mail per confermare l'ordine. Infine, quando tutto era pronto, ci si recava a ritirarlo. Farsi fare una quotazione era lungo e dispendioso: era difficile il confronto qualitativo ed economico, si doveva chiedere seguendo le logiche di disponibilità e arrivi. Tutto ciò rendeva l'intero processo d'acquisto decisamente lento e poco produttivo. Setik ha reso tutto questo molto più semplice e veloce.

**C**on Setik si può acquistare a qualunque ora del giorno e della notte; si conoscono disponibilità e arrivi in tempo reale; si ha una vasta scelta di prodotti (quasi 400 articoli diversi a listino) e la certezza di ricevere tutto in 24 ore. Un risparmio di tempo non indifferente, che consente ai clienti di acquistare in momenti più tranquilli rispetto a quelli lavorativi (ad esempio in orari serali e festivi), e che rende Setik ancor più tempestiva e concorrenziale in termini di offerte e ampiezza di gamma. Naturalmente questi semplici processi nascondono un impegno di risorse, persone e strategie non indifferenti. Per consentire il semplice gesto dell'acquisto, rendendolo sempre più funzionale e semplice, è infatti necessario coordinare una squadra di professionisti. Volete sapere cosa c'è dietro quel "clic" che permette agli operatori di acquistare comodamente il prodotto dal computer di casa o dal tablet? Proviamo a raccontarlo.

## RICERCA DEL FORNITORE

I più grandi produttori di componentistica per la videosorveglianza sono orientali; di conseguenza anche la maggior parte dei produttori di telecamere è orientale. Parliamo di migliaia di produttori, districarsi tra i quali

presuppone un enorme lavoro di ricerca e analisi: è qui che assumono grande rilevanza le fiere internazionali di settore (IFSEC, CPSE, etc.), dove è possibile investire il tempo in incontri diretti con i produttori, visite alle fabbriche ed ai reparti R&D. Questi incontri permettono anche di conoscere e valutare la strategia del produttore, acquistando se necessario quote di aziende che si ritengano interessanti in termini di visione, potendo così anche influire sulle scelte produttive. E' un lavoro tutt'altro che semplice, che richiede ingenti investimenti di personale capace e preparato, con continue visite in Oriente per non lasciarsi sfuggire mai le ultime novità. Fiore all'occhiello di Setik è l'aver portato per prima alcune tecnologie innovative in Italia, come l'AHD.

## NAZIONALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Ogni prodotto va testato; i suoi datasheet vanno tradotti (dall'inglese, se non addirittura dal cinese); a volte è necessario intervenire con modifiche sul firmware o sulla progettazione. Vanno poi elaborati i manuali, gestiti gli aggiornamenti di firmware e testate le eventuali incompatibilità. Anche questo aspetto, fondamentale per Setik, rappresenta un lavoro impegnativo che copre l'attività di tecnici

molto qualificati, ai quali deve sempre essere garantita una relazione diretta con i fornitori per assicurare l'efficienza e l'affidabilità nel tempo sul prodotto. La filiera accorciata dell'on-line permette a Setik di disporre dei prodotti prima di molti altri e di innovare fortemente. Al contempo è però necessario disporre in casa di risorse preparate che possano fornire il giusto supporto.

## IL PRODOTTO SUL CANALE

Una volta importato e ricevuto, il prodotto sarà fotografato con un elevato standard qualitativo, andrà creata una scheda articolo precisa e fedele da pubblicare sullo store on-line, verrà fatto conoscere tramite meccanismi di newsletter e promozione sul sito, prove sul campo, eventi, pubblicità, infine distribuzione e promozione. La strategia e l'attività di marketing la fanno qui da padrona, mixando i canali tradizionali a quelli più moderni e social. Tutte attività che richiedono ulteriori risorse, impiego di tempo e know-how, e soprattutto il coinvolgimento di figure professionali preparate, formate e costantemente aggiornate (con competenze grafiche, di prodotto e conoscenza di Internet e dei suoi strumenti).

## L'AREA COMMERCIALE

E' facile pensare all'on-line come un call-center estero incompetente che non conosce le complessità italiane, ma anche su questo Setik si distingue per eccellenza. Una telefonata all'area commerciale di Setik (aperta anche il Sabato) corrisponde a un confronto con personale diretto, preparato, che conosce almeno 3 lingue e che è formato quotidianamente sulle novità e sulle caratteristiche dei prodotti in vendita. Tutto questo per garantire sempre il consiglio giusto ed il supporto anche nelle trattative più difficili. Inoltre, il contatto diretto con i canali di produzione permette a Setik di offrire anche soluzioni innovative e customizzate in base alle esigenze del cliente. Il contatto diretto con i produttori garantisce prezzi estremamente competitivi, ma anche la possibilità di accedere alle novità del mercato prima di molti altri, dando l'opportunità al cliente di usufruire di soluzioni esclusive.

## TECNOLOGIA

L'aspetto tecnologico è fondamentale quando si parla di e-commerce. E' solo grazie ad un'elevata preparazione,

a partner tecnici e a forti investimenti in infrastrutture, sviluppo e innovazione che si riescono a dare in tempo reale le informazioni. Conoscere la storia del cliente con cui si sta parlando garantisce serietà nelle trattative e protezione del canale. Mantenere efficiente, aggiornata e sicura una piattaforma con migliaia di accessi al giorno è poi molto più complesso di quanto si possa pensare: ogni gesto sul sito è monitorato per fornire sempre la migliore esperienza di navigazione al visitatore.

## IL TERRITORIO

E' un luogo comune pensare che vendere on-line significhi non essere presenti sul territorio. Non a caso, ad oggi Setik vanta 3 punti di distribuzione diretta, con l'obiettivo di raggiungere tutte le regioni italiane con una distribuzione capillare, rendendo sempre più breve il percorso dal produttore al canale di vendita anche per chi, per abitudine, preferisce "guardare in faccia" il suo fornitore.

## L'ASSISTENZA

Per crescere e acquisire fiducia agli occhi dell'acquirente, non necessariamente esperto del settore, una realtà on-line non può limitarsi a vendere ma dev'essere presente in tutto il processo di acquisto fino al post-vendita, dando al cliente tutto il supporto necessario, garantendosi così una buona reputazione e ulteriori acquisti. Proprio perché l'on-line richiede un supporto ancora più esteso e completo, Setik dispone di tecnici preparati a completa disposizione per supportare, creare manualistica e guide e testare i prodotti venduti. Che sia sul brand primario o sul prodotto a nostro marchio, l'assistenza è un fiore all'occhiello necessario, grazie alla quale ad oggi oltre 1800 rivenditori preferiscono Setik.

A voi non resta che scegliere il prodotto: a tutto il resto, ci pensa Setik.



**SETIK**

Tel. +39 0362 1855440

Fax: +39 02 45503999

[info@setik.biz](mailto:info@setik.biz)

[www.setik.biz](http://www.setik.biz)

William Pao, a&s Asia

# HD su coassiale: chi dominerà il mercato?

L'industria della videosorveglianza è ormai orientata verso l'HD, che offre eccellente qualità dell'immagine a scopi investigativi o di monitoraggio. Per gli habitués dell'analogico standard, passare all'HD non comporta però necessariamente una migrazione all'IP: si può infatti godere dell'alta definizione utilizzando il vecchio cavo coassiale e sfruttando l'infrastruttura di cablaggio esistente. Al momento esistono cinque principali tecnologie che trasportano l'alta definizione su cavo coassiale: HDCVI, HDTVI, AHD, ccHDtv, e l'ex SDI. Questo articolo si concentra principalmente sull'HDCVI, HDTVI e AHD e indaga sull'opinione dei vendor rispetto a ciascuna tecnologia e il suo potenziale sul mercato.

**L**a videosorveglianza in alta definizione, che offre una qualità ben superiore rispetto alla definizione standard, è ormai un must e viene richiesta da sempre più utenti. Per chi è in cerca di HD, il primo pensiero corre all'IP, che comporta però l'installazione di telecamere network, NVR e cavi Ethernet. E in effetti l'IP potrebbe essere sicuramente più adatto per i nuovi progetti. Ma per chi dispone di un sistema analogico tradizionale, muoversi verso l'IP potrebbe non rappresentare una possibilità percorribile, a causa dei costi eccessivi. L'HD su coassiale che sfrutta il cablaggio preesistente dell'utente, è perciò diventata un'alternativa di particolare interesse.

## OTTIMISMO...OVER COAX

Gli esperti sono ottimisti sul potenziale dell'HD su coassiale, visto che l'analogico detiene ancora una grossa fetta del mercato (tra il 50 e il 60%). La maggior parte di questi utenti esige però l'HD, che offre una migliore qualità di immagine e facilita il monitoraggio, la documentazione e l'analitica. "Gli utenti analogici hanno bisogno di aggiornarsi", sostiene Benson Hsu, Product Manager di GKB. "Molti dicevano che l'IP avrebbe sostituito l'analogico. Ma secondo i nostri studi l'analogico non può essere sostituito tout-court, specialmente ora che esistono tecnologie simili ma più avanzate". La domanda di video in HD ha in effetti guidato la crescita dell'HD su coassiale, con un numero di unità HD vendute da parte dei produttori asiatici che è aumentato significativamente nella seconda metà del 2014. Secondo IHS, le telecamere HD su coassiale hanno toccato i 4 milioni di unità nel 2014, partendo da un milione del 2013. E la maggior parte degli esperti concorda che il 2015 si dovrebbe chiudere ancora meglio: "La migrazione verso l'HD procede a tutta velocità", commenta John Li, Product Manager CVI presso Dahua Technology. A questo punto occorre però capire se l'HD su coassiale potrebbe davvero essere un'alternativa valida per trasportare segnali HD. Chi opta per il sì, utilizza le seguenti argomentazioni: integrazione agevole con l'analogico tradizionale; semplicità di installazione; prezzi sempre più appetibili. "L'assottigliarsi della differenza di prezzo tra analogico tradizionale e HD su coassiale potrebbe portare a un ciclo di sostituzioni nei prossimi uno o due anni, e la videosorveglianza analogica potrebbe essere realmente soppiantata dalle soluzioni HD analogiche" - afferma Duncan Chou, AD di Altasec.

## FACILITÀ DI INSTALLAZIONE

La facilità di installazione è uno dei principali benefici dell'HD su coassiale, che si installa come i sistemi analogici tradizionali. Inoltre utilizza l'infrastruttura di cavi esistenti, consentendo all'utente di "mantenere continuità di prodotti mentre compiono la transizione da soluzioni analogiche ad HD", spiega Wang Fei, Vice Presidente Hanbang Technology. Altri esperti hanno offerto soluzioni simili: "la maggioranza dei nostri clienti sono utenti analogici che sono abituati a quell'architettura", dichiara Hsu. "Hanno cavi già esistenti e possono usarli per aggiornare l'impianto". Andy Lee, Direttore Marketing di AVTech, spiega che poiché l'HD su coassiale utilizza gli stessi principi dell'analogico tradizionale, non richiede conoscenze ulteriori da parte dell'installatore. "Possiamo quindi andare incontro a chi vuole alta risoluzione ma non ha abbastanza knowhow sull'IP", aggiunge.

## UNA TECNOLOGIA IN EVOLUZIONE

Al momento esistono cinque principali tecnologie di HD su coassiale: HDCVI, HDTV, AHD, ccHDTV, e l'ex SDI, che è un termine generico per la nuova versione HD-SDI e assume diverse denominazioni a seconda dei vendor. Fra queste, HDCVI, HDTV e AHD trasmettono segnali analogici, mentre la ccHDTV e l'ex SDI trasmette segnali digitali. HDCVI, HDTV e AHD sono, fondamentalmente, chipset sviluppati rispettivamente da Dahua Technology (Cina), Techpoint (USA) e Nextchip (Korea), e vengono installati su telecamere e DVR ad entrambe le uscite della trasmissione. Le tecnologie HDCVI e HDTV sono state lanciate per prime e sono compatibili con la risoluzione 1080p. L'AHD supportava il 780p quando è uscita inizialmente, ma con il lancio della release 2.0 della stessa AHD, alla fine dello scorso anno, supporta oggi anche il 1080p. Rispetto all'IP, la qualità dell'immagine dell'HD su coassiale deve però ancora fare della strada. Ma questa differenza nel tempo si assottiglierà, grazie alla velocità dell'evoluzione tecnologica over coax. Prova ne sia che i player di questo segmento stanno già guardando oltre il 1080p. "L'HDTV non si limiterà al 1080p" - commenta Albert Shu, Product Marketing Manager di Hikvision Digital Technology, un player di rilievo per l'HDTV. "I 3 megapixel e l'intelligenza sono cose che potremo presto integrare nell'HDTV". Dahua, nel frattempo, sta pensando a soluzioni 2K, 4K e anche 8K, ed



ha lanciato una nuova generazione di chipset HDCVI per migliorare il rapporto costi/benefici e l'integrazione con prodotti analogici. Anche la cCHDTV ha dei piani sul 4K. Inoltre, alcuni dei player dell'HD su coassiale stanno già lavorando su soluzioni H265.

## DISTANZA DI TRASMISSIONE

HDCVI, HDTV e AHD sostengono tutte di poter trasmettere immagini a una distanza di 500 metri. Nella realtà, tuttavia, questa affermazione appare piuttosto discutibile. I risultati di alcuni test hanno infatti dimostrato che, in certe circostanze, quando l'immagine giunge a 500 metri, la sua qualità giunge deteriorata. Alcuni installatori sostengono che la perdita di segnale avvenga già ai 400 metri utilizzando il cavo coassiale di cavo 75-3. Sotto una prospettiva di realizzazione di progetto, il fatto che la trasmissione possa raggiungere i 500 metri è invero irrilevante, poiché per quella distanza si potrebbe più agevolmente considerare l'uso della fibra ottica.

## PREZZO

Con queste tre tecnologie, che competono accanitamente per raggiungere sempre più utenti nel mercato analogico HD, i prezzi potrebbero scendere ancora di più: "man mano che il costo hardware si abbassa, l'over Coax HD sarà sempre più conveniente", commenta Erich Huang, Marketing Manager di iCatch. Visto che l'HDCVI e l'HDTV godono dell'indiscutibile vantaggio competitivo di essere arrivate per prime, la tecnologia AHD si sta muovendo su prezzi davvero molto appetibili, specialmente per il 720p.

L'HD su coassiale è stato ampiamente adottato in Asia, dove gli utenti sono più attenti al prezzo. Tuttavia la domanda per HD su coassiale nei mercati al di fuori dell'Asia sta aumentando e non va ignorata. "Oltre al Sud Est Asiatico, i nostri prodotti stanno andando piuttosto bene

in Europa", dice Hsu di GKB, che offre soluzioni AHD. Per quanto riguarda il Nord America, Hsu afferma che il mercato è più abituato alla risoluzione 1080p: "i buoni risultati dell'AHD in Nord America dipendono dall'accoglienza del mercato nei confronti dell'AHD 2.0". Nel frattempo l'HDCVI ha visto sempre maggiori implementazioni in tutto il mondo. "Lo scorso anno abbiamo raggiunto buoni risultati nel mercato USA e quest'anno ci aspettiamo buonissimi risultati dall'America Latina e dall'Asia.", dichiara Li di Dahua. "Prevediamo di avere in tutto 11 milioni di unità di HDCVI per i mercati overseas, suddivisi in 9 milioni per il front-end e 2 milioni per il back-end. Questo numero è il triplo rispetto allo scorso anno ed esclude il mercato cinese."

## CHI CONQUISTERÀ IL MERCATO?

"Crediamo che il mercato della videosorveglianza in HD crescerà a forte velocità nei prossimi anni, e la nostra base di clienti sarà la locomotiva della crescita dell'HDTV". Dichiara Shu di Hikvision.

Inoltre l'HDTV apre il chipset a tutti i produttori e permette loro di creare propri prodotti HDTV, commenta Lee. Li di Dahua aggiunge: "con gli sforzi degli ultimi due anni, il chipset e i prodotti HDCVI sono diventati maturi e abbiamo ottenuto diversi brevetti. L'industria ci riconosce e abbiamo un'ampia piattaforma di clienti sia in Cina che all'estero e possiamo vantare numerose applicazioni di successo in molti verticali". Chi promuove l'AHD, però, è ovviamente altrettanto fiducioso nella propria tecnologia: "l'AHD presenta un prezzo più competitivo, il che contribuisce a un ciclo di sostituzioni da parte dei clienti", dichiara Chou di Altasec.

In verità non c'è attualmente modo di sapere quale soluzione dominerà il mercato: è probabile che ognuna di esse si ritaglierà una nicchia. Secondo Hsu "nessuna delle tre tecnologie si imporrà sulle altre. E non è nemmeno chiaro se queste tre si fonderanno in un unico standard - sviluppo che peraltro il mercato vorrebbe vedere". "Crediamo che entrambe (HDTV e AHD) abbiano dei pro e dei contro, ed entrambe stiano trovando il loro segmento di mercato", concorda Huang.

Sembra insomma che il mercato HD si dividerà in egual misura tra i due player più grandi, ovvero Hikvision (HDTV) e Dahua (HDCVI). E gli altri che supportano l'AHD prenderanno il resto, ma nessuna tecnologia emergerà come dominante. Per ciò che riguarda l'ex SDI e la cCHDTV, troveranno le loro opportunità in mercati di nicchia con progetti specifici.

# ESTENDI LA TUA SICUREZZA CON

# XL

**RILEVATORE DI MOVIMENTO PER TAPPARELLE E SERRANDE**

**CON SISTEMA BREVETTATO CHE RILEVA SOLO L'ALZATA**

**ED ESCLUDE LO STALLO DELLO SWITCH AL 100%**



## **Caratteristiche di costruzione della serie XL REGULAR - XL1 - XL2**

- Doppia carrucola per lo scorrimento del cordino
- Lunghezza del cordino 3,4 ÷ 3,6 m di colore nero e di alta tenacità
- Molla in Acciaio AISI 301 garantita 10 anni
- Doppio ingresso per il cavo di collegamento alla morsettiere
- Microswitch OMRON
- Dimensioni d'ingombro 89x115x16mm
- Spessore del braccetto a catapulta 6,5mm
- Viteria completa per il fissaggio

## **XL REGULAR**

- Morsettiere per il collegamento alla scheda di interfaccia per la regolazione degli impulsi

## **XL 1**

- Sistema con contaimpulsi elettronico integrato
- Trimmer per la regolazione degli impulsi da 1 a 8
- Uscita allarme N.C.
- Ingresso per alimentazione esterna (da 6 a 24 Vcc)

## **XL 2**

- Sistema a basso assorbimento abbinabile con qualsiasi trasmettitore radio
- Consumo a riposo  $\leq 1 \mu A$
- Batteria 3V al litio (CR 2032) inclusa della durata  $\geq 7$ anni
- Contaimpulsi elettronico integrato
- Trimmer per la regolazione degli impulsi da 1 a 8
- Uscita allarme N.C.
- Uscita allarme batteria scarica N.C.  $\leq 2,7V$
- Ingresso supplementare per alimentazione esterna (da 6 a 24 Vcc)



 **KYMOTEK<sup>®</sup>**  
**GROUP SAS**  
MADE IN ITALY

**Contatti:**  
Tel. 081 804 18 61 - 081 866 46 90  
Email: [commerciale.italia@kymotek.com](mailto:commerciale.italia@kymotek.com)  
Web: [www.sirsen.it](http://www.sirsen.it)



La Redazione

# Video HD? Cavo HD!

Nella scelta del sistema di videosorveglianza è indispensabile fornire immagini in alta definizione, soprattutto se la tecnologia video è impiegata a scopi di sicurezza antintrusione e di verifica dei processi produttivi e sicurezza in ambito lavorativo. Grazie alla tecnologia HD-TVI, si possono ottenere immagini in Full HD mantenendo, per l'installatore, la stessa semplicità e logica impiantistica di un impianto analogico tradizionale, ma selezionando delle linee idonee per le interconnessioni. Quest'ultimo aspetto, spesso sottovalutato, risulta invece fondamentale al fine di garantire all'impianto il mantenimento della qualità iniziale (full HD) fornita dagli apparati. La linea di interconnessione è infatti l'elemento fondamentale sulla quale transitano tutte le informazioni e i segnali video in alta definizione. Immagini degradate, perdita di dettagli, presenza di disturbi, sono solo alcuni dei fenomeni che possono essere direttamente correlati alla tipologia del cavo impiegato. Spesso, però, si tende ad attribuire la responsabilità del degrado funzionale solo ai dispositivi attivi installati. Ma non è sempre così. Ecco perché occorre scegliere con accuratezza l'elemento di interconnessione del sistema.

**P**er illustrare in maniera immediata il tema della connessione, utilizzeremo un caso pratico: il rifacimento del sistema di videosorveglianza di una delle più importanti fonderie presenti in Lombardia (Fonderia Tavitalia, sita a Paderno Franciacorta - BS). “Questa applicazione, all’apparenza comune, risulta invece caratterizzata da molte criticità tecniche dovute all’ambiente. Presenza di forti campi elettromagnetici generati dalle masse metalliche in lavorazione, sbalzi di temperatura, notevoli distanze d’installazione rispetto all’area inquadrata, presenza di umidità, coesistenza obbligata delle linee di interconnessione del sistema di videosorveglianza con gli altri impianti industriali, erano solo alcune delle criticità che dovevano essere prese in considerazione per non compromettere non solo la qualità, ma la funzionalità stessa dell’impianto. Poiché la specifica iniziale del committente era quella di impiegare l’impianto di videosorveglianza per sicurezza antintrusione, controllo delle fasi lavorative e monitoraggio dell’intero ciclo produttivo, si progettò il sistema mediante l’impiego di telecamere HD-TVI (con risoluzione Full HD)<sup>(1)</sup>. Questo consentì di ottenere immagini in alta definizione in real time con dettagli che sarebbero inevitabilmente andati persi.

Come supporto di registrazione si scelse un videoregistratore di tecnologia HD-TVI in modo da centralizzare il tutto nella control room. L’intera gestione dei flussi video (telecamere analogiche preesistenti e nuove telecamere



Foto: Courtesy Beta Cavi

<sup>(1)</sup>Telecamere HD-TVI Full HD di Hikvision, videoregistratore HD-TVI modello DS-7316HQHI-SH, piattaforma di controllo iVMS 4200



*Nella videosorveglianza, si può pensare a garantire una qualità dell’immagine HD... senza avere un cavo che la trasporti “altrettanto HD”?*

**Risponde Andrea Moneta**, Direttore Vendite Mkt Italia di Beta Cavi

Pensare ad un’evoluzione tecnologica che riguardi solo i dispositivi e non anche il mezzo di interconnessione sarebbe come pretendere di guidare un’auto da corsa su uno sterrato. Le due evoluzioni per forza devono avanzare di pari passo, affinché una non comprometta il naturale sviluppo dell’altra. [www.betacavi.it](http://www.betacavi.it)

**Risponde Gianluca Isopo**, Technical Support Hikvision Italy

Le caratteristiche tecniche e trasmissive delle linee HD di Beta Cavi hanno garantito una trasmissione eccellente del segnale video HD-TVI di Hikvision, mantenendo inalterate le performance degli apparati utilizzati. Grazie all’impiego della tecnologia HDTVI e alle funzioni innovative degli apparati, è stato possibile fornire al committente immagini impeccabili in condizioni ambientali critiche caratterizzate da presenza di fumo, vapore, controllo luce e scarsa luminosità. Inoltre l’estrema flessibilità del sistema ha permesso di integrare l’architettura preesistente in un’unica piattaforma semplice e fruibile.

[www.hikvision.com](http://www.hikvision.com)

HD-TVI) venne affidata a videoregistratori di ultima generazione in grado di centralizzare contemporaneamente segnali analogici, IP e HD-TVI, nonché di gestirli attraverso un’unica piattaforma di controllo, come se fossero un unico grande sistema – altro requisito progettuale richiesto dal committente. Per le aree dove, in alcune condizioni, la luminosità diventava scarsa, si scelsero telecamere con sistema di illuminazione infrarossa a frequenza 850 nm di tecnologia EXIR, montate direttamente a bordo camera. Ciò garantisce un’illuminazione omogenea della scena, in qualsiasi condizione.

## LINEE DI INTERCONNESSIONE

Una volta definiti gli apparati, si cercò inizialmente di riutilizzare le linee di interconnessione presenti, sostituendo semplicemente le vecchie telecamere analogiche con quelle HD-TVI, nella speranza che le distorsioni del segnale video visualizzato dalle telecamere analogiche preesistenti potessero risolversi con il cambio di tecnologia. Emerse invece subito il reale limite delle linee RG59 esistenti, che limitano la portata utile del segnale HD-TVI a soli 120 metri - distanza insufficiente per upgra-



**Immagine Ingresso Magazzino con cavo RG59**



**Immagine Ingresso Magazzino con cavo HD4019**

dare il sistema. Si riconfermarono infatti delle interferenze tali per cui lo stesso utente finale richiese un intervento per garantire una qualità video in alta definizione.

Per le linee di interconnessione delle telecamere HD TVI si decise di impiegare cavi di ultima generazione con guaina in Duraflam<sup>®(2)</sup> in grado di mantenere la qualità Full HD anche a distanza. La fase di riprogettazione dell'architettura del sistema poté così sfruttare distanze utili decisamente superiori rispetto ai vecchi RG59. Da un punto di vista tecnico, l'impiego di cavi con guaina in Duraflam<sup>®</sup> garantiva l'idoneità alla posa sia in esterno che in interno, eliminando varie problematiche techni-

che (dovute alle escursioni termiche e alla presenza di umidità e raggi UV) e normative che la guaina o la doppia guaina in PVC non potevano prevenire, a causa della loro composizione molecolare. Inoltre, la conformità dei cavi impiegati alla normativa CEI UNEL 36762 ne garantisce anche l'impiego in coesistenza a cavi di energia (es: 230V, 400V). I cavi HD impiegati, oltre a consentire il raggiungimento di distanze decisamente superiori mantenendo elevata la qualità video (fino a 800 metri rispetto alla distanza limite di 120 metri di un normale cavo RG59), garantiscono la bi-direzionalità del protocollo di comunicazione (es: controllo delle PTZ).

<sup>(2)</sup> Cavi HD 4019, HD 8035 e HD 14055 di Beta Cavi con guaina in Duraflam<sup>®</sup>



**Foto: Courtesy Hikvision Italy**

# AHD 1080P FULL HD. OBIETTIVO RAGGIUNTO.



Tecnologie  
Megapixel  
in Alta  
Definizione

IdeareativaADV



 **ASSY**<sup>®</sup>

[WWW.ASSY-GVT.COM](http://WWW.ASSY-GVT.COM)



Allison Wylde<sup>(\*)</sup>

# Resilienza organizzativa: l'approccio accademico

Come era stato anticipato nel numero precedente, Alessandro Lega, in occasione del 2015 European Security Conference & Exhibition che si è tenuta a Francoforte ad inizio aprile, ha incontrato diversi professionisti e guru a livello mondiale che si occupano di Resilienza Organizzativa. Oltre al contributo che è stato già pubblicato nel numero di agosto, ci ha fatto avere l'opinione centrata su aspetti accademici che ha potuto discutere con Allison Wylde, senior lecturer at the Regent's University of London, su ciò che sta accadendo nel mondo accademico, in ambito Resilienza Organizzativa. Le conclusioni sembrano confermare ciò che era già emerso in precedenza.

<sup>(\*)</sup> FRGS DIC (Imperial), membro della Commission on Standards and Governance di ASIS International, ha co-diretto l'ASIS/ANSI Security Management Standard on Physical Asset Protection (2012). Le sue ricerche si concentrano sulle percezioni degli operatori della sicurezza nei processi di decision-making.  
[wyldea@regents.ac.uk](mailto:wyldea@regents.ac.uk)

**N**el mondo professionale come in quello accademico, la resilienza è un tema assai gettonato. Basti pensare che una ricerca eseguita il 30 giugno 2015 inserendo la parola “resilienza” nel motore di ricerca accademico Google Scholar ha prodotto più di 1,14 milioni di articoli – 240mila dei quali relativi al solo 2015. In cosa si traduce, per i security manager, tutto questo interesse? Cosa possiamo imparare da questi studi? In che modo la conoscenza così acquisita può aiutarci a intervenire nei dibattiti in corso ai più alti livelli? In primo luogo, prenderemo in esame gli aspetti su cui c’è accordo e quelli sui quali ancora si discute quando si parla di resilienza – perché inevitabilmente, le divergenze di opinione non mancano. Cercheremo quindi di capire cosa significa, in concreto, il termine “resilienza” e, infine, esploreremo il modo in cui un pensiero resiliente può aiutare i professionisti della sicurezza a migliorare tanto le loro strategie ai massimi livelli quanto i loro strumenti tattici.

## OPINIONI DIVERGENTI

Nel settore della sicurezza, il tema della resilienza ha provocato reazioni contrastanti tra i manager come tra i membri della comunità accademica. Se alcuni lo hanno subito fatto proprio, altri hanno storto il naso continuando a percorrere strade già battute – e altri ancora, del resto, potrebbero spingersi a rifiutare del tutto qualsiasi nuovo tema “caldo” come forma di resistenza al cambiamento *tout court*. Negli ambienti universitari molti accademici sostengono a gran voce il loro specifico punto di vista sulla resilienza, presentando i risultati delle loro ricerche a supporto delle tesi avanzate. Posizioni che esistono almeno in parte per via dell’esistenza di veri e propri “silos” accademici nei quali i docenti proteggono i loro “confini” con le loro ricerche e, spesso, anche con un loro linguaggio peculiare.

Quando ingegneri e ricercatori dell’IT parlano di resilienza potrebbero riferirsi a qualcosa di completamente diverso rispetto a quanto inteso dagli scienziati ambientalisti (parlo da ex scienziata di laboratorio). Nelle scienze cliniche e comportamentiste, ad esempio negli studi sulla prima infanzia, si riscontra una variabilità ancora maggiore nei punti di vista sulla resilienza. Nonostante questo, ogni accademico reclama l’assoluta correttezza del proprio approccio specialistico. Per fare un esempio, in occasione di una recente conferenza internazionale, numerosi e autorevoli professori di marketing si sono messi

a discutere sul fatto che gli “standard” possano o meno essere “ammessi” nel mondo accademico (Egan, 2015). Cerchiamo ora di capire in modo più preciso che cosa si intende allora per resilienza; più avanti vedremo perché sia utile comprendere queste differenze di opinione.

## DEFINIRE LA RESILIENZA

Un dizionario offre le seguenti definizioni di resilienza: l’atto del recuperare; elasticità; conservare la forma originaria dopo la compressione; energia assorbita dopo lo sforzo (OED, sito web, 2015). Nel campo della sicurezza, gran parte delle riflessioni sul tema si concentrano oggi sulla capacità di adattamento. Tuttavia, come la definizione dell’OED chiarisce molto bene, la resilienza è molto di più. Diamo dunque un’occhiata al mondo accademico per capire quali idee potremmo mutuarne. Nell’ingegneria come nell’IT, un aspetto della resilienza si riferisce alla “resistenza” di un componente, ovvero all’arco di tempo nel corso del quale esso è in grado di reggere un carico prima di cambiare stato o cedere. Nella scienza ambientalista, la resilienza è invece considerata mediante un approccio sistemico in base al quale si esamina il modo in cui singoli “agenti” (organismi, organizzazioni, ecosistemi o biosfere) rispondono a molteplici sistemi che interagiscono fra di loro allo stesso tempo. Il concetto di “capacità di carico” è invece utilizzato per illustrare la popolazione massima che un sistema può sopportare prima di sbilanciarsi. Si può ad esempio considerare il numero di predatori e prede presenti in un ecosistema: se ci sono troppi predatori, le prede avranno un serio problema. Ancora, se in un corso d’acqua la presenza di alghe diventa eccessiva, il risultato è un avvelenamento dei pesci causato dal troppo azoto. E così via.

## UN APPROCCIO DIVERSO ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Negli studi sulla prima infanzia ci si focalizza sul comportamento adattativo dei bambini a seguito di un trauma. Bisogna tuttavia considerare che l’adattamento è un processo graduale, che richiede tempo: tornando all’esempio dei predatori e delle alghe, è ovvio che prede e pesci possono scomparire prima di essere riusciti ad adattarsi alle nuove condizioni ambientali. Nel mutuarne queste idee dal mondo accademico – mi riferisco in particolare alla resistenza, alla capacità, all’equilibrio e



all'adattamento – i manager della sicurezza potrebbero guardare con occhio diverso alla valutazione del rischio dei loro asset, domandandosi ad esempio quali, tra di essi, sono portatori di quelle qualità al massimo grado e quali al minimo: dove si riscontra la massima resistenza? Dove la minima adattabilità?

Se i manager riescono ad adottare un approccio pragmatico, allora possiamo dire di essere fortunati perché siamo nella posizione di individuare e scegliere teorie realmente utili nell'esercizio quotidiano delle pratiche di sicurezza. Pensare in modo sistemico può essere utile anche per il fatto che le moderne organizzazioni sono immerse in una fitta rete di "relazioni" con i vari partner del ciclo di approvvigionamenti e con i relativi paesi di appartenenza (ben più di uno nel caso delle multinazionali, ovviamente). Queste "relazioni" includono (solo per citare qualche esempio) le obbligazioni legali e contrattuali, le responsabilità legate all'ambiente e alla sostenibilità, gli interessi di chi detiene quote dell'avviamento... In un contesto del genere una concezione della resilienza intesa come "resistenza, capacità e adattamento" potrebbe essere utile.

## DALLA TEORIA ALL'AZIONE

Similmente a quanto avviene in ambito militare, i manager della sicurezza hanno messo a punto, in modo sempre più sistematico, una dottrina, ovvero un insieme coerente e strutturato di strategie di alto livello, tattiche e strumenti operativi provati e testati per guidare le decisioni e le successive azioni. I precedenti articoli già apparsi in questa serie, il *Security Risk Management Body of Knowledge* (cfr. Talbot e Jakeman, 2009) e un insieme di standard *ad hoc* potrebbero contribuire alla pratica della resilienza (vedi, ad esempio, lo standard ASIS/ANSI SPC1:2009: Wylde 2014), offrendo al contempo un'am-

pia gamma di metodi ed esempi di buona pratica ripetutamente testati. La conoscenza e l'applicazione della resilienza può offrire ai manager un supporto all'analisi e al miglioramento delle strategie e delle operazioni di sicurezza. Con un adeguato livello di comprensione di un concetto potenzialmente complesso come quello della resilienza, i manager possono continuare a dimostrare non solo la propria maturità professionale, ma anche la credibilità e la competenza necessarie per accrescere il valore dell'azienda e – aspetto essenziale – continuare ad avere il pieno sostegno del top management.

## CONTINUARE A CRESCERE

Scopo di questo contributo era illustrare come i manager della sicurezza di oggi si trovino in una posizione fortunata: essi hanno infatti la capacità di riconoscere come la resilienza possa attingere a una vasta gamma di punti di vista e idee, e possono scegliere l'approccio che meglio si adatta alle necessità della loro organizzazione. Certo, abbiamo visto come intorno al concetto di resilienza vi siano divergenze di opinione in ambito accademico, soprattutto rispetto ai concetti di resistenza, capacità e adattamento. Ma i manager della sicurezza possono comunque fare riferimento a pratiche già consolidate come quelle del *Security Risk Management Body of Knowledge* (Talbot e Jakeman, 2009), nonché ad associazioni di settore e a organismi di standardizzazione come ASIS International. Infine, i manager della sicurezza hanno l'opportunità di condividere tra loro e con partner di fiducia strategie, strumenti operativi e idee partecipando a conferenze e progetti accademici. In questo modo potremo tutti trarne beneficio, continuando a crescere come professionisti.



Grazie Allison per l'esposizione molto chiara e in qualche modo premonitrice, che sembra confermare come la materia potrebbe evolvere in modo costruttivo. Ancorché ci siano opinioni non ancora del tutto concordanti, sembra che riguardo la possibilità di poter adottare organizzazioni basate su modelli evoluti di Resilienza Organizzativa stia trovando d'accordo sia il mondo accademico che quello dei professionisti della security. Speriamo che anche il mondo imprenditoriale sia della stessa opinione. Lo scopriremo nella prossima puntata.

Alessandro Lega



# FACILE

## PROTEGGE LA VOSTRA CASA



FACILE È L'INNOVATIVO SISTEMA DI SICUREZZA E AUTOMAZIONE REALIZZATO PER METTERE AL SICURO VOI E LA VOSTRA CASA, FACENDOVÌ SENTIRE SERENI E PROTETTI COME IN UNA FORTEZZA INESPUGNABILE. FACILE SI ADATTA A DIVERSE METRATURE, DALL'APPARTAMENTO IN CITTÀ ALLA VILLA CON GIARDINO. GRAZIE A LL'INNOVATIVA APP POTRETE GESTIRE, OVUNQUE VOI SIATE, L'ALLARME E LE AUTOMAZIONI DELLA CASA. [www.facilesaet.com](http://www.facilesaet.com)

# Videosorveglianza nelle scuole: quando il cavo è essenziale

Il tema della sicurezza nelle scuole è sempre più sentito e le vicende salite alla cronaca negli ultimi anni alimentano l'esigenza di attenzione che le famiglie chiedono - giustamente - ai preposti di queste importantissime istituzioni. Il problema non è di facile soluzione. Gli istituti scolastici sono spesso di medie o grandi dimensioni e i punti di interesse strategici sono molti: parcheggi, aree ricreative e di aggregazione, corridoi e piani, aula magna, palestra e l'intero perimetro dell'edificio con i relativi accessi. Non è quasi mai possibile posizionare la centrale di supervisione e controllo al centro del sistema e questo contribuisce a complicare lo scenario generale. Se a tutto ciò aggiungiamo il fatto che "spesso" il budget di spesa è molto contenuto, il quadro è completo.

## IL CASO DI TREVISO

L'intervento tecnico eseguito presso l'Istituto IPSIA Giorgi di Treviso può essere un valido esempio. La struttura è stata dotata di un efficiente e tecnologico impianto di videosorveglianza in alta risoluzione HD-SDI. L'architettura del si-



stema comprende 12 telecamere HD-SDI con risoluzione FULL HD 1080P e un DVR HD-SDI 16 ingressi video. Data la peculiarità della struttura e le sue dimensioni, per il collegamento degli apparati è stato necessario utilizzare cavi HD a bassa perdita. I cavi utilizzati dovevano essere adatti per la posa in esterni (umidità, sbalzi di temperatura, raggi UV) e dovevano soddisfare i requisiti di sicurezza tipici delle aree a rischio rilevante per le cose e le persone in caso di incendio (scuole, ospedali, luoghi pubblici, etc..). Da qui la necessità di ricorrere a cavi rivestiti con guaine in PE (polietilene) per la posa in esterno e con mescola LSZH (zero alogeni a bassa emissione di fumi e ritardante la fiamma) per le aree interne. Alcune tratte coassiali poste tra le telecamere e il DVR si presentavano particolarmente lunghe (oltre 200 m): per questo sono stati utilizzati cavi con un'attenuazione molto contenuta, che hanno assolto brillantemente al loro compito. Nello specifico si sono impiegati:



Cod.	F.M.C. - COAX7 - Ø ext. 7,3 mm	14,0
	dB/100m a 750* MHz	
Cod.	F.M.C. - H399A - Ø ext. 6,7 mm	15,5
	dB/100m a 750* MHz	
Cod.	F.M.C. - H355A - Ø ext. 5,0 mm	22,0
	dB/100m a 750* MHz	

(\*50% della frequenza di clock per i sistemi HD-SDI (SMPTE 292M a 1,45Gbps, ndr).

Le connessioni dei cavi coassiali sono state realizzate con connettori a compressione Micro Tek serie HD. Questi connettori, studiati e realizzati per applicazioni HD-SDI, sono particolarmente indicati negli impianti TVCC in quanto adatti per la posa in esterno e testati in frequenza sino a 3 Ghz. Per la realizzazione della rete Lan tra gli edifici che compongono il complesso scolastico, è stato utilizzato un cavo ottico F.M.C. OFM3R04 a quattro fibre 50/125 di tipo OM3 rivestito con armatura in acciaio antiroditore e guaina in PE.

## ARCHITETTURA DI RETE E PROGETTAZIONE

Nulla è stato lasciato al caso. I tecnici della ditta installatrice, per la scelta dei cavi, hanno tenuto nella giusta considerazione tre semplici regole che permettono di realizzare collegamenti tecnicamente perfetti e affidabili nel tempo. Ossia:

1. scegliere la tecnologia più idonea da utilizzare per ogni singolo punto di ripresa dell'impianto (gli impianti con tecnologia mista sono sempre più utilizzati): Analogico su coax, Analogico con LAN, AHD, HDCVI, TVI, HD-SDI, IP;
2. determinare la lunghezza massima di ogni singola tratta tenendo in considerazione tutte le variabili del sito:

- Attenuazione massima ammissibile in funzione della tecnologia applicata
  - Condizioni ambientali di posa (Esterno: guaine in PVC /UVR o meglio ancora in PE);
  - Interno: guaine in PVC o LSZH non propaganti la fiamma a bassa emissione di fumi tossici; Posa interrata: guaine in PE con protezione antiroditore laddove necessario; Coesistenza o meno con linee elettriche);
3. nella scelta del cavo coassiale prevedere sempre un margine di sicurezza di almeno un 10% nel calcolo dell'attenuazione di tratta, al fine di prevenire eventuali problemi in fase di lavorazione (possibili tolleranze nel calcolo delle distanze in fase di sopralluogo; variazione dei percorsi in corso d'opera; naturale e inevitabile invecchiamento generale del sistema, che richiede un ragionevole margine di sicurezza).

La sinergia tra i diversi attori impegnati nel progetto – il Preside dell'Istituto IPSIA Giorgi, il distributore Security Planet e la ditta installatrice Video Systems - ha permesso, pur rimanendo nel budget di spesa, di dar vita ad un impianto efficiente e tecnologicamente avanzato con caratteristiche tali da renderlo molto affidabile nel tempo.

## IN BREVE

### Location e committente:

Istituto IPSIA Giorgi di Treviso

### Tipologia di installazione:

videosorveglianza in alta risoluzione HD-SDI.

### Cavo utilizzato:

Cavi F.M.C HD a bassa perdita per la posa in esterni e capaci di soddisfare i requisiti di sicurezza delle aree a rischio rilevate in caso di incendio

### Peculiarità:

connettori a compressione Micro Tek serie HD, studiati per applicazioni HD-SDI

### Brand:

distributore Security Planet; ditta installatrice Video Systems; cavi e connettori Micro Tek  
[www.microteksrl.it](http://www.microteksrl.it)

# Gazzoli Engineering: formazione a tutta sicurezza

Gazzoli Engineering è una Società di Consulenza, nata nel 2003, con l'obiettivo di erogare ai propri clienti servizi di Formazione, di Progettazione e di Valutazione nel Settore della Sicurezza. Nell'ambito della formazione Gazzoli Engineering ha messo a punto una serie di corsi volti a fornire a progettisti, installatori e system integrator gli strumenti per affrontare in modo corretto ed efficace le esigenze che tali operatori si trovano quotidianamente a fronteggiare nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione dei sistemi di sicurezza.

due principali aspetti su cui Gazzoli Engineering pone particolare attenzione nella proposizione dei propri percorsi formativi sono l'idoneità dei corsi e la competenza dei trainer. Parte dei corsi erogati da Gazzoli Engineering è già riconosciuta da **Bicsi**, l'ente internazionale che ha come missione il trasferimento di informazione indipendente e non condizionata e la diffusione della vera competenza per gli operatori del settore, a tutti i livelli. La partecipazione a questi corsi dà diritto al ricevimento di crediti da parte di Bicsi. Gazzoli Engineering ha inoltre in corso un processo di validazione dei propri corsi da parte di **TÜV**, l'ente

indipendente di certificazione, ispezione, testing, collaudo e formazione, che offre servizi certificativi in ambito qualità, energia, ambiente, sicurezza e prodotto. Tutti i trainer di Gazzoli Engineering sono professionisti con esperienza pluriennale nel settore e dispongono di certificazioni tecniche rilasciate dai principali produttori di soluzioni di IT e di Sicurezza.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI CORSI

Gazzoli Engineering pone particolare attenzione nello svolgimento dei propri corsi.

I corsi si svolgono infatti con lezioni frontali, utilizzando delle presentazioni specifiche e affrontando casi pratici in modo da favorire il coinvolgimento e la discussione degli argomenti; vengono inoltre privilegiate classi di piccole dimensioni, in modo da consentire un approccio più mirato alle necessità del singolo partecipante. Vengono proposti corsi in diverse città d'Italia, in modo da agevolare la partecipazione e vengono valutati corsi in house presso le sedi dei clienti. Tutti i corsi prevedono un esame finale, in cui vengono valutate le competenze acquisite mediante un test, generalmente composto da domande a risposta chiusa con almeno tre risposte a scelta, e da una prova pratica (case study). I test ven-



René Gazzoli, General Manager di Gazzoli Engineering

gono corretti in classe in modo da consentire ai partecipanti di rivedere insieme al docente gli argomenti focali approfonditi nel corso, al superamento del quale viene rilasciato un attestato di competenza.

## CORSI DI FORMAZIONE TECNICA E NORMATIVA

I corsi di Formazione Tecnica hanno l'obiettivo di migliorare le competenze di progettisti, installatori e system integrator in modo da consentire la corretta progettazione e realizzazione di sistemi di sicurezza basati sulle più recenti e performanti soluzioni disponibili sul mercato. E' previsto un corso teorico di base di Progettazione di Sistemi in cui vengono analizzate e valutate tutte le componenti di un moderno Sistema di Videosorveglianza basato su Architettura IP e una serie di corsi teorico-pratici di approfondimento sulle varie componenti di un Sistema di Sicurezza (Trasporto, Distribuzione, Analisi Video, etc.). I corsi di Formazione Normativa hanno l'obiettivo di fornire ai partecipanti le competenze necessarie a garantire la progettazione e la realizzazione di sistemi di sicurezza in linea con le norme tecniche e le leggi vigenti. Sono previsti due corsi di formazione sulle **Norme CEI** (uno per i sistemi Antintrusione e uno per i Sistemi di Videosorveglianza), un corso sulla **Responsabilità Civile e Penale dell'installatore** e un corso su tutti gli aspetti legati alla corretta gestione della **Privacy**.

## CORSI DI FORMAZIONE CONTESTUALIZZATI PER SCENARI SPECIFICI DI SETTORE

Gazzoli Engineering ha sviluppato, in collaborazione con alcuni tra i principali distributori che operano sul territorio italiano, dei corsi contestualizzati per scenari specifici di settore (GDO, Franchising, etc). Obiettivo di questi corsi è fornire ai partecipanti le competenze necessarie per proporre soluzioni in cui tutti gli elementi del sistema sono scelti e ottimizzati in funzione delle esigenze specifiche del settore:

- necessità di controllare le aree esterne delle strutture;
- necessità di caratterizzare il flusso di persone all'interno delle strutture in termini numero di presenze, andamento temporale, profilazione per età, sesso, etnia;
- necessità di automatizzare le procedure di accesso alle strutture;
- necessità di integrare, all'interno del sistema di sicurezza, allarmi tecnologici già presenti.



	Certificazioni Professional	Certificazioni Advanced
Italia	268	77
Francia	8	70
Austria, Svizzera, Germania	61	40
Spagna e Portogallo	4	27
Totale	341	223

**Gazzoli Engineering ha certificato oltre 500 partner nei paesi di propria competenza.**

In questi corsi viene posta particolare attenzione allo sviluppo delle competenze che consentono di realizzare **soluzioni integrate**, in cui i vari elementi del sistema possono essere gestiti mediante una sistema centralizzato. Nei corsi vengono inoltre presentati i principali vincoli tecnici e normativi specifici del settore, con particolare riferimento agli aspetti legati alla Privacy.

## CORSI DI CERTIFICAZIONE

Gazzoli Engineering è partner (Ente Certificatore) di Milestone Systems, il principale fornitore mondiale di Piattaforme Software di Gestione Video su IP (VMS). Le Piattaforme Software di Gestione Open permettono di realizzare Sistemi di Sicurezza in cui è possibile gestire in modo integrato telecamere, microfoni, sensori, sistemi di controllo accessi, unità di I/O integrando, all'interno dello stesso sistema, apparati realizzati da costruttori diversi. Ad oggi Gazzoli Engineering ha già certificato più di 500 partner nei paesi di propria competenza (Italia, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Spagna e Portogallo). Tutti i corsi vengono tenuti in lingua locale da trainer di affermata esperienza, che hanno svolto un dettagliato percorso di approfondimento e di specializzazione sulle soluzioni Milestone.



**Gazzoli Engineering**  
Via Giovanni Battista Viotti, 2  
35132 - Padova (Italia)  
info@gazzoli.it  
[www.gazzoli.it](http://www.gazzoli.it)

a&amp;s International

# India: terra di opportunità anche per la security

Una situazione economica in via di sviluppo, una grande popolazione (oltre un miliardo di abitanti), un immenso territorio, abbondanti risorse naturali strategiche e una forte crescita del prodotto interno lordo (PIL) e della quota nel commercio mondiale. Parliamo dell'India. Prima delle elezioni del 2014 gli investimenti esteri verso questo grande paese restavano ridotti per l'incertezza degli investitori rispetto a ciò che il nuovo governo avrebbe portato. Ma i grandi piani del Primo Ministro Narendra Modi di costruire ben 100 smart city e di velocizzare l'approvazione dei progetti hanno generato un aumento negli investimenti esteri e locali di cui ora si sente il profumo. In aggiunta alla possibilità del taglio dei tassi di interesse, la crescita del PIL probabilmente aumenterà del 6,4% nel 2015 rispetto al 5,6% dell'anno precedente. Un mercato che non può non interessare anche il comparto Sicurezza. Guardiamolo da vicino.

**L'**agenda di riforme del governo indiano per ravvivare la crescita economica nel paese include un crescente investimento diretto estero nel settore assicurativo dal 26 al 49% (che risulterà in un flusso di capitale in aumento da 6 a 8 miliardi di dollari) e una modifica dell'ormai datato impianto giuslavorista per snellire le norme senza danneggiare i lavoratori, grazie alla campagna "Make in India". Il governo infatti ha fortemente promosso in tutto il mondo il fatto che l'India sia l'hub per eccellenza della produzione, con il Primo Ministro che ha sempre sottolineato il fatto che le merci prodotte in India dovrebbero avere un impatto zero sull'ambiente e nessun difetto produttivo. Con il mercato più grande al mondo in termini di partnership pubblico-privato (le cosiddette PPP), l'India sta pensando di introdurre più PPP nell'esecuzione dei progetti, e prevede di rinnovare le infrastrutture in 500 aree urbane. Oltre a ciò, le norme di acquisto dei terreni verranno cambiate per permettere una più facile acquisizione ai fini di progetti infrastrutturali e industriali.

## IL PIL DA VICINO

Il PIL dell'India è aumentato di un 5,3% nel terzo trimestre del 2014 e Barron Asia ha previsto che le performance economiche di questo paese nel 2015 continueranno ad essere di crescita ottimistica dal momento che il nuovo Primo Ministro Modi farà arrivare più investimenti dal settore privato. Altro elemento che incentiverà la crescita del PIL è l'introduzione, da parte del Governo, di una tassa simile all'IVA che possa sostituire e raggruppare più di una dozzina di tasse (spesso fonte di corruzione), il che aggiungerebbe altri 1,7% punti percentuali alla crescita del PIL, se la misura dovesse avere successo. Con la realizzazione di tutte le riforme nell'agenda di Modi, i prossimi anni per l'India si riveleranno molto promettenti. Secondo gli esperti, con l'aiuto del nuovo governo l'India vivrà cambiamenti impressionanti e sorgeranno nuove opportunità. Il 2015 sarà quindi un anno molto promettente per diversi professionisti della security per via della situazione politica che aiuterà a generare più business.

## SECURITY MATTERS

Le attività criminose sono il principale driver della crescita nel settore security, non solo in India ma in tutto il



Sud Asiatico. I tragici eventi dello scorso decennio, che vanno dagli attacchi terroristici ai crimini contro le donne, hanno generato il bisogno di avere città più sicure. Il Sito Web "South Asian Terrorism Portal" ha identificato 179 gruppi terroristici operanti in India, e la minaccia ultimamente è andata aggravandosi. Nel 2008 una serie di attacchi ha ucciso 172 persone e nel 2011 tre bombe sono esplose in luoghi diversi togliendo la vita a 26 persone. La consapevolezza sul tema security è quindi una priorità essenziale sia per il governo che per il settore privato.

## SECURITY? PROMETTENTE

Attualmente, la forte crescita nel mercato security indiano ha attratto l'attenzione di player e di investitori internazionali. Secondo gli esperti dell'industria, se paragonato al 2013, il 2014 ha avuto una crescita leggermente superiore. Nel 2013 la crescita è stata lenta principalmente a causa dell'attesa in vista delle elezioni. Ora la Rupia è debole nei confronti del Dollaro statunitense, creando pressioni sull'economia, specialmente per le merci importate. Tuttavia, il futuro offre grandi prospettive. Oltre alle nuove tecnologie, la domanda nel mercato sarà stimolata anche da nuovi lanci di prodotti quali l'HD su coassiale. Ci si attende che una sempre maggiore consapevolezza rispetto ai benefici dei sistemi di sicurezza nelle città farà impennare la domanda nel prossimo futuro. Un altro driver per il mercato della security è la migrazione verso l'IP: la domanda si sposterà

dalla richiesta di telecamere IP di bassa gamma a telecamere IP di qualità. Secondo un esperto del settore, almeno il 20 % dei propri clienti sceglierà l'IP, generando alti profitti.

## LA SICUREZZA INDIANA IN NUMERI

Con un'economia trainante e sempre maggiori fondi nei settori pubblico e privato il mercato della sicurezza fiorirà. In India si è passati da 882 milioni di Dollari nel 2013 ai 953 Milioni di Dollari nel 2014 e raggiungerà 1,1 Miliardi di dollari nel 2015, secondo l'analista Gartner. Mercati verticali quali il bancario e i servizi finanziari che hanno un forte focus sulla sicurezza stanno ora investendo in tecnologie che possano permettere al settore di crescere in tutta sicurezza.

## 100 SMART CITY IN COSTRUZIONE

Secondo PricewaterhouseCoopers sarà necessario un investimento di circa 1,2 trilioni di dollari nei prossimi 20 anni in settori quali i trasporti, l'energia, e la sicurezza pubblica per costruire delle vere smart city in India. Il governo prevede di costruire 100 nuove smart city e sviluppare moderne città satellite attorno alle città esistenti: ciò amplierà le opportunità di crescita per l'industria security, principalmente in progetti di videosorveglianza e soluzioni "green building".

## "SAFE CITY" PRONTE A DECOLLARE

Coprendo ambiti che vanno dalla sicurezza alla sorveglianza, passando per la PSIM ad altre attrezzature per

la sicurezza fisica, i progetti per le città sicure creeranno immense opportunità per le aziende della security. Un budget di 1,2 miliardi di dollari verrà allocato per le smart city nella finanziaria 2014-2015 e sotto il capitolo "smart city project" il Ministro dell'Unione propone 333 milioni di dollari per sviluppare sette grandi città (Dehli, Mumbai, Kolkata, Chennai, Ahmedabad, Bangalore e Hyderabad), con un investimento totale di 100 miliardi di dollari incentrati sullo sviluppo tecnologico e l'automazione invece che sulla forza lavoro. Il primo progetto in assoluto di safe city è già in corso di realizzazione a Surat, la prima città ad installare telecamere di videosorveglianza ad ogni angolo. Creando una collaborazione con Microsoft e i suoi partner Iconics e SoftTech, il progetto verrà realizzato in cinque fasi, che richiederanno il dispiegamento di una rete di 5000 telecamere di videosorveglianza in 500 luoghi diversi, comprendo un'area di 150 chilometri quadrati nella seconda più grande metropoli dello stato del Gujarat.

## SMART BUILDING IN AUMENTO

Entro il 2010 ci si aspetta che l'India diventi il terzo mercato più grande per quanto riguarda l'edilizia, costruendo 11,5 milioni di case ogni anno per supplire alla mancanza di alloggi nelle aree urbane, secondo PricewaterhouseCoopers. Inoltre, con il lancio del programma smart cities, gli edifici intelligenti sono essenziali alla realizzazione efficace di questo tipo di inurbamento. Il mercato dei sistemi di gestione intelligente degli edifici si attesta sui 621 milioni di dollari e si prevede che raggiungerà gli 1,9 miliardi di dollari entro il 2016. Ad Agosto 2014 sono stati registrati più di 2771 progetti di edifici verdi presso l'Indian Green Council che saranno in grado di garantire illuminazione integrata, miglior comfort e condizioni di areazione e, cosa più importante, maggiore sicurezza.

## UN FUTURO LUMINOSO

In un'India in continua crescita, quanti sono alla ricerca di opportunità troveranno una risposta. Le aspettative nei confronti di Modi e del suo mandato sono alte, soprattutto nel settore smart city che aprirà opportunità al settore della security, che ne ha tanto bisogno.





## THE VISION OF THE FUTURE. NOW

A.I. Tech è una società specializzata in progettazione e sviluppo di sistemi di audio e video analisi intelligente per:



### Retail

Conteggio persone  
Heat map  
Riconoscimento sesso/età/etnia



### Security

Rilevamento intrusioni  
Oggetto incustodito/rimosso  
Comportamenti anomali

**A.I. TECH SARÀ PRESENTE A SICUREZZA 2015  
DAL 3 AL 5 NOVEMBRE A FIERAMILANO RHO**

Vivi con noi la tua esperienza interattiva!  
Ti aspettiamo al Pad. 24 - Stand N20.  
Per partecipare **gratuitamente** usa il QR Code  
o contattaci via mail: [info@aitech.vision](mailto:info@aitech.vision)



<http://www.aitech.vision>

Accosta  
il tuo smartphone  
per conoscere  
IKLAS più da vicino



# Sistema di centralizzazione multiprotocollo/multi brand

**D**al 1992 Electronic's Time propone ai propri clienti un approccio innovativo che vede l'efficacia dei sistemi di sicurezza dipendere dalla capacità di analisi dei rischi. Garantire e tutelare l'incolumità delle persone, l'integrità degli ambienti e dei beni che si trovano all'interno delle infrastrutture stesse: questo è l'obiettivo che l'azienda si pone da oltre vent'anni. Forte di questa filosofia, Electronic's Time presenta IKLAS, nuovo sistema di centralizzazione multiprotocollo/multi brand.

## UNICA PIATTAFORMA MULTI BRAND

IKLAS è un progetto sviluppato da Electronic's Time, nato dall'esigenza di realizzare un'unica piattaforma multi brand per la gestione di allarmi ed eventi di video verifica. È indicato maggiormente per gli Istituti di Vigilanza, ma anche per aziende multi-sito o installatori che hanno necessità di supervisionare i propri impianti. Il software è abbinabile con i più importanti ricevitori presenti in commercio, come OH-NetRec della UTC F&S, SURGARD SYSTEM II o BW-SER del-

la Bentel Security, IT-GPRS-RX della AMC Elettronica e molti altri. IKLAS permette la gestione di un numero illimitato di centrali connesse contemporaneamente, garantendone una continua supervisione. Visualizza ogni tipo di evento generato dalle centrali antifurto mediante vettori IP o GPRS, localizzando il sito su mappa grafica.

## GESTIONE VIDEOVERIFICA

IKLAS rende possibile la video verifica degli allarmi grazie all'integrazione di alcuni brand importanti come GEOVISION, MILESTONE, UTC F&S, EYE-MOTION e molti altri. L'integrazione è possibile direttamente col videoregistratore, telecamere IP o anche con rilevatori volumetrici via radio con telecamera integrata, come ad esempio le PIRCAM della UTCF&S o le BW-IRC della Bentel Security, che hanno sia telecamera che microfono integrato.

## VANTAGGI DELLA TRASMISSIONE DI EVENTI SU TCP/IP

- Trasmissione crittografata degli eventi;
- controllo continuo dell'esistenza in vita delle centrali;
- costi ormai ridotti per le trasmissioni in GPRS;
- vasta copertura territoriale della rete internet; utilizzo del doppio vettore IP e/o GPRS.

## RICEVITORI COMPATIBILI

IKLAS è un software di automazione compatibile con i più comuni protocolli di comunicazione mondiale. Attualmente è compatibile con tutti i ricevitori che utilizzano i protocolli Surgard e Osborne Hoffman.

Di seguito, alcuni dei ricevitori compatibili con IKLAS:

- **OH-NetRec** - è un ricevitore software compatibile con tutte le centrali antifurto UTCF&S (Advisor Advanced, Advisor Master, NX10 e Comfort) mediante i moduli IP e GPRS. Controlla fino a 10.000 centrali contemporaneamente e permette di ricevere una verifica video degli eventi di allarme abbinando le PIRCAM.
- **Surgard System II** - è invece un ricevitore hardware compatibile con le centrali antifurto Bentel Security KYO320 e Absoluta e con i comunicatori universali BGSM-G, B-GSM100/120 e TL300. Supporta fino a 1024 account di cui 512 supervisionati.
- **BW-SER** - è il ricevitore software di Bentel Security che gestisce e supervisiona tramite canale GPRS tutte le attività delle centrali via radio della serie BW, fino ad un massimo di 20.000 sistemi. Permette di ricevere la verifica audio e video degli eventi di allarme abbinando le BW-IRC.

## COSA SONO I PROTOCOLLI CONTACT-ID E SIA?

Contact-id e SIA sono dei protocolli di trasmissione di informazioni relative a sistemi antifurto. Questi protocolli permettono la trasmissione di una serie di allarmi codificati. Il risultato è quello di ottenere in ricezione eventi dettagliati di zone, aree, utenti ed eventi di sistema - tra cui batteria bassa, manomissioni e guasti. In caso di intrusione, l'operatore avrebbe la ricezione del percorso di un eventuale intruso, ricevendo ogni singola zona in allarme. Tutti i ricevitori compatibili con IKLAS utilizzano questi protocolli.

## COME OTTENERE LA VIDEO VERIFICA?

IKLAS permette di ricevere una video verifica in seguito ad un evento di allarme. La video verifica è possibile direttamente tramite le centrali antifurto, grazie alle proprie telecamere via radio con rilevatore IR integrato, ma anche direttamente da qualsiasi videoregistratore o telecamera IP che abbia la possibilità di inviare immagini o video verso un server FTP, funzione disponibile sulla gran parte dei videoregistratori in commercio.

## PERSONALIZZAZIONE

L'interfaccia utente è personalizzabile con il colore più opportuno per ciascun tipo di evento, e gli allarmi sonori



possono essere per ciascun evento sirena e/o un sintetizzatore vocale. È possibile utilizzare l'interfaccia grafica in modalità compatta visualizzando tutto su unico monitor, oppure in modalità estesa su due o tre monitor spostando sui monitor supplementari la video verifica e/o la mappa grafica.

## REPORT

Gestione di report giornalieri, settimanali, mensili o personalizzati per singolo abbonato. L'operatore può periodicamente stampare l'elenco degli eventi generati per ciascun abbonato e fare analisi statistiche mediante la creazione di grafici.

**Electronic's Time**  
Via Madonna Piccola  
Martina Franca (TA)  
Tel +39 080 4802711  
Fax: +39 080.4802700  
info@electronicstime.it  
www.electronicstime.it  
www.iklas.it

# Soluzione end-to-end con telecamere fino a 150Mpixel, NVR e software

**L**ogipix, distribuita in Italia da Crisma Security, è una soluzione end-to-end che comprende una vasta gamma di telecamere multimegapixel, sistemi di Network Video Recording e software per Control Room. Logipix è la soluzione ideale per la protezione di aeroporti, stadi, aree urbane, centri commerciali, zone industriali ed in generale aree in cui è richiesta una qualità di immagine elevata che consenta il rilevamento di dettagli importanti della scena come volti e targhe.

Le telecamere Logipix sono disponibili nelle versioni a 2Mpixel, 5Mpixel, 14-15Mpixel e nelle versioni panoramiche a 100Mpixel e 150Mpixel. Logipix utilizza la tecnologia di compressione JPEG2000 che consente la gestione intelligente della banda trasmissiva per visualizzare dettagli di immagini multimegapixel con un'occupazione di banda estremamente limitata.

## LOGIZOOM: ZOOM INTELLIGENTE, BANDA RIDOTTA

LogiZoom è una funzione presente in tutti i Network Video Recorder Logipix, che aumenta significativamente l'efficienza del sistema di sorveglianza. Esso



consente all'utente di visualizzare i dettagli di interesse contenuti nelle immagini multi-megapixel in alta risoluzione, mentre il resto dell'immagine viene trasmesso a risoluzione più bassa in modo da ottimizzare l'occupazione di banda. Logipix utilizza lo standard di compressione JPEG2000, che è stato sviluppato appositamente per la gestione di immagini ad alta risoluzione, dove la scalabilità è una delle caratteristiche



principali. JPEG2000 consente una riduzione della risoluzione dell'immagine senza dover applicare complicati processi di transcodifica: grazie a questa caratteristica è possibile visualizzare in modo intelligente dettagli significativi a risoluzione estremamente elevata su un canale di comunicazione che occupa poca banda trasmissiva.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DI LOGIPIX

Logipix si differenzia dalle altre tecnologie disponibili sul mercato grazie ad un'offerta estremamente aggressiva con caratteristiche di livello professionale, fra cui:

- Telecamere panoramiche con risoluzione fino a 150Megapixel e standard fino a 15Megapixel
- Sensore di 1 pollice per una migliore visione notturna
- Gestione intelligente della banda con la tecnologia LogiZoom
- Funzionalità integrata di AutoBackFocus
- Registrazione locale con interfaccia SATA integrata a bordo camera fino ad 1Tbyte
- Utilizzo della compressione JPEG2000 ottimizzata per immagini ad alta risoluzione
- Funzionalità Point-and-Zoom per la visualizzazione immediata di dettagli con telecamere PTZ
- Gamma completa di Telecamere, Network Video Recorder e Software
- Compatibilità con telecamere e piattaforme VMS di terze parti con standard ONVIF 1.0 e 2.0.

## LOGIPIX PER LA SORVEGLIANZA DEGLI STADI

Logipix ha affinato la propria piattaforma tecnologica per la videosorveglianza degli stadi, laddove purtroppo è sempre più sentita l'esigenza di un controllo accurato degli spalti per individuare in modo univoco gli autori dei reati. Installando un sistema Logipix in uno stadio, il personale di sicurezza e le forze dell'ordine hanno a disposizione uno strumento che consente di presidiare l'intera area dello stadio con possibilità di verificare, sia in tempo reale che in post-analisi, gli autori di reato grazie alla disponibilità di immagini a risoluzione elevata.

Le particolari funzionalità sviluppate appositamente per gli stadi rendono la piattaforma Logipix la soluzione ideale per garantire la sicurezza degli stadi: attraverso un'opportuna informativa agli utenti, il sistema ha un forte effetto dissuasivo e quindi preventivo nei confronti di coloro che si recano allo stadio con l'obiettivo di creare tafferugli e disturbo all'ordine pubblico.



Le caratteristiche principali messe a disposizione da Logipix per la sorveglianza degli stadi sono:

- Copertura totale degli spalti con progettazione su modello 3D
- Identificazione del volto di ogni spettatore garantita da una risoluzione di immagine di 250-400 pixel/metro su tutta l'area degli spalti
- Telecamere PTZ HD ausiliari per presidiare in real-time le aree di rischio con una risoluzione di 1000 pixel/metro
- Sorveglianza perimetrale e degli ingressi con telecamere HD e PTZ
- Gestione efficace degli incidenti con possibilità immediata di esportare prove di reato, come filmati video ed immagini statiche
- Network Video Recorder più potente disponibile ad oggi sul mercato
- Control Center ottimizzato per la gestione della visione panoramica negli stadi
- Funzionalità di Point and Zoom integrata per il puntamento rapido di telecamere PTZ HD
- Funzionalità Multi-Zoom per il presidio contemporaneo di più aree di rischio, integrate nella visione panoramica
- Supporto per il controllo tramite schermi touch-screen per un controllo semplificato

Logipix è la soluzione ideale per tutti gli operatori di sicurezza, che sempre più necessitano di immagini dettagliate e di una gestione semplificata dei sistemi.

**Crisma Security**  
Via Rhodesia, 2  
00144 Roma  
Tel. +39 06 94365650  
Fax +39 06 45426345  
sales@crismasecurity.it  
www.crismasecurity.it



milestone

The open platform company

# Sicurezza 3-5 Novembre, 2015

Fiera Milano, Rho

## Torna il Milestone Ecosystem Village!

**Ecosystem  
Village**



Dopo il successo dell'edizione 2014, torna a SICUREZZA l'Ecosystem Village, l'isola espositiva dedicata ai partner di Milestone Systems, che metterà nuovamente in mostra novità tecnologiche e formazione tecnica, appuntamenti e momenti di scambio e di condivisione.

Il bar al centro dell'area si farà vera piazza dove conoscersi, costruire e consolidare relazioni d'affari e di amicizia, testimoniando l'entusiasmo e la coerenza con cui Milestone opera da sempre al fianco dei partner.

Milestone Systems Italia  
Tel: +39 02 4979 2710



**Ecosystem Village**  
a Sicurezza 2015

[www.milestonesys.com](http://www.milestonesys.com)

POSSIBLE  
STARTS  
HERE

# ANTIFURTO NEBBIOGENO TEKNO FOG SMART



**LA SOLUZIONE PIÙ SEMPLICE PER PROTEGGERE I TUOI BENI.**

Nasce SMART, la nuova linea entry level di casa Teknofog.

Tutta da personalizzare. [info@teknofog.com](mailto:info@teknofog.com).

SIAMO PRESENTI A

**SICUREZZA**

Fiera Milano, Rho 3-5 NOVEMBRE 2015

PADIGLIONE 22P / STAND N27 - P28

**TEKNO FOG**

via Rose di Sotto, 36/H . 25126 BRESCIA . ITALY . t. +39 030 318277  
fax +39 030 3736773 . [info@teknofog.com](mailto:info@teknofog.com) . [WWW.TEKNOFOG.COM](http://WWW.TEKNOFOG.COM)

# Videocamera dome per ambienti ostili

**D**-Link presenta la nuova videocamera DCS-4602EV appartenente alla neonata gamma Vigilance, una famiglia di prodotti pensati specificatamente per il mercato degli installatori di sicurezza. Questi prodotti verranno dimostrati la prima volta allo stand D-Link (Padiglione 22, Stand C01 - D06) in occasione di Fiera Sicurezza, in programma a Rho Fiera Milano dal 3 al 5 novembre. La DCS-4602EV è una videocamera Dome per esterni professionale, ricca di funzionalità e caratteristiche tecniche ma dal prezzo estremamente competitivo. Progettata per essere installata e per resistere in ambienti ostili, è dotata di un corpo in metallo molto resistente ed è certificata IK-10 (antivandalica) e IP66 (resistente alle intemperie).

## PRESTAZIONI AVANZATE

La DCS-4602EV permette prestazioni avanzate grazie ad una serie di caratteristiche tecniche di fascia professionale: un sensore da 2 Megapixel e una risoluzione Full HD sono solo alcuni dei



fattori differenzianti. La videocamera è dotata di un angolo di visuale ampio che permette una migliore sorveglianza dell'area inquadrata. Il modulo ICR integrato e i led a infrarossi – in grado di illuminare fino a 20 metri di distanza – consentono una videosorveglianza perfetta anche durante le ore notturne e in assenza totale di luce. La qualità dell'im-

immagine è ulteriormente migliorata dalla funzione Wide Dynamic Range (WDR), che è in grado automaticamente di mixare 2 versioni dell'immagine – una sottoesposta e una sovraesposta – al fine di compensare le aree eccessivamente chiare o eccessivamente scure. In questo modo la videocamera rende al meglio anche se inquadra aree in condizioni di controllo luce o con riflessi fastidiosi. La DCS-4602EV è inoltre dotata del 3D noise reduction che ripulisce l'immagine riducendone il rumore. Il supporto Power over Ethernet permette di installare la DCS-4602EV in qualsiasi ambiente, e grazie al D-ViewCam – il software VMS incluso gratuitamente con il prodotto – è possibile avere una soluzione completa e scalabile per registrare e riprodurre da più videocamere contemporaneamente.

### PERFETTA PER DIVERSI SCENARI

Molte sono le aziende e le attività commerciali che possono beneficiare dalla scelta di questa videocamera all'interno della loro soluzione di videosorveglianza: è perfetta per chi cerca una soluzione professionale e semplificata per il monitoraggio da remoto; per chi richiede una video sorveglianza che restituisca immagini nitide e catturi tutti i dettagli; per chi necessita di sicurezza 24/7, anche di notte; per chi deve videosorvegliare aree con illuminazione complessa, come magazzini con molte finestre o corridoi d'ingresso; per chi cerca una soluzione adatta a condizioni meteorologiche estreme o adatta ad ambienti ad alta trafficabilità e ad alto rischio.

### PENSATA PER GLI INSTALLATORI DI SICUREZZA

Questa videocamera, come tutti i modelli della gamma Vigilance, è stata progettata e verrà commercializzata per l'utilizzo specifico da parte degli installatori di sicurezza che vogliono fornire ai loro clienti una soluzione semplice ma professionale. Si tratta di un modello che si propone ad un mercato dove la semplicità della selezione della videocamera deve essere un requisito fondamentale. Gli installatori saranno facilmente in grado di guidare i clienti verso la scelta corretta e in linea con le loro necessità, e saranno soddisfatti dalle prestazioni e dall'affidabilità che queste videocamere sono in grado di fornire.



### LA GAMMA VIGILANCE BY D-LINK

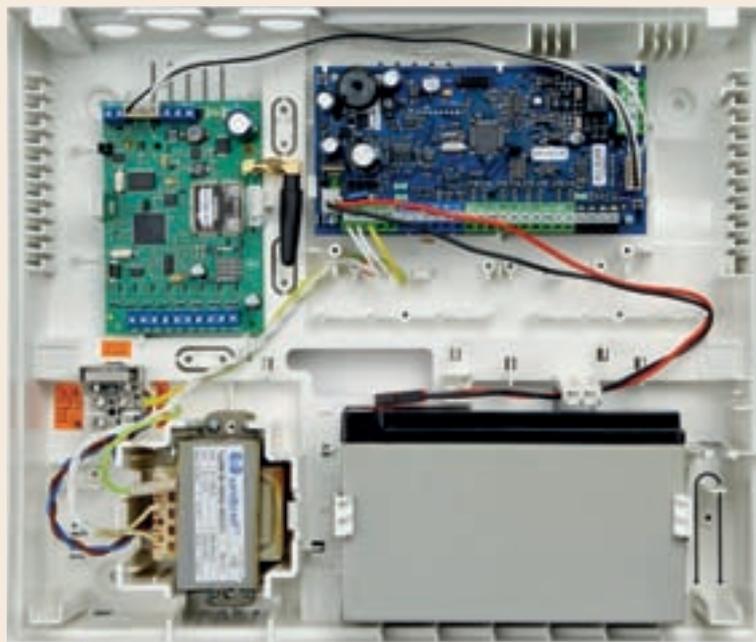
La nuova gamma Vigilance di videocamere di sorveglianza offre soluzioni professionali e complete, molto convenienti e facili da installare. La famiglia comprende modelli di telecamere progettati in maniera specifica per andare incontro alle differenti necessità e ai diversi requisiti ambientali e di sicurezza. Le videocamere spaziano dai modelli Standalone – perfetti per registrare video di sicurezza senza alcun software o alcuna attrezzatura aggiuntiva – ai modelli resistenti alle intemperie e agli atti vandalici, ideali per gli ambienti ad alto rischio.

**D-Link**  
Via Negroli, 35  
20133 Milano  
Tel. +39 02 92898000  
Fax +39 02 29001723  
it-vipsales@dlink.com  
www.dlink.com/it



# Centrali per soluzioni residenziali e small business

**E**ter Biometric Technologies presenta la nuova gamma di centrali adatta per soluzioni residenziali e small business. Sistemi facili da programmare e utilizzare, tastiere e telecomandi accattivanti nell'aspetto, sono la soluzione ideale per le esigenze degli installatori che necessitano di un prodotto di qualità elevata ma dai costi contenuti. Programmabili da tastiera e software, possono gestire fino a 8 aree indipendenti e accettano numerosi tipi di cablaggi a singolo e doppio bilanciamento. Oltre alle zone filari a bordo e disponibili su espansione, le centrali supportano un ricevitore radio che permette al sistema di riconoscere sensori, contatti e telecomandi wireless bidirezionali. Comunicatore PSTN a bordo per il collegamento con gli istituti di vigilanza tramite CID, espansione vocale con comandi DTMF, espansione GPRS per il completo controllo via SIM sia tramite pagina web che da APP gratuita per smartphone: queste sono solo alcune caratteristiche della nuova gamma. Una soluzione pratica e efficiente che permette la realizzazione dell'impianto sia



in soluzioni nuove ma solo parzialmente predisposte, sia in situazioni preesistenti che necessitano di sostituzione/ampliamento.

## SEGNALE SICURO E RISPARMIO DELLA BATTERIA

La comunicazione bidirezionale nel sistema Eter Eclipse permette a tutti i dispositivi del sistema di comunicare con rispettivo riconoscimento da parte della centrale. Il sensore infrarosso radio, per esempio, trasmet-

te il segnale di allarme alla centrale tante volte quanto necessario, fino a quando la centrale riceve e riconosce il segnale informando il sensore: in questo caso il sensore è un dispositivo "intelligente". In un sistema di comunicazione monodirezionale non c'è modo per essere sicuri che il segnale sia stato ricevuto dalla centrale, anche inviandolo 10, 20 o 100 volte. Tra l'altro ogni "invio" consuma più energia e accorcia la durata della batteria. Ecco perché la comunicazione monodirezionale prevede l'invio di solo 2 o 3 tentativi di trasmissione. I sensori Eter Eclipse del sistema comunicano a intervalli di manutenzione prefissati (ogni minuto) in maniera completamente trasparente all'utente. Ogni due ore inoltre la centrale effettua un check autonomo per verificare eventuali guasti dei sensori.

### PROTEZIONE JAMMING

La comunicazione bidirezionale protegge il sistema Eter Eclipse contro i disturbi sulla frequenza. Quando viene rilevato un tentativo di disturbo, tutto il sistema (centrale e sensori) si sposta su un'altra banda nell'intervallo 868-869MHz, utilizzando l'Agility Adaptive Frequency in sito nel algoritmo. Questo non è possibile con i sistemi monodirezionali che possono quindi essere inibiti molto facilmente da un attacco esterno.

### INSTALLAZIONE VELOCE, SEMPLICE E SICURA

Nel sistema di Eter Eclipse è possibile controllare la potenza del segnale di tutte le periferiche semplicemente premendo il tasto di registrazione su di esse. È anche possibile selezionare ciascun dispositivo e il LED del dispositivo ricercato inizierà a lampeggiare di giallo. Questo rende l'installazione del sistema molto più semplice! Se si desiderasse configurare un sistema in ufficio prima dell'installazione, e ci fosse un altro sistema sulla stessa banda di frequenza, normalmente sarebbe buona norma disattivare il sistema esistente onde evitare problemi: col sistema Eter Eclipse penserà invece la centrale a passare in un'altra banda di frequenza in 15-20 secondi, potendo continuare a utilizzare entrambi i sistemi. Utilizzando un sistema monodirezionale, invece, se si tenta di installare un sistema vicino a un altro sulla stessa banda, entrambi possono avere vicendevoli problemi.



### SEGNALAZIONE REALE DELLO STATO IMPIANTO

La comunicazione bidirezionale del sistema Eter Eclipse dà informazioni sullo stato del sistema: ogni comando effettuato tramite il telecomando viene visualizzato con LED e suoni differenti a seconda che l'operazione abbia avuto successo o meno.

### PROTEZIONE DELL'IMPIANTO

Normalmente i rilevatori monodirezionali hanno bisogno di un tempo di assopimento di 2-5 minuti tra una segnalazione di allarme e l'altra. Pertanto se si attiva l'impianto dopo aver violato un sensore e si abbandona il sito, nel corso di questi minuti un ladro può entrare senza che i rivelatori inviino, oppure – se il ladro si muove almeno una volta entro questi minuti - i rivelatori non potranno mai entrare in funzione e non potranno trasmettere l'allarme, perché hanno ancora bisogno dei minuti di "no movimento". Col sistema Eter Eclipse questo problema non esiste!

**Eter Biometric Technologies**  
 via Cartesio 3/1  
 42122 Bagno (RE)  
 Tel. +39 0522 262500  
 Fax +39 0522 624688  
 info@eter.it  
 www.eter.it

# VI generazione di sistemi di gestione remota video, allarmi e comunicazioni



DVR e NVR DigiEye sono dei sistemi multifunzionali “high speed” e “high resolution” completi per la gestione remota di video, allarmi e comunicazioni. La progettazione e lo sviluppo Made in Italy, assieme al design, le prestazioni, le nuove opzioni e le funzionalità avanzate sono i punti forti di questi sistemi progettati e sviluppati nell’Area Science Park di Trieste e prodotti a Modena. Ogni generazione DigiEye ha beneficiato di anni di know-how ereditati dalle precedenti generazioni e da continui miglioramenti basati sui feedback dei clienti. La prima versione della generazione di software 6, DigiEye 6.0, offre un design rinnovato, funzionalità nuove e potenziate comprendenti la nuova interfaccia utente Full-HD, il Dual-Stream evoluto, la differenziazione tra registrazione Continua e registrazione su Allarme, il Digital Signage Full-HD ed il nuovo Player di filmati per PC. Vediamone le caratteristiche.

## NUOVA INTERFACCIA UTENTE FULL-HD

La software release DigiEye 6.0 presenta una nuova interfaccia utente moder-



na e intuitiva (perchè l’interfaccia utente full-hd è in linea con le tendenze attuali di design ergonomico per un’esperienza d’uso completamente rinnovata) e con una qualità video ottimizzata grazie al supporto della risoluzione Full-HD (1080p) e all’aspect-ratio 16:9, che consente una visualizzazione ottimale su monitor professionali moderni che operano a tale risoluzione. Grazie alla doppia uscita monitor in risoluzione Full-HD, i sistemi DigiEye ora permettono di visualizzare due telecamere IP Megapixel alla risoluzione ottimale, con il massimo livello di qualità e dettaglio. La nuova interfaccia garantisce innovazione ma anche continuità, in quanto l’interfaccia di configurazione rimane sostanzialmente invariata rispetto al passato, e dunque non viene richiesta nuova formazione per gli installatori.

## DUAL-STREAM EVOLUTO

Il Dual-Stream DigiEye consente la gestione simultanea di due flussi video con risoluzione/bitrate differenziato per ogni telecamera IP configurata su DigiEye, in modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse in base alle funzioni richieste. Per questa gestione avanzata delle connessioni video con le telecamere IP, il sistema utilizza lo stream Primario in alta risoluzione per la registrazione, mentre le funzioni di video analisi, display e trasmissione video possono operare sullo stream Secondario a risoluzione più bassa, con un notevole incremento delle prestazioni e con una qualità e un livello di dettaglio maggiori delle precedenti versioni. Inoltre, grazie alle nuove ottimizzazioni introdotte, la visualizzazione del video locale ha prestazioni molto più elevate.

## REGISTRAZIONE VIDEO CONTINUA DIFFERENZIATA DA QUELLA SU ALLARME

Il DigiEye permette ora di differenziare la frequenza del video IP registrato in modalità continua e in modalità allarmata. Ad esempio è possibile registrare normalmente solo una immagine al secondo in modalità continua e, quando interviene un allarme (motion detection od altro), registrare l'evento - comprensivo di pre-allarme - a 25 immagini al secondo. Questa funzionalità permette una considerevole riduzione dello spazio di storage utilizzato per le registrazioni video.

## DIGITAL SIGNAGE HD

La funzione di Digital Signage, che consente di visualizzare filmati programmabili a piacere sull'uscita video secondaria, opera ora anch'essa con risoluzione full-hd, rendendo possibile la riproduzione di filmati con qualità superiore.

## NUOVO PLAYER DI FILMATI PER PC

Il nuovo Player DigiEye di sequenze video registrate offre un'interfaccia molto intuitiva, anche per l'utente inesperto, e nuove funzionalità quali:

- programma di riproduzione video in formato FLM per PC Windows
- rappresentazione intelligente ad albero, che permette di esplorare agevolmente anche migliaia di se-



- sequenze video provenienti da sistemi DigiEye diversi, con modalità di ordinamento per Sito/Telecamera/Data, per Sito/Data/Telecamera o per Sito/Data
- decodifica video accelerata in hardware, per una qualità video e prestazioni eccezionali
- modalità Ultra Fast-Play x20
- funzione di regolazione dei livelli di immagine integrata
- funzione di zoom regolabile in tempo reale, per ingrandire un dettaglio in tempo reale con il video in riproduzione.
- funzioni esportazione snapshot, full-screen, OSD.

## CONCLUSIONI

Ancora una volta l'R&D di SYAC-TB ha utilizzato il suo patrimonio unico di competenze ed esperienza per rafforzare il DigiEye attraverso nuove funzionalità che offrono innovazione ma anche continuità. La generazione di software DigiEye 6 prevede il rilascio imminente di nuove funzioni avanzate di Video Content Analysis per l'analisi intelligente di flussi video in tempo reale, quali il conteggio e l'heatmap. Seguendo la tradizione di soluzioni intelligenti ed efficaci, le nuove funzioni avanzate di VCA saranno integrate in DigiEye e non richiederanno alcun apparato hardware aggiuntivo. E quindi... a presto con la versione software 6.1!

**SYAC-TB**  
**TECHBOARD SECURITY DIVISION**  
 Area Science Park  
 Padriciano, 99  
 34149 Trieste  
 Tel. +39 059 289899  
 Fax +39 059 289860  
 info.syac@techboard.it  
 www.syac-tb.com

# Rilevatori da esterno evoluti

**N**ella progettazione di un sistema di allarme, non bisogna concentrarsi esclusivamente sulla rilevazione dell'intruso all'interno dei locali da proteggere, è invece fondamentale che l'intruso non raggiunga l'edificio, per evitarne l'ingresso e i danni correlati. L'ultima novità di SATEL riguarda la protezione da tentativi di violazione del perimetro esterno: OPAL e OPAL Plus.

## UTILIZZO

I rivelatori serie OPAL garantiscono un'ottima protezione perimetrale per qualsiasi edificio. Possono essere utilizzati anche per la protezione interna negli impianti industriali, dove le condizioni ambientali difficili o speciali prevalgono (ad es. nei corridoi, sotto le tettoie).

Il rivelatore OPAL Plus è dotato di un crepuscolare con un'uscita OC, può quindi essere utilizzato in sistemi domotici – evitando l'acquisto e l'installazione di un ulteriore sensore. Il segnale di uscita del crepuscolare può essere collegato direttamente al relè situato nel quadro elettrico o al controller di automazione domestica. Il rivelatore si interfaccia anche con i sistemi KNX tramite centrali della serie INTEGRA. Le funzioni di OPAL



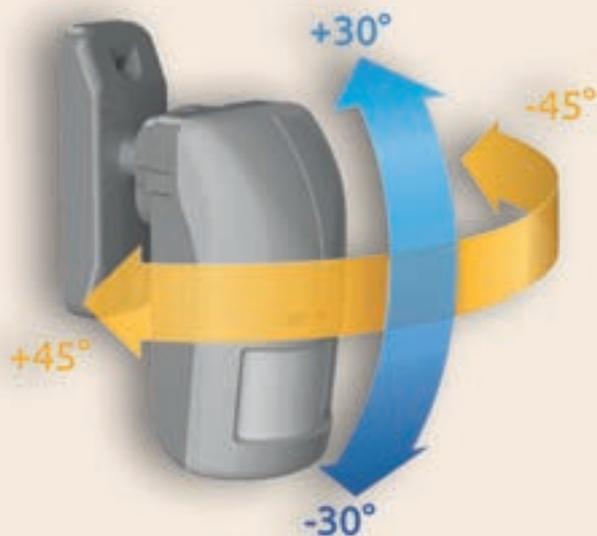
Plus permettono di automatizzare in modo semplice e comodo: le persiane avvolgibili, l'illuminazione esterna di un edificio, la porta del garage o l'entrata del cancello, regolando il momento dell'attivazione in modo preciso grazie alla regolazione della sensibilità.

## RANGE DI RILEVAZIONE

I rivelatori serie OPAL sono caratterizzati da un angolo di rilevazione di 100 gradi e un raggio di azione di oltre 15 metri. Inoltre, con la funzione anti-strisciamento, la zona sottostante il sensore è protetta da tentativi di elusione. OPAL è stato progettato con la funzione pet immunity in modo da evitare l'attivazione di falsi allarmi causata dal passaggio di animali di piccola taglia.

## IMMUNITÀ ALLE AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE

OPAL e OPAL Plus integrano le tecnologie PIR e MW. La doppia tecnologia, combinata con l'algoritmo di rilevamento automatico e adattamento alle condizioni ambientali, garantisce un'alta immunità ai falsi allarmi e di conseguenza, il funzionamento in condizioni atmosferiche



difficili, quali pioggia, neve, sole e forti raffiche di vento. I cambiamenti di temperatura vengono compensati automaticamente. La resistenza dei rivelatori a condizioni climatiche estreme è stata confermata dai numerosi e lunghi test. I dispositivi possono operare a temperature comprese tra -40°C e + 55°C.

### DESIGN DEI RILEVATORI

I rivelatori OPAL e OPAL Plus nascono dalla combinazione fra tecnologia all'avanguardia, cura per il design ed oltre 25 anni di esperienza nella realizzazione e produzione di sistemi di antintrusione. Il risultato è un design innovativo e un'elettronica evoluta.

Per la produzione delle cover dei rivelatori OPAL, è utilizzata la tecnologia ad iniezione bi-componente. Attraverso la combinazione di policarbonato ed elastomero termoplastico, è stato riconosciuto il grado di protezione IP54. Questa custodia protegge l'elettronica contro agenti atmosferici. OPAL e OPAL Plus sono caratterizzati da elevata resistenza meccanica e resistenza ai raggi UV in modo da mantenere l'aspetto esterno invariato per anni.

### CONFIGURAZIONE DELLA SENSIBILITÀ DA REMOTO

Un grande aiuto per l'installatore di OPAL Plus è la funzione che permette di regolare da remoto la sensibilità del rivelatore e del sensore crepuscolare usando il telecomando OPT-1, eliminando quindi la necessità di aprire ripetutamente la custodia per modificare le impostazioni. Il telecomando, dispone di una batteria CR2032 e consente di effettuare diverse migliaia di regolazioni.

### METODI DI INSTALLAZIONE

Il rivelatore OPAL può essere installato direttamente a parete oppure con uno degli snodi in dotazione nel kit BRACKET C (a sfera e angolare) per migliorare la copertura dell'area da proteggere.

Lo snodo a sfera permette di ruotare il rivelatore di: 60° in verticale e di 90° in orizzontale rendendo semplice trovare la posizione ottimale rispetto alla zona da proteggere mentre la staffa ad angolo consente di fissare il rivelatore a 45° rispetto alla parete. Gli snodi sono progettati in modo che il cavo passi al loro interno. L'intero sistema è quindi sicuro ed esteticamente pulito.

### PROTEZIONE TAMPER E ANTI-MASCHERAMENTO

Il rivelatore OPAL è protetto contro l'apertura e il distacco dalla parete, sia che venga usato lo snodo a sfera sia che venga usato il supporto ad angolo. Questo è possibile grazie all'uso di 2 tamper antimanomissione situati uno sulla scheda elettronica e l'altro posizionabile all'interno del supporto scelto. I rivelatori OPAL sono provvisti di anti-mascheramento sulla microonda. Questo permette di prevenire eventuali tentativi di mascheramento.

- anti-mascheramento
- lente inferiore anti-strisciamento
- sensore crepuscolare integrato
- pet immunity
- protezione tamper per il distacco
- regolazione da remoto sia della microonda che del crepuscolare
- OPT-1 telecomando infrarossi
- staffa angolare ed a sfera

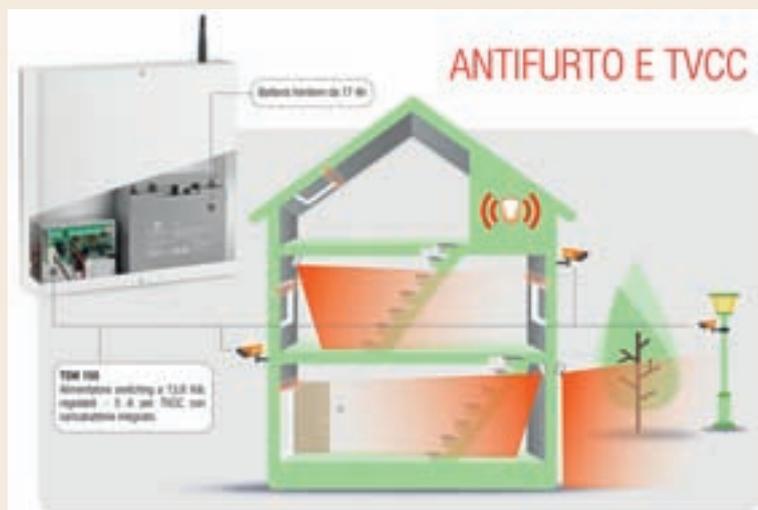


**Satel Italia**  
 Via Ischia Prima, 280  
 63066 Grottammare (AP)  
 Tel. +39 0735 588713  
 Fax +39 0735 579159  
 info@satel-italia.it  
 www.satel-italia.it

# Una centrale smart adatta a tutte le esigenze

**M**ira è la centrale d'allarme a marchio Venitem progettata per rispondere a tutte le esigenze di sicurezza in modo semplice e intuitivo. Un prodotto "smart" capace di assicurare una perfetta protezione di tutti gli ambienti e facilitare il lavoro di progettazione ed installazione dell'impianto.

Mira è una centrale a 8 linee espandibili fino a un massimo di 20 in modalità filare o wireless (868 MHz). Le linee possono essere configurate in 4 modi: singolo bilanciamento (allarme), doppio bilanciamento (allarme, tamper), triplo bilanciamento (allarme, tamper, mascheramento) e normalmente chiuso (N.C.), per adattarsi al meglio alle esigenze dell'impianto. In aggiunta a queste linee vi è la linea tamper. La centrale è quindi adattabile alla grandezza dell'impianto e alle necessità dell'utente, espandendosi per coprire anche ambienti molto ampi e strutturalmente complessi. Tramite due uscite non programmabili, è possibile abbinare dispositivi esterni alla centrale quali sirena esterna e sirena interna, alle quali si aggiungono 2 uscite relè a stato solido (corrente max. 100 mA). Non di serie si possono inte-



grare 2 uscite relè o un'espansione su bus a 4 uscite. Mira può gestire fino a 4 gruppi indipendenti, così da poter utilizzare una sola centrale anche in caso di impianti separati. È dotata di alimentatore 13,8 Vdc 1,3 A che, grazie allo speciale trattamento in resina sottovuoto, è in grado di operare anche in ambienti molto umidi. Di serie il combinatore GSM, capace di supportare fino a 8 numeri di telefono, e possibilità di inserire un combinatore PSTN, attraverso i quali l'utente può inviare comandi alla centrale e ricevere notifiche.

## INSTALLAZIONE, PROGRAMMAZIONE, ESPANSIONE

In fase di installazione, Mira si contraddistingue per comodità e rapidità grazie al box in metallo robusto e dalla struttura funzionale, con bolla di centratura integrata e pre-foratura per alloggiare tutti gli accessori, le espansioni e le schede relè a marchio Venitem. Il case è dotato anche

di tamper anti-apertura e anti-strappo, per una maggior garanzia di sicurezza contro eventuali tentativi di sabotaggio. La programmazione di Mira è semplice e intuitiva grazie al manuale di istruzioni semplificato e alle configurazioni fornite di default; in questa fase l'installatore può operare sia da tastiera, sia da PC utilizzando un software dedicato. La centrale Mira si propone così quale soluzione ideale, indipendentemente dall'ambiente nel quale l'installatore si trovi a operare.

Grazie al nuovo modulo di espansione wireless, è possibile modulare o potenziare il proprio impianto di allarme con estrema semplicità, evitando di intervenire con invasive opere murarie.

Il nuovo sistema radio si basa sulla modulazione DSSS (modulazione a spettro espanso), che permette, attraverso un sistema di codifiche a bassissima correlazione reciproca, la trasmissione contemporanea di sistemi diversi garantendone il corretto funzionamento. La modulazione a spettro espanso, unita alla codifica di canale, permette alle comunicazioni di raggiungere grandi distanze e allungare in modo significativo la vita delle batterie. Principali caratteristiche della modulazione DSSS: alta resistenza ai disturbi; capacità di accecamento del canale radio con conseguente immunità alle interferenze; alta capacità crittografica; completa bi-direzionalità di tutti i dispositivi; potenza di trasmissione e capacità di allungare la vita delle batterie anche fino a 5 anni.

## SICUREZZA INTEGRATA: UNA NUOVA VERSIONE

La nuova versione di Mira si presenta con un case ampliato capace di contenere al suo interno un alimentatore per telecamere, oltre a batterie da 17 Ah. Il TSW 155 di Venitem (13,8 Vdc 5 A regolabili con carica batterie integrato), permette di avere una potenza elevata in un contenitore compatto; è possibile alimentare fino ad 8 telecamere e impostare la tensione di uscita per compensare la caduta di tensione dei cavi in impianti TVCC medio - grandi. Tale soluzione permette di integrare in uno stesso prodotto la gestione dell'impianto antifurto e di videosorveglianza, prestandosi alla gestione di impianti sempre più complessi e completi.

## UNA GESTIONE ALLA PORTATA DI TUTTI

La facilità nell'interazione con la centrale Mira è garantita, oltre che per l'installatore, anche per l'utente finale, qualunque sia il suo grado di abilità con i dispositivi di



sicurezza. Mira può infatti essere gestita tramite un'elegante tastiera dotata di 4 LED disposti sotto il display, che permettono di verificare istantaneamente se l'impianto funziona o se sia necessario un intervento tecnico.

Alla tastiera può essere abbinato un lettore di chiave di prossimità, con scocca universale compatibile con tutte le serie di placche attualmente disponibili in commercio e dotato di una luce di cortesia che lo rende facilmente individuabile anche al buio. Alla centrale possono essere complessivamente collegati fino a 4 tastiere e 4 lettori di chiave di prossimità. Ciò consente di avere ampio margine d'azione sull'impianto e, parallelamente, di controllarlo da più punti, qualora l'utente ne avesse necessità. Mira può comunicare con l'utente anche grazie al comodo combinatore GSM, presente di serie, o tramite combinatore PSTN. Nel caso in cui l'utente necessiti di un'automazione nella gestione dell'impianto, l'installatore può impostare il programmatore orario che riesce a eseguire fino a 8 operazioni giornaliere (inclusi accensione e spegnimento) e 12 periodi festivi. Da oggi è scaricabile anche la nuova APP "Centrale MIRA" per smartphone, per una comoda gestione dell'impianto ovunque ci si trovi.

**Venitem**  
Via del Lavoro, 10  
30030 Salzano (VE)  
Tel. +39 041 5740374  
Fax +39 041 5740388  
info@venitem.com  
www.venitem.com

# Super obiettivi e meno banda per 9 network cameras

**L**a videosorveglianza è uno strumento essenziale per elevare la sicurezza e contrastare la criminalità. L'industria TVCC è in rapida evoluzione ed è importante che i system integrator siano in grado di offrire ai loro clienti soluzioni per specifiche esigenze ambientali e aziendali. Canon, leader mondiale nelle soluzioni di imaging, presenta ben nove nuovi modelli di telecamere di sicurezza di rete. Le nuove network camera ad alte prestazioni sono ideali per un'ampia gamma di utilizzi in ambienti interni ed esterni, tra cui la sorveglianza di negozi, città e il monitoraggio di infrastrutture critiche. Tutte e nove le telecamere sono dotate di obiettivi con avanzata tecnologia Canon Ultra-low Dispersion, ampio angolo di visuale, rivestimento antiriflesso e nuovo sensore CMOS ad alta sensibilità per raggiungere nuovi standard di prestazioni in assenza di illuminazione adeguata. Le nuove telecamere Canon sono una fantastica opportunità nel panorama delle telecamere di sorveglianza, offrendo la qualità richiesta dal mercato per ambienti scarsamente illuminati e al contempo riducendo i requisiti di banda



al minimo indispensabile. La nuova gamma di telecamere di rete è inoltre dotata di compatibilità Profile S ONVIF, che consente una facile integrazione con la maggior parte delle piattaforme VMS, nonché Profile G, per la registrazione, la ricerca e la riproduzione di filmati dal dispositivo di registrazione. Ma vediamo da vicino.

## SERIE COMPLETA

La nuova gamma di telecamere di rete Canon è costituita da una serie completa di modelli interni ed esterni, Pan Tilt Zoom (PTZ) e fissi con e senza dome. I modelli PTZ offrono un'ampia escursione zoom per consentire una migliore identificazione dei soggetti e ottime prestazioni in



luce scarsa; quelli per uso esterno sono dotati di certificazione di resistenza antivandalo IK10, per operare con sicurezza in tutte le condizioni. Questi modelli, grazie al materiale con cui sono stati costruiti e al loro design, garantiscono un funzionamento affidabile in ambienti critici caratterizzati anche da temperature estreme.

### MAGGIOR CONTROLLO DELLA BANDA

L'intera nuova gamma di network camera è ottimizzata con codifica H.264 e impostazioni di qualità dell'immagine ridefinite. L'aggiunta della nuova tecnologia Area Data Size Reduction (ADSR) offre agli utenti un maggiore controllo della banda, consentendo di selezionare fino a otto zone nel campo visivo da registrare a risoluzione HD, mentre le restanti aree sono registrate con definizione standard SD. Ciò aiuta a ridurre i costi complessivi di infrastruttura e storage.

### OBIETTIVI D'ECCEZIONE

Grazie alla più recente tecnologia Canon che consente di ottenere elevate prestazioni, le nuove telecamere di rete dispongono di due tipi di obiettivi: High UD e Super UD. Gli obiettivi Super UD minimizzano gli errori di messa a fuoco in luce visibile e infrarossa e aiutano a mantenere una messa a fuoco precisa ad alta risoluzione quando si passa da una sorgente luminosa a un'altra. Gli obiettivi High UD contrastano l'aberrazione cromatica nonostante siano state ridotte le dimensioni generali dell'obiettivo. Queste sono le prime webcam Canon dotate di obiettivi High UD.

### CARATTERISTICHE TECNICHE

**VB-R11VE e VB-R10VE (esterni), VB-R11 (interni)** - PTZ antivandalo con zoom 30x, le telecamere Canon "Speed Dome" sono caratterizzate da una rotazione continua a 360°, capovolgimento automatico dell'immagine, inseguimento automatico intelligente, ampio angolo visuale di 58,4° e controllo di precisione PT ad alta velocità (450°/sec.) al fine di garantire la massima copertura dello spazio. I nuovi motori Micro-Step utilizzati nelle telecamere sono tre volte più veloci, accelerano cinque volte più rapidamente e sono circa sette volte più precisi rispetto ai modelli esistenti, pur offrendo maggiori livelli di controllo e durata. Le telecamere "Speed Dome" sono dotate anche di allarme con rilevatore intrusione e urla e un'ampia resistenza alle intemperie per tutte le condizioni ambientali.

**VB-M641VE e VB-M640VE (esterni), VB-M641V, VB-M640V (interni)** - le telecamere high-end fisse dome antivandalo outdoor e indoor Canon sono dotate di zoom 2,4x con apertura f/1,4 e correzione IR, angolo visuale ultra-ampio di 111,5° e certificazione di resistenza antivandalo IK10. I rilevatori intrusione e urla sono disponibili sui modelli con caratteristiche più elevate. I system integrator possono anche fornire un'unità di riscaldamento opzionale specifica per i modelli VB-M641VE e VB-M640VE che ne consente un uso prolungato a bassa temperatura e rende queste telecamere ideali in condizioni atmosferiche critiche.

**VB-M741LE / VB-M740E** - telecamere fisse per esterni dotate di obiettivo zoom 2,4x e un angolo di visualizzazione ultra-ampio di 113,4°, per immagini di alta qualità di giorno e di notte, ideali per l'utilizzo in ambienti esterni particolarmente freddi e pericolosi. Un led IR incorporato consente inoltre di riprendere in condizioni di luce pari a zero.



**Canon Italia**  
**Strada Padana Sup 2/B**  
**20063 Cernusco Sul Naviglio - MI**  
**Tel. +39 02 82482276**  
**Fax +39 02 82484276**  
**VCC.PROIG@canon.it**  
**www.canon.it;**  
**cpn.canon-europe.com**

# Interfaccia utente: alla ricerca della semplicità

**C**he siano reali o virtuali, le interfacce utente sviluppate da Inim Electronics hanno un unico comune denominatore: la semplicità d'uso. Questo fattore è reso possibile da dieci anni di ricerca tecnologica volta a facilitare il lavoro di chi il prodotto lo installa, e migliorare l'esperienza d'uso di chi lo utilizza. Così nascono dispositivi che risolvono in modo intelligente necessità di tipo domestico e antintrusione, che non lasciano mai l'utente disorientato ma lo prendono per mano e lo accompagnano nella gestione del proprio sistema.

## TASTIERE INIM: IL FUTURO È NELLA PERSONALIZZAZIONE E NELLA VERSATILITÀ

Alien - è la nota tastiera touchscreen domotica e antintrusione di Inim Electronics che offre all'utente finale un'interfaccia straordinariamente semplice e chiara. Con display a colori da 4,3" o 7" presenta icone grandi ed intuitive, tramite le quali la completa gestione dell'impianto è disponibile con un semplice tocco. Ma non solo: tra le numero-



**L'interfaccia AlienMobile, su app per smartphone e tablet o su web server**

sissime funzionalità di questo dispositivo, l'applicazione mappe grafiche mette a disposizione dell'utente un'interfaccia interattiva realizzata per mezzo di mappe programmabili con immagini e icone completamente personalizzabili. Questo significa non solo che l'utente può gestire la propria casa con un semplice tocco su planimetrie o fotografie dell'abitazione, ma che la massima libertà di personalizzazione di tutta l'interfaccia della tastiera è nelle sue mani. Accanto all'interfaccia standard, studiata da Inim per soddisfare le più svariate esigenze installative e d'uso, diventa possibile personalizzare l'interfaccia utente ridisegnandola interamente in maniera da adattarla alla perfezione alle esigenze di ogni singola installazione.

Joy e Concept - Le tastiere Joy poggiano la loro semplicità d'uso sulla

tecnologia Easy4U. Hanno quattro tasti a vista per un accesso immediato alle funzioni di centrale che, usati a coppie, diventano allarmi immediati. Il modello Joy/MAX dispone di microfono e altoparlante. Attraverso i messaggi vocali, guida l'utente all'interno del menù nell'inserimento e disinserimento, lo avvisa sugli eventi, mette in comunicazione persone distanti. In più, offre sensori di prossimità e di lettura della temperatura, con cronotermostato temporizzato. Le tastiere Concept/G si differenziano per l'assenza di tasti tradizionali e organi meccanici in movimento. L'utente si interfaccia al sistema attraverso tasti a sfioramento su aree luminose. La linea estetica nera e a sviluppo verticale risulta raffinata, mentre la planarità della superficie semplifica la pulizia. Quattro tasti funzione permettono l'attivazione delle funzioni di centrale e, se utilizzati a coppie, diventano allarmi immediati.

Aria - Aria è la tastiera wireless di Inim prossima all'uscita che sarà presentata in anteprima alla fiera di Sicurezza 2015. Un dispositivo via radio che replica le funzioni della tastiera cablata Concept consentendo all'utente di gestire l'impianto attraverso un display grafico ad icone di semplice utilizzo e 4 comodi tasti funzione rapida. La sua batteria è a lunga durata: ben due anni. Grazie al suo design essenziale e alla sua staffa a muro o da tavolo, Aria diventa un raffinato elemento d'arredo da collocare a parete o su di un mobile. Il suo accelerometro funziona da anti-sabotaggio o da "risveglio" dallo stand-by, mentre la luminosità del display si adatta all'ambiente circostante.

## TASTIERE VIRTUALI, SEMPLICITÀ REALE

App AlienMobile - AlienMobile è l'app per la gestione remota dei sistemi SmartLiving via dispositivi mobili Android o iOS. L'interfaccia utente è semplice e chiara, supporta tutti i tipi di display, si orienta in orizzontale/verticale e presenta un design elegante e funzionale. Inoltre, presentando la stessa interfaccia delle tastiere Alien e del web-server di SmartLan/G, si integra in un ecosistema coordinato dove l'utente trova sempre un ambiente riconoscibile. Con un tocco su smartphone o tablet si può gestire e monitorare l'impianto; accedere a scenari, oggetti e memoria eventi; effettuare azioni domotiche a distanza. È possibile gestire fino a 5 impianti SmartLiving, controllando i propri impianti in



**Alien/S e Alien/G, tastiere touchscreen a colori con interfaccia completamente personalizzabile**

modo unitario (casa, ufficio, azienda). In più sono disponibili funzionalità di videoverifica con visione multipla di 4 telecamere.

## INTERFACCIA WEB CON SMARTLAN/G

Qualora non si avesse a disposizione un dispositivo Android o Apple, oppure si desiderasse accedere alla gestione del proprio impianto tramite PC, la scheda di rete SmartLAN/G offre il web server probabilmente più evoluto in ambito domotico e antintrusione. L'interfaccia web mette a disposizione tutti i comandi necessari, una tastiera virtuale, ed evolute funzioni di mappe grafiche e videoverifica: partendo da un'immagine è possibile creare mappe interattive su cui inserire pulsanti e icone personalizzabili, per segnalare lo stato degli oggetti in modo semplice e chiaro. In più gestisce le telecamere ONVIF, inviando mail con le immagini precedenti e successive all'allarme, o visualizzando lo stato dell'impianto in tempo reale accedendo alle telecamere PTZ da remoto. Comodamente, ovunque ci si trovi.

**Inim Electronics**  
**Via Fosso Antico s.n.**  
**Località Centobuchi**  
**63076 - Monteprandone (AP)**  
**Tel. +39 0735 705007**  
**Fax +39 0735 704912**  
**sales@inim.biz**  
**www.inim.biz**

# intersec

Pre-register today  
[www.IntersecExpo.com/R](http://www.IntersecExpo.com/R)

January 17 – 19, 2016  
Dubai, UAE

There's a whole new world waiting to be discovered at the world's leading safety and security trade show!

## Show Highlights

- 1,300+** Exhibitors
- 82%** International Exhibitors
- 16** Official Country Pavilions
- 5** Product Groups

## What's new in 2016?

- Smart Home
- Safety Design in Buildings
- Physical & Perimeter Security
- Job Pavilion

[www.intersecexpo.com](http://www.intersecexpo.com)





### Sunell PREMIUM

Vieni a far parte di un mondo esclusivo appositamente studiato per Te.

La serietà e la professionalità di un team di professionisti che ti metteranno a disposizione un marchio sinonimo di **certezza, stabilità, qualità e affidabilità.**

Una gamma completa di prodotti costantemente aggiornata all'ultima tecnologia.

# SUNELL



# è un Privilegio



## SUNELL

Shenzhen Sunell  
Technology Corporation

[www.sunellsecurity.com](http://www.sunellsecurity.com)

## SICUREZZA

Fiera Milano · Rho  
3 · 5 Novembre 2015

**Vieni a visitarci al:**  
Padiglione 24, Stand K02



Eurogroup Srl  
Importatore Esclusivo Italia

+39 02 931 62 272  
[info@eurogroup-srl.com](mailto:info@eurogroup-srl.com)  
[www.eurogroup-srl.com](http://www.eurogroup-srl.com)



# Vola l'HDCVI con telecamere e DVR dedicati

**D**ahua Technology, con l'ultima crescita esponenziale registrata nei mercati al di fuori della Cina, ha realizzato, nel 2014, un fatturato complessivo di 1.2 miliardi di dollari. Non solo ha ottenuto una crescita veloce e sostenuta, ma è anche pronta a competere con le altre grandi multinazionali occidentali. Dahua ha posto le basi concrete per diventare un fornitore di soluzioni complete e con integrazione verticale. Con tutti i prodotti ora disponibili, Dahua adotta un approccio verticale, puntando in particolare ai segmenti del Trasporto e della Vendita al dettaglio, grazie anche alla realizzazione di una linea completa di sistemi che comprende non solo videosorveglianza in HD, ma anche antintrusione, controllo accessi, videocitofonia e serrature intelligenti.

## LINE UP COMPLETA

Grazie ad una vasta gamma di sistemi di videosorveglianza HD ed allo sviluppo di nuove tecnologie, Dahua è in grado di differenziarsi sul mercato. Dahua dispone infatti di una gamma completa di



telecamere IP con risoluzione di 2K e 4K e varie funzioni, come messa a fuoco fissa, automatica, WDR, telecamere per luce notturna, speed dome, ecc. Oltre alle telecamere, Dahua dispone di una gamma completa di NVR con altezze di 1U/2U/3U/4U. Nella gamma delle telecamere IP e HDCVI, Dahua dispone di diverse categorie di prodotti, specifiche per ogni tipo di mercato e di progetto, come le Ultra Smart (indicate per progetti di grandi dimensioni), le Eco-Savvy (ideali per progetti medi e per i canali di distribuzione), le Lite (specifiche per il mercato entry-level) e la serie di Wi-Fi (progettate per il settore extra-sicurezza come, ad esempio, l'elettronica di consumo). Per gli NVR, invece, Dahua dispone dei modelli Super NVR (fino a 256 canali per progetti di grandi dimensioni), degli NVR professionali (NVR di medie dimensioni) e dei NVR serie Beneficio (per il settore di mercato SMB). Dahua si concentra poi sullo sviluppo dei prodotti 4K e H.265: NVR a compressione H.265, telecamere H.265 e per fine 2015 completamento della nuova linea di prodotti H.265.

## VMS PERSONALIZZATI

Dahua soddisferà al meglio le esigenze del mercato di fascia alta: ha infatti sviluppato la sua piattaforma di gestione video, che può essere personalizzata per i diversi mercati verticali come, ad esempio, le applicazioni mobili, il settore bancario e il CMS, ed ha completato l'integrazione con altri fornitori di piattaforme, come Milestone e Genetec. Quest'anno in Dahua è stato istituito un Team indipendente di Ricerca & Sviluppo per creare nuovi strumenti software, che Dahua ritiene essere la chiave per distinguersi sul mercato asiatico. Nel prossimo futuro, il Team R & D svilupperà VMS su misura per i diversi mercati.

## PIÙ HDCVI

Oltre alla notevole crescita dei prodotti IP, anche l'HD su coassiale di Dahua, noto come HDCVI (High Definition Composite Video Interface), ha visto una buona crescita, sviluppatasi già dal 2011, grazie alla forte domanda di prodotti HD su coassiale da parte del mercato globale. Dahua ha ora completato l'intera linea di prodotti HDCVI con telecamere e DVR in grado di supportare una risoluzione di 720p e 1080p, ed ha lanciato la seconda generazione HDCVI con il nuovo chipset proprietario costituito dal DH5000(TX +ISP) e dal DH9910(RX analogico + HD), che aumenta il livello delle prestazioni complessive e la flessibilità dei prodotti HDCVI. Nel DH5000 è stato integrato anche l'ISP e questo può ridurre notevolmente il costo totale di produzione di una videocamera. I DVR HDCVI di ultima generazione hanno fatto un significativo passo avanti nell'integrazione dei segnali HDCVI e 960H tramite l'utilizzo del nuovo chip DH9910, che integra in un unico chip sia un RX analogico convenzionale che un RX di segnale HDCVI. Ora gli ultimi DVR HDCVI possono



tranquillamente sostituire i tradizionali DVR analogici, accettando in ingresso entrambi i segnali in automatico. Questo significa che gli utenti possono sostituire i DVR HDCVI senza aggiornare le loro videocamere analogiche esistenti e utilizzando i cablaggi coassiali esistenti. Per Dahua, quindi la domanda di HD su coassiale crescerà fino al 2018, grazie all'aggiornamento di impianti con prodotti analogici tradizionali a impianti con prodotti HD su coassiale. Per Dahua, l'HDCVI non è certo solo una linea "di transizione": la tecnologia è in continua evoluzione, si sviluppa con le attuali tendenze tecnologiche e soddisfa i requisiti per tutti i tipi di progetti e di mercati, da quelli di entry-level a quelli di livello medio, fino ai settori high-end. Non a caso Dahua sta progettando lo sviluppo futuro dell'HDCVI da 2K, a 4K e poi 8K.

## ANTINTRUSIONE, CONTROLLO ACCESSI, VIDEO-CITOFONIA E SERRATURE

Dahua ha quest'anno presentato anche propri sistemi di allarme, sia cablati che Wi-Fi, con sensori e sirene; un sistema di controllo accessi per il controllo degli ingressi con software Dahua per il mercato SMB e le versatili serrature Dahua, con supporto per password, impronte digitali e schede magnetiche. Dahua Technology è distribuita, in Italia, da VIDEOTREND Srl.



**Dahua Technology Co., Ltd.**  
 No. 1199 Bin'an Road,  
 Binjiang District,  
 Hangzhou, China 310053  
 Tel. (+86) 571 87688883  
 Fax (+86) 571 876888815  
 overseas@dahuatech.com  
 www.dahuasecurity.com  
 Dahua è distribuito in Italia  
 da Videotrend



# Sistema d'allarme gestito via smartphone

**L**a potenza e l'affidabilità dei sistemi di sicurezza Paradox, distribuiti da DIAS, da oggi si uniscono alle più avanzate tecnologie audio e video ad alta definizione per dar vita a Paradox Insight, una soluzione integrata altamente innovativa in grado di offrire prestazioni straordinarie. Paradox Insight permette all'utente di controllare da remoto tutto quello che succede nella propria abitazione o nel proprio ufficio, sempre e ovunque, comodamente con il proprio smartphone tramite l'app gratuita.

## RIVELATORE CON TELECAMERA

Vero gioiello del sistema Paradox Insight è il rivelatore passivo d'infrarossi con telecamera integrata HD77W, in grado di fornire le alte prestazioni e l'affidabilità caratteristiche dei prodotti Paradox unite ad una straordinaria qualità audio e video. HD77W permette di visualizzare e ascoltare in streaming, in ogni momento e in ogni luogo, tutto ciò che accade nel luogo protetto. In caso di allarme, tramite la verifica audio e video, l'utente ha il grande vantaggio di poter immediatamente comprendere se il problema è

## CARATTERISTICHE DELLA CENTRALE DIGIPLEX EVO HD

- Centrale a microprocessore a 8 zone cablate (16 con la funzione duplicazione zone) espandibile fino a 192 zone cablate/senza fili, fino a 8 aree indipendenti
- Memoria 2048 eventi
- 999 codici utenti/telecomandi
- Possibilità di collegare fino a 254 moduli sul BUS.
- Possibilità di inserimento Totale, Perimetrale Istantaneo, Perimetrale e Disinserito per singola area
- Combinatore su linea VOIP a 1200baud
- Compatibile con: modulo combinatore telefonico vocale VDMP3; modulo comunicatore PCS250 per linea GSM/GPRS; modulo Internet IP150; rivelatore HD77W; sensori indirizzabili; tastiere TM50, K656, K641+, K641R, K641LX e K641LX/86
- Integrazione con sistema controllo accessi
- Firmware aggiornabile localmente tramite interfaccia 307USB e software WinLoad
- Con ricevitore RTX3: fino a 192 trasmettitori senza fili, fino a 999 telecomandi bidirezionali REM2, fino a 8 moduli uscite PGM senza fili 2WPGM e fino a 8 sirene senza filo SR130 e SR150
- Alimentatore switching da 2.5A
- Conforme EN50131 Grado 3

reale o se si tratta di un falso allarme. Quando viene attivato un allarme, riceve immediatamente un video ad alta risoluzione a colori con 10 fotogrammi jpg al secondo, contenente la registrazione di ciò che ha provocato l'allarme. L'utente può visualizzare in qualsiasi momento i filmati audio-video HD 720p registrati e solo le persone autorizzate possono ac-



cedere a riprese in diretta. Inoltre, a seconda delle varie esigenze, la telecamera può essere impostata per registrare automaticamente i movimenti all'interno dell'area protetta (ROM) o per registrare su richiesta (ROD).

## LA CENTRALE

Per gestire appieno queste e le numerose altre funzioni del rivelatore HD77W, Paradox ha creato per il sistema Insight la nuova centrale d'allarme EVOHD, un prodotto estremamente affidabile e sicuro, controllato da un potente processore. La comunicazione degli allarmi avviene su IP, GSM, GPRS, linea PSTN o in qualsiasi combinazione. Progettata per offrire un'installazione facile e veloce e favorire l'espansione futura del sistema, la centrale EVOHD può supportare fino a 254 moduli e 192 zone. La funzione "zona flessibile" della centrale consente, durante la programmazione, di assegnare un rivelatore a qualsiasi zona indipendentemente dalla posizione fisica della connessione.

## TASTIERA TOUCHSCREEN

Per un perfetto connubio tra sicurezza e design, può essere abbinato alla tastiera TM50 touchscreen. Dotata di un ampio schermo ad alta risoluzione di 5 pollici, la tastiera TM50 è disponibile in ben 7 colori e consente di gestire l'impianto di allarme in modo intuitivo grazie al menu guidato, con la possibilità di personalizzare le zone, le aree, i codici utenti e le uscite programmabili. Permette all'utente di caricare fino a 32 planimetrie e foto a colori dei locali protetti e di visualizzare al loro interno ogni porta, finestra o rivelatore di movimento attivi e può essere impiegata anche per attivare e disattivare fino a otto dispositivi domestici, quali gli impianti di illuminazione e gli accessi.

Paradox Insight è un sistema affidabile e modulare progettato per adattarsi alle più specifiche esigenze di sicurezza degli utenti e può essere facilmente ampliato

## CARATTERISTICHE DEL RIVELATORE HD77W

- Rivelatore passivo d'infrarossi con telecamera a colori incorporata
- Verifica evento allarme in HD con audio (jpg immagini fisse e file video H.264)
- Video on Demand (VOD) / Record on Demand (ROD)
- Più flussi multimediali simultanei
- Tre secondi audio/video pre-allarme
- Rivelatore passivo d'infrarossi digitale, portata m 12x12, angolo 100°
- Telecamera con sensore da 1.4 mega pixel, risoluzione 1280 x 720p
- Telecamera con LED a luce bianca per visione notturna a colori
- Telecamera HD dotata di video controllo automatico del guadagno, bilanciamento del bianco ed esposizione automatica
- Connessione rete LAN
- Conforme EN 50131

con una vasta gamma di dispositivi Paradox da esterno e da interno. È ideale in moltissimi contesti, come le abitazioni private, gli esercizi commerciali, i negozi, i ristoranti, le farmacie, le banche e le aree di stoccaggio delle merci. La possibilità di programmazione da remoto si traduce per l'installatore in una migliore assistenza per il cliente. Paradox Insight è un prodotto della serie Paradox EVO ed è compatibile con tutti i prodotti supportati dalla centrale DIGIPLEX EVO.

DIAS sarà presente alla fiera SICUREZZA 2015 nel PAD. 22 - STAND K11



**DIAS**  
Via Triboniano, 25  
20156 Milano  
Tel. +39 02 38036901  
Fax +39 02 38036950  
[www.dias.it](http://www.dias.it)

# 4k e bullet entry level per 360° di total security

**P**anasonic è presente anche quest'anno alla fiera SICUREZZA (Pad 24 stand N10) con uno spazio interattivo di circa 50 mq progettato per riprodurre diversi scenari reali di applicazione. Panasonic lavora da sempre in stretta collaborazione con i propri clienti nell'intento di implementare soluzioni dal valore aggiunto e di reale impatto sugli obiettivi aziendali, in grado cioè di rispondere concretamente alle esigenze di safety e security. Allo stand Panasonic i visitatori avranno modo di scoprire il sistema Total Security, un vero e proprio ecosistema di soluzioni customizzate per un'ampia gamma di applicazioni professionali. L'integrazione tra tecnologia di intelligent analytics e cloud in un'unica matrice virtuale sotto forma di un soluzione completa, integrata e pronta all'uso, dimostrerà come sia oggi possibile affiancare alle telecamere di videosorveglianza sistemi di controllo accessi, allarme anti-intrusione e rilevamento incendi, risparmiando notevolmente sulle spese di installazione, cablaggio, connessione di rete e manutenzione. Sarà possibile vedere all'opera sistemi applicati al monitorag-



gio merci per il settore specifico della logistica o le telecamere antivandalò dotate di obiettivo "fish-eye" a 360° e microfono realizzate per ATM, soluzioni per gli istituti di credito, per il settore dei trasporti e per sale di controllo. Il total security comprende, inoltre, il Face Server, dispositivo realizzato per applicazioni di marketing, attraverso cui le aziende possono sfruttare i dati rilevati dalle telecamere di videosorveglianza per creare profili accurati dei loro clienti e cambiare gli annunci pubblicitari da trasmettere alle unità di digital signage collegate.

## TELECAMERE TRUE K4

Allo stand Panasonic saranno, inoltre, in mostra le nuove telecamere True 4K SFV781L, in grado di fornire alle aziende una soluzione ad alte prestazioni che dimezza i costi complessivi della videosorveglianza, grazie alle capacità di ampia copertura di cui esse sono dotate. Panasonic sta investendo molto nella tecnologia 4K applicata alla videosorveglian-

za, perché ne ha da subito compreso opportunità e potenziali benefici per gli utenti finali. Questa tecnologia è ideale per un alto numero di applicazioni e risponde alle specifiche esigenze di sicurezza e protezione di luoghi esposti a maggiore rischio, come istituti bancari, punti vendita al dettaglio e reti della logistica. La SFV781L è la soluzione ideale per il monitoring di aree cittadine e incroci stradali, di aeroporti e stazioni ferroviarie, di parcheggi e stabilimenti, di magazzini e banchine portuali. La risoluzione 4K permette di offrire superiori livelli di nitidezza delle immagini e di restituire una particolarità dei dettagli prima impensabile. Grazie a queste specifiche, l'utente sarà in grado di videosorvegliare grandi superfici utilizzando un numero di macchine inferiore a quello che servirebbe servendosi di telecamere tradizionali. Trattandosi di una 4K, infatti, la telecamera è ideale per grandi spazi, in quanto è sufficiente installare un dispositivo per singolo ambiente per coprire 4 angoli. La WV-SFV781L ha un reale impatto anche sugli effettivi costi di staffe, cavi, montaggio a parete e altre spese operative inerenti l'installazione di una telecamera TVCC tradizionale e garantisce una visione quattro volte più ampia delle telecamere da 1080p e addirittura 9 volte superiore alla classe da 720p. La WV-SFV781L ha come punto di forza il nuovo sensore MOS da 1/1.7" a 12MegaPixels. Pur essendo ad altissima risoluzione, grazie a questo nuovo sensore la telecamera mantiene una sensibilità di 0,3lux a colori e 0,04lux in bianco e nero, caratteristiche non comuni per telecamere di questo tipo. La risoluzione massima invece può essere di 12Mpix (4000x3000p) in rapporto di formato 4:3 o 4K UltraHD (3840x2160p) in rapporto 16:9. La camera è dotata anche di un faro ad infrarossi SmartLed per la visione notturna. La compressione digitale H264 ottimizzata dal processore permette di trasmettere fino a 15fps in 12Mp o 30fps in 4K con occupazioni di banda accettabili. Un altro fattore di qualità è legato all'ottica; Panasonic ha realizzato per la serie 4K delle ottiche speciali zoom motorizzato 6X 4.2 – 25.2mm in grado di coprire un angolo di ripresa orizzontale che varia da 100° a 17°, garantendo un'ampia gamma di applicazioni e semplificandone l'installazione. Essendo IP66 antivandalo, la camera è inoltre dotata di una particolare calotta di protezione che, per mantenere nel tempo l'alta definizione dell'immagine, possiede un sistema chiamato RainWash in grado di impedire ad acqua e sporco di depositarsi.



## BULLET CAMERAS ENTRY LEVEL

Panasonic annuncia, inoltre, un nuovo approccio alla distribuzione, mostrando una nuova gamma di bullet camera. Presentate in anteprima alla Fiera, infatti, le nuove telecamere sono state progettate per garantire immagini ad alta qualità e performance ad un prezzo entry-level. Le due nuove telecamere da 1080p e 720p si presentano sul mercato con funzionalità quali 4 flussi video indipendenti H 264 e 6 uscite JPEG, wide dynamic range, luce a LED IR integrata, sensibilità ultra high: 0.07lx (per la 1080 p) – 0.02lx (per la 720p) in modalità color MNR, supporto memory card SDXC, funzionalità VIQS (fino a 8 aree), lenti x3.6 Vari Focal. Le nuove bullet camera sono inoltre adatte all'utilizzo in situazioni critiche (con temperature dai - 20° ai + 50° per la versione outdoor).

**Panasonic Italia**  
**Branch Office of Panasonic**  
**Marketing Europe GmbH**  
**Viale dell'Innovazione, 3**  
**20126 Milano**  
<http://security.panasonic.com>

# Sistema di Sicurezza ibrido a piattaforma singola

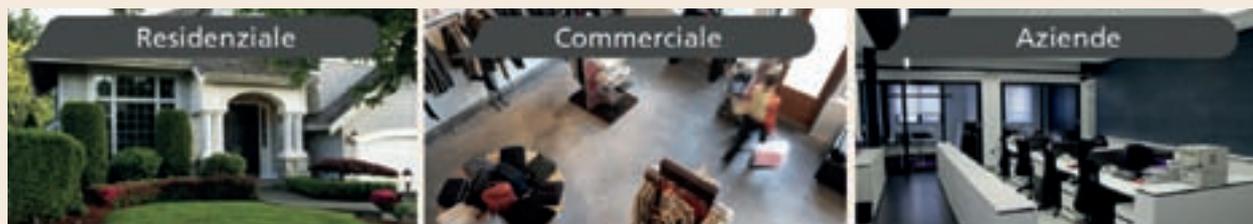
**R**ISCO Group presenta ProSYS™ Plus, il nuovo Sistema di Sicurezza Ibrido sviluppato per grandi progetti residenziali e commerciali. Questa soluzione di ultima generazione offre una gamma di funzioni assolutamente unica, con una singola piattaforma hardware liberamente scalabile fino a 512 zone tramite un esclusivo sistema di licenze. All'avanguardia su tutti i fronti, ProSYS™ Plus integra l'ampia gamma di tecnologie di RISCO Group, azienda leader nel mercato globale della Sicurezza professionale. ProSYS™ Plus permette di utilizzare un'unica centrale per tutti i tipi di installazioni, con la massima flessibilità e scalabilità, permettendo di risparmiare e di offrire ai clienti un sistema vincente. L'innovativo sistema di licenze di RISCO consente infatti di selezionare l'esatto numero di zone necessarie al progetto e la possibilità di aggiungerne altre quando necessario. ProSYS™ Plus è inoltre ideale per applicazioni di qualsiasi tipo e dimensione; essendo poi conforme agli standard Europei di Grado 3, permette di soddisfare anche gli esigenti requisiti di sicurezza di siti sensibili come banche, infrastrutture



critiche ed edifici governativi o pubblici. L'esclusivo Sistema di licenze offerto da ProSYS™ Plus consente di utilizzare un unico hardware per ogni tipo di applicazione, dalla più piccola alla più grande. Questo permette di semplificare la gestione e ridurre il valore del magazzino ricambi per le assistenze.

## UNA SINGOLA PIATTAFORMA PER TUTTE LE ESIGENZE

**Rivelatori** - RISCO Group offre una gamma completa di rivelatori Grado 2 e Grado 3 progettati per installazioni commerciali e industriali. Le esclusive tecnologie di rilevazione di RISCO forniscono affidabilità e immunità a falsi allarmi senza pari in ambienti critici interni ed esterni. I rivelatori sono anche disponibili in versione Bus, consentendo di risparmiare sui tempi e costi di cablaggio, installazione e manutenzione.



**Integrazione e gestione della Sicurezza** - L'integrazione di ProSYS™ Plus con il software SynopSYS Integrated Security and Building Management™ fornisce una semplice soluzione per il controllo e la gestione di Sicurezza, rilevazione incendio, TVCC, controllo accessi ed altro. La piattaforma è lo stato dell'arte delle soluzioni client server con un'architettura aperta per l'integrazione di apparecchiature e software anche di terze parti.

**Ampia scelta di opzioni per la comunicazione** - ProSYS™ Plus considera fondamentale l'affidabilità dei sistemi di Comunicazione. Non solo permette di utilizzare tutte le più avanzate tecnologie di comunicazione disponibili come multi-socket IP, 3G e WiFi, ma consente anche di configurare più canali contemporaneamente, ottenendo piena ridondanza e resilienza.

**Software di Configurazione** - Il Software di Configurazione (CS) è lo strumento ideale per programmare, controllare e diagnosticare ProSYS™ Plus. Il CS è un'avanzata applicazione tramite la quale gli installatori possono gestire e configurare il database degli impianti installati e presto effettuare operazioni automatiche remote su gruppi di centrali. La connessione alla centrale può avvenire localmente tramite un cavetto standard, o da remoto via GPRS o IP. Connettendosi al Cloud RISCO, l'installatore può programmare da qualsiasi luogo utilizzando una semplice connessione ad Internet.

**Smartphone App per il controllo ovunque e in qualsiasi momento** - Attraverso l'applicazione iRISCO, basata sul RISCO Cloud, gli utenti possono monitorare il proprio sistema visualizzando le immagini e il filmato live in caso di allarme, tramite notifiche push, o a richiesta. L'app consente anche di inserire, disinserire, visualizzare lo stato dell'impianto a distanza e consultare la memoria eventi.

**Video Verifica in tempo reale di un allarme in corso** - Con VUpoint, la rivoluzionaria soluzione per la verifica video

che integra perfettamente Telecamere IP con il sistema di sicurezza, installatore e utente possono visualizzare immagini dal vivo anche a richiesta sul proprio smartphone o via web browser.

**Basata sul Cloud RISCO** - Grazie al Cloud RISCO, ProSYS™ Plus offre la più recente innovazione tecnologica e un'ampia gamma di servizi per l'installatore e l'utente. Attraverso il cloud, l'installatore può gestire da remoto gli impianti installati e fornire/vendere ai propri clienti servizi ad alto valore aggiunto come l'applicazione per smartphone, la video verifica e la domotica. Per l'utente, il Cloud, attraverso l'App per smartphone iRISCO, consente di verificare in tempo reale un allarme in corso con immagini ad alta risoluzione ovunque e in qualunque momento. Gli installatori possono inoltre acquistare l'esatto numero di zone necessarie al progetto e aggiungerne in seguito altre, adattandosi a esigenze future. Attraverso Telecamere IP per interno e per esterno, grazie al Cloud RISCO, VUpoint fornisce infine immagini o video clip ad alta risoluzione a richiesta o in risposta a qualsiasi evento di allarme, per un livello di sicurezza senza pari. In ultimo, SmartHome è una funzione aggiuntiva all'app iRISCO che permette - oltre al controllo del sistema di sicurezza - anche la gestione di dispositivi domotici, che garantisce un risparmio in denaro ed energia.

**Risco Group**  
Via Robecco 91  
20092 Cinisello Balsamo ( MI)  
Tel. +39 02 66590054  
Fax +39 02 66590055  
info@riscogroup.it  
www.riscogroup.it

# Sistema di monitoraggio completo installabile in pochi minuti

**S**erve una risposta veloce ed efficace per ogni esigenza di sicurezza nell'ambito della videosorveglianza: ecco la Portable Camera di SeSyNG, utilizzata per monitorare in tempo reale luoghi dove risulti problematica l'installazione di un impianto TVCC standard e in tutte quelle situazioni che richiedano applicazioni temporanee a lungo o a breve termine. Questa telecamera IP portatile si installa in pochi minuti nel luogo desiderato e permette di essere facilmente spostata e riposizionata in modi e luoghi differenti, permettendo di risolvere sempre le esigenze di monitoraggio per ambienti indoor e outdoor. La Portable Camera è un dispositivo stand-alone a basso consumo energetico alimentato da una batteria integrata che ne permette l'utilizzo fino a dieci ore e che, per il suo funzionamento, non ha bisogno di nessun altro componente aggiuntivo, né software né hardware. Questa telecamera non necessita di particolari manutenzioni e garantisce un funzionamento duraturo nel tempo. Inoltre è facilmente trasportabile a mano grazie all'impugnatura laterale che ne distribuisce il peso



in maniera uniforme. Sul lato opposto rispetto alla maniglia, il design della scocca è costituito principalmente di acciaio ed è progettato per aderire perfettamente a forme cilindriche (come un palo della luce) di diametro fino a 150 mm: il fissaggio avviene tramite delle cinghie di metallo che garantiscono grande stabilità. Particolarmente versatile e ideale in molti ambiti, anche grazie all'affidabilità e alla sicurezza nell'invio dei dati (filtri HTTP/HTTPS/SSL/IP e accesso di protezione con username e password), questo sistema viene già utilizzato in altri paesi da agenzie di sicurezza, organi di pubblica amministrazione, militari, addetti alle situazioni di emergenza e da aziende private. La portable Camera è

perfetta per effettuare riprese a distanza di sicurezza, garantendo la salvaguardia dell'operatore che altrimenti sarebbe esposto a rischi d'incolumità. L'utilizzo di questo sistema si adatta inoltre a tutte quelle situazioni che richiedono una risposta d'intervento immediata. Questa telecamera è infatti dotata di una funzione che permette di inviare avvisi in tempo reale mediante la programmazione personalizzata degli eventi, permettendo all'operatore di collegarsi in remoto per visualizzare le immagini o per stabilire l'orario in cui è accaduto un evento che necessita di maggiore attenzione. Grazie all'elevata resistenza all'acqua e alla corrosione e al rivestimento antivandalo di cui è equipaggiata, la Portable Camera può essere utilizzata sia per applicazioni per brevi periodi (ad esempio in corrispondenza di posti di blocco temporanei per tenere la zona sotto controllo), sia per installazioni a lungo termine.

### CARATTERISTICHE TECNICHE

La Portable Camera possiede un sensore CMOS da 6 Megapixel (con sensore termico opzionale) in grado di acquisire immagini con dettagli nitidi e di altissima qualità con una risoluzione fino a 2592 x 1944 pixel. La telecamera dispone di una memoria interna da 16 GB con possibilità di espansione fino a 128 GB ed è dotata di comando PTZ con zoom digitale 8x, sensore di movimento, funzione di compensazione del bianco e nero, bilanciamento del bianco automatico e funzione di correzione della distorsione dell'immagine. Le lenti sono intercambiabili con possibilità di scelta tra 6 angoli diversi (92°, 82°, 55°, 40°, 27° e 13°), in grado di offrire una visuale molto ampia della scena, rendendo non necessario il continuo spostamento e inclinazione della lente. Inoltre, tramite le lenti opzionali day/night in abbinamento ad un sensore termico, la Portable Camera è in grado di adattarsi a qualsiasi condizioni di luce, rendendo possibile anche la ripresa in ambienti privi di illuminazione. La Portable Camera dispone di un router integrato con connettività Wi-Fi oppure 3G/4G LTE/GPRS (su richiesta sono disponibili insieme entrambe le connettività), attraverso la quale è possibile avere accesso ai file della telecamera per mezzo di una rete sicura, utilizzando uno smartphone, un tablet, un PC o qualsiasi dispositivo provvisto di collegamento a internet. Pensata per lavorare anche nelle condizioni più estreme, la Portable Camera possiede una scocca co-



struita in acciaio inossidabile AISI 304 bianco lucido con classificazione IP65, che permette il funzionamento del sistema con temperature comprese fra una minima di -30°C fino ad una massima di 50°C. La telecamera misura 229 mm in altezza, 165 mm in larghezza, 244 mm di spessore e peso di 4,5 Kg. Su richiesta è possibile equipaggiare la telecamera con funzionalità aggiuntive e accessori extra, come il kit di lenti, la funzionalità di registrazione dei dati GPS all'interno dei file, una valigia per il trasporto compresa di rotelle, sistemi di alimentazione alternativi (energia solare o eolica), porta aggiuntiva PoE per fornire alimentazione a dispositivi secondari, telecamera con rivestimento antivandalo in policarbonato da 3 mm, un braccio per il montaggio e perfino la possibilità di personalizzare il colore della scocca con una tonalità Pantone.

**IdeaPM**  
**Via G.Giusti 6**  
**20090 Cesano Boscone (MI)**  
**Tel. +39 02 36591150**  
**Fax +39 02 36591151**  
**info@ideapm.it**  
**http://www.ideapm.it**

# Il contributo della comunicazione Over IP alla sicurezza urbana

La sicurezza in ambito urbano è il più delle volte concepita come presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine: non si possono non ricordare i provvedimenti che, sulla spinta delle varie emergenze, vengono emanati per affiancare a polizia e carabinieri personale dell'esercito destinato alla sorveglianza di specifici obiettivi. Inoltre, negli ultimi anni, si è via via diffuso l'utilizzo delle telecamere per la videosorveglianza delle aree urbane. Uno strumento che si è dimostrato determinante nella ricostruzione a posteriori di eventi criminosi e nell'identificazione delle persone coinvolte,



ma che risulta scarsamente utile per mettere in atto azioni e procedure che consentano di intervenire sul crimine nel momento stesso in cui si sta verificando, per contrastarlo o almeno limitare i danni da esso determinati. L'uso di sistemi di comunicazione che sfruttino la tecnologia Over IP apre nuove prospettive nel consentire l'intervento in tempo reale a contrasto degli eventi criminosi, in funzione quindi di security, ma allo stesso tempo consentendo di perseguire obiettivi di safety.

## COLONNINE SOS MULTIFUNZIONE

L'esempio più classico è quello delle colonnine SOS multifunzione installate in parchi, piazze, parcheggi, stazioni, aeroporti, impianti sportivi ed in generale in aree ad elevata frequentazione di pubblico. Esse consentono, grazie alla flessibilità di indirizzamento permessa dalla tecnologia IP, di gestire più pulsanti di chiamata ognuno destinato ad un diverso tipo di aiuto (sanitario, sicurezza, informazioni, etc), ciascuno dei quali



metterà in comunicazione l'utente con centri di ascolto differenti specializzati per fornire una specifica assistenza. Queste colonnine, oltre ad un grosso pulsante a fungo di colore rosso che attiva la comunicazione con le forze dell'ordine, possono avere dei pulsanti ausiliari contrassegnati da specifiche icone che indirizzano la comunicazione verso il posto di soccorso sanitario o verso un centro servizi che possa fornire, ad esempio, informazioni sul traffico ferroviario, sui servizi aeroportuali, come anche informazioni turistiche.

## APPLICATIVI IN AREE URBANE

Un ulteriore esempio di interessante applicazione delle tecniche di comunicazione Over IP a fini di protezione civile è offerto da quanto realizzato da un comune dell'area circumvesuviana, che ha colto l'occasione del rinnovo della rete di illuminazione pubblica per utilizzare i pali di sostegno delle lampade per integrare un sistema di diffusione sonora in grado di diffondere segnalazioni di allarme o annunci di emergenza in coincidenza ad eventuali accadimenti connessi alla specifica natura vulcanica dell'area.

Sempre in ambito cittadino, diverse società di vigilanza hanno attrezzato le loro sale operative per gestire da remoto i servizi di accesso a locali non presidiati tramite citofoni e videocitofoni IP collegati in ADSL, realizzando un vero e proprio servizio di portierato remoto. Questo servizio risulta utile sia per gestire gli accessi a singoli locali/aree - come ad esempio uffici o stabilimenti - al di fuori dei normali orari di apertura, sia per la gestione degli accessi ad aree multiutente, come residence o utenze condominiali. Nel caso di un sistema multiutente, come ad esempio un residence costituito da un gruppo di appartamenti, oltre al videocitofono installato all'ingresso principale sarà possibile installare altri apparati, uno per ciascun utente, in modo da consentire all'operatore del centro di controllo non solo di verificare l'identità del visitatore ma di mettersi in comunicazione con lo specifico utente che il visitatore intende raggiungere al fine di avere preventiva autorizzazione al suo ingresso.

Altro esempio molto attuale di utilizzo dei sistemi di comunicazione su IP è quanto realizzato da ERMES per contribuire alla sicurezza dell'area EXPO dove è stato fornito un sistema di colonnine SOS, ognuna corredata

da una coppia di trombe con funzione di diffusione sonora, installato sulla passerella pedonale Expo-Fiera (PEF) e su quella Expo-Merlata (PEM) - due importanti snodi che saranno attraversati da milioni di visitatori durante tutto il periodo della manifestazione. Le colonnine sono del tipo audio video ed a doppia postazione, per consentire il facile utilizzo anche alle persone con ridotta mobilità che fanno uso di sedie a ruote ed a ciascuna di esse è associato un sistema di diffusione sonora che pilota una coppia di trombe, consentendo all'operatore della sala controllo di intervenire attivamente in caso di necessità sia con annunci "live", sia con annunci pre-registrati in modo da interagire con il pubblico nelle più diverse situazioni.

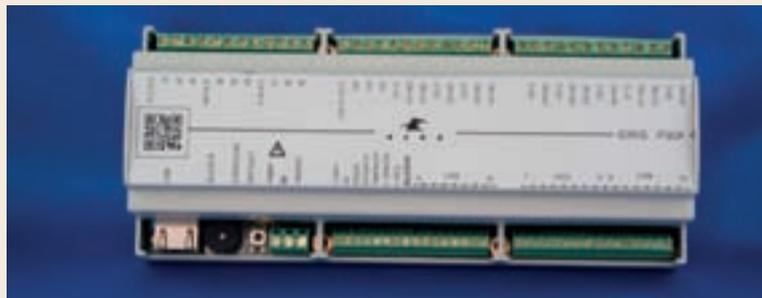
In altri ambiti ERMES ha fornito il sistema di chiamate di emergenza e diffusione sonora installato a bordo dei treni della metropolitana di Fortaleza in Brasile ed il sistema di interfonia installato sulla nave posa-tubi Semac 1, operante nell'oceano indiano, come anche l'impianto di interfonia e diffusione sonora installato nella vetreria della Saint Gobain a Dabrowa Górnicza, in Polonia.



**ERMES Elettronica**  
Via Treviso, 36  
31020 San Vendemiano (TV)  
ermes@ermes-cctv.com  
www.ermes-cctv-com

# Il controller per gli accessi vestito per ogni occasione

**I**dris® P3XX è un'unità elettronica per il controllo degli accessi, progettata e prodotta dalla Elex srl di Torino. È un "Controller" polivalente di ultima generazione, con prestazioni avanzate, disponibile sia nella versione on line (networked), sia stand alone (autonomo e indipendente). Questa nuova linea di "Control panel", interamente made in Italy, è un'assoluta novità perché infrange le regole che sono alla base degli attuali sistemi di controllo accessi. Le differenze che caratterizzano il prodotto rispetto allo "stato dell'arte" sono oltre una decina. Una di queste è il tipo di allestimento, ossia il "guardaroba" a disposizione del Controller per far fronte alle più svariate esigenze di installazione. Da decenni, il *vestito* indossato da questa tipologia di prodotti è sempre lo stesso. Come dire: il Controller continua a vestire classico sebbene le esigenze siano mutate e diventate più ampie. In sintesi, i prodotti presenti sul mercato sono proposti in due "confezioni": modello *DIN rail* e versione *cabinet*. Nel primo caso, l'unità si presenta come un contenitore a più moduli adatto per essere installato su guide DIN. Nel secondo, è un semplice box di plastica o di lamiera, all'interno del quale trovano posto l'elettronica, il gruppo di alimentazione e la batteria.

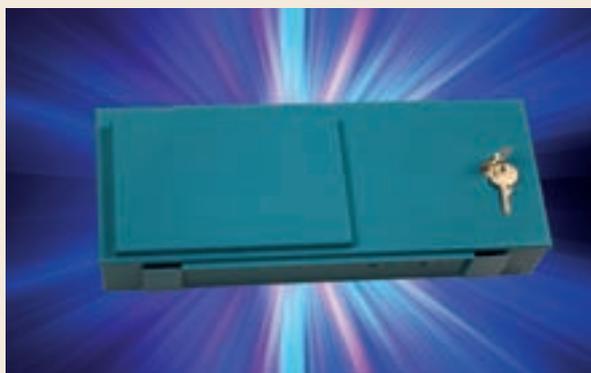


## UN VESTITO PER OGNI OCCASIONE

Idris® inaugura una nuova tendenza nel modo di vestire i Controller per gli accessi mettendo a disposizione dell'installatore un più ampio assortimento di "capi di abbigliamento", uno dei quali è un'assoluta novità nel settore. La collezione proposta da Elex nasce dall'esperienza maturata in campo da oltre trent'anni a stretto contatto con impiantisti, elettricisti e system integrator. Lo scopo è di offrire soluzioni pratiche ed efficaci, nonché economiche, alle attese di coloro che devono poi installare i prodotti, oltre che del cliente finale. Idris® è oggi disponibile in ben cinque allestimenti: *nudo*, *casual*, *fashion*, *divisa* e *impermeabile*. Nella versione *nudo* è senza vestito, così come nasce dalle linee di produzione. Una scheda elettronica "all inclusive" (ha tutto ciò che serve), da alloggiare all'interno di un qualsiasi cabinet o da integrare nelle apparecchiature per ottimizzare lo spazio e contenere i costi. L'allestimento *casual*, invece, è un abito informale, pratico ed economico. Un contenitore a dodici moduli agganciabile su una guida DIN standard, da ospitare in un quadro elettrico industriale. Basta la guida e il gioco è fatto.

## FACILE DA COMPORRE COME UN LEGO

Ed ecco la vera novità, il modello *fashion*. Design dai tratti puliti e li-

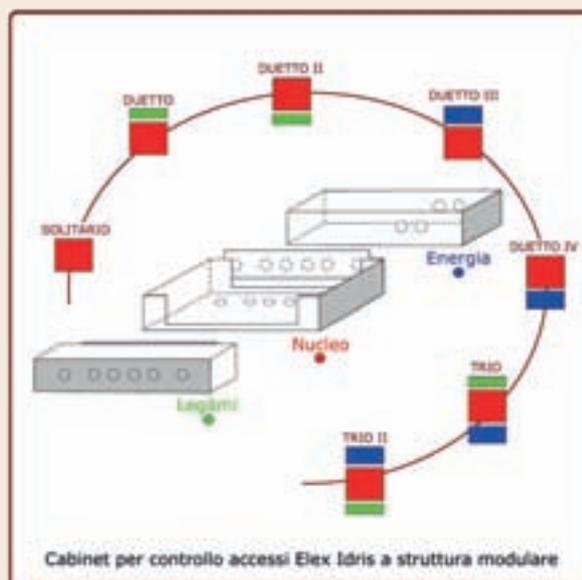


nee eleganti e massima attenzione ai particolari, questa soluzione offre il primo cabinet al mondo a *struttura modulare* per controllo accessi. Il modello consente di realizzare la composizione più adatta alle esigenze di montaggio e controllo, di lavorare comodamente anche in situazioni difficili e di garantire la massima sicurezza, vivere in ambienti eleganti. Disegnato dall'architetto Francesco Mottese, realizzato in lamiera di acciaio al carbonio, verniciato a polvere (resina epossidica), il modello si articola su quattro moduli tra loro interfacciabili. Il modulo *Nucleo* rappresenta la struttura base, prevede il passaggio dei cavi dal retro oppure dall'alto e dal basso tramite pannelli in alluminio removibili, ha il portello totalmente asportabile con all'interno le istruzioni per il montaggio, console (led e beeper), tag RFID per l'identi-



ficazione automatica, dispositivo di teleapertura e sensori di sicurezza (tamper switch, tilt sensor, termostato ecc.). Il modulo *Energia* comprende il gruppo alimentatore e UPS, batteria inclusa. Il modulo *Legàmi* è un semplice e pratico adattatore per tubazioni esterne (plastiche o metalliche), ideale per poter preallestire l'impianto. *Orbita*, infine, è un modulo per espandere il prodotto, in grado di ospitare uno o più dispositivi ausiliari.

Se si deve installare il controller all'interno di una server room o web farm, Idris® ha il vestito da mettere per l'occasione. Il modello *divisa*, infatti, è costituito da un cassetto rack standard 19" EIA 310. Alto due moduli e profondo appena trenta centimetri, si inserisce facilmente in qualsiasi armadio rack. Idris®, infine, è pronto a indossare una corazza quando deve vivere all'esterno, giorno e notte, sotto i raggi del sole o la pioggia battente. Nella versione *impermeabile* si presenta come un contenitore a 24 moduli DIN, robusto (IK10) ed ermetico (IP66), protetto dalle intemperie e idoneo per operare anche nelle condizioni ambientali più difficili.



**ELEX**  
 Corso Moncalieri 77  
 10133 Torino  
 Tel. +39 011 6601822 (r.a.)  
 Fax +39 011 6601700  
 commerciale@elex.it  
 www.elex.it

**INTERNET WIRELESS VELOCE**

**eolo**

**Velocità, efficienza e sicurezza  
per la tua impresa.**

**Collegamenti simmetrici  
fino a 1 Gb/s garantiti  
e assistenza dedicata.**

**EOLO porta la banda ultra-larga  
anche dove gli altri non arrivano**



**Contattaci subito  
per conoscere tutte  
le potenzialità  
delle connessioni EOLO**

**ZERONOVE**  **eolo**  
PARTNER AUTORIZZATO

**0736.525109 - [www.zeronovewave.it](http://www.zeronovewave.it)**

# EUKLIS

MADE IN ITALY LINE



Cinese?

No, Euklis!



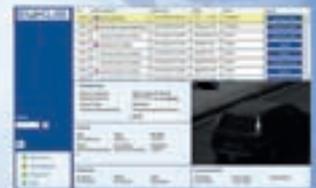
KLISHyCLOUD



LUXURY 360

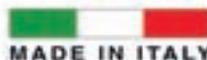


PROFIBULLET



CITY&CARS

**EUKLIS è un marchio di GSG International, una società completamente italiana che paga tutte le tasse in Italia!**



# Letture Targhe: dalla *preistoria* al Cloud

**Q**uando sorvegliare o documentare non è sufficiente, occorrono i sistemi di videoanalisi e quelli intelligenti in grado di estrapolare dati dalle immagini in autonomia. Uno di questi è legato al riconoscimento targhe, all'interpretazione del dato e all'utilizzo dello stesso per le applicazioni più disparate. Tuttavia, dopo anni di servizio onorato, i programmi di lettura targhe sono ormai diventati obsoleti rispetto alle rinnovate esigenze e alle potenzialità evidenziate dall'evoluzione tecnologica. Il nuovo passo si chiama infatti Cloud e quello dopo ancora si chiama IoT (Internet of Things). Sta infatti finendo l'era in cui a fatica i software estraevano porzioni di immagini registrate dalle telecamere, le davano in pasto a complessi OCR e ne estrapolavano il contenuto in maniera *quasi fedele*: ora bisogna affrontare il passo successivo. Forte di queste considerazioni, Oneteck ha da tempo presentato con successo la piattaforma **"STREET"** che, grazie alla sua progettazione Smart e modulare, è risultata una potente arma per abbracciare l'*evoluzione Cloud*.



## RICONOSCIMENTO TARGHE ATTIVO E MODULARE

*Street* di base nasce come un sistema di riconoscimento e lettura targhe attivo e modulare con gestione degli eventi. Permette, tramite la lettura delle targhe con analisi in tempo reale, di eseguire compiti automatizzati quali: aprire cancelli o sbarre; monitorare mezzi aziendali e tenere traccia dei passaggi; rilevare in real-time automezzi non in regola con le normative (bollo o assicurazione scaduti); rilevare il passaggio di automezzi rubati.

## MODULARE E VERSATILE

Il sistema *Street* è modulabile e si possono definire e attivare le funzioni di black e white list, programmazione eventi, esportazione su file CSV.

La modularità consente di attivare funzioni aggiuntive, di implementare varchi con più telecamere e di utilizzare sistemi preesistenti, purché siano conformi alle specifiche tecniche minime richieste. Il sistema *Street* è completamente gestibile tramite rete locale o da remoto (se presente una connessione dati): dall'interfaccia web è possibile aggiungere o rimuovere le telecamere, impostare black e white list. Vediamo le funzioni disponibili e le diverse versioni:

**Personalizzazione** - è possibile personalizzare il software, a seconda dell'esigenza del cliente, per il riconoscimento e il tracciamento di oggetti e per applicazioni di videoanalisi.

**Interfaccia web** - Il sistema STREET è completamente gestibile tramite rete locale o da remoto (se presente una connessione dati); dall'interfaccia web è possibile aggiungere o rimuovere le telecamere, impostare le black list e le white list.

**History** - il sistema prevede l'esportazione degli eventi su file CSV standard, con gestione e ricerca agevolata dalla funzione *Smart Logic*, in grado di filtrare i dati anomali e fuori standard (es. targhe estere) o quelli ricorrenti.

**Black e white list** - la gestione delle liste permette di gestire eventi al riconoscimento di determinate targhe. L'utente può inserire una propria lista di targhe o attingere a database nazionali con eventuali note (bollo scaduto, auto non assicurata, auto rubata ecc...).

La **programmazione eventi** è legata alle black e white list e al riconoscimento di una determinata targa: *Street* può inviare e-mail, sms o generare un impulso (aprire porte, sollevare sbarre ecc...).

**CSV per l'esportazione degli eventi** - anche su ricerca, con database in grado di ricostruire immagini sulle quali, in sovrapposizione, sono stampate data e ora dell'evento.

## CLOUD NO LIMITS

La **Street Hardware Version** utilizza una telecamera Onetec B22360 (2 MP e zoom ottico motorizzato 10X) e un NUC Intel con l'applicazione *Street* embedded. Il sistema è facile da installare e pronto all'uso per applicazioni generali e per i casi più comuni. Il sistema *Street* supporta fino a 4 telecamere in real time per ogni unità di elaborazione.



La **Cloud Street Service Version** interagisce invece con la versione hardware e la arricchisce di molte funzionalità, permettendo tra l'altro l'analisi e la comparazione in tempo reale con le banche dati dei veicoli rubati e la verifica del fatto che il veicolo sia assicurato o se la sua revisione sia scaduta. *Street Service Version* è sia un'opzione in abbonamento per la *Street Hardware Version*, sia un servizio che si interfaccia anche a sistemi di riconoscimento targhe di terze parti.

**Onetec Cloud Street Full System** è infine un sistema centralizzato, gestito nella Server Farm Onetec che fornisce in Cloud l'intero ciclo di gestione - dalla ricezione immagini alla elaborazione ed estrazione del dato con OCR, dall'archiviazione dei dati all'analisi degli stessi, dalla comparazione delle banche dati alla segnalazione proattiva delle irregolarità. *Street Cloud Full System* è un servizio in abbonamento e funziona con tutte le telecamere (anche non Onetec), purché di qualità sufficiente ad ottenere immagini da cui leggere le targhe.

Onetec è un marchio di proprietà Europlanet, che lo distribuisce in esclusiva in Italia. La politica commerciale di Onetec protegge il canale reseller e installatore e vigila attivamente sui prezzi online (Ebay, Amazon etc), fornendo anche in esclusiva soluzioni "Custom".

**Onetec by Europlanet**  
Via M. E. Lepido 11/A  
40132 Bologna  
Tel +39 051 6415330  
Fax + 39 051 6417126  
info@onetec.com  
www.onetec.com

# Sistema via Radio doppia frequenza 868/869

**D**opo anni di lavoro all'ombra di grandi aziende di settore, sviluppando progetti di sensoristica e sistemi wireless, ITALIANA SENSORI si affaccia con il proprio marchio ed i propri prodotti nel settore della sicurezza. Nel completo catalogo, spiccano la sensoristica da esterno ed un moderno e performante sistema radio operante sulla doppia frequenza 868-869 MHz.

## SISTEMA

L'intero sistema è studiato per garantire semplicità di installazione, iniziando dalla centrale installabile senza bisogno di essere aperta. Un supporto a muro su cui collegare i cavi di rete si innesta direttamente sulla centrale; in questo modo anche l'operazione di sostituzione della batteria risulterà estremamente veloce. La sirena autoalimentata si apre mantenendo solidali al fondo la prima e la seconda copertura, con la seconda che funge da tavolino per l'appoggio degli attrezzi di lavoro, evitando di dover scendere dalla scala per posarli.

La centrale dispone di 64 zone radio e 2 zone filari estendibili a 7 per un totale di 71 zone.

## PERIFERICHE

**8040-ISR027** - Rivelatore via radio da esterno in tripla tecnologia composto da 2 PIR ed 1 MW con funzione di PET immunity se settato in triplo AND.



**8041-ISR028** - Rivelatore via radio da esterno con copertura a tenda da posizionare tra finestra e persiana o in esterno a protezione di qualsiasi varco. Composto da 2 PIR ed 1 MW, riconosce il senso di attraversamento avendo la possibilità di discriminare uno dei due sensi; dispone inoltre della funzione WIN che permette un'alimentazione supplementare esterna. Disponibile in bianco o marrone.



**8048-ISS004** - Sirena autoalimentata per esterno completamente in policarbonato con frontale apribile a cerniera da destra o da sinistra senza necessità di rimuoverlo dalla base; seconda copertura apribile a tavolino per riporvi gli attrezzi e provvista di livella per il corretto posizionamento.

Il protocollo di comunicazione, proprietario, altamente performante e completamente bi-direzionale, è digitale ed opera sulla doppia frequenza (1 Canale 869,400 MHz - 869,650 MHz, 4 Canali 868,00 MHz - 868,60 MHz), permettendo di raggiungere una distanza di trasmissione tra centrale e periferiche superiore ad 1 Km in aria libera; la sicurezza e l'affidabilità delle comunicazioni sono garantiti dal sistema FHSS (Frequency

Hopping Spread Spectrum), dal TDMA (Time Division Multiple Access) e dall'AES (Advanced Encryption Standard). L'autonomia delle batterie delle periferiche è garantita da un sofisticato software che modula la potenza di uscita delle trasmissioni tra centrale e periferiche in funzione della distanza tra di loro. Essendo il sistema bidirezionale di ultima generazione, le periferiche conoscono lo stato del sistema; a sistema disinserito le periferiche sono in stand-by, eccetto l'antisabotaggio, contribuendo anche con questa funzione al risparmio delle batterie. Tramite la funzione di bidirezionalità, inoltre, il sistema è particolarmente sicuro in quanto, ad allarme inserito, i rivelatori non si inibiscono dopo la prima rilevazione ma continuano a rilevare, diventando di fatto sicuri come un sistema filare. Tutte le periferiche possono essere settate direttamente dalla centrale (sensibilità PIR, portata microonda, AND o OR ecc). Aggiungendo la scheda GSM all'interno, è possibile una completa gestione a distanza tramite SMS. Aggiungendo la scheda LAN, è possibile la programmazione e la gestione attraverso la rete internet direttamente da browser, senza dover installare applicazioni.

La programmazione può essere effettuata direttamente dalla tastiera integrata o tramite PC. La centrale, di linea gradevole ed integrabile in ambienti domestici, è realizzata in ABS autoestinguente secondo normative.

### SPECIFICHE TECNICHE DELLA CENTRALE

- Frequenze di trasmissione: 869,40 MHz-869,65 MHz 1 canale, 868,0 MHz-868,6 MHz 4 canali
- FHSS: Frequency Hopping Spread Spectrum
- TDMA: Time Division Multiple Access
- AES: Advanced Encryption Standard
- Portata: oltre 1.000 m in aria libera
- Display: 16x2 colore blu retroilluminato
- Zone radio: fino a 64
- Zone filari: 2 espandibile fino a 7
- Sirene radio: fino a 64



### ALTRE PERIFERICHE

#### 8042-ISR029

Rivelatore doppia tecnologia da interno a parete con snodo

#### 8044-ISR031

Rivelatore doppia tecnologia da interno da soffitto

#### 8045-ISR032

Rivelatore magnetico per porte o finestre

#### 8047-ISR034

Rivelatore per tapparelle

#### 8049-ISA008

Radiocomando bidirezionale



- Radiocomandi: fino a 64
- NC Zona 24H: 1 ingresso
- Relè di uscita allarme: 1x 5A doppio scambio
- Inserimento/disinserimento: 3 aree
- Programmi inserimento/disinserimento: 7 combinazioni
- Uscita Open Collector: malfunzionamento max 80 mA
- Uscita Open Collector: condizione di stato max 80 mA
- Uscita Open Collector : liberamente programmabile max 100 mA
- Memoria eventi: non volatile 512 eventi con filtro query
- Utenti: 32
- Livelli di accesso: Admin, utilizzatore, installatore
- Programmazione, aggiornamento, manutenzione tramite PC: Scheda accessoria 8056-ISA009
- Alimentazione: 230Vac
- Alloggiamento per batteria: 12V 2,2 Ah
- Alimentatore switching 14,5 Vcc 2,5 A
- Dimensioni: 358x223x53 mm

**ITALIANA SENSORI**  
 Via Pordenone 2  
 00100 - Roma (RM)  
 Tel +39 06 92928252  
 Fax +39 0692942586  
 commerciale@italianasensori.it  
 www.italianasensori.it

# Connettore a pressione: lo standard tutto italiano per il coassiale

**C**aP System è un sistema di connessione nato in Telecom & Security nel 1996. CaP, che sta per *Connettore a Pressione*, ha rivoluzionato il modo di effettuare connessioni coassiali: risponde infatti con un'unica soluzione a innumerevoli problemi di installazione, ottimizzando il trasferimento dei segnali a radiofrequenza. CaP è protetto da brevetto europeo e internazionale PCT (valido nei più importanti paesi mondiali) ed è esportato in tutti i 5 continenti. E' completamente ideato, progettato e prodotto in Italia.

## TANTI CAVI, UN SOLO CONNETTORE... UNIVERSALE!

Il primo grande vantaggio è quello di poter utilizzare un unico connettore (il CaP) per cavi coassiali da 3.0 mm fino a cavi da 7 mm di diametro. Di conseguenza la prima e importantissima caratteristica del connettore è la sua universalità. L'universalità del connettore su cavi coassiali di diverso diametro dipende proprio dal concetto su cui è fondato il Sistema CaP: vale quindi la pena di approfondire



la questione dal punto di vista squisitamente tecnico. Il cavo coassiale è formato da due conduttori, il centrale e la calza. Nel sistema CaP la connessione del centrale è eseguita automaticamente all'interno del connettore, grazie ad una clip elastica che accetta qualsiasi diametro di conduttore centrale. La connessione della calza viene eseguita, contemporaneamente alla connessione meccanica tra cavo e connettore, appoggiando calza e guaina del cavo coassiale sulla parete esterna del connettore ed inserendo sopra gli stessi il CaP il quale, grazie alla sua elasticità (650% di allungamento a rottura), collega stabilmente il cavo al connettore, mantenendo allo stesso momento un ottimale contatto di calza. Questa caratteristica non è riscontrabile in nessun'altra tipologia esistente di connettori coassiali (a vite, a crimpare e a compressione). Queste altre tipologie, infatti, prevedono un preciso adattamento tra le dimensioni del cavo e quelle del connettore, in assenza il quale la con-

nessione risulterebbe impossibile o di bassissima qualità elettrica e meccanica. Nel caso del nostro BNC basato sul sistema CaP, invece, la qualità della connessione risulta evidente dai risultati di prove tecniche eseguite dai migliori laboratori mondiali (Huber+Suhner, Bedea, PKM, etc), che certificano che la connessione eseguita vanta ottimi risultati di Return Loss (30 dB@3 GHz) e di Efficienza di Schermatura (Classe A+).

### RISPARMIO INDIRECTO: RIUTILIZZABILITA' DEL CONNETTORE

Spesso l'installatore è chiamato ad effettuare in corso d'opera modifiche o verifiche, come l'accorciamento di un cavo, lo spostamento di una telecamera e tanti altri piccoli e fastidiosi interventi. Utilizzando il CaP, la connessione può essere facilmente riaperta e il connettore riutilizzato (diversamente da ciò che in genere avviene in tutte le connessioni che utilizzano connettori metallici, ossia: doversi disfare del connettore tagliando il cavo e buttar via il connettore). Di conseguenza la seconda e importantissima caratteristica è la **riapertura** e il **riutilizzo** del connettore.

### SEMPLICITÀ, TENUTA MECCANICA, QUALITÀ ELETTRICA

Il terzo e grande vantaggio è la semplicità di utilizzo: in soli 30 secondi è infatti possibile effettuare la connessione. La terza e quarta caratteristica sono quindi la **semplicità** e la **tenuta meccanica**.

Ultimo vantaggio, ma non per importanza: trattandosi di una connessione diretta tra cavo e dispositivo, l'installatore ha la sicurezza di porre in essere una connessione di alta qualità e quindi dal risultato sicuro. Da qui un'ultima rilevante caratteristica: la **qualità elettrica** della connessione.

### CONCLUSIONI

Dichiara Giovanni Pugliese, ideatore e produttore del CaP e titolare di Telecom & Security: "ciò che ci spinge ad operare in un mercato così complesso è la voglia di condividere quei valori fondamentali che - al di là di ogni condivisibile convincimento - sono comunque indispen-



sabili per l'ottenimento di qualsivoglia risultato, tanto nella vita quanto nel lavoro. Primo fra tutti questi valori è l'orgoglio di aver pensato ad un sistema, averlo progettato e prodotto in Italia. Vogliamo che questo sistema continui ad essere prodotto in Italia. E allo stato attuale, mi pare una gran bella cosa".



**Telecom & Security custodisce le vostre connessioni**

**Telecom & Security**  
Viale Stefano Tinozzi, 3  
Zona Ind.le Interporto d'Abruzzo  
65024 - Manoppello (PE)  
Tel. +39 085 8569020  
Fax. +39 085 8569707  
info@telecomsecurity.it  
www.telecomsecurity.it

# Sistemi di rilevamento incendi evoluti ed affidabili

**S**copo principale della protezione antincendio è di limitare, a livelli accettabili, la probabilità di morte, lesioni e danni materiali in un incendio fortuito. L'obiettivo più comune per garantire la sopravvivenza è quello di assicurare adeguate vie di fuga. Per far ciò è necessario avvertire tempestivamente le persone della presenza di un incendio. La famosa ed indispensabile tempestività di intervento viene messa in risalto nelle finalità della norma UNI 9795 (Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio Progettazione, installazione ed esercizio), che testualmente recita: "I sistemi fissi automatici di rivelazione d'incendio hanno la funzione di rivelare automaticamente un principio d'incendio e segnalarlo nel minore tempo possibile." E' dunque fondamentale rivolgersi ad un interlocutore tecnologico altamente affidabile nella scelta del sistema antincendio. Vent'anni di esperienza e un ricercato gruppo di ingegneri altamente qualificati hanno conferito a Detnov le capacità e l'identità necessarie per diventare un punto di riferimento a livello



internazionale nella fabbricazione di sistemi di rivelazione incendi. La tecnologia più avanzata, l'impegno e il rigore professionale offrono a Detnov gli strumenti necessari per offrire una metodologia esclusiva e consolidata, con un alto rendimento dei sistemi di fabbricazione, oltre a un'ottimizzazione delle risorse per tutte le aree operative.

## CENTRALI DI RIVELAZIONE INCENDIO

Le centrali di rivelazione incendio della detnov sono di tipo intelligente e sviluppate in conformità con le normative EN54-2 e 4. Le centrali supportano fino a 250 elementi per loop di base con possibilità di espansione a 8 loop (2000 elementi indistintamente tra rivelatori, moduli, pulsanti). La gestione intelligente di tipo analogico permette una costante supervisione dell'impianto relativamente alla manutenzione, agli eventuali allarmi intempestivi, ai test automatici verso il campo, al controllo della sensibilità dei rivelatori ed alla loro necessità di pulizia, ecc.

Tra le ultime novità, Detnov ha introdotto sul mercato la Centrale



CAD150-1 MINI adatta ai piccoli e medi impianti, con un solo loop e fino a 100 elementi configurabili su loop. Dispone come tutte le centrali della Famiglia Detnov dell'opzione di collegamento remoto tramite schede di rete RS485, IP, Fibra ottica e ModBus.

## RIVELATORI ANALOGICI

I rivelatori analogici con e senza isolatore a bordo si basano su una camera di rivelazione di tipo a labirinto, facilitando il flusso del fumo al sensore. Il principio di rivelazione è basato sull'effetto Tyndall. La camera è protetta da una griglia che evita l'entrata di sporcizia e insetti. Il rivelatore ottico di fumo include inoltre degli algoritmi di compensazione della polvere per gli ambienti più ostili. Grazie al suo design innovativo, la gamma dei rivelatori Detnov è tra le eleganti sul mercato: la serie BLk è stata realizzata di colore nero - ideale per le installazioni in cui l'equilibrio tra funzionalità ed estetica è un aspetto imprescindibile. La gamma di rivelatori analogici di Detnov della serie 200 è composta da quattro modelli: un rivelatore termovelocimetrico da 58°C, uno termico da 78°C, un rivelatore ottico e uno ottico-termico, tutti compatibili con le centrali analogiche Detnov della famiglia CAD-150.

## MODULI E SOFTWARE

I moduli indirizzabili con e senza isolatore sono alimentati direttamente dal LOOP, hanno a bordo la segnalazione stato con indicatori LED. La morsettiera è estraibile, e consente la connessione cavo fino a 2,5 mm di sezione. Predisposizione per montaggio barra DIN e/o nel suo contenitore BOX.

Il Software di Configurazione SCD-150 è stato realizzato per un utilizzo semplificato ed intuitivo. Dispone anche del test di linea per rilevare eventuali disturbi presenti

sul loop. Il Software Grafico SGD-150 consente poi di realizzare le mappe grafiche di una o più centrali connesse in rete tra loro.

Tutti i prodotti della linea Detnov hanno acquisito la Certificazione prodotto e processo esclusivamente attraverso un laboratorio accreditato (Normativa CPR).



**Detnov Logistica per l'Italia**  
**Tel +39 011 2745726**  
**infoitalia@detnov.com**  
**www.detnov.com./it**

# Creare una rete di videosorveglianza IP senza programmazioni complesse

L'aspetto che oggi più sta cambiando il settore della Security è quello che viene comunemente definito "convergenza digitale".

Questo concetto si traduce, dal punto di vista tecnologico, nella migrazione verso segnali, apparati e sistemi su base TCP-IP e, dal punto di vista operativo e commerciale, nell'affacciarsi sul mercato di soggetti che storicamente non sono specialisti nel settore della sicurezza, ma che sono in grado di gestire le prerogative tipiche delle reti digitali.

In questo contesto, il fenomeno della convergenza digitale obbliga gli installatori e gli integratori di sistemi di Sicurezza Fisica a dotarsi di conoscenze specifiche sulle reti sia a livello hardware che a livello software. ComNet, altamente specializzata nella distribuzione dei segnali e leader nella trasmissione di video su fibra ottica, ha da sempre compreso i vantaggi della comunicazione Ethernet e per questo ha investito nello sviluppo di sistemi per la trasmissione di video e in generale di segnali IP su rame e su Fibra ottica. L'azienda è abituata a prestare la massima attenzione alle esigenze espresse dal mercato e l'ultima sfida è

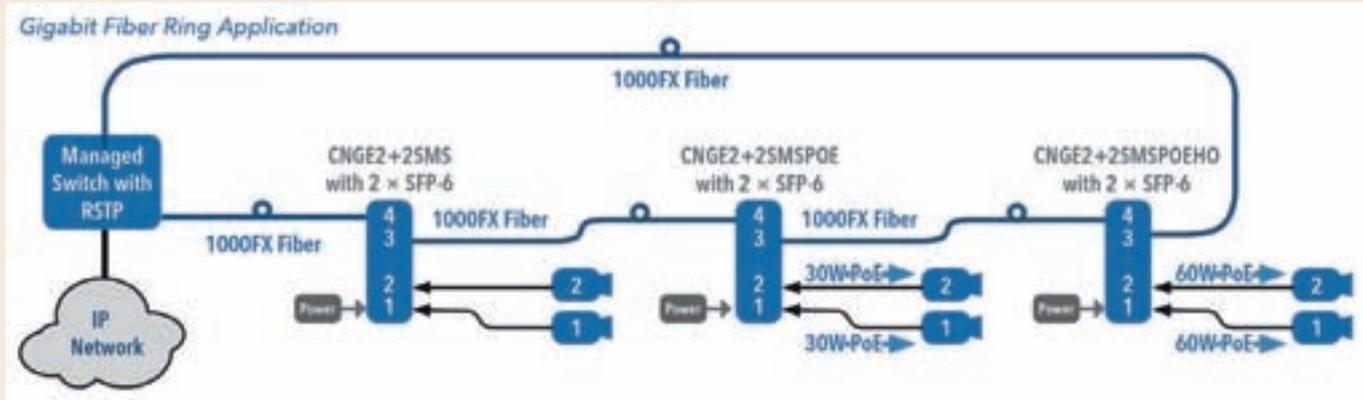


quella di ridurre la complessità e i costi delle installazioni di Video Over Ethernet. La risposta di ComNet, che sarà presentata in Fiera Sicurezza 2015, è nella serie di Switch self managed CNGE2+2SMS.

## MENO COMPLESSITÀ, MENO COSTI

Questi nuovi prodotti presentano una serie di caratteristiche uniche, volte soprattutto a sostituire, per le applicazioni specifiche, gli switch managed con un risparmio totale - tra costi di materiale e di installazione - pari a circa il 25%. Prima di tutto le **dimensioni miniaturizzate** semplificano la loro posa in spazi ristretti. Un singolo switch pesa solo 200 grammi e misura 10,4 x 9,4 x 3,7 cm; il CNGE2+2SMS è oggi quindi probabilmente l'opzione più piccola disponibile sul mercato.

Lo switch presenta una configurazione con due porte 10/100/1000TX per la connessione su cavo UTP con connettore RJ45 di due dispositivi IP periferici locali (telecamere, lettori di controllo accessi, contatti mappati, etc) e due porte 100/1000FX SFP per il collegamento della montante a Gigabit in configurazione a ring. Questo permette di ottimizzare al meglio i costi di



una protezione perimetrale, spingendosi all'installazione di un dispositivo di rete per ogni palo telecamera. Inoltre le due porte a slot SFP permettono ampia versatilità nell'utilizzo dell'infrastruttura di backbone, dando persino la possibilità di utilizzare vecchi cavi esistenti obsoleti (RG59 o doppi intrecciati) in una fase di transizione nella realizzazione dell'impianto e dell'anello "autocicatizzante" (Self-healing Ring). La gestione base del protocollo "Rapid Spanning Tree" è infatti un'altra caratteristica esclusiva dello switch intelligente CNGE2+2SMS, che permette la semplice configurazione in campo delle funzionalità RSTP tramite il controllo di 7 DIP switch. Lo switch presenta quindi alta flessibilità di utilizzo: può essere configurato come switch self-managed per reti con topologia ad anello, ma anche come switch con gestione ridondata delle due porte SFP, in una configurazione "drop&insert", oppure stellare per prevenire inondazioni di traffico multicast e perfino come Media converter a due canali video.

## AUTOGESTITO = MENO TEMPO

Ma l'aspetto più innovativo consiste nella sua caratteristica di essere autogestito (self-managed). La serie di switch CNGE2+2SMS consente quindi di creare una rete di videosorveglianza IP senza necessariamente avere complesse conoscenze di programmazione. I Dip Switch permettono la configurazione locale ed eliminano completamente la programmazione tramite PC. Se necessario, è comunque possibile effettuare configurazioni avanzate attraverso un'interfaccia Web. In questo modo si evitano i costi elevati degli switch managed e si abbattano di circa il 50-75% i tempi di installazione e set-up degli stessi. Si tratta quindi di prodotti di connet-

tività IP pensati per le reti perimetrali, switch "managed" che sono però preconfigurati e quindi quasi "plug&play", replicando la semplicità installativa tipica dell'analogico.

## PoE

Un'ulteriore caratteristica non trascurabile è nella gestione delle funzionalità PoE. Le porte 1 e 2 possono fornire (in funzione del modello) fino a 60 watt di potenza per porta in conformità agli standard IEEE 802.3at. Le porte PoE sono costantemente monitorate dallo switch, che presenta anche una funzione automatica di re-boot se necessario. Infine, come tutti i prodotti ComNet industriali, anche la serie CNGE2+2SMS è costruita in modo da soddisfare le esigenze installative in condizioni ambientali difficili e quindi caratterizzata da elevata efficienza termica con temperatura estesa di utilizzo (da -40° C a +75° C), alimentazione DC ridondata, resistenza agli shock e alle vibrazioni meccaniche, protezione dai transitori e dai picchi di tensione. Il tutto con un MTBF (tempo medio fra i guasti) superiore alle 100.000 ore. La serie CNGE2+2SMS è interamente prodotta negli Stati Uniti e viene fornita con l'esclusiva garanzia ComNet "Life Time Warranty".

**ComNet Europe**  
**8 Turnberry Park Road**  
**Gildersome, Morley, Leeds**  
**LS27 7LE, United Kingdom**  
**Tel +39 02 94751564**  
**Mob +39 345 0855551**  
**mgrasselli@comnet.net**  
**www.comnet.net**

# Il sistema antifurto per tutti: l'ora del nebbiogeno

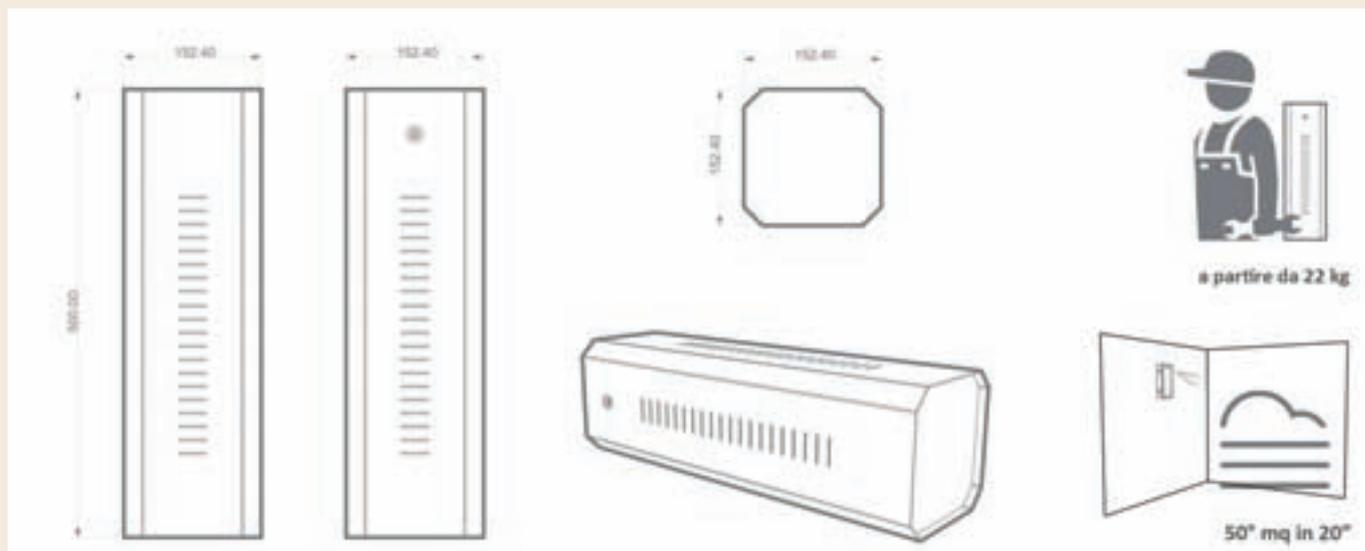
**N**el Nord Europa i nebbiogeni sono utilizzati in maniera massiva sia dai privati che dalle forze dell'ordine, a testimoniare non solo la valenza antifurto di questo innovativo sistema di sicurezza, ma anche la sua versatilità tecnologica... e ora anche di prezzi. Perché se è vero che molti pregiudizi sul nebbiogeno (ingombro, consumi, presunta complessità di installazione) sono stati superati dall'evoluzione tecnologica e da un'informazione più corretta, il prezzo resta ancora percepito come troppo elevato. Ma le cose potrebbero presto cambiare perché Teknofog, produttore di sicurezza da oltre 20 anni, ha ampliato la propria gamma di soluzioni, offrendo ora nebbiogeni per tutte le necessità e per tutte le tasche, ponendo quindi le basi per una vera democratizzazione del nebbiogeno. Il vero antifurto non è più appannaggio di pochi, ma è finalmente per tutti.

## UN SISTEMA ATTIVO

Ma facciamo un passo indietro: perché si dovrebbe scegliere un sistema nebbiogeno? Perché per i ladri abituali porte



e serrature non rappresentano un ostacolo; perché i sistemi di allarme convenzionali svolgono solo una funzione deterrente; perché gli impianti di videosorveglianza sono ormai ignorati dai professionisti del crimine. Serve un esempio concreto? Bene, i più diffusi sistemi di sicurezza sono rappresentati dagli allarmi acustici che si attivano al momento dell'intrusione. In questi casi i ladri con una certa esperienza si concedono generalmente circa tre minuti perché sanno che il tempo di reazione delle forze dell'ordine non può essere inferiore ad 8 minuti ed hanno quindi sufficiente margine per far perdere le proprie tracce e fuggire con la refurtiva. Il nebbiogeno Teknofog è invece un **sistema attivo** perché impedisce l'intrusione, agendo nello stesso tempo in cui inizia l'atto



criminale con una barriera di nebbia densissima che nasconde i beni protetti alla vista dei delinquenti e che permane per circa 20 minuti. I ladri non ne potranno attendere la dissolvenza e saranno quindi costretti alla fuga. La nebbia generata non lascia residui ed è assolutamente innocua. L'operatore della sicurezza, semplicemente integrando il nebbiogeno nel sistema d'allarme, potrebbe trarre enorme vantaggio di prospettiva futura per il proprio business.

## PERCHÉ TEKNOFOG

Teknofog è presente sul mercato come produttore della sicurezza da oltre 20 anni: questa esperienza le ha consentito di progettare una soluzione innovativa e declinabile per assecondare le più svariate esigenze di sicurezza. Il nebbiogeno Teknofog ha tre brevetti ed ha conseguito la **certificazione IMQ**. Attraverso il supporto di IMQ (Istituto Italiano Marchio Qualità), Teknofog ha progettato un prodotto nebbiogeno unico, nel quale è stata considerata non solo la conformità dei componenti meccanici, ma anche del liquido di erogazione sul quale è stata eseguita la necessaria analisi tossicologica per garantirne la totale innocuità. La certificazione rileva anche per l'adeguamento alla normativa: per poter infatti rilasciare le dichiarazioni di conformità anche ai fini assicurativi, gli operatori e installatori sono garantiti solo se impiegano prodotti certificati secondo le direttive CEI 79-2 e in ottemperanza alle nuove norme CEI 79-3 per le installazioni. Ebbene, con Teknofog è possibile ottenere il **certificato di conformità impianto**. Teknofog inoltre

produce sistemi privi di pressione: **prodotti pericolosi non rientrano nella filosofia costruttiva di Teknofog**, perché la **sicurezza del prodotto** viene prima di tutto. E il mercato insegna che un prodotto di qualità che utilizza una tecnologia dichiarata pericolosa non potrà mai essere anche economico.

## PERCHÉ SMART

Smart è un nebbiogeno Teknofog di affermata qualità, risultato di anni di esperienza, disegnato per contesti domestici e con un prezzo accessibile a tutti. Compatto e stilisticamente accattivante, Smart è nato e progettato per ambienti raffinati e abitazioni. Il nebbiogeno Smart libera dai ladri qualsiasi ambiente fino a 50 mq: eroga nebbia per 20 secondi in continuo e ha una riserva per respingere fino a 4 tentativi di furto. La ricarica è molto economica e veloce e i suoi consumi elettrici sono i più bassi in assoluto, paragonabili ad una lampadina da 25watt. **Scopri Smart, la nuova linea entry level di casa Teknofog, in fiera SICUREZZA, pad. 22P/stand N27 – P28.**

**Teknofog**  
**Via Rose di sotto, 36/H**  
**25126 Brescia**  
**Tel. +39 030 318277**  
**Fax +39 030 3736773**  
**info@teknofog.com**  
**www.teknofog.com**

# Soluzioni di Sicurezza Integrata

## Sempre al tuo fianco



SeSyNG fa parte del gruppo IdeaPM

**Idea PM**  
Sistemi Tecnologici Avanzati  
[www.ideapm.it](http://www.ideapm.it)

**Idea TV**  
Comunicazione dinamica  
[www.idea-tv.it](http://www.idea-tv.it)

**SeSy NG**  
SISTEMI EVOLUTI DI SICUREZZA  
[www.sesyng.it](http://www.sesyng.it)

**SINPROF**  
Soluzioni Informatiche Professionali  
[www.sinprof.it](http://www.sinprof.it)

**Wi4Moby**  
[www.wi4moby.it](http://www.wi4moby.it)

## Contesti industriali a elevata criticità: torna mct safety&security



Dopo un 2014 che ha segnato per la manifestazione un'importante tappa di consolidamento, torna il 26 novembre 2015, a San Donato Milanese (MI), la mostra convegno mct Safety & Security, evento verticale dedicato alle soluzioni e alle tecnologie per la sicurezza attiva e passiva nei contesti industriali a elevata criticità. Non cambia la formula. Anche la terza edizione propone un'area espositiva presidiata dai principali leader del settore in diverse aree merceologiche, tra cui controllo accessi e presenze, antintrusione, videosorveglianza, antincendio, cybersecurity, identificazione automatica, Safety Integrity Level (SIL), Sicurezza attiva e passiva. Alla mostra è affiancato un nutrito programma di convegni, tenuti in collaborazione con le associazioni del settore, e numerosi workshop a cura delle aziende (una trentina nella precedente edizione). I numeri registrati nel 2014, con oltre 1100 operatori in visita, l'interesse suscitato dall'evento e le conferme giunte all'organizzazione – Eiom – inducono a prevedere ottimi risultati anche per la terza edizione. All'evento è atteso un pubblico qualificato di operatori composti da buyer, consulenti, progettisti, responsabili della sicurezza, responsabili di stabilimento, responsabili manutenzione, strumentisti e tecnici, che possono accedere gratuitamente. La mostra-convegno mct Safety&Security si svolgerà in concomitanza con mct Petrolchimico, appuntamento di riferimento per gli operatori professionali impegnati nel settore Oil & Gas.

Il programma dei convegni e workshop sarà presto disponibile on line a questo link:

[www.eiomfiere.it/mct\\_safety\\_security/default.asp](http://www.eiomfiere.it/mct_safety_security/default.asp)

## QUASAR 40-80 FULL IP

LA PRIMA CENTRALE IP, MULTIBUS E RADIO CON VIDEO VERIFICA ALLA PORTATA DI TUTTI

auto-configurazione  
di campo

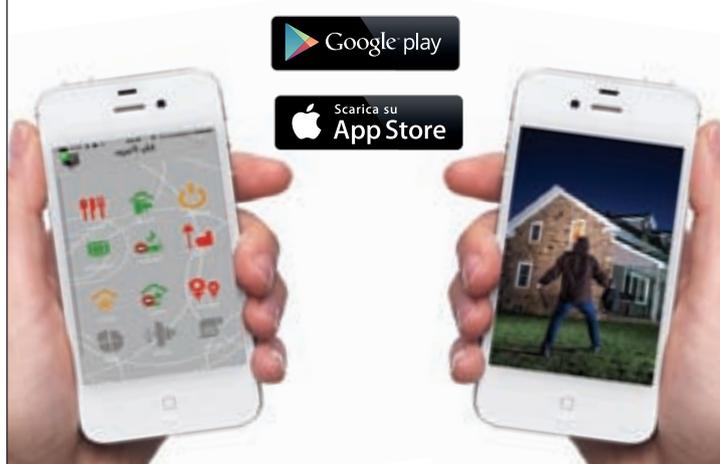
3 LINEE  
BUS



DA ORA DISPONIBILE **VIDEO VERIFICA EASY!** SENZA ALCUN OBBLIGO DI UTILIZZARE DVR O NVR, QUASAR È INTEGRATA CON I PRINCIPALI BRAND VIDEO IP (HIKVISION, D-LINK E AXIS) E PUÒ INVIARE VIA MAIL UNA SERIE DI FOTOGRAMMI IN CONCOMITANZA DEGLI ALLARMI ABBINATI. QUASAR È ANCHE INTEGRATA CON LE MAGGIORI PIATTAFORME TVCC QUALI MILESTONE, GENETEC E ARTECO OLTRE CHE LA PIATTAFORMA CIAS SUPERVISOR.

### COMUNICARE IN MODO SEMPLICE ANCHE SU IP

QUASAR PUÒ COMUNICARE COL SERVER RAINBOW VIA IP PER UNA GESTIONE SICURA E REMOTA VIA SMARTPHONE GRAZIE ALLA APP QUASAR MOBILE



**CIAS**  
DYNAMIC

CIAS ELETTRONICA SRL  
VIA DURANDO, 38  
20158 MILANO | ITALY  
T +39 02 3767161  
F +39 02 39311225  
[www.CIASdynamic.com](http://www.CIASdynamic.com)  
[dynamic@cias.it](mailto:dynamic@cias.it)



Livia Lo Presti

# Hikvision China Tour 2015: made in China fuori dagli schemi

Dalla mentalità tenace, forte e ambiziosa del popolo cinese nasce Hikvision, numero uno al mondo per la videosorveglianza. Un'azienda che in quella cultura affonda le proprie radici ma, come il China Tour 2015 ha dato modo di scoprire, proietta lo sguardo verso il futuro e l'occidente, con l'intento di lasciare un'impronta a lungo termine - e non solo sul mercato domestico. È quindi con particolare curiosità che 29 distributori italiani (accompagnati da un gruppo di rappresentanti di Hikvision Italy) e i colleghi di Francia, Spagna, Portogallo, Gran Bretagna, Romania ed Israele dal 19 al 22 settembre hanno visitato la sede legale e lo stabilimento di produzione Hikvision ad Hangzhou e alla sconvolgente Shanghai. Un'esperienza che ha cambiato profondamente il modo di vedere questo gigante della videosorveglianza e che ha rinnovato entusiasmo e stimoli lavorativi nei connazionali presenti.

**F**ondata da 28 persone, Hikvision conta oggi 14300 dipendenti, di cui 5400 ingegneri che permettono all'azienda di potersi definire "Complete Solution Provider" (l'8% del fatturato annuo viene investito in ricerca e sviluppo). Presente in 100 paesi e con 17 filiali - a cui presto si aggiungerà quella coreana - Hikvision ha raggiunto nel 2014 un fatturato di 2,78 miliardi di dollari. Questi risultati si devono ad un effetto cascata che poco ha a che fare con la nostra concezione di "Made in China". Si parte infatti da un'ampia gamma di prodotti, che possono contare su software di gestione video avanzati e in grado di soddisfare, anche con personalizzazioni on-demand, le esigenze di decine di verticali. Il tutto gestito da persone capaci ed entusiaste come quelle che a&s Italy ha conosciuto durante questo evento - professionisti della security che si sono trovati nel bel mezzo di un'evoluzione

“smart” verso una videosorveglianza totalmente IP. Esiste però anche una fase intermedia fatta di soluzioni in analogico turbo HD, sotto il segno di una videosorveglianza facile da installare e utilizzare. Questo è ciò che è balzato agli occhi durante la visita allo show room al piano terra, una base su cui poggia una delle due torri che costituiscono la sede attuale dell'azienda. Proprio accanto a queste, un cantiere immenso sta lavorando per costruire un ulteriore edificio che verrà anch'esso adibito ad uffici e laboratori. Strutture grandiose, che rappresentano la solidità rocciosa di Hikvision. A poca distanza dalla sede si trova la fabbrica, dove ogni componente viene assemblato e sottoposto a severi controlli di qualità.

## LA SQUADRA: ITALIA ED EUROPA

Hikvision Europe è stata fondata nel 2009 e con le sue sei filiali dal 2010 al 2014 ha ottenuto un tasso di crescita composito del 60%. Ma non sono solo rose e fiori. In un mercato in transizione come quello attuale, con tecnologie in costante mutamento e minacce legate alla sicurezza dei dati, le sfide da affrontare sono imponenti. Non da ultima, quella del mercato “grigio” costituito dalle vendite online su siti come alibaba.com e simili. “Ecco perché”, ha spiegato il General Manager Jiang Feng Zhi durante uno dei meeting, “intendiamo investire ancora in ricerca e sviluppo e rafforzare sempre più il supporto tecnico locale, ponendo i distributori al centro della nostra strategia, per rispondere sempre più alle necessità del cliente e diventare dei veri Complete Solution Provider. Vogliamo lanciare un messaggio forte ai nostri partner: la nostra è una strategia a lungo termine, e l'acquisto di una nuova sede logistica in Olanda, in costruzione e presumibilmente pronta a marzo 2016, ne è la prova più evidente”.

## IP DYNASTY

Durante i giorni di visita aziendale si è parlato di “IP dynasty”, a segnalare l'importanza dell'evoluzione della



*In che direzione si muove il futuro della security?*

**Risponde Yangzhong Hu**, Presidente di Hikvision

In termini tecnologici il futuro sarà sempre più improntato su Internet (e quindi su Cloud e storage) e sulle funzioni intelligenti. Punteremo molto sull'analisi intelligente delle immagini video e dei dati. Altre parole chiave saranno encoder, decoder, video in 3D e big data. Queste tecnologie dovranno ovviamente essere supportate da un servizio impeccabile, dunque da una parte avremo il produttore con le sue risorse di ricerca e sviluppo e dall'altra gli installatori, gli integratori e i distributori che forniranno il servizio. A questo doppio binario si affiancheranno le azioni di marketing per completare la strategia di penetrazione dei mercati verticali. Per il momento l'azienda non ne privilegia alcuni a scapito di altri, ma rimane in costante osservazione delle evoluzioni di mercato. Ad esempio notiamo che building automation e antintrusione sono in crescita, ma prendiamo con cautela qualunque decisione perché restiamo principalmente un'azienda che produce telecamere. Al momento ci stiamo concentrando sulla diffusione del nostro marchio, anche imparando dalla concorrenza e cercando di stare al passo con tecnologie che si sviluppano molto rapidamente e mercati verticali che cambiano assieme ad esse. Internet sta portando cambiamenti strutturali nell'industria, così come il trend verso il Do It Yourself (DIY). Vogliamo quindi assicurarci una crescita sostenibile, grazie alle menti che lavorano con noi e potendo contare su una domanda interna molto rilevante. Non è fra i nostri interessi una politica di fusioni e acquisizioni, nonostante negli ultimi mesi il mercato sia andato - legittimamente - in questa direzione. Per Hikvision ora è importante consolidare le procedure interne e portare a compimento la costruzione della nuova sede ad Hangzhou e della sede logistica in Olanda.

videosorveglianza verso il Cloud, con la conseguente necessità di gestire dati sempre più strutturati e immagini in HD, con tutte le sfide e le opportunità che ne conseguono. Con il 4K, ad esempio, l'incremento della risoluzione richiede un aumento della banda e dello storage dei dati. La soluzione? La compressione mpeg 2 o 4. Ma dai laboratori di ricerca alle applicazioni nel mondo reale il passo è tutt'altro che breve. Ecco perché Hikvision ha brevettato la tecnologia h.264+, una fase intermedia



verso l'h.265 che garantisce efficienza nella compressione e permette di mantenere lo stesso hardware aggiornando solamente il firmware. L'h.265 è uno standard internazionale che si applica anche a chipset ed NVR, di conseguenza - perché venga utilizzato su telecamere - non è sufficiente che il produttore di queste ultime lo predisponga. Per questo l'azienda ha sviluppato un'intera linea di prodotti, cosicché le telecamere 4K che richiedono l'h.265 possano essere facilmente gestite dal punto di vista del consumo di banda. Aspetto non meno importante nella produzione di telecamere sono le lenti, troppo spesso trascurate. In collaborazione con diversi produttori specializzati, Hikvision ha brevettato la tecnologia F-Stop e creato lenti per applicazioni speciali, come la Dark Eye per ambienti con bassissima illuminazione. L'efficienza della videosorveglianza viene garantita grazie alla soluzione completa "Smart 2.0", che dalla fine del 2015, disporrà di riconoscimento facciale e riconoscimento targhe. Grazie alla funzione di "smart search" sarà inoltre possibile individuare subito il fotogramma che interessa e vederlo, ottenendo vari report frutto dell'estrazione di dati di particolare interesse, a seconda del verticale in cui si opera. Il tutto, in ogni caso, personalizzabile. E una volta in possesso di queste soluzioni "smart", come ottenere dati strutturati ed usare in modo efficiente le telecamere? Dal 2016 Hikvision inizierà a lavorare sulla generazione dei dati relativi ad esempio alle persone filmate (genere, altezza, fascia d'età), ma

anche sul Cloud - privato - garantendo uno storage semplice ed espandibile. Il tutto, naturalmente, con un occhio attento alla cybersecurity, per la quale sono state innalzate le misure di protezione a livello di prodotto, sistema e gestione, e ridisegnate le strategie di encryption.

“ **La focalizzazione sul mercato della sicurezza e sulla valorizzazione delle risorse e delle eccellenze disponibili in Hikvision è un punto di forza fondamentale per un'azienda che crede nello sviluppo facendo ingenti investimenti strutturali e di capitale umano** ”

*Alessandro Bolzan, Hikvision Italy*

## OLTRE LA VIDEOSORVEGLIANZA

Le nuove telecamere che Hikvision proporrà al mercato sono numerose: una fisheye "mono-view" che qualche settimana fa ha ottenuto la certificazione NEMA per ambienti corrosivi, una speed dome con la stessa tecnologia per le aree

industriali, una telecamera antivandalo per piccoli ambienti (ad esempio, celle carcerarie) e una telecamera termica. In area NVR, nell'ultimo trimestre verrà lanciato l'NVR 4K e quello Wi-Fi Router. Ma la vera novità, invero

ormai da tempo annunciata, è l'ingresso ufficiale di Hikvision nel settore del controllo accessi e videocitofoni. Da fine anno sarà dunque in fase di test in

Europa una centralina per il controllo accessi integrato, mentre sono in preparazione i video citofoni per residenze e piccoli esercizi commerciali, ovviamente integrabili con il sistema di videosorveglianza preesistente. Hikvision si appresta dunque a divenire la numero 1 al mondo per l'intera security? Niente

fretta, risponde il Presidente Yangzhong Hu: Kikvision resta principalmente un'azienda che produce telecamere.

“ **In poco tempo Hikvision ha conquistato in Romania quote di mercato assai ragguardevoli. Parliamo ovviamente di una piccola parte del fatturato europeo di Hikvision, ma che aumenta ogni anno** ”

*Radu Codreanu, General Security (Romania)*

“ **Sin dalla sua nascita, Hikvision Spain ha avuto una rapida crescita in vendite e notorietà: i clienti non solo sentono parlare di Hikvision, ma la vivono. Prova ne è la partecipazione al China Tour** ”

*Neo, Spain Coordinator Hikvision Europe*

“ **Soluzioni avanzate, prezzi competitivi e affidabilità: Hikvision è pronta a dominare il Regno Unito per molti anni a venire** ”

*Andrew Purvis, Director NT Security (UK)*

# Adria Security Summit: una prima, importante edizione



Si è concluso con successo il primo Adria Security Summit (Sarajevo, 8-10 settembre 2015): un'occasione unica, nella regione balcanica, per incontrare diversi operatori dell'industria e riflettere sui trend futuri. *a&s Italy* era presente ed ha rilevato 400 visitatori, 23 espositori e numerosi esperti di security che in 14 interventi hanno approfondito diversi ambiti di interesse per gli operatori. **Parson Lee**, ex General Manager di Messe Frankfurt New Era Business Media – gruppo a&s, ha proiettato la platea nel futuro, illustrando i trend di maggiore impatto per la security: Cloud Computing, Big Data, IoT e Smart Building. Il filo conduttore dell'evento è stata l'importan-

za crescente della **formazione** per installatori, integratori e guardie giurate, a contatto con tecnologie via via più complesse. È emerso come le recenti acquisizioni stiano infatti sempre più avvicinando l'IT e l'industria mobile al settore security nell'ambito della videosorveglianza, dell'antincendio e del controllo accessi. Di qui la necessità di offrire pacchetti completi e soluzioni tecniche realizzabili in modo efficace e agevole: innovazione e integrazione sono dunque le parole d'ordine per una crescita sostenibile del business. Al centro dell'attenzione di speaker e partecipanti anche i **mercati verticali**, ai quali diverse aziende espositrici hanno dedicato le proprie presentazioni, "raccontando" le soluzioni messe a punto in vari ambiti, dai parchi divertimenti al retail, dalle banche ai trasporti. Un ampio spazio è stato rivolto alle tecnologie e al tema della migrazione da analogico a digitale IP, con un transitorio passaggio per l'HD su cavo coassiale, come soluzione temporanea in questo processo di evoluzione della videosorveglianza. Dopo la prima puntata in Bosnia Erzegovina, nel 2016 il Summit farà tappa in Serbia per riunire ancora una volta il mercato dell'area Balcanica.



<http://www.asadria.com/summit/index.php/en/>

# Intersec Dubai: scenari globali di crescita per il settore sicurezza



DUBAI (UAE)

Un'inarrestabile crescita quella di Intersec Dubai, che si appresta a replicare lo straordinario successo dell'edizione 2015, la migliore di tutti i tempi, secondo gli organizzatori. Ecco i numeri che Intersec 2016, dal 17 al 19 gennaio prossimi, dovrà battere per conseguire un nuovo record: 1.237 espositori da 52 paesi, 48.000 mq di superficie, oltre 27.000 visitatori da 120 nazioni. L'espansione della manifestazione, che si è affermata tra le più importanti piattaforme internazionali nei settori sicurezza, antincen-



[www.rfidwebtraining.it](http://www.rfidwebtraining.it) | [info@rfidwebtraining.it](mailto:info@rfidwebtraining.it)



Dopo il successo del sito Rfidwebtraining, formazione e reporters in giro per il mondo, realizzato interamente con filmati, ho il piacere di presentarvi Rfid&Security.

Il nuovo sito vuole essere una continuazione del vecchio per creare un nuovo mercato nel settore Sicurezza, tramite le nuove tecnologie Rfid ed altre innovazioni.

smartres

TRV

dio, antinfortunistica, pubblica sicurezza e IT security, riflette l'andamento più che positivo di questo segmento di mercato nel Medio Oriente, al quale l'Esposizione Universale 2020 offrirà un'ulteriore occasione di sviluppo. Per l'EXPO 2020 di Dubai – la prima città nella zona del Medio Oriente e Nord Africa ad ospitare l'EXPO – si stima un investimento complessivo per infrastrutture legate al progetto dell'esposizione pari a 7 miliardi di dollari.

Intersec 2016 si caratterizza per l'inserimento di nuove sezioni, rappresentative delle tendenze che si stanno affermando a livello globale nel mondo della security e che integreranno le cinque aree tematiche tradizionali: Commercial Security, Information Security, Fire & Rescue, Safety & Health, Homeland Security & Policing.

La sezione dedicata ai Droni, per esempio, e quella che ospiterà le più innovative proposte tecnologiche per la Smart Home e la Building Automation, non soltanto in chiave di comfort, sicurezza e lusso, ma anche come soluzioni per il risparmio energetico e la valorizzazione degli immobili. Secondo i dati del *KippReport* il mercato

mediorientale della casa "smart" rappresenta il 10% di quello globale, destinato a crescere fino ai 55.8 miliardi di dollari entro il 2020.

Tra gli highlights 2016 citiamo ancora la sezione interamente destinata alla sicurezza perimetrale e fisica, alla quale hanno già aderito molti brand internazionali del settore, il padiglione dedicato al Safety Design, nell'area della prevenzione incendi, e il consolidamento, nell'ambito di Intersec, del GPEC- CCEXPO per l'attrezzatura, i dispositivi e le tecnologie utilizzate da forze di polizia, esercito ed organizzazioni governative e per la comunicazione e il controllo nelle infrastrutture critiche.

A breve sarà annunciato anche il programma delle conferenze che riuniranno nel Dubai International Convention & Exhibition Centre i massimi esperti nel settore della sicurezza, per discutere e analizzare i progressi, le innovazioni, le legislazioni e i cambiamenti socio-culturali nel mercato safety and security.

[www.intersecexpo.com](http://www.intersecexpo.com)

SEE YOU AT  
**SICUREZZA**  
FIERA MILANO (RHO)  
3-5 NOV. 2015  
PAD 24 - STAND C01

**NEXTtec**  
al servizio della sicurezza  
PRODOTTI ITALIANI

Vivere in libertà!  
**SICUREZZA**  
senza confini

SISTEMA SUPERLINK  
SISTEMA LINK

Applicativo  
Android e iOS

Via Ivrea 71/b - 10098 Rivoli - Tel: 0119539214 - [www.nexttec.it](http://www.nexttec.it) - [info@nexttec.it](mailto:info@nexttec.it)

## DA NON PERDERE

SICUREZZA IN CRESCITA  
AL MEFSEC

**IL CAIRO (ET)** - Dal 6 all'8 dicembre, il Cairo International Convention Centre accoglierà Mefsec, fiera annuale dedicata all'antincendio e alla security. Significative prospettive di crescita per l'edizione 2015, anche in relazione con l'avvio nel paese di numerosi progetti (strade, trasporti pubblici, stazioni di polizia) che coinvolgono la sicurezza e, più in generale, con l'importanza acquisita dai sistemi di sicurezza a causa delle note vicende politiche degli ultimi anni. Mefsec si svolgerà in contemporanea con Electricx e Solar-tec.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5429>

## DA NON PERDERE

TB FORUM, PIATTAFORMA  
PROFESSIONALE PER LA SECURITY

**MOSCA (RU)** - I trend della security e della safety, un pubblico professionale e un programma di business intensivo: queste le parole d'ordine del prossimo TB Forum by Intersec 2016, in calendario dal 9 all'11 febbraio 2016 a Mosca. Alla 21a edizione sono attesi 10.500 decision maker e potenziali buyer, locali e internazionali. L'agenda degli incontri prevede 12 conferenze e tavole rotonde e oltre 30 tra sessioni e workshop focalizzati sui temi di maggiore attualità per la sicurezza di cittadini, imprese, attività commerciali e infrastrutture.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5430>

## DA NON PERDERE

NUOVA LOCATION  
PER ISC EAST

**NEW YORK (US)** - 18-19 novembre 2015: queste le date di ISC East, l'appuntamento professionale per il mercato della security del Nordest degli Stati Uniti, che avrà luogo a New York, nella nuova location del Javits Center North. L'area espositiva metterà in mostra tutte le novità dell'industria nei settori della physical security e della sicurezza pubblica, con oltre 200 aziende, mentre il programma educativo gratuito della SIA, Security Industry Association - sponsor dell'evento - si occuperà della formazione e dell'aggiornamento dei professionisti della sicurezza.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5431>

## DA NON PERDERE

GRANDI ASPETTATIVE  
PER SICUR 2016

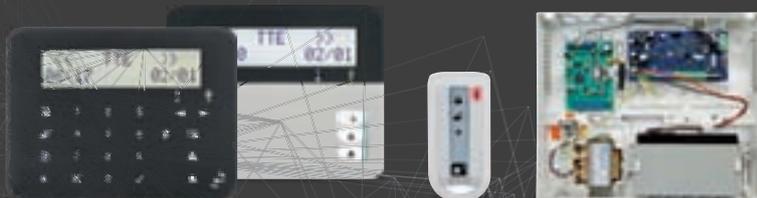
**MADRID (ES)** - SICUR 2016, tra le più importanti fiere internazionali in Spagna nel settore della sicurezza, si prepara a una nuova edizione, dal 23 al 26 febbraio 2016, presso la Fiera di Madrid. Organizzato da Ifema, l'evento intende riunire imprese, associazioni, professionisti e utilizzatori finali delle soluzioni di sicurezza, in un incontro caratterizzato da un'elevata rappresentatività settoriale, sotto il profilo sia dell'offerta sia della domanda. Alla precedente edizione hanno partecipato 1300 aziende e quasi 39.000 visitatori da 74 paesi.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5438>

## NUOVE CENTRALI DI ALLARME

**eclipse**

Centrali di allarme fino a 32 zone con comunicatore PSTN a bordo, modulo GPRS aggiuntivo per gestione da smartphone, espandibili filo e radio con i benefici di una vera bidirezionalità



Nuova gamma di centrali adatta per soluzioni residenziali e small business. Sistemi facili da programmare e utilizzare, tastiere e telecomandi accattivanti nell'aspetto, sono la soluzione ideale per le esigenze degli installatori che necessitano di un prodotto di qualità elevata ma dai costi contenuti.

Possono gestire fino a 8 aree indipendenti e accettano numerosi tipi di cablaggi a singolo e doppio bilanciamento. Supportano un ricevitore radio che permette al sistema di riconoscere sensori, contatti e telecomandi wireless bidirezionali.



Segnale sicuro e risparmio della batteria



Protezione Jamming



Installazione veloce, semplice e sicura



Segnalazione sul telecomando dello stato impianto

**ETER**  
Srl

BIOMETRIC TECHNOLOGIES

ETER Biometric Technologies Srl

Via Cartesio, 3/1

42122 Bagno (RE) - ITALY

Tel. +39 0522 262 500

Fax +39 0522 624 688

E-mail: info@eter.it - www.eter.it

[f Eter Biometric Technologies](#)

Vi aspettiamo a Sicurezza!  
Pad. 22  
Stand M01

## DA NON PERDERE

**15.000 VISITATORI  
ATTESI A IFSEC INDIA**

**NEW DELHI (IND)** - La prossima edizione di IFSEC India, tra i punti di riferimento della sicurezza nel Sud Est asiatico, si svolgerà dal 10 al 12 dicembre 2015 a New Delhi. L'evento offrirà ai 15.000 visitatori professionali attesi, tra buyer e decisori, le ultime novità tra i prodotti e le tecnologie sviluppate dalle principali aziende del settore, occasioni di partnership e business e l'opportunità di approfondire alcuni temi chiave del mercato, con il programma formativo che è parte integrante dell'IFSEC Global Academy.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5437>

## VISTO PER VOI

**AL SECURITY SUMMIT, LE SFIDE  
PIU' ATTUALI DELLA SICUREZZA**

**MILANO** - Si è svolto a Cagliari, lo scorso luglio, l'appuntamento sardo di Security Summit, durante il quale è stato presentato il Rapporto Annuale CLUSIT 2015. Dallo studio sono emersi alcuni dati sulle minacce del Cybercrime, causa del 60% degli attacchi gravi a livello globale. Tra le sfide più attuali in ambito sicurezza, l'Internet of Things, il Cloud e i dispositivi mobili, e infine il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID). Grande attenzione è stata dedicata anche alla privacy.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5115>

## VISTO PER VOI

**L'ITALIA TRA LE GRANDI,  
AD INTERSCHUTZ**

**HANNOVER (DE)** - Il 13 giugno, dopo sei giorni di manifestazione, si è conclusa Interschutz, fiera internazionale della prevenzione incendi, protezione civile e sicurezza. 157.000 i visitatori da tutto il mondo, con un incremento del 30% specialmente nei segmenti emergency e security. Con 90 espositori, l'Italia è stata tra i primi tre paesi più rappresentati, insieme a Cina e Stati Uniti. Complessivamente, 1500 aziende da 51 nazioni hanno presentato i propri prodotti e servizi. Prossima edizione... nel 2020, dal 15 al 20 giugno.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5436>

## VISTO PER VOI

**DRONI, SICUREZZA E PRIVACY:  
UN WORKSHOP A FARETE**

**BOLOGNA** - Molto interesse per il workshop "Droni per l'industria, l'edilizia e la sicurezza. Privacy e regolamento Enac", coorganizzato da Ethos Academy nell'ambito di FARETE, la kermesse promossa da Unindustria, il 7 e l'8 settembre. All'approfondimento sulle possibilità di impiego dei droni e sulle implicazioni in ottica privacy, hanno contribuito diversi esperti, tra cui l'avvocato Roberta Rapicavoli, che si è soffermata sulla privacy, uno degli aspetti di maggiore rilievo legati all'utilizzo professionale dei droni.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5308>



Vieni a trovarci a:

**SICUREZZA** Milano-RHO  
3/5 Nov. 2015 - Stand D19-E10

**Sipac** Padova  
18/19 Nov. 2015

**intersec** Dubai - UAE  
17/19 Jan 2016 - Stand SA-J26



Via Treviso, 36 – 31020 San Vendemiano (TV) – tel. +39 0438 308470 – email: [ermes@ermes-cctv.com](mailto:ermes@ermes-cctv.com) - web: [www.ermes-cctv.com](http://www.ermes-cctv.com)

# festival ICT 2015: il nuovo palcoscenico ICT Italiano



Una data da segnare in calendario, l'11 Novembre 2015, per la terza edizione del festival ICT, il nuovo momento di incontro tra i professionisti del mondo delle tecnologie ICT, dove ci saranno le più importanti aziende nazionali ed internazionali, associazioni, enti, istituzioni, testate giornalistiche ed esperti indipendenti. Il festival ICT si terrà in Fiera Milano Congressi (via Gattamelata, 5), con 5.000 metri quadri di esposizione e 10 sale di speech, tutto ad accesso gratuito per i visitatori. Le registrazioni sono aperte!

## PERCHÉ FESTIVAL ICT

Il festival nasce nel 2013 in risposta all'esigenza del mercato di un nuovo momento di incontro che rappresentasse tutto il settore ICT italiano. "Il successo del festival ICT è dovuto al fatto che è stato concepito totalmente da zero, grazie ad una dettagliata conoscenza del settore, del panorama degli altri eventi e delle esigenze espresse dal mercato" – commenta Federico Lagni, co-founder. Dopo il grande successo delle prime edizioni, il festival ICT è stato definito *il nuovo palcoscenico ICT italiano* e ha portato una ventata di freschezza nel mondo fieristico delle tecnologie ICT.

## PERCHÉ PARTECIPARE

Il festival ICT offre uno scenario ideale per sviluppare re-

lazioni business, una volta tanto offline, con centinaia e centinaia di Professionisti ICT, in particolare: CIO, CTO, IT Manager, Network Engineer, Security Manager, Project Manager, System Administrator e molte altre figure ICT. Non solo: saranno presenti amministratori delegati, manager, imprenditori, finance manager, responsabili ufficio acquisti e decine di altre professionalità legate ai processi innovativi in azienda. Partecipando al festival ICT, si avrà poi accesso a tanti e diversi contenuti raccontati in 80 seminari, workshop e laboratori tecnici, che si svolgeranno in ben 10 sale. Sono contenuti di reale interesse sulle tematiche più importanti ed attuali per il mercato ICT, come: Networking, Security, Cloud, Privacy, Data Protection, Soluzioni Server & Storage, Wireless e Mobility, servizi Datacenter, Big Data, Open Source, Unified Communication, Software, sviluppo e tante altre tematiche affini. Partecipando al festival ICT, si incontreranno inoltre le più importanti realtà business del settore, nazionali e mondiali, si potranno conoscere nuovi partner e futuri collaboratori, oltre a tecnologie e soluzioni per l'impresa. Partecipando al festival ICT, si potranno infine incontrare tutte le realtà dell'Arena - area dedicata ad associazioni, community, user group ICT, network di professionisti, università e centri di ricerca – per fare networking, creare nuove relazioni professionali e di business, condividere idee ed informazioni, testare tecnologie.

## DICONO DI NOI

Serve ancora uno stimolo per registrarti? Ascolta cosa dice chi ha partecipato alle precedenti edizioni nella sezione "Dicono di noi" di [www.festivalict.com](http://www.festivalict.com)! Ti aspettiamo l'11 Novembre 2015 al MiCo.

<http://www.festivalict.com/registrazione/>



## SOFTWARE GESTIONALE

ACUT Impianti è il software gestionale modulare e integrato per le aziende che installano impianti, che effettuano interventi e manutenzioni e che gestiscono contratti e abbonamenti.

Con ACUT Impianti si possono gestire in modo unico i preventivi, le commesse o le manutenzioni oltre alle decine di altri moduli che permettono di controllare con semplicità e velocità le operazioni quotidiane.

Attraverso report, cruscotti, business intelligence, è possibile ottenere il pieno controllo organizzativo, dei costi e dei ricavi della propria azienda.

Il gestionale è web oriented grazie all'integrazione del modulo mobile per la gestione da remoto di interventi, manutenzioni e il portale web.

Multi aziendale e altamente scalabile, è usato da centinaia di realtà sia piccole sia medio-grandi.

**ACUT IMPIANTI**  
[www.acutimpianti.it](http://www.acutimpianti.it)



## VIDEOREGISTRATORE DI RETE

Recordia PLUS, videoregistratore di rete Combivox, può integrarsi con il sistema antintrusione Amica, risultando ideale per impianti civili e commerciali.

La particolarità del dispositivo è impostare le videoregistrazioni su eventi di centrale (allarme zona/area, inserimento/disinserimento), associando le telecamere IP Combivox POE (fino a 16) alle zone. In costante collegamento con la centrale di allarme tramite rete LAN, può inviare un videoallarme, sotto forma di messaggio email, contenente, oltre l'evento di allarme (es. allarme zona), una registrazione di 30 secondi con la possibilità di un pre-recording prima dell'evento.

È dotato di una esclusiva funzione di inibizione delle telecamere (Live in locale, REC, Live in remoto) su programma orario settimanale in ottemperanza al D.Lgs 196/2003.

**COMBIVOX**  
[www.combivox.it](http://www.combivox.it)



## RILEVATORE A IR CON TELECAMERA

Lo ZEFIRO CAM+ è senza dubbio un prodotto unico nel suo genere: riesce infatti ad integrare, senza compromessi, il massimo della professionalità in termini di antintrusione e videosorveglianza.

Si tratta di un prodotto di alta qualità che unisce la tecnologia della rilevazioni ad infrarossi passivi, tipica dei prodotti di EEA, con una telecamera dalle prestazioni eccellenti.

Scelto anche per il curato design e per la presenza "discreta" della telecamera, questo rilevatore di nicchia si distingue per le caratteristiche che di seguito vengono richiamate: telecamera day night, balun attivo integrato sulla scheda elettronica (consente il cablaggio attraverso cavi UTP, garantendo il massimo dell'efficienza anche a 300 mt), portata di 15 mt ed accessoristica dedicata per massimizzarne la flessibilità installativa (snodi a parete, soffitto e angolo sia della linea HUB che della linea LINK).

**EEA**  
[www.eea-security.com](http://www.eea-security.com)



## CENTRALE DI ALLARME CON VIDEOVERIFICA

Genesy è la prima centrale di allarme che consente all'utente la videoverifica dell'evento con immagini dalle sue telecamere, posizionate e sincronizzate nel punto e sull'istante dell'evento.

L'integrazione con l'impianto di videosorveglianza esistente, di qualsiasi tecnologia, analogica, HD o IP, attraverso le immagini che pervengono al DVR, consente a costo aggiuntivo zero di ricevere 6 immagini in alta risoluzione direttamente sulla APP insieme alla notifica di allarme e alla descrizione della zona che lo ha originato.

Le immagini facilmente gestibili e archiviabili consentono la verifica visiva e certa dell'evento. La certezza di trovarsi di fronte ad un allarme vero oppure improprio conferisce efficacia alle azioni da intraprendere. Questo grazie al servizio Genesy Server di Wolf Safety, che è al centro del mondo Genesy connessa alla ADSL col suo modulo Wi-Fi o LAN in modo facile, automatico e gratuito.

**WOLF SAFETY BY ELP**  
[www.wolfsafety.it](http://www.wolfsafety.it)



## SOLUZIONE DI APERTURA INTELLIGENTE

ENTR™ è la soluzione di apertura intelligente che permette di controllare la serratura della porta d'ingresso tramite smartphone, tablet e altri dispositivi mediante Bluetooth. L'esperienza Yale permette di controllare comodamente l'accesso alla propria casa.

È un sistema senza fili che funziona a batteria e assicura la massima sicurezza grazie alla comunicazione wireless criptata tra gli elementi del sistema.

L'APP può fornire assistenza tecnica in tempo reale, indicazioni sul livello di batteria e "chiavi virtuali".

Un'ulteriore sicurezza è garantita dal blocco attivo automatico che entra immediatamente in funzione una volta chiusa la porta.

ENTR™ funziona con 3 dispositivi che consentono di controllare l'accesso e possono essere scelti in base alla praticità e alle proprie esigenze: lettore da parete con touchpad; lettore di impronte digitali da parete; telecomando.

**ASSA ABLOY**  
[www.assaabloy.it](http://www.assaabloy.it)



## VIDEOCAMERA MINI BULLET HD

La videocamera Vigilance mini bullet HD PoE per esterni di D-Link (modello DCS-4701E) è una videocamera professionale, ricca di funzionalità e progettata per un'installazione semplice e per rendere convenienti i progetti di sicurezza.

Incorpora la tecnologia LowLight+ ed è quindi in grado di vedere a colori anche in condizioni di illuminazione estremamente scarsa, mentre i LED IR integrati permettono alla videocamera di vedere fino a 30 metri al buio. La scocca della videocamera è certificata IP66 (impermeabile) ed è progettata per resistere a tutte le condizioni atmosferiche avverse.

Progettata specificamente per gli installatori di sicurezza che vogliono vendere soluzioni di videosorveglianza, la gamma Vigilance è disegnata per una facile e veloce selezione del modello e per un'installazione semplificata.

**D-LINK**  
[www.dlink.com/it](http://www.dlink.com/it)



### GAMMA ANTINCENDIO

SimpleFire è la nuova gamma di centrali, rivelatori e dispositivi di segnalazione ottica e acustica in grado di individuare, localizzare e segnalare un incendio, allertando chi si trova nell'area interessata e consentendone una rapida evacuazione in sicurezza.

Dotati di tecnologia convenzionale o indirizzata, questi sistemi trovano applicazione in molteplici ambiti con soluzioni tagliate su misura, anche grazie all'ampia gamma di accessori disponibili.

I sistemi convenzionali sono ideali per strutture di dimensioni limitate in cui segnalare con la massima tempestività il pericolo in atto.

I sistemi indirizzati permettono invece la localizzazione puntuale del principio di incendio. Abbinano la velocità di segnalazione del pericolo all'indicazione dettagliata di informazioni.

Le segnalazioni sono disponibili anche su pannelli remoti e PC dotati del software di supervisione dedicato.

**COMELIT**  
www.comelitgroup.com



### TELECAMERA IP MEGAPIXEL PANORAMICA

La telecamera panoramica di Sunell permette la visione a 360° senza l'ausilio di alcun software specifico. Ricostruisce la geometria delle immagini internamente permettendo di selezionare differenti inquadrature e multivisioni a propria personale scelta.

Grazie alla risoluzione molto elevata di 6 Mpixel (3072x2048) è ideale per ridurre il numero di telecamere da installare o come alternativa alle telecamere Speed dome sia in interni che in esterni (IP66). Grazie alla piena compatibilità ONVIF (Sunell è "Onvif Full member") è possibile connettere questa telecamera, oltre agli NVR di Sunell, anche a qualsiasi NVR ONVIF con adeguata risoluzione.

Ideale inoltre nelle condizioni di scarsa luce grazie alla sensibilità di 0.01Lux a colori ed all'ausilio di 6 LED IR integrati che garantiscono un raggio di 10 metri di illuminazione notturna. Distribuita da Eurogroup.

**EUROGROUP**  
www.eurogroup-srl.com



### PORTE ROTANTI ELEGANTI E SICURE

Stile, design e facilità di installazione: le porte rotanti Tonalì Revolving MA rappresentano un'elegante soluzione per l'ingresso di alberghi, centri commerciali e aeroporti e per il controllo degli accessi di uffici e industrie con l'integrazione di lettori di badge ed altri dispositivi, utilizzabili anche come via di fuga in caso di emergenza, grazie alle ante abbattibili del tornello. Tutti i modelli vantano un controllo del transito della singola persona particolarmente veloce, stabile ed affidabile grazie al sistema volumetrico di analisi Tonalì OnlyOne Pro.

Vengono fornite smontate e l'installazione avviene direttamente su pavimento esistente (senza barriere architettoniche).

Le porte rotanti Tonalì Revolving MA sono disponibili con tre diversi diametri: Ø 1600, 1800 e 2300 mm.

**COMETA GROUP**  
www.tonali.it



### LINK DI COMUNICAZIONE PER ANALOGICO/IP

ComNet presenta CL(T,R)VE(1,2)COAX[POE][M], un link di comunicazione che combina video analogico e video IP 10/100T(X) trasmettendoli contemporaneamente su un singolo cavo coassiale ed estendendo le distanze di comunicazione fino a 500 metri.

L'esclusiva caratteristica è possibile grazie all'utilizzo della tecnologia SLOC™ (Security Link over Coax) che, associata ad un equalizzatore analogico adattativo proprietario, rende il dispositivo perfetto per integrare una telecamera IP in un sistema video analogico esistente.

I dispositivi, dalle caratteristiche industriali, sono forniti in versione ComFit® per un'installazione superficiale, rack o su barra DIN, o in alternativa in versione miniaturizzata per la posa in spazi ristretti. Alcune versioni sono in grado di fornire alimentazione PoE ai dispositivi periferici.

**COMNET**  
www.comnet.net



### FISHEYE CON LED INVISIBILI

Euklis Luxury 360 è la più piccola fisheye al mondo con Led a bordo invisibili.

L'impressionante qualità video è assicurata da un sensore Sony da 6 Megapixel. Il dispositivo è conforme allo standard ONVIF profilo S e presenta la versione da interno e da esterno.

Fra le altre caratteristiche: Genetec Protocol, Dewarping hardware per l'utilizzo con ogni applicativo, Dewarping Software di Genetec Security Center con una sola licenza video, Pan tilt zoom sulle immagini registrate; numero illimitato di viste live anche con un solo stream video; quattro stream indipendenti, fari Led invisibili.

Il look moderno, in perfetto stile italiano, la rende anche un oggetto di design: è infatti disponibile in ogni colore, anche per piccole serie. Sono previsti tre anni di garanzia.

**GSG INTERNATIONAL**  
www.gsginternational.com



### SOS PER PREVENZIONE INCENDI NEI CAMPEGGI

Gli Help Point Over IP di Ermes risolvono il problema dell'adeguamento alla "Regola tecnica di prevenzione incendi" emessa dal Ministero degli Interni con il Decreto del 28 febbraio 2014 ed alla successiva circolare emessa dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del 12 settembre 2014 nei campeggi, villaggi e strutture turistiche.

Queste unità SOS sfruttano un qualsiasi collegamento di rete, anche preesistente e condiviso con altri servizi, consentendo ad un utente in difficoltà di contattare in modo semplice, rapido ed efficiente il personale addetto alla gestione delle emergenze.

L'affidabilità e la semplicità di installazione sono caratteristiche basilari del sistema grazie alle funzioni di autodiagnosi ed al collegamento Over IP che può utilizzare reti LAN su rame, collegamenti wireless o altri tipi di collegamento dati già disponibili o da implementare.

**ERMES**  
www.ermes-cctv.com



## RIVELATORI PER ESTERNO

La serie di rivelatori VX Infinity fa parte della gamma OPTEX, per esterno e per interno, in grado di offrire massima affidabilità, versatilità e assenza di falsi allarmi. Con copertura fino a 12 m, offrono avanzate prestazioni nelle protezioni per esterno e si rivelano particolarmente adatti in ambito residenziale per la sicurezza di giardini, balconi e terrazzi.

Hanno portata fino a 12 m e angolo fino a 90°, con fasci di rilevazione regolabili nella portata e logica SMDA per una compensazione avanzata della temperatura e immunità ai disturbi ambientali.

La serie è disponibile nei modelli VXI-ST (rivelatore PIR a doppio fascio), VXI-AM (con antimascheramento ad infrarossi attivi) e VXI-DAM (rivelatore a doppia tecnologia PIR + microonda, con antimascheramento). Gli stessi modelli sono disponibili nella versione a basso assorbimento per sistemi senza fili.

**HESA**

[www.hesa.com](http://www.hesa.com)



## ADATTATORE AD ANGOLO PER MINI DOME

ITS Product ha realizzato un adattatore ad angolo che si monta al muro per la serie di mini dome Canon che consente l'installazione anche in luoghi dove si può pensare ad un attacco fisico.

Ideale per le stazioni di polizia, le prigioni, gli ospedali di sicurezza e i centri per i migranti, consente di avere una visuale completa della stanza eliminando l'angolo cieco.

Il nuovo adattatore viene installato montando un telaio completo di una guarnizione IP in un angolo della stanza. La copertura esterna della cupola viene scartata in modo da non produrre un secondo effetto lente e la salvaguardia delle prestazioni ottiche Canon. La cupola dell'unità d'angolo e la fotocamera rimangono concentriche, per cui non vi è alcun cambiamento al punto focale se si utilizza una telecamera PTZ. La cupola è certificata per essere otticamente corretta, anche con videocamere fino a 5 megapixel.

**CANON**

[www.canon.it](http://www.canon.it)



## SENSORE DI MOVIMENTO A DOPPIA TECNOLOGIA

Velum wireless, la nuova serie di rivelatori utilizzabili sia all'esterno che all'interno, integra due tecnologie di rilevamento del movimento, una diagnostica di antimascheramento e stazione con accelerometro anti-strappo, per rilevare anche minime variazioni.

Pet-Immune fino a 7 Kg. di massa, la sezione a microonde incorpora un ricetrasmittitore Doppler a microstrip i cui segnali vengono processati digitalmente. La sezione a IR opera tramite una lente combinata ad un rivelatore a infrarossi di alta qualità ed è supportata da una programmazione di analisi a LED infrarossi attivi.

Un sofisticato controllo di potenza in trasmissione proprietario (DPMS - Dynamic Power Management System) consente di ridurre le interferenze, massimizzare la durata delle batterie ed ottimizzare la potenza di trasmissione in funzione della distanza tra i vari dispositivi e della tipologia d'installazione.

**KSENIA**

[www.kseniasecurity.com/it](http://www.kseniasecurity.com/it)



## ESPANSIONE CON 5 USCITE DIMMER A TENSIONE DI RETE

Disponibile per il sistema SmartLiving 6, la scheda Flex5/DAC di Inim Electronics è una espansione di uscita a tensione di rete.

Consente di controllare i carichi domestici quali lavatrici, asciugatrici, forni, lavastoviglie. Permette di monitorare le altre utenze di una abitazione, come luci e prese, per le quali è anche possibile regolare l'intensità e quindi gestire scenari domotici.

Altra possibilità è il controllo dello sfasamento tra corrente e tensione di ogni uscita, per rilevare eventuali anomalie del sistema elettrico.

La gestione simultanea di differenti uscite consente anche di regolare il colore dell'illuminazione.

Inserita in un contenitore standard a barra DIN dotato di display e comandi, Flex5/DAC è la tecnologia dedicata a chi desidera avere risparmio, sicurezza e automazione domotica.

Sono disponibili diversi tipi di connettore in funzione del diametro del cavo.

**INIM ELECTRONICS**

[www.inim.biz](http://www.inim.biz)



## TELECAMERE DI RETE OTTICHE E TERMICHE

La serie AXIS Q86 è formata da due telecamere ottiche e due telecamere termiche. La telecamera di rete PTZ AXIS Q8665-E (ottica) è adatta negli ambienti in cui serve un'illuminazione notturna, per esempio le città o le autostrade. Per la sorveglianza in totale oscurità, la telecamera di rete PTZ AXIS Q8665-LE è dotata di illuminatori a LED con IR integrati.

I modelli termici (AXIS Q8631-E/Q8632-E) possono essere utilizzati in condizioni di oscurità totale, per la sorveglianza a lunga distanza e in condizioni meteorologiche difficili, quando non è possibile installare l'illuminazione IR o è indispensabile il riconoscimento a distanze superiori a 150 m. Sono adatte per monitorare infrastrutture critiche come impianti fotovoltaici, centri dati, stazioni nucleari e sottostazioni elettriche, oltre che per sistemi di sorveglianza di autostrade, aeroporti e porti.

**AXIS**

[www.axis.com/it/](http://www.axis.com/it/)



## SOLUZIONE DI CONTROLLO ACCESSI PER UFFICIO

La SmartHandle digitale di SimonsVoss è la soluzione ideale per il controllo accessi e la gestione chiavi in contesti da ufficio di qualsiasi dimensione.

Il sistema di fissaggio brevettato SnapIn permette, senza modificare o forare la porta, di installare la maniglia in meno di 15 minuti, con l'utilizzo di un semplice cacciavite.

Le linee essenziali ed eleganti permettono di inserire il prodotto in qualsiasi contesto architettonico ed è anche disponibile la versione per porte in cristallo. La cover stretta permette l'installazione anche su infissi con profili sottili; inoltre la posa su porte REI non ne inficia minimamente la certificazione.

SimonsVoss è distribuito da Sicurtec Brescia.

**SICURTEC**

[www.sicurtecbrescia.it](http://www.sicurtecbrescia.it)



### SISTEMA WIRELESS PER HOME SECURITY

Video Intercom VL-SVN511 di Panasonic è il sistema wireless per la home security gestibile tramite smartphone.

Si compone di Main Monitor con display da 5 pollici (VL-MWD501), Door Station (VL-V554) e Wireless Monitor Station (VL-WD613). Sulla memoria interna vengono registrati i segnali video provenienti dal videocitofono e dalle telecamere wireless per controllare gli ingressi attraverso lo smartphone (collegabili fino a 4). Si può rispondere ai visitatori alla porta e, attraverso il dispositivo di sblocco, permetterne l'apertura in remoto.

La telecamera grandangolo integrata riproduce immagini di 170° orizzontali e 130° verticali, con minima distorsione, indipendentemente dal numero e dall'altezza dei soggetti. E' possibile registrare fino a 400 immagini, monitorando fino a 50 visitatori. E' inclusa una funzione di registrazione su SD Card ed un sistema di notifica email.

#### PANASONIC

<http://business.panasonic.it/soluzioni-di-sicurezza/>



### NUOVI RIVELATORI PER PORTE E FINESTRE

Il nuovo sensore DUALRED è costituito da un doppio infrarosso passivo e da un contatto magnetico interno, al posto del quale è possibile collegare, in alternativa, un contatto magnetico esterno; un contatto a fune per tapparelle; un rivelatore inerziale.

Le due sezioni di rilevazione - funzionanti in logica AND o in logica OR - nella versione DUALRED BUS, con anti-mascheramento, possono essere programmate anche come due unità fisiche/logiche indipendenti. Sui rivelatori anti-mascheramento, per ambienti interni o in esterni non completamente esposti agli agenti climatici, è possibile programmare sensibilità, portata e conteggio degli impulsi di allarme dell'infrarosso, e privilegiare la rilevazione di una delle due direzioni di attraversamento. La soglia d'intervento del controllo mascheramento è definibile dai parametri: sensibilità e tempo di percezione.

#### TECNOALARM

[www.tecnoalarm.com](http://www.tecnoalarm.com)



### TELECAMERA DI SICUREZZA 4K

La nuova telecamera SNC-VM772R coniuga l'avanzata risoluzione 4K con una grande sensibilità in condizioni di scarsa luminosità e si avvale di funzionalità evolute come il sensore dell'immagine CMOS Exmor R da 1", l'ottimizzazione della banda e la capacità di acquisizione intelligente delle scene per garantire una qualità ottimale delle immagini, ideale per applicazioni di sorveglianza cittadina, trasporti, ferrovie, monitoraggio del traffico e sorveglianza negli aeroporti. Con la straordinaria ricchezza di dettagli della tecnologia 4K, i professionisti della sicurezza possono ampliare l'area sorvegliata senza rinunciare ad acquisire, ingrandire ed esaminare ogni scena nei minimi dettagli, come un volto o un numero di targa. A questi vantaggi, la telecamera SNC-VM772R associa una visibilità ottimizzata, costi di sistema ridotti e un'installazione semplice e flessibile.

#### SONY

[www.pro.sony.eu](http://www.pro.sony.eu)



### RIVELATORE DA ESTERNO TRIPLA TECNOLOGIA

Il rivelatore da esterno tripla tecnologia 8031-ISRO22, con doppio PIR e microonda 24 GHz, ha PET IMMUNITY se utilizzato in triplo AND.

Progettato per utilizzo in esterno, un sofisticato algoritmo analizza i segnali delle tre tecnologie contemporaneamente, garantendo rilevazioni veloci ed alta immunità ai falsi allarmi essendo in grado di filtrare qualsiasi agente atmosferico.

L'elettronica del rivelatore, orientabile all'interno, permette di ottenere una copertura orizzontale di 85° distribuiti su un piano di 170°. Il fissaggio del rivelatore può essere sia a parete che a palo con apposite staffe (opzionali) ad altezza di 1 + 1,2 m.

Sono previste uscite relè allo stato solido. L'anti mascheramento e l'antisabotaggio sono realizzati utilizzando sensori ad IR attivi che rilevano spray, nastro adesivo, carta...

#### ITALIANA SENSORI

[www.italiansensori.it](http://www.italiansensori.it)



### TELECAMERA PANORAMICA AD ALTISSIMA QUALITA'

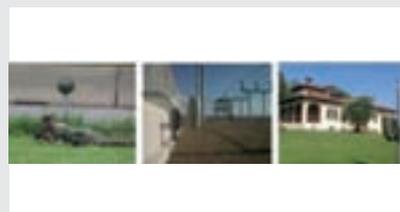
Optera offre viste panoramiche a 180 gradi, ottenute senza nessuna alterazione della continuità dei bordi delle immagini dovute a sensori non allineati. Grazie a una risoluzione di 12 MP con PTZ elettronico su tutto il panorama per garantire la massima uniformità e qualità possibili dei dettagli, Optera innalza la qualità dell'analisi delle scene a un livello mai raggiunto per i professionisti della sicurezza.

A differenza delle telecamere PTZ, con le quali si può scegliere un livello di zoom elevato, ma perdendo il resto della scena e magari puntando nella direzione sbagliata, Optera cattura l'intera scena e consente l'analisi sia live che in un momento successivo.

La tecnologia SureVision 2.0 esegue un facile adattamento per superare le condizioni di abbagliamento, WDR e scarsa illuminazione e garantire la migliore immagine panoramica esistente sul mercato.

#### PELCO

[www.pelco.com](http://www.pelco.com)



### INTEGRAZIONE PERIMETRALE/TVCC

Cias e C & C Partners Telecom hanno integrato la piattaforma VDG Sense/DIVA con il sistema di protezione perimetrale SIOUX, realizzando sistemi di sicurezza efficaci e intuitivi, in grado di fornire all'utente informazioni complete sulla natura degli eventi di allarme.

Lo scambio di dati tra i due sistemi avviene tramite l'infrastruttura di comunicazione già esistente, senza bisogno di ulteriori investimenti in dispositivi aggiuntivi e tempo per la messa in opera.

L'integrazione tra il protocollo CIAS e quello DIVA/VDG Sense è la giusta risposta per ottenere una soluzione valida per l'intera gamma di prodotti offerti da CIAS.

Tutte queste possibilità creano un sistema completo in grado di raccogliere, verificare e gestire tutti gli eventi, offrendo una soluzione modulare e quindi facilmente espandibile, soprattutto di alto contenuto tecnologico ma anche semplice da usare.

#### CIAS

[www.cias.it](http://www.cias.it)



## ETICHETTE ANTITACCHEGGIO

Tyco Retail Solutions presenta le innovative etichette antitaccheggio per la sorveglianza elettronica degli articoli (EAS) 'Advanced Performance' (APX) di Sensormatic, studiate per fornire un'elevata protezione delle merci in molteplici ambienti retail. Il look esclusivo della nuova etichetta la distingue in modo evidente dai prodotti contraffatti, permettendo ai retailer di verificare già a livello visivo di aver ricevuto il prodotto genuino che garantisce l'affidabilità e le prestazioni proprie del marchio Sensormatic.

Le etichette acusto-magnetiche (AM) di Tyco sono realizzate tramite processi di produzione che prevedono l'utilizzo di materiali di elevata qualità, che garantiscono ai retailer le prestazioni necessarie per ottimizzare i profitti e migliorare la shopping experience dei clienti.

**TYCO**

[www.tycoretailsolutions.com](http://www.tycoretailsolutions.com)



## SISTEMI COMBINATI DI VIDEOSORVEGLIANZA E PROTEZIONE PERIMETRALE

GEUTEBRÜCK ha aggiornato l'interfaccia che unisce i prodotti di Geutebruck e Southwest Microwave. In questo modo sono possibili soluzioni in cui la videosorveglianza e la protezione perimetrale comunicano perfettamente. Se un intruso calpesta un cavo posato a terra, una telecamera di oscillazione/orientamento si sposta verso la posizione segnalata ed aumenta la risoluzione dell'immagine e il frame rate per l'archiviazione e lo streaming dal vivo. Allo stesso tempo, vengono attivati un messaggio di allarme, un fermo immagine della telecamera panoramica al momento preciso in cui è scattato l'allarme e l'immagine live della telecamera di oscillazione/orientamento. Possono essere visualizzate informazioni aggiuntive nell'immagine della telecamera. Il personale di sorveglianza riceve le informazioni complete per la valutazione della posizione e può reagire immediatamente.

**GEUTEBRÜCK**

[www.geutebrueck.it](http://www.geutebrueck.it)



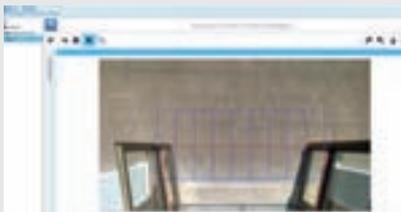
## TELECAMERA DI RETE A CUPOLA FISSA

Vivotek ha lanciato una nuova telecamera di rete a cupola fissa ad incasso, la FD816C-HF2, la più piccola del mondo con soli 60 mm di larghezza, dotata di FOV orizzontale a 109° e risoluzione da 2 megapixel a 30 fps. La FD816C-HF2 è progettata per essere la soluzione ideale in spazi che richiedono una protezione discreta o dove è importante l'aspetto estetico degli interni, come ad esempio banche, negozi, ristoranti e uffici.

Dotata di FOV orizzontale a 109° e lente con inclinazione regolabile a 70°, esegue la copertura delle aree interne in maniera superiore a una telecamera di rete ordinaria. Incorporando funzionalità avanzate come il WDR Pro, riesce a mantenere una qualità d'immagine ottimale per tutto il giorno e fornisce una precisione senza precedenti in ambienti di illuminazione ad alto contrasto.

**VIVOTEK**

[www.vivotek.com](http://www.vivotek.com)



## SOLUZIONE PER CONTEGGIO PERSONE

AI-PEOPLE è la soluzione che attraverso l'adozione di sofisticate tecniche di intelligenza artificiale e computer vision e l'impiego di telecamere di rete Samsung consente di effettuare il conteggio di persone che attraversano una linea virtuale in entrambi i versi di percorrenza tramite telecamere montate in posizione zenitale.

Può essere adoperata per l'analisi dei flussi di clienti in ambito retail, o in tutti i contesti in cui vi sia l'esigenza di contare il numero di persone che transitano attraverso dei varchi consentendo di estrarre statistiche in merito alla distribuzione delle visite nel tempo. E' possibile monitorare le performance del proprio esercizio commerciale e correlare nel tempo i dati delle visite con quelli sulle vendite, migliorare il servizio per l'utenza e ridurre i costi operativi allocando al meglio il personale in funzione dei flussi di visitatori.

**AITECH**

[www.aitech.vision](http://www.aitech.vision)



## APP PER GESTIONE REMOTA DEI SISTEMI ANTINTRUSIONE

L'APP GX Remote Control di Honeywell v2.1 ha nuove funzionalità per fornire agli utenti un metodo più semplice e intuitivo per accedere, gestire e controllare in remoto, da qualsiasi parte del mondo, i sistemi di allarme antintrusione Galaxy® Flex e Galaxy Dimension. Il controllo delle uscite consente di controllare, direttamente dall'applicazione, sistemi elettrici quali impianti di riscaldamento e condizionamento dell'aria, illuminazione e cancelli, da qualsiasi smartphone. Tale funzione facilita inoltre il controllo delle uscite delle centrali.

Dall'applicazione possono essere gestite fino a 20 centrali.

GX Remote Control App v2.2 è disponibile sia per dispositivi iOS che Android, rispettivamente dall'App Store e da Play Store.

**HONEYWELL**

[www.honeywell.it](http://www.honeywell.it)



## MICRO RICEVENTE RADIO PER LUCI E OPERATORI

MIME è la micro ricevente bicanale che comanda due luci, con max 1250 watt di potenza ciascuna, oppure un motore fino a 500VA.

La portata del sistema è molto ampia: si va dai 20 metri, all'interno di abitazioni particolarmente schermate, fino ai 150 metri in campo aperto. L'alimentazione in 230V permette di collegare la micro ricevente a qualsiasi impianto elettrico, senza ricorrere a trasformatori o alimentatori particolari. Questo consente installazioni veloci, senza alcun intervento per le canaline.

MIME controlla le automazioni di casa, come tapparelle, tende da sole, balconi. Può inoltre comandare le luci in quattro modalità diverse: per pressione mantenuta, con pulsante, interruttore oppure con temporizzatore per l'accensione e lo spegnimento in aree di passaggio.

**BFT**

[www.bft-automation.com](http://www.bft-automation.com)



**ENAIP**  
VENETO  
Dal 1950 protagonisti  
della crescita.

Organismo  
di Formazione  
accreditato  
dalla Regione  
del Veneto

Numero Verde **800 409 409**
  
 #gentedienaipveneto
   
 #enaipveneto

**SAREMO PRESENTI A  
JOB & ORIENTA 2015 PAD. 6**



25° mostra convegno nazionale  
orientamento, scuola, formazione, lavoro  
Fiera di Verona 26-28 novembre 2015  
ore 9.00/18.00 - ingresso libero



# CREDIAMO NELLA FORMAZIONE TECNICA SPECIALIZZATA

ENAIP Veneto, tramite i propri centri tecnici, i laboratori distribuiti nel territorio e i formatori altamente qualificati, si occupa di formare le persone nello sviluppo delle loro capacità pratiche e teoriche, necessarie per un loro rapido ingresso nel mondo del lavoro.

- PADOVA (CSF e Direzione Generale)**  
Via A. da Forlì, 64/a - Tel. 049 8641555
- BASSANO DEL GRAPPA (VI)**  
Via C. Colombo, 94 - Tel. 0424 227030
- CALALZO DI CADORE (BL)**  
Via S. Giovanni, 64 Tel. 0435 519684
- CITTADELLA (PD)**  
Viale A. Gabrielli, 28/a - Tel. 049 9402400
- CONEGLIANO (TV)**  
Via C. Battisti 5/d - Tel. 0438 427182
- CONSELVE (PD)**  
Via Martiri della Libertà, 17 - Tel. 049 5384325
- DOLO (VE)**  
Via Brenta Bassa, 39 - Tel. 041 413056
- FELTRE (BL)**  
Via Borgo Ruga, 40 - Tel. 0439 300237
- ISOLA DELLA SCALA (VR)**  
Via Prato Fiera, 1 - Tel. 045 7300289
- LEGNAGO (VR)**  
Via Principe Umberto, 60 - Tel. 0442 21299
- PIOVE DI SACCO (PD)**  
Via A. Grandi, 10 - Tel. 049 9702355
- PIAZZOLA sul Brenta (PD)**  
Via V. Emanuele II, 1 - Tel. 049 5590046
- NOALE (VE)**  
Via A. De Pol, 6 - Tel. 041 440160
- ROVIGO**  
Viale G. Marconi, 7 - Tel. 0425 33671
- LONGARONE (BL)**  
Via G. Marconi, 17 Tel. 0437 770318
- MIRANO (VE)**  
Via Cavin di Sala, 7 - Tel. 041 430161
- PORTO VIRO (RO)**  
Via G. Mazzini, 169 - Tel. 0426 634069
- TREVISO**  
Viale della Repubblica 193/d - Tel. 0422 540370
- VERONA**  
Via Bencivenga Biondani, 1 - Tel. 045 8015053
- VICENZA**  
Via Napoli, 11- Tel. 0444 326685



- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE ELETTRONICO
- TECNICO ELETTRICO
- TECNICO ELETTRONICO
- SALDATORE
- TECNICO MECCATRONICO
- APPLICAZIONI DOMOTICHE
- OPERATORE TERMOIDRAULICO

[www.enaip.veneto.it](http://www.enaip.veneto.it)

ISSN 2037-562X a&S Italy

ANNO 6 – Numero 35 – ottobre 2015

**Direttore responsabile**  
Andrea Sandrolini

**Coordinamento editoriale**  
Ilaria Garaffoni  
redazione@ethosmedia.it

**Direzione Commerciale**  
Roberto Motta  
motta@ethosmedia.it

**Ufficio Traffico**  
Carolina Pattuelli  
pattuelli@ethosmedia.it  
tel. +39 051 0475136

**Ufficio estero**  
international@ethosmedia.it

**Pubblicità**  
Ethos Media Group srl  
pubblicita@ethosmedia.it

#### Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

**Grafica / impaginazione**  
www.zeronovecomunicazione.it

**Sede Legale**  
Via Venini, 37  
20127 Milano

**Direzione, redazione, amministrazione**  
Ethos Media Group srl  
Via Caduti di Amola, 31  
40132 Bologna (IT)  
tel. +39 051 0475136  
Fax +39 039 3305841  
[www.ethosmedia.it](http://www.ethosmedia.it)

**Registrazione**  
Tribunale di Bologna al n° 8027  
Dicembre 2009

**Iscrizione al Roc**  
Ethos Media Group s.r.l.  
è iscritta al ROC  
(Registro Operatori di Comunicazione)  
al n. 19315 del 2 marzo 2010

**Periodicità**  
Bimestrale

**Stampa**  
MIG - Moderna Industrie Grafiche s.r.l.  
Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

**A.N.E.S.**  
ANNO IAZIONE NAZIONALE  
PUBBLICITÀ E TELEVISIONE SPECIALIZZATA

**CONFINDUSTRIA**

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

**CSST** CERTIFICAZIONE  
EDITORIA  
SPECIALIZZATA E TECNICA



Member of ENAC  
International Association of Public Bodies of Certification

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoriale Specializzata e Tecnica

Per il periodo 1/1/2014 – 31/12/2014  
Periodicità: bimestrale  
Tiratura media: 7.750  
Diffusione media: 7.713  
Certificato CSST n. 2014-2510 del 3/3/2015  
Società di revisione: Metodo s.r.l.

Il portfolio delle riviste a&S, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&S Group), comprende: a&S International, a&S International China Best Buys, a&S Asia (pubblicate in inglese), a&S China, a&S Installer, a&S Solution, a&S Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&S Turkiye, a&S Adria, a&S Italy, a&S India e a&S Japan sono edizioni concesse in licenza.

## INSERZIONISTI

ACUT	pag.	30
A.I.TECH	pag.	157
ASCANI	pag.	145
AVIGILON	pag.	57
AXEL	pag.	35
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	61
BENTEL SECURITY	pag.	97
BETACAVI	pag.	49
BETTINI	I COP. Sticker	
CAME	pag.	81
CIAS ELETTRONICA	pag.	209
COMBIVOX	pag.	11
COMELIT	pag.	15
COMETA	pag.	10
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	40 - 41
DIAS	pag.	88
D-LINK MEDITERRANEO	pag.	89
DUEVI	pag.	107
ECOSYSTEM VILLAGE2015 - MILANO	pag.	162
EEA SECURITY	I COP. Bandella	
EL.MO.	pag.	14
ELP by WOLFSAFETY	pag.	IV COP.
ELVOX – VIMAR GROUP	pag.	31
ENAIIP VENETO	pag.	224
ERMES	pag.	217
ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES	pag.	216
EUROGROUP	pag.	179
FESTIVAL ICT 2015 - MILANO	III COP.	
GAZZOLI ENGINEERING	pag.	152 - 153
GESCO	pag.	34
GRUPPO DAB	pag.	44
GSG INTERNATIONAL	pag.	195
HESA	pag.	52
HIKVISION ITALY	pag.	7 - 65 - cartino
HILTRON	pag.	85
IDEA PM	pag.	208
IHS	pag.	66
INIM ELECTRONICS	pag.	3
INTERSEC 2016 - DUBAI	pag.	178
KSENIA SECURITY	pag.	76 - 77
KYMOTEK GROUP	pag.	141
LINCE ITALIA	pag.	22 - 23
MICROTEK	pag.	60
MOBOTIX	II COP.	
NEDAP	pag.	53
NEULOS	pag.	110 - 111
NEXTTEC	pag.	215
PESS TECHNOLOGIES	pag.	132
PRIVACY AT WORK	pag.	80
RFID	pag.	214
RISCO GROUP	pag.	93
SAET I.S.	pag.	149
SATEL ITALIA	pag.	73
SECURITY TRUST	pag.	133
SEEEYES	pag.	45
SETIK	pag.	103 - 136 - 137
SICUREZZA 2015 - MILANO	pag.	26
SICURTEC BRESCIA	pag.	127
TECNOALARM	pag.	8 - 9
TEKNOFOG	pag.	163
TELEVISTA	pag.	106
VANDERBILT INDUSTRIES	pag.	27
VIVOTEK	pag.	80
ZERONOVE	pag.	194



vai su Secsolution



vai su a&S Italy



vai su Ethos Media Group

## LO PUOI TROVARE ANCHE PRESSO QUESTE AZIENDE

**ABRUZZO - AGV Distribuzione Sicurezza** - Via Mazzini, 17/A - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 8423161 ● **ASCANI Elettrocomm** - filiale di Pescara - via Talete, n° 18 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4406260 ● **CENTRO SICUREZZA** - Via Mulino del Gioco, 8 - 65013 Città Sant'Angelo (PE) - Tel. +39 085 95510 ● **DIME** - Divisione Sicurezza - Via Aterno, 11 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4463759 ● **ITS Italelettronica** - Via Po, 72 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085. 4460662 ● **V&V** - F.lli Verrocchio - Via Barnabei, 69/77 - 65126 Pescara - Tel. +39 085 691399 ● **VIDEOTREND L&S** - Via Fondo Valle Alento, 19 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH) - Tel. +39 0871 361722

**CALABRIA - ACC** - Via Sbarre Superiori, 19 - 89129 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 55468 ● **EL.SI.** - Via E. Ferrari - Località Zigari - 88900 Crotona - Tel. +39 0962 930786 ● **PROMIR** - Via N. Da Recco, 2-4 - 88100 Catanzaro - Tel: 0961 737121 ● **STRANO** - Z.Industriale C.da Lecco - Via Duca degli Abruzzi 12 - 87036 Rende (CS) - Tel. + 39 0984 404024 ● **STRANO** - via Modena Chiesa, 81 - 89131 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 51805

**CAMPANIA - DHS Benevento** - Piazza San Lorenzo, 2 - 82100 Benevento - Tel. +39 0824 25350 ● **DSPRO Sicurezza ed Automazione** - Via Lima, 2/A2 - 81024 Maddaloni (CE) - Tel. +39 0823 405405 ● **GAM Service** - Via Nazionale delle Puglie, 178 - 80026 Casoria (NA) - Tel. +39 081 7591915 ● **VITEKNA Distribuzione** - Via delle industrie, 33 - 80147 Napoli - Tel. +39 081 7524512

**EMILIA ROMAGNA - ADI Riccione** - Via dell'Economia, 5 - 47838 Riccione (RN) - Tel. +39 0541 602316 ● **ADRIACAME Group** - Via O.Lazzaridetto Tavien, 20 - 47841 Cattolica (RN) - Tel. +39 0541 968588 ● **ARGO Elettronica** - Via Leoni, 4 - 41126 Modena - Tel. +39 059 331708 ● **DSA Med** - Via Cicogna, 103 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. +39 051 6259633 ● **EDI Elettronica** - Via M.M. Plattis, 12 - 44124 Ferrara - Tel. +39 0532 64891 ● **HDI Distribuzione** - Via Morigi Nicola, 9/A - 43122 Parma - Tel. +39 0521 1912450 ● **SICURIT Emilia Romagna** - Via del Sostegno, 24 - 40131 Bologna - Tel. +39 051 6354455 ● **SICURTEC Romagna** - Via Caduti del Lavoro, 31 - 48012 Bagnacavallo (RA) - Tel. +39 0545 62006 ● **TRS Standard filiale di Bologna** - Via Ferrarese, 108 - 40128 Bologna - Tel. +39 051 355817 ● **VISE** - Via Monti Urali, 29 - 42122 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 272788 ● **VOYAGER** - Via Rivani, 59/B - 40138 Bologna - Tel. +39 051 531944

**FRIULI VENEZIA GIULIA - SICURT** - Via della Dogana, 46/B - 33170 Pordenone - Tel. +39 0434 571478

**LAZIO - ADI Roma** - Via Prenestina, 16 - 00176 Roma - Tel. +39 06 70305380 ● **BDF** - Via Torre Nuova, 1 - 04100 Latina - Tel. +39 0773 610476 ● **CERQUA** - Via Monti Lepini km.0.200 - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 874681 ● **CHECKPOINT** - Viale della Musica, 20 - 00144 Roma - Tel. +39 06 5427941 ● **DEATRONIC** - Via Giulianello - 00178 ROMA - Tel. +39 06 7612912 ● **ITALTEC** - Piazza di Villa Carpegna, 55/56 - 00165 Roma - Tel. +39 06 6623891 ● **SICURIT Lazio** - Via Luigi Perna, 37 - 00142 Roma - Tel. +39 06 5415412

**LIGURIA - MP Distribuzioni** - Via V. Capello, 56/58 - 16151 Genova - Tel. +39 010 6443090 ● **S.E.P.E.S.** - Via Del Faggio, 5r - 16139 Genova - Tel. +39 010 3626697

**LOMBARDIA - ADI Milano** - Via della Resistenza, 53/59 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. +39 02 4571791 ● **COM.PAC.** - via A. Luzzago 3 - 25126 Brescia - Tel. +39 030 48497 ● **D.S.A Brianza** - Via Maestri del Lavoro 20/22 - 20813 Bovisio Masciago (MB) - Tel. +39 0362 1791905 ● **ELP** - Via Tornago, 36 - 21010 Arsago Seprio (VA) - Tel. +39 0331 767355 ● **GULLIVER** - Via E. Mattei, 2 - 22070 Bregnano (CO) - Tel. +39 031 938642 ● **HESA** - Via Triboniano, 25 - 20156 Milano - Tel. +39 02 300361 ● **MOVITECH** - Via Vittorio Veneto, 63 - 22060 Carugo (CO) - Tel. +39 031 764275 ● **NIBRA** - Via Bellini 23 - 20093 Cologno Monzese (MI) - Tel. +39 02 2531592 ● **SACCHI ELETTRONICA** - Viale della Vittoria, 51 - 23897 Viganò (LC) - Tel. +39 039 9545211 ● **SETIK** - Via Sant'Agostino, 13 - 20811 Cesano Maderno (MB) - Tel. +39 0362 1855440 ● **SICURIT Alarmitalia** - Via Gadames, 91 - 20151 Milano - Tel. +39 02 380701 ● **SICURTEC Bergamo** - Via Zanca, 52 - 24126 Bergamo - Tel. +39 035 316600 ● **SICURTEC Brescia** - Via Bernini, 14 - 25010 S. Zeno Naviglio (BS) - Tel. +39 030 3532006 ● **TECNOCITY** - Via Lincoln Abramo, 65/67 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. +39 02 66043013 ● **TELEVISTA** - Via Orzinuovi, 46/D - 25125 Brescia - Tel. +39 030 6700140 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Alessandro Volta, 3 - 24064 Grumello del Monte (BG) - Tel. +39 035 0900041 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Rondinera, 87 - 24060 Rogno (BG) - Tel. +39 035 0900042

**MARCHE - ASCANI Elettrocomm** - Via Lame 113 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 73731 ● **GIUDICI & POLIDORI** - Strada Provinciale - Valtésino, 299/16 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 777446 ● **SICURIT - Marche - Abruzzo - Molise** - Via Guido Rossa, 12 - 60020 Ancona - Tel. +39 071 804514

**MOLISE - ITS Italelettronica filiale di Campobasso** - Via XXV Aprile, 31 - 86100 Campobasso - Tel. +39 0874 481762

**PIEMONTE - ABES** - Via Traversella, 13/A - 10148 Torino - Tel. +39 011 2290703 ● **DOPPLER** - Via Curiel, 14 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. +39 011 644451 ● **ELCA** - Viale Indipendenza, 90 - 14053 Canelli (AT) - Tel. +39 0141 834834 ● **GEDICOM** - SS 231 B.go San Martino, 32 - 12042 BRA (CN) - Tel. +39 0172 413649 ● **GEDICOM** - Via Bisalta, 3 - 12100 CUNEO - Tel. +39 0171 346672 ● **GEDICOM** - Via Druento, 150 - 10078 VENARIA REALE (TO) - Tel. +39 011 436827 ● **GOBBO** - Strada Bertolla, 162 - 10156 Torino - Tel. +39 011 2735720 ● **ITALTECH** - Via S. Antonio Da Padova, 8 - 28068 Romentino (NO) - Tel. +39 0321 868537 ● **SICURIT Piemonte** - Via Lesna, 22 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. +39 011 7701668 ● **SMART** - Via Amendola 197 - 13836 Cossato (BI) - Tel. +39 015 980079

**PUGLIA - CPS GROUP** - Via Baione, 198/L - 70043 Monopoli (BA) - Tel. +39 080 9303392 ● **DIGITAL SYSTEM** - Via Leone XIII° pal.D n.02 - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4802711 ● **FOR.TECH** - Via Eroi dello Spazio, 85 - 72010 Pezze di Greco (BR) - Tel. +39 080 4898815 ● **IEMME** - Via Acquari, 28 - 73030 Tiggiano (LE) - Tel. +39 0833 532020

**SARDEGNA - L'ANTIFURTO** - Viale Monastir, 112 - 09122 Cagliari - Tel. + 39 070 291712 ● **PORTA** - Via Calamattia, 21 - 09134 Cagliari - Tel. +39 070 504500 ● **PORTA** - Strada Cinque, 30 - Z.I. Predda Niedda Nord St. 5 - 07100 Sassari - Tel. +39 079 2678016

**SICILIA - CAME.COM** - Via Giuseppe Patanè, 8, 10, 12 - 95128 Catania - Tel. +39 095 447466 ● **DA.DO. TECNA** - Via B. Molinari, 15/17 - 90145 Palermo - Tel. + 39 091 226244 ● **DECIBEL** - Via Alcide de Gasperi, 100 - 92019 Sciacca (AG) - Tel. +39 0925 22710 ● **RIL Elettronica** - Via delle Zagare, 6 - 98123 Messina - Tel. +39 090 2926562 ● **S.C.S.** - Via Alcide De Gasperi, 173/A - 90146 Palermo - Tel. +39 091 6199131 ● **SICURIT Sicilia** - Via Giuffrida Castorina, 11/13/15 - 95128 Catania - el. +39 095 7167423 ● **STRANO** - Zona Industr. 3a Strada, 36 - 95121 Catania - Tel. +39 095 523411 ● **STRANO** - P.zza Pietro Lupo, 6 - 95131 Catania - Tel. +39 095 7471111 ● **STRANO** - Via Casale Dei Greci 5, - 95031 Adrano (CT) - Tel. +39 095 7692617 ● **STRANO** - Via Vincenzo Florio, 4 - 95045 Misterbianco (CT) - Tel. +39 095 484148 ● **STRANO** - Via Galileo Galilei, 87 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 201292 ● **STRANO** - Via Tommaso Marcellini 8/M - 90129 Palermo - Tel. +39 091 8889470 ● **STRANO** - Via Tonnara, 196 - 98057 Milazzo (ME) - Tel. 090.9414006 ● **STRANO** - Via Isola Zavorra, snc - 91100 Trapani - Tel. +39 0923 031876 ● **STRANO** - Viale 4 n° 8 - zona industriale I° fase - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 667129 ● **STRANO** - Via Archimede, 92 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 662469 ● **STRANO** - S.S. 114, n. 30, C.da Targia - 96100 Siracusa - Tel. +39 0931 496068 ● **STS Elettrosolar di Stassi Giovanni** - Via Mazzini, 8 - 90030 Bologneta (PA) - Tel. +39 091 8737210

**TOSCANA - ADI Firenze** - Via Siena, 45 - Interno 31 - 50142 Firenze - Tel. +39 335 6359548 ● **ADI Pisa** - Via di Mezzo - Zona Industriale I Moretti - 56012 Calcinai (PI) - Tel. +39 0587 488220 ● **AST** - Via Ilaria Alpi, 3 - 56028 San Miniato Basso (PI) - Tel. +39 0571 419804 ● **S.I.C.E.** - Via Tazio Nuvolari, 53 - 55061 Carraia (LU) - Tel. +39 0583 980787 ● **SICURIT Toscana** - Via di Porto, 17/19/21/25/27 - Località Badia a Settimo - 50010 Firenze - Tel. +39 055 7310214

**TRENTINO - PAMITRON** - Via Piave, 24 - 38122 Trento - Tel. +39 0461 915600 ● **TROLESE filiale di Bolzano** - Via Pillhof, 65 - 39057 Eppan (BZ) - Tel. +39 0471 502708

**UMBRIA - A.E.** - Via Ponte Vecchio, 73 - 06135 Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. +39 075 395659

**VENETO - ADI Padova** - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 767880 ● **B & B TECNOSYSTEMS** - Viale del Lavoro, 2B - 35010 Vigonza (PD) - Tel. +39 049 8095820 ● **ELETTRO SIDI'S** - Via Monsignor Filippo Pozzato, 20/D - 45011 ADRIA (RO) - Tel. +39 0426 42496 ● **L'AUTOMAZIONE** - Via Parini, 1 - 30020 Eraclea (VE) - Tel. +39 0421 231781 ● **SICURIT Veneto e Friuli** - Viale dell'industria, 23 - 35100 Padova - Tel. +39 049 7808387 ● **TELEVISTA** - Via Dei Fiori, 7/d - 36040 Meledo di Sarego (VI) - Tel. +39 0444 823036 ● **TELEVISTA** - Via Staffali, 44G - 37062 Dossobuono di Villafranca (VR) - Tel. + 39 045 8240053 ● **TELEVISTA** - Via Zamenhof, 693 - 36100 Vicenza - Tel. +39 0444 914304 ● **TELEVISTA** - Via Nona Strada, 23/F - 35129 Padova - Tel. +39 049 9670027 ● **TROLESE** - Via Nona Strada, 54/56 - 35129 Padova - Tel. +39 049 8641940 ● **TRS Standard** - Via Roveggia, 108 - 37135 Verona - Tel. +39 045 584477 ● **TRS Standard filiale di Padova** - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 8841727 ● **TVS Italia** - Via dell'Artigianato, 8 - 35010 Roveggia (PD) - Tel. +39 049 5791126 ● **TVS Italia** - Via Newton, 25 - 31020 Villorba (TV) - Tel. +39 0422 444525

# THINK SAFETY. THINK NEW.



## Sicurezza e tranquillità, in tempo reale.

**Genesy VED** è la centrale di allarme firmata WolfSafety.

Un sistema rivoluzionario che integra il tuo impianto di videosorveglianza esistente e invia in tempo reale, e direttamente sul tuo smartphone, le immagini della telecamera dell'area indicata. Con l'app WolfCasaMia saprai subito se la segnalazione ti conferma un intruso o semplicemente l'agilità del tuo gatto.



SICUREZZA 2015: Pad 22 Stand M10

[www.wolfsafety.it](http://www.wolfsafety.it) - [www.genesyvedo.it](http://www.genesyvedo.it)  
[info@wolfsafety.it](mailto:info@wolfsafety.it)

**WOLF  
SAFETY**  
COSTRUTTORI DI SICUREZZA